ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 339

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI, PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

(Esercizi 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 26 luglio 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 40/2005 del 15 luglio 2005 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia (IPASVI) per gli esercizi dal 1998 al 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1998:

Relazione amministrativa . . . . . » 41

Bilancio consuntivo . . . . . » 59

Esercizio 1999:

Relazione amministrativa . . . . . » 67

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 119

Bilancio consuntivo . . . . . » 131

Esercizio 2000:

Relazione amministrativa . . . . . » 139

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 175

Bilancio consuntivo . . . . . » 185

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa . . . . . » 195

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 247

Bilancio consuntivo . . . . . » 257

Esercizio 2002:

Relazione amministrativa . . . . . » 269

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 317

Bilancio consuntivo . . . . . » 325

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa . . . . . » 337

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 399

Bilancio consuntivo . . . . . » 415

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 40/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103) in base al quale la Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI, ora Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) è stata sottoposta a controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi dal 1998 al 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere dottor Angelo Parente e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza IPASVI per gli esercizi dal 1998 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1998 al 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa di previdenza IPASVI, ora ENPAPI, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

L'ESTENSORE
f.to Angelo Parente

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI DI INFANZIA (IPASVI) PER GLI ESERCIZI DAL 1998 AL 2003, ORA ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

SOMMARIO

I. Premessa. – II. Profili istituzionali. – 2.1 Generalità. – 2.2 Gli iscritti. – 2.3 Prestazioni istituzionali. – 2.4 Le entrate della Cassa. – 2.5 Il Patrimonio. – 2.6 La disciplina contabile: i bilanci. – 3. Profili strutturali. – 3.1 Gli organi. – 3.2 Compensi degli organi. – 3.4 Il personale. – 4. La gestione. – 4.1 L'attività istituzionale. – 4.2 La gestione delle attività finanziarie. – 5. Bilanci di esercizio e bilanci tecnici. – 5.1 Lo stato patrimoniale. – 5.2 Il contro economico. – 5.3 Bilanci tecnici. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione, si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 1998 al 2003, della Cassa di Previdenza IPASVI, la quale ha assunto dal 30 aprile 2004 la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI).

Essa è resa ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art. 3, comma V del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art.6 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103) il quale dispone che "la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia".

L'attività dell'ente, intrapresa soltanto nel corso del 1998 con l'acquisto della personalità giuridica, è stata gestita, fino a tutto il 1999 e per i primi mesi del 2000, vale a dire fino alla costituzione degli Organi statutari, dal Direttivo provvisorio costituito in seno alla Federazione Nazionale IPASVI, in base a disposizione transitoria dello Statuto.

2. PROFILI ISTITUZIONALI

2.1 Generalità.

La "Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI" è stata istituita in base al d.lgs. 10.2.1996 n.103 concernente l'attuazione della delega, conferita dall'art. 2 comma 25 della legge 8 agosto 1995 n.335, sulla estensione, a decorrere dal 1° gennaio 1996, della tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti, privi di una propria cassa di previdenza, che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio sia condizionato all'iscrizione ad appositi albi od elenchi, e, inoltre, a quei professionisti che esercitano attività autonoma ancorché, contemporaneamente, svolgano attività di lavoro dipendente. L'ente in oggetto assicura la tutela previdenziale in favore delle figure professionali configurate nell'acronimo IPASVI: infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

A norma del citato d.lgs. n.103/1996 il Comitato centrale della Federazione IPASVI – ossia l'ente esponenziale a livello nazionale degli enti abilitati alla tenuta di albi o elenchi delle suddette categorie professionali: nella specie i collegi provinciali della federazione – ha assunto la delibera di costituzione dell'ente gestore della (complessiva) categoria, accompagnata da un piano finanziario e attuariale, ed ha provveduto all'adozione dell'atto pubblico istitutivo dell'ente stesso nella specie di fondazione di diritto privato secondo il modello delineato dal d.lgs. 30.6.1994 n. 509 in materia di privatizzazione di (preesistenti) enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

A seguito dell'approvazione ministeriale dello statuto e del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, allegati all'atto pubblico di istituzione, la Cassa di previdenza ha conseguito la personalità giuridica in data 24.3.1998 per effetto di apposito decreto del ministro del lavoro di concerto con il ministro del tesoro.

L'Ente ha sede in Roma; è sottoposto alla vigilanza del ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché del ministero dell'economia e delle finanze; è iscritto all'albo degli enti previdenziali privati (AdEPP) di cui all'art. 4 del d.lgs. 509/1994; non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario; è dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nei limiti fissati dalle disposizioni di legge in materia in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta; attua la tutela previdenziale in favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti con le modalità previste da appositi regolamenti. In

particolare garantisce agli iscritti le forme di previdenza obbligatoria e può istituire anche forme pensionistiche complementari, quali previste dal d. lgs. 21.4.1993 n.124, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

2.2 Gli iscritti.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto e dell'art.4 del regolamento di previdenza alla Cassa sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che, iscritti nei collegi IPASVI, esercitino attività libero-professionale. L'obbligo di iscrizione sussiste anche per i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per i soci di cooperative sociali inquadrati come lavoratori autonomi ai sensi della legge 3.4.2001 n.142. Gli organi di governo della Cassa hanno dovuto affrontare varie questioni interpretative in tema di iscrivibilità alla Cassa medesima delle due predette figure professionali essendo stata sostenuta per i co.co.co. l'iscrizione previdenziale all'INPS e per l'altra categoria il carattere di lavoro dipendente in seno alla cooperativa di appartenenza. Va rilevato che la costituzione di una forma gestoria nella specie di un ente di categoria, come nel caso della Cassa IPASVI, è prevista dalla legge alla condizione che lo stesso sia destinato ad operare per un numero di soggetti non inferiore a ottomila iscritti (art. 3 del d.lgs. n.103/96).

2.3 Prestazioni istituzionali

La Cassa eroga in favore dei propri iscritti le seguenti prestazioni:

la pensione di vecchiaia, determinata, secondo il sistema contributivo previsto dall'art.1 della legge 8.8.1995 n. 335, moltiplicando il montante individuale dei contributi, versati e rivalutati annualmente al tasso di capitalizzazione, per il coefficiente di trasformazione previsto nella tabella allegata al regolamento di previdenza. Il predetto tasso di capitalizzazione, stabilito nell'art.1 della citata legge n.335/995 e ribadito dal regolamento di previdenza, è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolata appositamente dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno di rivalutazione dei montanti contributivi. Il diritto alla pensione si consegue a 65 anni compiuti con almeno 5 anni di contribuzione oppure a 57 anni compiuti con 40 anni di anzianità contributiva;

l'assegno di invalidità per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'ente, qualunque sia l'età del soggetto, a condizione che la capacità all'esercizio dell'attività professionale sia

ridotta a meno di un terzo e che risultino versate almeno cinque annualità di contribuzione effettiva;

la pensione di inabilità, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione a condizione che vi siano cinque annualità di effettiva contribuzione e siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio ip.as.vi;

la pensione ai superstiti, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

l'indennità di maternità, corrisposta nella misura e con le modalità già previste dalla legge 11.12.1990 n. 379, successivamente abrogata e sostituita dalle norme contenute nel testo unico approvato con d. lgs. 26. 3.2001 n.151 (la legge 15 ottobre 2003 n.289 ha poi fissato, a decorrere dal 29 ottobre 2003 un tetto massimo dell' indennità);

eventuali interventi assistenziali, da adottare con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509 (conformemente l'art.13 del regolamento nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

2.4 Le entrate della Cassa

Le entrate della Cassa sono costituite da:

- i contributi soggettivi degli iscritti, come di seguito elencati:

contributo soggettivo obbligatorio annuo in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale non inferiore al 10% (art. 6 comma 4 del d.lgs. n. 103 e art. 2 co. 29 della legge n.335/1995) e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima prefissata;

contributo obbligatorio integrativo, consistente nell'applicazione di una maggiorazione del 2% su ogni corrispettivo lordo che concorre a formare il reddito imponibile dell'attività di libera professione. La maggiorazione è a carico di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali e deve essere evidenziata nella fattura; in ogni caso la stessa deve essere versata dall'iscritto alla Cassa;

contributo obbligatorio per l'indennità di maternità la quale è corrisposta agli iscritti di sesso femminile secondo misura termini e modalità previsti dalla citata specifica

normativa n. 379/1990: il contributo è diretto al finanziamento di una forma di assistenza in base alla legge medesima;
contributi facoltativi versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;
contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.
- gli interessi e le rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- i proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, ivi compresi gli interessi di mora;
- qualunque eventuale altra entrata finanziaria.

2.5 Il patrimonio

Esso, a norma dello statuto, è costituito da tutte le entrate elencate nel precedente paragrafo dedotte le uscite sia per la erogazione delle prestazioni istituzionali sia per spese di gestione dell'ente. La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al regolamento, previsto dall'art. 9 comma 2 lettera b dello statuto e deliberato dalla Giunta esecutiva della Cassa il 17.10.2003, il quale definisce obiettivi e criteri di gestione in funzione del carattere strumentale del patrimonio medesimo ai fini erogativi delle prestazioni istituzionali della Cassa. Rientra nella competenza del Consiglio di indirizzo generale dell'ente determinare i criteri generali di investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione già richiamato nel paragrafo 2.3.

In tale quadro si inseriscono la costituzione di determinati fondi nella contabilità dell'ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile della gestione, come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti. Sono infatti previsti i seguenti fondi:
Fondo per la previdenza, alimentato da: i contributi soggettivi obbligatori annualmente rivalutati; i contributi volontari di cui all'art.30 del regolamento, versati dagli iscritti per poter conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione nel caso in cui sia cessata l'attività lavorativa che aveva dato luogo all'iscrizione; i proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi; infine, da altri

proventi non aventi specifica destinazione. Dal fondo di previdenza sono prelevate le somme per l'erogazione dei trattamenti previdenziali (pensione di vecchiaia, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione ai superstiti, supplemento di pensione cui danno titolo i contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, perequazione automatica delle pensioni);

Fondo pensioni, nel quale viene iscritto il montante contributivo individuale all'atto del pensionamento. E' previsto che qualora la consistenza del fondo dovesse risultare inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere si deve provvedere alla sua integrazione attingendo al fondo di riserva di cui all'art. 39 del regolamento di previdenza;

Fondo per l'indennità di maternità, al quale è imputato il gettito complessivo della relativa contribuzione e dal quale sono prelevate le somme per l'erogazione dell'indennità;

Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, nel quale confluisce il gettito complessivo del contributo obbligatorio integrativo. Esso è altresì alimentato dagli importi dovuti a titolo di sanzioni ecc. Dal fondo sono prelevate le somme per le spese di amministrazione dell'Ente, per i maggiori oneri dovuti all'erogazione delle integrazioni per assegno di invalidità, per pensioni di inabilità, per le pensioni indirette e di reversibilità, nonché per interventi assistenziali deliberati dal Consiglio di amministrazione e approvati dai ministeri vigilanti;

Fondo di riserva, nel quale confluiscono le maggiori somme derivanti dai rendimenti netti annui effettivamente conseguiti attraverso gli investimenti mobiliari e immobiliari, rispetto all'importo della capitalizzazione dei montanti contributivi riconosciuta sui conti individuali.

L'art.40 del regolamento, in particolare, stabilisce che qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal fondo di riserva. Infine va rilevato che, su iniziativa dell'amministrazione vigilante, il CIG, con delibera del 29.10.2003 ha abrogato il secondo comma di detto articolo, il quale prevedeva che in caso di insufficienza dei fondi si dovesse accreditare ai singoli conti individuali il tasso di rendimento annuo netto degli investimenti effettivamente conseguiti dalla gestione previdenziale. In verità il problema di trovare un possibile riequilibrio della gestione nel caso in cui il rendimento annuo degli investimenti è inferiore alla rivalutazione dei contributi è stato, su invito del ministero del lavoro, riesaminato dall'ente, il quale con delibera del CIG del 5.8.2004, ritenuto di poter collegare il riconoscimento della capitalizzazione in

questione al valore del patrimonio come di anno in anno accertato, ha modificato il secondo comma dell'art. 40 stabilendo che qualora il valore del patrimonio investito abbia subìto una svalutazione e non sia possibile ricorrere ad altre misure la capitalizzazione potrà essere riconosciuta al netto della suddetta svalutazione. Tale meccanismo di modifica della capitalizzazione medesima non è stato però assentito dal ministero dell'economia (nota del 22.2.2005) in quanto la sua determinazione è stabilita per legge, ossia dall'art. 1 comma 8 della legge n. 335/1995. Tuttavia dall'analisi della gestione - che sarà effettuata al capitolo n. 4 e della quale si anticipa qui, per ragioni di materia, una osservazione – emerge che l'ente ha, intanto, posto in essere un'azione di recupero della capitalizzazione non assicurata nell'esercizio 2002, ossia quando era stata data applicazione al noto secondo comma dell'art. 40, subito dopo abrogato per iniziativa dell'amministrazione vigilante. Tale recupero è avvenuto entro il 2003 nella misura dell'80%.

2.6 La disciplina contabile: i bilanci

La gestione economico-finanziaria è esercitata dall'ente entro i limiti dell'autonomia gestionale amministrativa e contabile attribuita agli enti gestori di previdenza dal d.lgs. 509. Lo statuto assegna alla Giunta esecutiva (organo la cui denominazione è stata modificata in quella di Consiglio di amministrazione, per effetto della delibera del 5.12.2003 del Consiglio di indirizzo generale) il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale il bilancio preventivo e consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità alle linee guida emanate dal ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile ed ai principi contabili di generale accettazione; è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente ai sensi dell'art. 2 dell'anzidetto decreto 509. Tale decreto stabilisce anche che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico attuariale da redigersi con periodicità almeno triennale. E' prevista la nomina di un commissario straordinario in caso di disavanzo economico-finanziario e di un commissario liquidatore in caso di persistenza di tale situazione. In base alle norme interne di contabilità ed amministrazione la gestione

della Cassa si svolge secondo le linee fissate dal documento programmatico e autorizzativo di spesa per i centri di responsabilità o budget di esercizio; il controllo sull'andamento della gestione è effettuato attraverso il sistema di reporting con periodicità trimestrale.

3. PROFILI STRUTTURALI

3.1 Gli organi

Consiglio di indirizzo generale (CIG). E' l'unico organo collegiale per il quale il d.lgs 103/1996 ha stabilito come obbligatoria la previsione nello statuto nonché la composizione, costituita da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille. La durata in carica del mandato, originariamente fissata in tre anni, è stata portata, per questo come per tutti gli altri organi statutari, a quattro anni per effetto delle modifiche statutarie deliberate dall'Ente il 5.12.2003 ed entrate in vigore nel marzo del 2004. Il CIG definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi effettuati dai ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente, e per i componenti della Giunta esecutiva (Consiglio di amministrazione) e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi. Il CIG si è insediato il 19.2.2000 ed è stato rinnovato il 25.2. 2003 nella composizione di otto membri eletti dall'assemblea dei delegati.

Consiglio di amministrazione. (C.d.A.), il quale - come già si è accennato, è l'organo che inizialmente e fino alle riforme statutarie del 2003 era denominato Giunta esecutiva (G.E.) - è composto di sette membri eletti dall'assemblea dei delegati e dura in carica quattro anni, come si è già accennato con riguardo a tutti gli organi statutari. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente della Cassa ed esercita con ampi poteri gran parte della gestione dell'ente. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché di regolamenti che saranno deliberati dal CIG e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del CIG; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente. L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo. La Giunta esecutiva si è insediata il 19.2.2000 ed è stata rinnovata il 25.2.2003 nella composizione di otto membri

(come previsto anteriormente alle già ricordate modifiche) eletti dall'assemblea dei delegati;

Presidente e Vice presidente . Come già indicato essi sono eletti dal C.d.A. al proprio interno. Al primo è attribuita la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.A. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.A. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal vice Presidente.

Collegio dei sindaci. E' nominato dal CIG ed era originariamente composto da sette membri effettivi e cinque supplenti. A seguito delle modifiche statutarie del 2003 la sua nuova composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio IPASVI; un effettivo e un supplente in rappresentanza del ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del ministero dell'economia e delle finanze. I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile in quanto applicabili. Possono, anche singolarmente, procedere a ispezioni e controlli e devono essere invitati ad assistere alle sedute del C.d.A. e del CIG; sono solidalmente responsabili con i membri del C.d.A. per i fatti e le omissioni di questi quando l'eventuale danno non si sarebbe prodotto se essi avessero esercitato la vigilanza in conformità agli obblighi della loro carica. Il Collegio dei sindaci si è insediato il 16.6.2000 su convocazione del CIG In data 22.12.2003 esso è stato rinnovato in applicazione della scadenza triennale e nella composizione di sette membri come previsto dallo statuto prima dell'entrata in vigore delle modifiche sopra ricordate.

3.2 Compensi degli organi

Nelle due tabelle seguenti sono esposti i dati relativi agli emolumenti riconosciuti agli organi della Cassa.

Oneri per i compensi agli organi

Compensi Organi	1998 mln. Lire	1999 mln. Lire	2000 mln. Lire	2001 mgl €	2002 mgl €	2003 mgl €
CONSIGLIO DIRETTIVO EX ART. 20 STATUTO Gettoni di Presenza	12,6	16,5				
Compensi Organi Cassa			339	195,9	211,9	480
Rimborso Spese			173,7	101,9	97,8	133,2
Oneri Sociali sui compensi			0,8	0,7	0,5	0,8
TOTALI	12,6	16,5	513,5	298,5	310,2	614

Misure dei compensi dal 2003 (euro)

CONSIGLIO IND. GEN.	COMPENSI *	GETTONI **	Spese VITTO ***	Spese ALLOGGIO ***
Segretario	20.000	250	70	180
Consigliere	12.000	250	70	180
GIUNTA ESECUTIVA				
Presidente	60.000	250	70	180
Vice presidente	35.000	250	70	180
Componente	20.000	250	70	180
COLLEGIO SINDACALE				
Presidente	18.000	250	70	180
Sindaco effettivo	12.000	250	70	180

* compenso annuo lordo
** importo giornaliero lordo
*** tetto massimo del rimborso

Riguardo ai dati esposti nella prima tabella, va ricordato che la Cassa, come si è accennato, già giuridicamente riconosciuta a decorrere dal 24.3.1998, è stata gestita inizialmente da un direttivo provvisorio di cinque membri nominato dal Comitato centrale della federazione IPASVI con il compito di avviare le procedure di iscrizione dei soggetti obbligati e di diramare le disposizioni per la raccolta dei

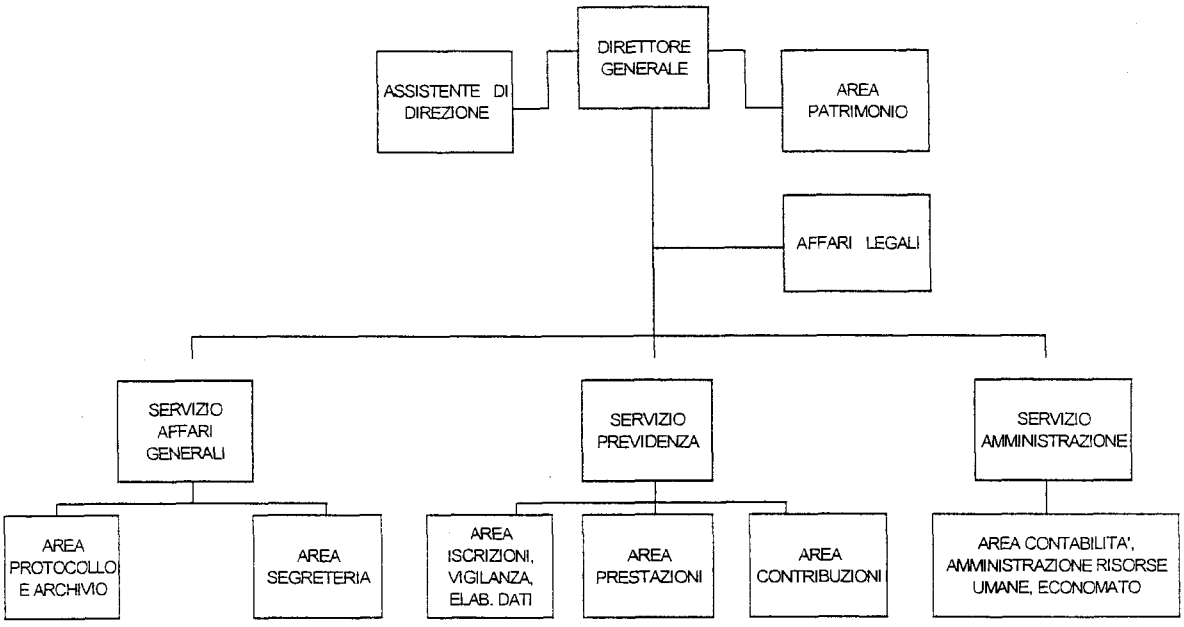
contributi soggettivi ed integrativi, in attesa del compimento delle procedure per la costituzione degli organi statutari, costituzione avvenuta nel 2000. Il costo sostenuto per compensare l'attività del predetto direttivo provvisorio per il 1998 e 1999 assomma rispettivamente a dodici milioni e mezzo di lire per il primo anno e a sedici milioni e mezzo per il secondo. Costituiti nel 2000 gli organi statutari, l'onere complessivo dei relativi compensi ha toccato l'ammontare di 500 milioni di lire ed è costantemente cresciuto negli esercizi successivi fino a raggiungere 614 migliaia di euro (+231% rispetto al 2000).

Nella seconda tabella sono indicati i compensi, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per i singoli componenti degli organi statutari, determinati, per quanto riguarda il CIG dalla Giunta esecutiva ai sensi dell'art. 9 dello statuto e, per quanto riguarda la Giunta esecutiva e il Collegio sindacale, determinati dal CIG ai sensi dell'art. 7. Con i relativi atti deliberativi, emanati nel corso del 2003, si è ritenuto opportuno disporre un adeguamento dei suddetti compensi in considerazione dei maggiori impegni e responsabilità richiesti per fronteggiare la sempre crescente attività istituzionale e funzionale dell'ente.

3.3 L'assetto amministrativo

Per il periodo anteriore all'elezione ed insediamento degli organi il direttivo provvisorio ha privilegiato la scelta di affidare a soggetti esterni professionalmente capaci l'espletamento di compiti istituzionali reputando che diversamente tale attività avrebbe comportato notevole dispendio di risorse con risultati non sempre soddisfacenti. Nel contempo, è stata anche posta in essere una struttura organizzativa con un piccolo nucleo di dipendenti sui quali poter contare nell'attività di informazione e sensibilizzazione del maggior numero possibile dei componenti della categoria. Fino a tutto il 1999, il numero dei suddetti dipendenti era di quattro unità. Soltanto nel corso dell'anno 2000 si sono verificate situazioni in base alle quali l'ente ha potuto avviare una organizzazione amministrativa più adeguata. Il 19 febbraio si sono insediati il CIG e la G.E., con conseguente elezione del Presidente, e il 16 giugno il Collegio dei sindaci. Nel corso dello stesso anno il personale è stato raddoppiato e, con delibera della G.E. n. 44/00 in data 16-17 giugno 2000 è stato assunto il Direttore amministrativo con trattamento economico annuo lordo di lire 110.000.000. A tale funzionario, che ha un rilievo preminente nell'organizzazione dell'ente, è assegnata la responsabilità, sia della direzione del personale sia del coordinamento operativo, tecnico ed amministrativo delle attività

dell'ente, il tutto con diretto riferimento a quanto deliberato dagli organi di governo dell'ente e in stretta collaborazione con questi. E' stato quindi definitivamente abbandonato l'originario modello di gestione decentrata all'esterno ed è stato invece introdotto un sistema di servizi omogenei afferente i vari settori operativi di attività con relativi centri di responsabilità, i cui funzionari preposti rispondono direttamente al direttore amministrativo in rapporto all'autonomia gestionale ad essi attribuita. Il primo assetto deliberato ha previsto una tripartizione dell'attività amministrativa in Servizi degli affari generali, della previdenza e dell'amministrazione. Nel corso degli anni successivi, dal 2001 al 2004, a tale schema è stato apportato qualche aggiustamento richiesto dallo sviluppo crescente dell'attività dell'ente e si è provveduto ad irrobustire l'organigramma con l'assegnazione del personale necessario e dei capi servizio. Con effetto dal 1° gennaio 2005 è stato deliberato l'organigramma risultante dalla seguente tabella:



3.4 Il personale

La disciplina del rapporto di lavoro è regolata dai contratti collettivi dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Riguardo alla consistenza del personale della Cassa, si fa rinvio a quanto viene riferito al precedente paragrafo 3.3 sulla gestione nel periodo iniziale (anni 1998 e 1999) dell'attività dell'ente, mentre si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi al personale in servizio dal 2000 al 2003 e al relativo costo.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

QUALIFICA	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/12/2003
Direttore Gen.	1	1	1	1
Area A		1	1	3
Area B	3	3	9	8
Area C	4	6	2	3
Area D	1			
TOTALE	**9**	**11**	**13**	**15**

COSTO DEL LAVORO	*(in milioni di lire)*		*(n migliaia di euro)*	
	2000	**2001**	**2002**	**2003**
Salari e Stipendi	278,4	539,3	387,2	447,6*
Oneri sociali	76,9	152,3	107,4	122,1
T.F.R.	18,9	36,4	27,1	30,6**
Previdenza compl.re	15,5	17,1	11,3	12,6
Altri costi	17,9	45,2	23,5	37,8
TOTALI	**407,6**	**790,3**	**556,5**	**650,7**

(*) di cui 3,23 di contratti a tempo determinato

(**) di cui 0,178 relativi a contratti a tempo determinato

La consistenza del personale, che a fine 1999 era, come già detto, di quattro unità ha registrato un continuo aumento negli esercizi successivi - con conseguente crescita dei relativi oneri - fino a toccare le 15 unità nel 2003.

L'Ente a partire dall'anno 2000, e per tutto il successivo periodo in esame, si è attivato anche per migliorare la formazione del personale attraverso la partecipazione a corsi professionali tenuti presso la sede. La punta di incremento del costo del personale verificatasi nel 2001 rispetto all'anno precedente è dovuta,

oltre che alle nuove assunzioni, anche all'applicazione del nuovo contratto collettivo. La voce "altri costi" si riferisce, secondo quanto risulta dalla nota integrativa, oltre che alla previdenza complementare, riportata a parte nella tabella qui rappresentata, alle seguenti altre voci: servizio sostitutivo di mensa e reclutamento del personale.

4. LA GESTIONE

4.1 L'attività istituzionale

Nella relazione dell'amministrazione al consuntivo del 1998 – nel quale sono accorpati anche i dati del 1996 e del 1997 – si precisa che in tale esercizio è stata impostata una prima organizzazione volta precipuamente a sensibilizzare la vasta platea della categoria e ad attivare le iscrizioni e la riscossione dei contributi ma non è stato possibile né verificare l'ammontare di questi né incassarne alcuno. La relazione aggiunge che la contabilizzazione del credito verso gli iscritti per i contributi da questi dovuti dal 1996 al 1998 è stata effettuata in via puramente presuntiva e che la formalizzazione delle iscrizioni con effetto retroattivo sarebbe avvenuta nel corso del 1999. In realtà il consuntivo 1998 contabilizza a credito verso gli iscritti, per contributi soggettivi, integrativi e di maternità, la somma di circa dieci miliardi e mezzo di lire determinata dalla applicazione della misura legale dei contributi ad un numero di iscritti stimato presuntivamente, in progressione, di 3235 al 1996, di 4587 al 1997 e di 5535 al 1998, scontando peraltro un discreto contenimento delle previsioni secondo il principio della prudenza. Tuttavia il suddetto credito verso gli iscritti risulta rettificato secondo nuove stime ed aggiornato, al 31.12 1999, in circa 31 miliardi e mezzo. I criteri di tale rettificazione sono ampiamente dettagliati nella relazione al bilancio di esercizio. Va segnalato a riguardo che a partire dal bilancio successivo (2000) la contabilità dell'ente risulta per la prima volta basata su un numero di iscritti certo. In realtà si può affermare che le difficoltà incontrate dalla Cassa nel perseguire un adeguato e vero incremento degli iscritti hanno segnato i primi anni di attività più di quanto fosse da aspettarsi secondo le attese intraviste dalle stesse amministrazioni vigilanti per la generalità dei nuovi enti previdenziali, difficoltà che nel caso specifico appaiono riconducibili non tanto ad una platea di operatori poco vasta quanto al fatto che l'attività di costoro era tradizionalmente esplicata attraverso il lavoro subordinato piuttosto che in modo autonomo. A riguardo, la Cassa ha posto in essere, a patire

dal 2001, una serie di iniziative quali: l'adozione di regolamenti per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza, come l'abbattimento del 50 per cento della contribuzione soggettiva per iscritti già titolari di altra prestazione pensionistica ed altre previsioni consimili; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, a convenzioni con primari istituti bancari per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, a convenzioni con centri di assistenza fiscale per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate. E' stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali la Cassa deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; ciò attraverso contatti con varie istituzioni come i collegi provinciali IPASVI, in quanto enti abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, l'Agenzia delle entrate per poter identificare i titolari di partita IVA., ecc. E' proseguito il confronto con le centrali cooperative e con l'INPS sul problema della iscrizione alla Cassa IPASVI degli infermieri soci delle cooperative sociali, la quale è sostanzialmente ostacolata dalla pratica della iscrizione all'INPS diffusa tra gli infermieri e sostenuta dall'ambiente associativo delle cooperative in base alla tesi che individua i soci delle cooperative medesime come lavoratori dipendenti e non come professionisti che esercitano nell'ambito societario. Sulla questione la Cassa ha anche chiesto un chiarimento al ministero del lavoro, il quale però non risulta essersi ancora pronunciato in merito. La contesa è continuata anche a seguito della emanazione della legge 3.4.2001 n.142 la quale pur avendo ad oggetto la disciplina dei soci lavoratori di cooperative ha comunque chiarito che il socio lavoratore con l'adesione al rapporto associativo o dopo l'instaurazione dello stesso stabilisce un ulteriore e distinto rapporto di lavoro subordinato o autonomo o in qualsiasi altra forma e che da tali opzioni derivano i relativi effetti di natura sia fiscale sia previdenziale. Comunque gli organi di governo della Cassa già nella relazione al consuntivo del 2001 esprimono la consapevolezza, sul piano di una visione complessiva del problema dell'incremento delle iscrizioni, che le iniziative prese e i contatti svolti presso varie sedi stanno portando alla identificazione di un bacino di utenza della specifica tutela previdenziale abbastanza vasto che indicherebbe come l'attività delle categorie infermieristiche, tradizionalmente esplicata quasi esclusivamente nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato, inizia ad essere maggiormente praticata anche come libera professione.

Nella tabella che segue, vengono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti fino a tutto l'anno 2003 e le relative variazioni percentuali che confermano l'inattendibilità delle stime effettuate per i primi esercizi.

La tabella mostra che solo nel 2002 è stata raggiunta la soglia minima di 8.000 iscritti, prevista dall'art. 3, comma 1, lett. *b)* del d.lgs n. 103/1996 quale condizione esenziale per la costituzione di un ente di categoria. Nell'esercizio successivo, il numero degli iscritti è ancora aumentato superando le 9.000 unità.

DATI DEFINITIVI DEGLI ISCRITTI

Anno	Iscritti	variazioni %
1998	647	
1999	4.752	634,47
2000	6.045	27,21
2001	7.411	22,60
2002	8.094	9,22
2003	9.219	13,90

Elaborazione del Collegio Sindacale (Relaz. consuntivo 2003)

Nelle quattro tabelle seguenti, sono esposti i dati, per ciascuno degli esercizi dal 2000 al 2003, riguardanti, rispettivamente, le entrate contributive e le prestazioni istituzionali.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate nel predetto periodo va evidenziato che quelle pensionistiche, a norma di statuto, potevano essere erogate solo a decorrere dal 2001, potendo solo da tale anno avverarsi la condizione delle cinque annualità di contribuzione effettiva richiesta, e che le prime indennità di maternità sono state effettivamente erogate dalla Cassa IPASVI a partire dall'anno 2000.

CONTRIBUZIONE

	2000 (lire)	2001 (lire)	2002 (euro)	2003 (euro)
CONTRIBUTI di cui:	18.968.712.977	26.229.656.422	16.398.688	26.101.901
-soggettivi	15.094.938.836	20.656.131.354	12.958.044	17.617.749
-integrativi	3.188.874.141	4.794.425.068	3.011.825	3.994.404
-Legge 379/90	684.900.000	779.100.000	428.819	344.545
-sanzioni				4.145.203

INDENNITA' DI MATERNITA'

(in milioni di lire) *(migliaia di euro)*

	2000	2001	2002	2003
ind.corrisposta	715,52	768,54	429,41	518,31
num. beneficiarie	84	89	77	68 *
contributi maternità	684,90	779,10	428,81	344,54

di cui n.10 relative ad esercizi precedenti erogate nel 2003

Indice di copertura dell'indennità				
		Contributi	Indennità	Indice
2000	mln. L.	684,90	715,52	0,96
2001	mln. L.	779,10	768,54	1,01
2002	mgl. €	428,81	429,41	0,99
2003	mgl. €	344,54	518,31	0,66

PRESTAZIONI EROGATE - COSTO - BENEFICIARI

ESERCIZIO	TIPO PRESTAZIONE	COSTO	NUMERO BENEFICIARI
2000	Legge 379/90	Lit.715.523.105	84
2001	Legge 379/90	Lit.768.546.516	89
	Pensione vecchiaia	Lit.1.034.104	1
2002	Legge 379/90	E. 429.4132,01	77
	Pensione vecchiaia	E.10.404,24	14
	Pens. Inabilità	E. 676,83	1
2003	Legge 379/90	E.518.310,04	58*
	Pensione vecchiaia	E. 22.066,16	26
	Pens. Inabilità	E. 136,74	1

(*) risultano erogate nel 2003 altre 10 indennità relative ad esercizi precedenti.
Inoltre esistono altre 22 indennità di competenza dell'esercizio non erogate entro il 31/12/2003

4.2 La gestione delle attività finanziarie

L'Ente, che non possiede, allo stato, proprietà immobiliari, ha deliberato fin dall'inizio di investire le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie affidandone la gestione, per i primi anni, a determinate società sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati per ciascun esercizio finanziario: A) l'ammontare degli investimenti a fine esercizio e gli investimenti in liquidità; B) i rendimenti, ossia interessi e proventi diversi su titoli e operazioni finanziarie, compresi gli interessi bancari e postali; C) gli oneri e minusvalenze su negoziazioni di titoli.

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

	Lire			Euro	
	1999	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**
A - INVESTIMENTI	8.395.039.918	26.594.338.562	49.815.107.913	31.825.995,79	27.571.904,42
B - RENDIMENTI	121.001.562	378.568.008	3.501.225.685	1.151.849,59	1.688.210,42
C - ONERI E MINUSVALENZE	173.193.701		2.223.158.196	2.669.988,15	762.474,61

Va segnalato che le risorse disponibili nel 1999 erano piuttosto scarse e che l'investimento, affidato a società di gestioni patrimoniali, è avvenuto nella seconda metà dell'esercizio. Nell'esercizio 2000 l'importo dell'investimento come indicato nella lettera A è ancora affidato a gestioni patrimoniali. L'importo suddetto comprende anche un modesto investimento in liquidità di pronti contro termine. Con riguardo allo stesso anno la lettera C non indica alcun valore in quanto i dati del consuntivo, confermati nella nota integrativa, indicano soltanto lire 896 riferite ad interessi passivi nei confronti di istituti di credito. Nel 2001 l'Ente ha mutato i criteri di investimento in base a nuova pronuncia in materia del CIG intesa a collocare le risorse prevalentemente in gestioni patrimoniali in titoli e/o fondi affidati a operatori di prestigio. In effetti l'investimento indicato nella lettera A per tale anno è costituito in massima parte da gestioni affidate ad appositi gestori patrimoniali, nonché in fondi di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.), in minima parte in liquidità. L'attività finanziaria del 2001 ha prodotto risultati soddisfacenti pur in presenza di eventi recessivi e situazioni internazionali che hanno pesantemente penalizzato le principali economie nazionali. I dati del 2002 evidenziano un risultato fortemente negativo della gestione nonostante fossero state applicate una ridotta esposizione al comparto azionario e la prevalenza della gestione interna su quella esterna. Nel 2003 si registra un risultato positivo (tale è il saldo tra i rendimenti: lettera B e gli oneri: lettera C) che è decisamente in controtendenza rispetto all'anno precedente e conferma, invece, l'andamento positivo intrapreso nell'esercizio 2001.

Come illustrato nella relazione a corredo del consuntivo di detto anno una Commissione appositamente istituita dall'Ente per studiare il problema degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria

caratterizzato dal superamento della correlazione con i mercati finanziari attraverso l'adozione di una logica diversa da quella del benchmark la quale potesse consentire un rendimento assoluto al fine di assolvere all'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi. E' stata anche ribadita l'opportunità, già espressa precedentemente, di acquisire unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi dei collegi provinciali IPASVI; è stato istituito un comitato degli investimenti con il compito di valutare mensilmente i risultati finanziari: il tutto in vista di una più utile strategia di investimento da adottarsi dagli organi statutari competenti. Si è inoltre ritenuto opportuno aumentare da tre a sedici gli interlocutori finanziari per un maggiore frazionamento del rischio ed è stato approvato il regolamento per la gestione del patrimonio.

5. BILANCI DI ESERCIZIO E BILANCI TECNICI

5.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale degli esercizi in esame.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1998	1999	2000	2001	2002	2003
	(in milioni di lire)			*(in migliaia di euro)*		
Immobilizzazioni						
immateriali	246	138	108	83	63	83
materiali	21	47	192	105	133	232
TOTALE	**267**	**185**	**300**	**188**	**196**	**315**
Attivo circolante						
Crediti	10.686	31.491	43.815	25.658	31.249	44.338
Attività finanziarie		8.395	26.594	25.727	31.826	27.572
Disponibilità liquide	35	983	7.026	1.029	1.911	22.578
TOTALE	**10.721**	**40.869**	**77.435**	**52.414**	**64.986**	**94.488**
ratei e risconti		1	231	142	146	204
TOTALE ATTIVO	**10.988**	**41.055**	**77.966**	**52.744**	**65.328**	**95.007**
PASSIVO						
Patrimonio netto, di cui:	1.991	3.513	5.167	3.318	2.693	4.539
Fondo per la gestione	1.991	2.697	3.486	1.801	2.962	2.962
Fondo ind. di maternità		816	1.681	1.330	1.325	1.289
Avanzo (Perdite)				187	(1.594)	288
Fondo rischi e oneri				256	345	1.022
Tratt. fine rapporto	3	17	34	35	61	75
Debiti	160	239	363	120	183	278
Debiti verso iscritti	8.830	37.273	72.350	48.959	61.958	88.941
Fondi ammortamenti	4	13	52	48	74	120
Ratei e risconti				8	14	32
TOTALE PASSIVO	**10.988**	**41.055**	**77.966**	**52.744**	**65.328**	**95.007**

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale passato da quasi undici miliardi di lire del 1998 a novantacinque milioni di euro del 2003.

I risultati netti del patrimonio, registrati dal bilancio, sono costituiti oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo per l'indennità di maternità ad eccezione dell'esercizio 1998. Gli stessi presentano un andamento crescente lungo l'intero periodo fatta eccezione del citato esercizio 2002 che ha evidenziato una riduzione del patrimonio netto rispetto all'anno precedente di euro 625.096,45.

Nel periodo considerato le poste più consistenti dell'attivo risultano costituite dai crediti verso gli iscritti, dalle attività finanziarie e, ma solo nel 2003, dalle

disponibilità liquide. Riguardo ai crediti verso gli iscritti va evidenziato che negli esercizi 1998 (crediti comprensivi in questo anno anche di quelli afferenti ai due anteriori esercizi) e 1999 essi erano stati quantificati in via presuntiva sulla base di un numero di iscritti stimato.

Le attività finanziarie, costituite in preponderanza da investimenti in titoli in un'ottica temporale di breve termine, hanno raggiunto la loro punta massima nel 2002, con 31 milioni 826 mila euro, mentre nell'esercizio successivo sono diminuite a 27 milioni 572 mila euro. Va segnalato che l'investimento del 2002 ha implicato una perdita di € 2.669.998 da *minusvalenze;* nello stesso anno si è verificato un disavanzo di esercizio di € 1.594.123,45 e una riduzione del patrimonio da € 3.318.357,90 dell'anno precedente a € 2.693.261,45 (-€ 625.096,45). Un andamento inverso in questi ultimi due esercizi hanno registrato le disponibilità liquide aumentate in misura ingente nel 2003 (22.578 migliaia di euro a fronte di 1911 migliaia di euro del 2002).

Nell'ambito delle passività è ragguardevole l'incremento della voce "debiti verso gli iscritti" registrata nel 2003 rispetto all'esercizio precedente: 88.940.928 euro rispetto a 61.958.297 euro con una variazione di quasi 27 milioni. A tale riguardo la nota integrativa fornisce i seguenti due prospetti: il primo è illustrativo della voce di bilancio; il successivo concerne la componente principale della voce, costituita dal fondo per la previdenza, indicandone composizione, accantonamento e utilizzo.

DEBITI VERSO ISCRITTI

	31.12.2003	***31.12.2002***
Fondo per la previdenza	61.649.249,53	44.278.672,50
Indennità di maternità da erogare	156.165,81	
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	17.751.769,99	
Contributi da destinare	5.444.604,67	
Fondo per le pensioni	1.438.838,18	
Altri debiti diversi	52.434,11	
Debiti per capitalizzazione da accreditare	2.447.865,79	
Totale Debiti verso iscritti	**88.940.928,08**	**61.958.297,66**

FONDO PER LA PREVIDENZA AL 31.12.2002		**44.278.672,50**
Contribuzione dell'anno 2003	17.563.693,19	
Contribuzioni precedenti	1.331.225,49	
Contributi volontari anno 2003	54.056,16	
Contributi volontari anni precedenti	37.013,57	
Capitalizzazione anno 2003	2.627.648,20	
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	
Accantonamento al Fondo		**23.427.102,42**
Accantonamento a Fondo Pensioni	995.009,81	
Utilizzo per rimborsi e pensioni (inabil.)	66.006,50	
Debiti per restituzione contributi	2.739.926,68	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	1.813.465,81	
Utilizzo fondo		**6.056.525,39**
Fondo al 31.12.2003		**61.649.249,53**

5.2. Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico:

CONTO ECONOMICO

RICAVI	1998	1999	2000	2001	2002	2003
	(in milioni di lire)			*(in migliaia di euro)*		
Entrate contributive	10.686	11.850	18.969	13.554	16.404	26.108
Proventi finanziari		308	379	1.808	1.152	1.688
Proventi straordinari		23.495	16.495	8.649	3.746	9.948
Rettifiche di costi			34			
Totale ricavi	**10.686**	**35.653**	**35.877**	**24.011**	**21.302**	**37.744**
COSTI	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**
Prestazioni	1.336	900	716	397	440	541
Oneri straordinari		21.334	13.673	5.003	1.680	3.604
Rettifica Ricavi - Accantonamenti	8.669	12.093	19.307	15.268	16.399	29.563
Costi di struttura	677	1.153	2.137	1.451	1.687	2.963
Oneri finanziari	3	173				
Minusvalenze su titoli				1.148	1.003	607
Minusvalenze gestione finanziaria				521	1.667	156
Imposte gestione finananzaria			47	35	20	23
Totale costi	10.685	35.653	35.880	23.823	22.896	37.457
Avanzo (Perdita)				187	(1.594)	287
Totale a pareggio	**10.685**	**35.653**	**35.880**	**24.010**	**21.302**	**37.744**

Come risulta dalla tabella, in due soli esercizi si è registrato un avanzo economico: nel 2001, di euro 187.666,8; nel 2003, di euro 287.707,36. In entrambi gli esercizi l'ente ha destinato l'avanzo al fondo per le spese di gestione e per la solidarietà di cui all'art. 36 del regolamento di previdenza. L'esercizio 2002, invece, si è chiuso con un disavanzo di 1594 migliaia di euro mentre quelli del periodo iniziale di attività (1998-2000) mostrano situazioni di pareggio.

Riguardo ai ricavi, costituiti dalle entrate contributive, dai proventi finanziari, dai proventi straordinari e dalle rettifiche dei costi, si osserva quanto segue. La voce rettifiche dei costi risulta iscritta soltanto nell'esercizio 2000 per un importo di 33 milioni e 597 mila lire corrispondente al mancato svolgimento di prestazioni per l'Ente da parte di una società di servizi. Le entrate contributive comprendono i contributi obbligatori di competenza dell'esercizio e soltanto per il 2003 anche un importo di circa quattro milioni di euro per sanzioni amministrative e interessi di mora correlati alla riscossione dei contributi; ciò è dovuto al fatto che le suddette somme sono state riscosse in applicazione del provvedimento di sanatoria contributiva approvato dall'ente in tale anno.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio: interessi su depositi cauzionali). L'attività finanziaria più significativa è

quella praticata dall'Ente negli anni dal 2001 al 2003. Nel primo di tali esercizi si registra un risultato modestamente positivo (dato da euro un milione e 808 mila di proventi meno un milione e 669 mila di minusvalenze, senza calcolare le imposte di gestione finanziaria); nel secondo esercizio (2002) il notevole risultato negativo già considerato trattando della gestione e dello stato patrimoniale; nell'esercizio 2003 si registra un risultato positivo di circa 925.000 euro.

In merito ai proventi straordinari va evidenziato che nel 1999 sono appostati in tale voce 23 miliardi e 495 milioni di lire costituiti da rettifiche in aumento di contributi di precedenti esercizi (accertati attraverso un conto di contropartita) e dall'utilizzo del fondo per la gestione per coprire la capitalizzazione dei contributi relativi al periodo 1996-1999.

Tra i costi va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali tenendo conto, tuttavia, che i valori iscritti come tali in bilancio negli esercizi 1998 e 1999 per indennità di maternità corrispondono a prestazioni erogabili e "stimate", come si legge nella nota integrativa 1999, ma non erogate in tali esercizi.

Anche i costi di struttura presentano un incremento ininterrotto nel secondo triennio in esame. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente sono specificati, in euro, nel seguente prospetto:

	2001	***2002***	***2003***
spese organi e consulenze	*339*	*366*	*681*
personale	*408*	*557*	*651*
utenze	*73*	*153*	*162*
materiali sussidiario e di consumo	*20*	*14*	*49*
servizi vari	*152*	*230*	*248*
locazioni passive	*60*	*185*	*185*
pubblicazione periodico	*5*	*26*	*26*
oneri tributari	*57*	*65*	*100*
altri costi	*33*	*36*	*35*
ammortamenti e svalutazioni	*301*	*193*	*826*
Totale	***1451***	***1687***	***2963***

5.3. Bilanci tecnici

Ai sensi del noto d.l.vo n. 509/1994, l'Ente deve redigere con periodicità almeno triennale un bilancio tecnico per verificare se nel lungo periodo sia possibile l'equilibrio tra le prestazioni previdenziali da erogare e le risorse di cui l'Ente potrà disporre a tale scopo. La Cassa IPASVI ha fatto redigere da un attuario un primo bilancio tecnico con riferimento ai dati al 1-1-2000. Il bilancio, approvato dal CIG della Cassa nell'aprile del 2001, aveva formato oggetto di osservazioni, da parte dell'amministrazione vigilante riguardo ai dati di bilancio assunti a base delle stime attuariali. Conseguentemente la Cassa ha fatto redigere un nuovo bilancio tecnico riferito ai dati al 1° gennaio 2002 e proiezione quarantennale (dal 2002 al 2041).

Secondo le proiezioni del bilancio tecnico, ovviamente condizionate all'avverarsi delle ipotesi assunte a base del calcolo (relative ai tassi di inflazione, rendimenti finanziari e sviluppo delle comunità degli iscritti) nell'arco del periodo considerato si dovrebbe registrare un saldo sempre positivo tra entrate e uscite, saldo di entità crescente fino al 2036, ma in flessione negli esercizi successivi. Conseguentemente un continuo aumento dovrebbe conoscere la consistenza del patrimonio anche se l'attuario suggerisce prudenzialmente di non fare affidamento sui futuri avanzi patrimoniali per poter garantire le future rivalutazioni delle somme giacenti sui conti individuali.

Sulla base di tali valutazioni attuariali appare quindi necessario che l'ente provveda a porre in essere strategie di investimento che consentano di perseguire una migliore redditività del patrimonio, ovviamente coniugata all'esigenza della sicurezza degli investimenti.

N. 5

Simulazione gestionale
(milioni di lire)

Anno	Contributi	Redditi netti (1)	Uscite	Saldo annuale	Patrimonio a fine anno (2)	Riserve tecniche		Patrimonio netto (3)
						Attivi	Pensionati	
2002	21.991	3.903	3.236	22.658	120.234	112.662	1.226	6.345
2003	22.764	5.314	3.131	24.947	145.181	134.231	1.712	9.238
2004	23.484	6.519	3.239	26.764	171.946	156.144	2.911	12.891
2005	24.261	8.150	3.488	28.923	200.868	179.517	4.220	17.131
2006	25.051	9.260	3.597	30.614	231.482	203.672	6.115	21.696
2007	25.795	10.741	4.005	32.531	264.014	228.843	8.459	26.712
2008	26.593	12.145	4.287	34.451	298.465	254.745	11.573	32.146
2009	27.408	13.491	4.638	36.261	334.726	281.280	15.542	37.904
2010	28.238	15.130	5.147	38.221	372.947	308.926	19.881	44.140
2011	29.098	16.783	5.668	40.213	413.160	336.379	25.782	51.000
2012	29.915	18.592	6.314	42.193	455.353	365.169	31.816	58.368
2013	30.911	20.491	7.105	44.297	499.650	391.826	40.998	66.826
2014	31.771	22.484	8.044	46.211	545.861	418.354	51.420	76.087
2015	32.661	24.564	9.013	48.212	594.073	446.738	61.451	85.884
2016	33.557	26.733	10.069	50.221	644.294	474.924	72.810	96.560
2017	34.445	28.993	10.968	52.470	696.763	509.597	80.004	107.162
2018	35.437	31.354	11.867	54.924	751.687	547.357	86.113	118.217
2019	36.531	33.826	12.680	57.677	809.364	586.268	93.005	130.091
2020	37.596	36.421	13.575	60.442	869.806	628.649	98.685	142.472
2021	38.735	39.141	14.312	63.564	933.370	675.609	102.516	155.245
2022	40.004	42.002	15.086	66.920	1.000.290	723.752	107.533	169.005
2023	41.328	45.013	15.955	70.386	1.070.676	773.295	113.612	183.769
2024	42.594	48.180	16.938	73.836	1.144.513	823.553	121.211	199.749
2025	43.879	51.503	18.163	77.219	1.221.732	873.063	131.465	217.204
2026	45.311	54.978	19.527	80.762	1.302.494	924.654	141.998	235.843
2027	46.279	58.612	21.735	83.156	1.385.650	970.551	179.664	235.435
2028	48.037	62.354	24.415	85.976	1.471.627	992.857	196.541	282.229
2029	49.620	66.223	26.327	89.516	1.561.143	1.043.419	212.081	305.643
2030	51.402	70.251	28.559	93.094	1.654.236	1.087.887	234.657	331.692
2031	53.283	74.441	30.673	97.051	1.751.287	1.141.663	250.858	358.767
2032	54.405	78.808	35.049	98.164	1.849.451	1.189.530	332.357	327.564
2033	57.293	83.225	40.107	100.411	1.949.862	1.155.947	362.788	431.127
2034	59.645	87.744	43.904	103.485	2.053.347	1.184.774	401.150	467.423
2035	62.115	92.401	48.444	106.072	2.159.419	1.198.149	452.866	508.404
2036	64.752	97.174	54.280	107.646	2.267.065	1.192.661	518.892	555.513
2037	66.571	102.018	62.933	105.656	2.372.722	1.176.996	647.598	548.128
2038	70.162	106.772	72.372	104.562	2.477.284	1.082.911	723.185	671.188
2039	73.146	111.478	79.989	104.635	2.581.920	1.061.583	791.516	728.821
2040	75.764	116.186	86.247	105.703	2.687.623	1.055.147	845.041	787.435
2041	76.607	120.943	94.451	103.099	2.790.721	1.068.900	969.784	752.037

1) ottenuti calcolando gli interessi al tasso considerato nella tav. 4 sul patrimonio ad inizio anno.
2) il patrimonio è stato considerato inizialmente (1° gennaio 2002) pari a 97.576 milioni di lire
3) calcolato come differenza tra patrimonio a fine anno e riserve tecniche e nella specie rappresenta il revedibile accantonamento nel "Fondo per la gestione"

6. CONCLUSIONI

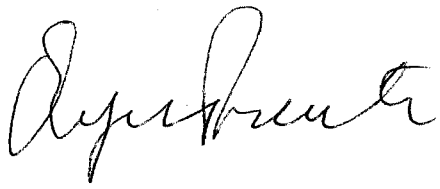
La Cassa IPASVI ha avuto un periodo iniziale di gestione caratterizzato da difficoltà ed incertezze in ordine ai rapporti con gli iscritti e dalla scarsa redditività degli impieghi della liquidità proveniente dal gettito contributivo. Il primo aspetto critico ha prodotto la continua defatigante regolarizzazione delle posizioni contributive ed eccessivi crediti appostati in bilancio; il secondo ha costretto l'ente a finanziare la capitalizzazione dei montanti contributivi attingendo al fondo di gestione.

A seguito dell'insediamento degli organi statutari, di un assetto amministrativo adeguato attraverso un organigramma per servizi omogenei afferenti i vari settori operativi, la nomina del direttore amministrativo e l'aumento nonché una adeguata formazione del personale, le prospettive della gestione hanno approdato a un processo di sviluppo fondato in primo luogo sulla normalizzazione dei rapporti con gli iscritti e, più in generale, sulla sensibilizzazione della categoria infermieristica.

I dati reali dello sviluppo avviato sono da identificare nei seguenti: incremento annuale costante del numero degli iscritti con conseguente incremento della contribuzione complessiva - 26 miliardi e 229 milioni di lire nel 2001, 16 milioni e 398.000 euro nel 2002, 26 milioni e 101 mila euro nel 2003 – e aumento dell'attivo patrimoniale negli stessi anni. A tale riguardo non va disconosciuto che gli organi di governo dell'ente si sono costantemente impegnati nel perseguire tutte le possibili prospettive di ulteriore sviluppo: come nel caso dei nuovi criteri generali di investimento - deliberati nel settembre del 2003 dopo uno studio svolto da una apposita commissione interna supportata da una società di esperti - criteri apportatori di una nuova strategia di lungo periodo, non correlata ai mercati finanziari ma basata sul modello "core satellite", alla quale si riconosce la capacità di soddisfare la duplice esigenza della redditività e della salvaguardia del patrimonio investito; come anche nel caso dell'assoggettamento previdenziale alla Cassa IPASVI delle prestazioni aggiuntive svolte da infermieri dipendenti al di fuori di orario di servizio in aziende sanitarie locali, istituti di ricovero ecc., questione sulla quale dopo lungo dibattito si è pervenuti, come si legge nella relazione al bilancio preventivo 2004, ad un accordo definito con l'INPDAP e con il ministero del lavoro. Inoltre il bilancio tecnico ha espresso un parere positivo, ovviamente condizionato all'avverarsi delle ipotesi poste a base del calcolo, suggerendo comunque prudenzialmente di non fare affidamento sui futuri avanzi patrimoniali per poter garantire le future rivalutazioni dei montanti individuali.

A fronte di tale avviato processo di sviluppo l'attività istituzionale è, allo stato, ancora ad un livello modesto tenuto conto che le prestazioni pensionistiche nell'intero arco di tempo decorrente dall'inizio della tutela previdenziale (1996 - 2003) assommano a 41 pensioni di vecchiaia (oltre a due di inabilità), anche in ragione di cinque anni di contribuzione effettiva per le richieste di pensione.

Pertanto questa Corte ritiene che in questa situazione - caratterizzata, per quanto riguarda la gestione istituzionale, da una attività ancora allo stato iniziale - la salvaguardia del patrimonio mobiliare, ed anzi l'esigenza di conseguire una redditività degli investimenti tale da assicurare la copertura del tasso di capitalizzazione dei contributi, nonché l'applicazione, comunque, del principio di economicità della gestione debbano costituire un impegno costante dell'ente.



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo in commento riguarda il periodo che va dal 24 marzo 1998 al 31 dicembre 1998.

La Cassa, infatti, ai sensi dell'art. 5 del D. Leg.vo 103/96, ha acquisito personalità giuridica in data 24 marzo 1998, con l'approvazione dello statuto e del regolamento avvenuta con decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero del Tesoro.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per la costituzione e l'insediamento degli organi statutari l'attività della Cassa è stata avviata da un Direttivo di cinque membri, all'uopo nominato dal Comitato Centrale della Federazione IP.AS.VI., che, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, ha avviato le procedure di iscrizione alla Cassa dei soggetti tenuti e di raccolta dei contributi da questi dovuti.

L'Ente, pertanto, nel corso del 1998, ha provveduto ad impostare ed avviare le procedure di informazione, sensibilizzazione ed iscrizione dei potenziali soggetti obbligati, ha organizzato una propria struttura, dotandosi anche di un primo nucleo di dipendenti, opportunamente preparati, per partecipare a tale attività di sensibilizzazione ed informazione, ha impostato, per il periodo iniziale, il proprio sistema di gestione amministrativa e finanziaria, volto ad attivare la riscossione, contabilizzazione ed allocazione delle disponibilità liquide riscosse.

Nell'impostazione delle attività suindicate la Cassa si è sempre attenuta a principi d'economicità ed efficienza di gestione, tenendo in debito conto quanto previsto dallo statuto e dal regolamento.

In particolare, nella impostazione del proprio sistema di gestione amministrativa e finanziaria per il breve periodo, ha privilegiato la scelta dell' "outsourcing", in quanto la stessa ha consentito di aver subito disponibile un sistema operativo collaudato, efficace ed, allo stesso tempo, economico e facilmente sostituibile.

Purtroppo il numero enorme dei componenti la categoria in favore della quale è stata costituita la Cassa, circa trecentomila persone, ha reso estremamente complessa e faticosa ciascuna delle attività sopra indicate e ne ha fortemente rallentato i tempi di esecuzione.

Solamente tra la fine del 1998 ed i primi mesi del 1999 si è conclusa l'operazione di spoglio e selezione delle domande d'iscrizione, passando a formalizzare l'iscrizione degli aventi diritto.

Pertanto, la Cassa, nel corso del 1998, non ha potuto verificare l'ammontare di contributi dovutogli per gli anni 1996, 1997 e 1998 dai propri iscritti, né incassarne alcuno.

Le procedure relative all'autoliquidazione ed agli incassi hanno avuto inizio nei primi mesi del 1999.

Nell'intento di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale consuntiva della Cassa del 1998, sono stati contabilizzati, a credito verso gli iscritti, in quanto di competenza, i contributi soggettivo, integrativo e per la maternità relativi agli anni 1996, 1997 e 1998.

L'ammontare di tali contributi è stato determinato presuntivamente secondo il principio della prudenza.

Gli iscritti alla Cassa al 31.12.1998, al netto dei cancellati, sono circa 5.535, di cui, in progressivo, 3.235 nel 1996, 4.587 nel 1997 e 5.535 nel 1998.

Si ritiene che nel corso del 1999, verrà ultimata la formalizzazione delle iscrizioni con effetto retroattivo, avviata la procedura di controllo sui non iscritti.

Inoltre, sempre nel corso del 1999, si ritiene che verranno posti in riscossione tutti i contributi relativi agli anni 1996, 1997 e 1998.

Per quanto attiene poi alle procedure per la costituzione e l'insediamento degli organi statutari, la Cassa prevede di ultimarle al termine dell'anno in corso.

Evidentemente il Bilancio Consuntivo al 31.12.1998 rispecchia quanto accaduto sia nei contenuti che nelle valutazioni che lo hanno informato circa i quali si rinvia alle illustrazioni fornite nella "Nota Integrativa" che correda il Bilancio stesso.

28 APR. 1999

Il Coordinatore del Direttivo

Emma Carli

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Il bilancio consuntivo è stato redatto secondo lo schema di "bilancio-tipo" degli Enti Previdenziali privatizzati, trasmesso alla Cassa dal Ministero del Tesoro.

Per maggior chiarezza espositiva, sono state riportate tutte le voci dello schema di "bilancio tipo" di cui sopra, comprese quelle che, nel corso del 1998, non sono state movimentate.

Il bilancio, inoltre, recepisce il disposto degli art.: 34 e seg.ti del Regolamento, e dell'art.:14 e seg.ti dello Statuto.

I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le poste contabili assoggettate a valutazioni sono le seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate secondo il criterio del costo.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono state valutate al costo d'acquisto, comprendendo in esso gli oneri accessori di messa in funzionamento.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in base all'effettivo utilizzo ed alla residua possibilità di utilizzazione.

c) Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

d) Disponibilità liquide:

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

e) Debiti:

I debiti sono tutti iscritti per importi pari al loro valore nominale.

f) Fondo di trattamento di fine rapporto

Il Fondo di Trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

g) Ricavi e Costi

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni sono i seguenti:

Le immobilizzazioni materiali:

ammontano a complessive lire 21.082.800.

Tale ammontare è pari al costo sostenuto dalla Cassa per l'acquisto, effettuato nel corso del 1998, di apparecchiature hardware, mobili ed attrezzatura varia d'ufficio.

Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate nell'esercizio utilizzando quale coefficiente di ammortamento la percentuale del 20% ed accantonando l'importo relativo in apposito fondo del passivo.

Le immobilizzazioni immateriali:

ammontano a complessive Lit.: 246.126.805, nette da ammortamenti.

Esse sono composte da:

Costi di impianto ed avviamento Lit.: 234.376.405,

in tale voce sono comprese tutte quelle spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione e per l'avviamento della procedura d'iscrizione.

Nel dettaglio compongono i costi d'impianto ed avviamento le seguenti poste:

Predisposizione e spedizione delle lettere d'iscrizione	Lit.:155.046.005
Predisposizione del regolamento elettorale	Lit.: 7.344.000
Predisposizione ed approvazione di Statuto e reg.to	Lit.: 67.986.400
Atto di fondazione e successive modifiche	Lit.: 4.000.000

L'iscrizione all'attivo è motivata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale che tali spese rappresentano nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto ed il criterio ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Data la particolare efficacia retroattiva della costituzione della Cassa, nel bilancio in commento l'ammortamento è stato effettuato per gli esercizi 1996, 1997 e 1998.

Software di proprietà **Lit.: 10.560.000**

L'iscrizione all'attivo è motivata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale che tale spesa rappresenta nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto, per il solo anno 1998, ed il criterio di ammortamento ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Licenze **Lit.: 1.190.400**

L'iscrizione all'attivo è motivata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale che tale spesa rappresenta nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto, per il solo anno 1998, ed il criterio di ammortamento ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Le variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo sono le seguenti:

essendo il primo bilancio consuntivo della Cassa tutte le poste di seguito esaminate si sono formate nel corso dell'esercizio in esame.

I crediti:

ammontano a complessive Lit.: 10.686.000.000.

Essi rappresentano il credito verso gli iscritti relativi ai contributi soggettivo, integrativo e maternità degli anni 1996, 1997 e 1998 suddivisi come nella tabella che segue:

Anno	iscritti	cancellati	progressivi annui	Soggettivo (in milioni)	Integrativo (in milioni)	Maternità (in milioni)
1996	3.235	23	3.235	1.617,5	647	323,5
1997	1.375	570	4.587	2.293,5	917,4	458,7
1998	1.518	773	5.535	2.767,5	1.107,	553,5

Tale credito, ad oggi non determinabile con esattezza, è stato stimato pari a quanto dovuto dagli iscritti per i contributi minimi stabiliti dal Regolamento.

Inoltre, onde tenere conto della frazionabilità dei contributi nel caso di iscrizione e/o cancellazione in corso d'anno e delle agevolazioni spettanti ad alcune categorie di iscritti, l'importo stanziato quale contributo soggettivo è stato ridotto del 50%.

Le Disponibilità Liquide:

ammontano a complessive Lit.: 35.504.924.

Sono pari alla somma dei valori risultanti al 31.12.1998 quali saldo di Cassa e del conto corrente intrattenuto dalla Cassa presso la Banca Antoniana Popolare V. .

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto:

ammonta a complessive Lit.: 3.291.392.

E' pari all'ammontare del debito maturato nel corso del 1998 nei confronti dei dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto.

I debiti verso fornitori:

ammontano a complessive Lit.: 152.363.863.

Tale posta comprende il debito che la Cassa ha maturato al 31.12.1998, a vario titolo, nei confronti dei propri fornitori.

I debiti verso gli Enti previdenziali e verso l'erario:

ammontano a complessive Lit.: 8.232.267.

Essi sono pari al debito al 31.12.1998 per contributi dovuti all'INPS e per ritenute fiscali effettuate ai dipendenti.

Tali importi sono stati correttamente versati nel mese di Gennaio 1999.

I debiti verso gli iscritti:

ammontano a complessive Lit.: 8.014.200.000.

Sono suddivisi, come esposto in Bilancio, tra Fondo per la previdenza ed Indennità di maternità da liquidare.

Il Fondo per la previdenza è pari a quanto è stato appostato tra i ricavi ed accreditato nell'attivo patrimoniale per contributi soggettivi degli iscritti per gli anni 1996, 1997 e 1998.

Si tratta di un debito con durata residua superiore a cinque anni, in quanto, per Statuto e Regolamento, tale è il termine minimo di contribuzione per maturare il diritto all'erogazione da parte della Cassa di un trattamento pensionistico.

Il debito per indennità di maternità si riferisce alla stima delle indennità maturate dagli iscritti nel triennio 1996-8.

Il debito ha scadenza inferiore ad un anno.

In via prudenziale, si è ritenuto opportuno ipotizzare che al credito per indennità corrispondesse un debito per pari importo.

Gli altri debiti:

ammontano a complessive Lit.: 815.605.570.

Si tratta di un finanziamento fruttifero erogato dalla Federazione Nazionale Collegi IPASVI per far fronte alle esigenze della Cassa nel periodo di funzionamento iniziale.

Nel corso del 1999, la Cassa sta procedendo al rimborso.

Il Patrimonio netto:

ammonta a complessive Lit.: 1.990.804.877.

E' pari al fondo per la gestione di cui all'art.: 36 del Regolamento.

Tale Fondo è alimentato dalla differenza tra il totale dei contributi integrativi ed il totale delle spese di amministrazione dell'Ente.

---

2 8 APR. 1999

Il Coordinatore del Direttivo
Emma Carli

SOCIETÀ GENERALE DI REVISIONE
E CERTIFICAZIONE
s.a.s. di mario a. barranco & c.

CASSA NAZIONALE
PREVIDENZA IPASVI
12 MAG 1999
Prot. N. 4150/15/5

Spettabile
CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA
IPASVI
Via A. Depretis, 86
00184 – Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N°509/1994

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il Bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI al 31 Dicembre 1998 rappresentato da :

- Situazione Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Note Esplicative;
- Relazione di Gestione.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle procedure di verifica da noi ritenute necessarie nella fattispecie.
Per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio consuntivo abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, al disposto del D.Lgs. 509/94 ed alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro con riferimento agli Enti Previdenziali Privatizzati.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti e presenta la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1998 secondo i principi contabili sopra identificati.

4. La Cassa è stata costituita nel 1997 e con decreto interministeriale del 24 Marzo 1998 ne sono stati approvati lo Statuto ed il Regolamento. Il bilancio in esame rileva il credito per contributi dovuti dagli iscritti per il periodo 1996 - 1998 determinato sul contributo minimo stabilito dal Regolamento, diminuito del 50% al fine di tenere conto della frazionabilità del contributo stesso per gli iscritti e/o concellati in corso d'anno, e per coloro che hanno diritto ad agevolazioni.

Roma, 27 Aprile 1999

Società Generale di Revisione
e Certificazione

M.A. BARRANCO
(Partner)

M. LUCIANI CANTALUPO
(Partner)

DELIBERAZIONE N. 22/99
del Direttivo ex art. 20

OGGETTO:

"APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1998"

Il giorno **28 aprile 1999** nella sede legale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia,

IL DIRETTIVO EX ART. 20
(verbale n. 7/99)

COMPONENTI	ASSENTI	PRESENTI
CARLI Emma		X
CAVANA Enrico		X
POLI Anna		X
SILVESTRO Annalisa	X	
VALERIO Giovanni		X

Constatata la presenza del numero legale

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO CON VOTI

COMPONENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
CARLI Emma	X		
CAVANA Enrico	X		
POLI Anna	X		
SILVESTRO Annalisa			
VALERIO Giovanni	X		

Favorevoli: 4
Contrari: /
Assente: 1

Premesso

che l'art 20 dello Statuto della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia, prevede l'avvio delle procedure di iscrizione alla Cassa dei soggetti tenuti, da effettuarsi da parte del Direttivo della Cassa stessa,

Rilevato

che il Coordinatore del Direttivo ha proceduto alla lettura del bilancio consuntivo per l'anno 1998, unitamente alle note esplicative ed alla relazione di gestione,

Preso atto

dell'avvenuta certificazione da parte della Società Generale di Revisione e Certificazione di Roma, in data 27/4/99,

DELIBERA

l'approvazione del bilancio consuntivo, delle note esplicative e della relazione di gestione per l'anno 1998, che si allega alla presente.

IL COORDINATORE

VISTO

Il Segretario verbalizzante

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

Attività

Descrizione	Parziali	Totali
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		246.126.805
Costi di impianto ed ampliamento	234.376.405	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblic.	0	
Software di proprietà ed altri diritti	10.560.000	
Concessioni, licenze, marchi e dir. sim.	1.190.400	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	
Altre	0	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		21.082.800
Terreni	0	
Fabbricati	0	
Fabbricati in corso di costruzione	0	
Impianti e macchinari	0	
Attrezzatura varia e minuta	960.000	
Automezzi	0	
Apparecchiature Hardware	19.500.000	
Mobili e macchine d'ufficio	622.800	
Altre	0	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0
Partecipazioni in:		
* Imprese controllate	0	
* Imprese collegate	0	
* Altre imprese	0	
Crediti:		
* Verso imprese controllate	0	
* Verso imprese collegate	0	
* Verso personale dipendente	0	
* Verso iscritti	0	
* Verso altri	0	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	0	
Titoli emessi o garant. dallo Stato e ass.	0	
Altri titoli	0	
CREDITI		10.686.000.000
Verso imprese controllate	0	
Verso imprese collegate	0	
Verso personale dipendente	0	
Verso iscritti	10.685.600.000	
Verso inquilinato	0	
Verso Stato	0	
Verso altri	400.000	
ATTIVITA' FINANZIARIE		0
Investimenti di liquidità	0	
Altre	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		35.504.924
Depositi bancari	34.890.473	
Denaro, assegni e valori in cassa	614.451	
C/c postali	0	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0
TOTALI	10.988.714.529	10.988.714.529

Passività

Descrizione	Parziali	Totali
FONDI PER RISCHI E ONERI		0
* Imposte e tasse	0	
* Svalutazione crediti	0	
* Oscillazione titoli	0	
* Oneri e rischi diversi	0	
FONDO TRATTAM. FINE RAPPORTO	3.291.392	3.291.392
DEBITI		8.990.401.700
Debiti verso banche	0	
Acconti	0	
Debiti verso fornitori	152.363.863	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	
Debiti verso imprese controllate	0	
Debiti verso imprese collegate	0	
Debiti verso lo Stato	0	
Debiti tributari	1.519.267	
Debiti verso enti previdenziali	6.713.000	
Debiti verso personale dipendente	0	
Debiti verso iscritti:		
Fondo per la previdenza	6.678.500.000	
Indennità di maternità da erog.	1.335.700.000	
Altri debiti	815.605.570	
FONDI DI AMMORTAMENTO		4.216.560
Immobiliazzioni immateriali	0	
Immobiliazzioni materiali	4.216.560	
Altri	0	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0
PATRIMONIO NETTO		1.990.804.877
Fondo per la gestione	1.990.804.877	
Fondo per l'ind. di maternità	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	0	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve	0	
Avanzi (dis. dell' eserc.) a nuovo	0	
Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	0	
TOTALI	10.988.714.529	10.988.714.529

CONTO ECONOMICO

Costi

Descrizione	Parziali	Totali
PRESTAZIONI PREV.LI E ASSIST.LI		1.335.700.000
Pensioni agli iscritti	0	
Liquidazioni in capitale	0	
Indennità di maternità	1.335.700.000	
Altre prestazioni previd.li ed assist.li	0	
Contributi da rimborsare	0	
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO		12.596.057
Compensi organi ente	0	
Rimborsi spese e gettoni di presenza	12.596.057	
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO		170.448.922
Consulenze legali e notarili	26.421.000	
Consulenze amministrative	110.575.860	
Altre consulenze	33.452.062	
Emolumenti ad amministratori	0	
PERSONALE		61.855.424
Stipendi e salari	44.433.740	
Oneri sociali	14.130.292	
Trattamento di fine rapporto	3.291.392	
Contributi per il trattamento integrativo di quiescenza e simili	0	
Altri oneri	0	
MAT.LI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		4.853.330
Forniture per uffici	4.810.330	
Acquisti diversi	43.000	
UTENZE VARIE		23.367.663
Energia elettrica	0	
Spese telefoniche e postali	23.367.663	
Altre utenze	0	
SERVIZI VARI		44.961.540
Assicurazioni	5.000	
Servizi informatici	0	
Servizi pubblicitari	0	
Prestazioni di terzi	22.596.000	
Spese di rappresentanza	0	
Spese bancarie	258.000	
Trasporti e spedizioni	1.505.500	
Noleggi	0	
Leasing	0	
Altre prestazioni di servizi	20.597.040	
AFFITTI PASSIVI		0
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		0
Spese di tipografia	0	
Altre spese	0	
ONERI TRIBUTARI		260.156
I.R.P.E.G.	0	
I.R.A.P.	0	
I.C.I.	0	
Altre imposte e tasse	260.156	
Oneri straordinari	0	
ONERI FINANZIARI		3.865.774
Interessi passivi	3.865.774	
Altri	0	
ALTRI COSTI		138.000
Pulizie uffici	0	

Ricavi

Descrizione	Parziali	Totali
CONTRIBUTI		10.685.600.000
Contributi soggettivi	6.678.500.000	
Contributi integrativi	2.671.400.000	
Contributi di solidarietà	0	
Contributi L. 379/90	1.335.700.000	
Introiti sanzioni amm.ve	0	
Contributi da enti previdenz.	0	
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95	0	
Altri contributi	0	
CANONI DI LOCAZIONE		0
ALTRI RICAVI		0
Proventi da abbonamenti, pubblicità	0	
Vari	0	
INTERESSI E PROV. FINAN.RI DIVERSI		470.945
Interessi su titoli	0	
Interessi bancari e postali	470.945	
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	
Interessi da mutui e prestiti ai dipend.	0	
Interessi su deposito Tesoreria Stato	0	
Utili da partecipazioni societarie	0	
Altri proventi	0	
RETTIFICHE DI VALORE		0
RETTIFICHE DI COSTI		0
Recupero prestazioni	0	
Rimborsi Stato	0	
Atri recuperi	0	
PROVENTI STRAORDINARI		1.209
Sopravvenienze attive	0	
Insussistenze passive	0	
Plusvalenze	0	
Abbuoni attivi	1.209	

Descrizione	Parziali	Totali	Descrizione	Parziali	Totali
Spese condominiali	0				
Canoni manutenzione	138.000				
Libri, giornali e riviste	0				
Altri	0				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		358.718.767			
Immobilizzazioni immateriali	354.502.207				
Immobilizzazioni materiali	4.216.560				
Immobilizzazioni finanziarie	0				
Svalutazione crediti	0				
Altri	0				
ONERI STRAORDINARI		1.644			
Sopravvenienze passive	0				
Insussistenze attive	0				
Minusvalenze	0				
Abbuoni passivi	1.644				
RETTIFICHE DI VALORI		0			
RETTIFICHE DI RICAVI		8.669.304.877			
Restituz. contributi indebit. riscossi	0				
Versamenti allo Stato	0				
Versamento all'INPS dei contributi riscossi ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95	0				
Acc.to fondo per la gestione	1.990.804.877				
Acc.to fondo per la previdenza	6.678.500.000				
Acc.to fondo per l'indennità	0				
Altri	0				
TOTALI	**10.686.072.154**	**10.686.072.154**	**TOTALI**	**10.686.072.154**	**10.686.072.154**

28 APR. 1999

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
IPASVI
VIA A. DEPRETIS, 86
00184 ROMA

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 è stato redatto secondo lo schema di "bilancio-tipo" degli Enti Previdenziali privatizzati, predisposto dal Ministero del Tesoro.

Per maggior chiarezza espositiva, sono state riportate tutte le voci dello schema, ivi comprese quelle che, nel corso dell'esercizio, non sono state movimentate.

Il bilancio recepisce il disposto degli art.: 34 e seguenti del Regolamento, nonché dell'art.:14 e seguenti dello Statuto.

I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le poste contabili assoggettate a valutazioni sono le seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate secondo il criterio del costo.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono state valutate al costo d'acquisto, comprendendovi gli oneri accessori di messa in funzionamento.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in base ad un piano d'ammortamento di cinque anni, determinato avendo avuto riguardo al loro effettivo utilizzo ed alla residua possibilità d'utilizzazione.

c) Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

d) Disponibilità liquide:

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

e) Debiti:

I debiti sono tutti iscritti per importi pari al loro valore nominale.

f) Fondo di trattamento di fine rapporto

Il Fondo di Trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

g) Ricavi e Costi

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione d'esercizio.

I movimenti che hanno interessato le poste dello stato patrimoniale sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali:

Apparecchiatura Hardware:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	19.500.000	
Acquisti avvenuti nel 1999:	Zero	
Dismissioni avvenute nel '99:	Zero	
Saldo al 31.12.1999:		19.500.000

Attrezzatura varia e minuta:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	960.000	
Acquisti intervenuti nel 1999:	Zero	
Dismissioni avvenute nel '99:	Zero	
Saldo al 31.12.1999:		960.000

Mobili e macchine d'ufficio:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	622.800	
Acquisti intervenuti nel 1999:	25.707.600	
Dismissioni avvenute nel '99:	Zero	
Saldo al 31.12.1999:		26.330.400
Totale immobilizzazioni materiali al 31,12,99:		**46.790.400**

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate utilizzando, quale coefficiente d'ammortamento, la percentuale del 20% ed accantonando l'importo così ottenuto in apposito fondo del passivo che, pertanto, si è movimentato come illustrato di seguito:

F.do amm.to apparecchiatura hardware:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	3.900.000	
Dismissioni avvenute nel 1999:	zero	
Quota amm.to dell'esercizio:	3.900.000	
Saldo al 31.12.1999:		7.800.000

F.do amm.to attrezzatura varia e minuta:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	192.000	
Dismissioni avvenute nel 1999:	zero	
Quota amm.to dell'esercizio:	192.000	
Saldo al 31.12.1999:		384.000

F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio:

Saldo iniziale al 01,01,1999:	124.560	
Dismissioni avvenute nel 1999:	zero	

Quota amm.to dell'esercizio:	5.266.080	
Saldo al 31.12.1999:		5.390.640
Totale ammortizzato al 31.12.1999:		**13.574.640**
Immobilizzazioni materiali nette al 31,12,99:		**33.215.760**

Le immobilizzazioni immateriali:

Sono state così movimentate nel corso del 1999:

Costi d'impianto e di avviamento:

tale voce comprende tutte quelle spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione e per l'avviamento della procedura di iscrizione.

L'iscrizione nell'attivo è motivata dall'oggettivo carattere d'utilità pluriennale che tali spese rappresentano nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto ed il criterio ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Nel dettaglio:

Costi d'impianto e d'avviamento:		
Saldo iniziale:		585.941.015
Incrementi del 1999:		15.300.000
Ammortamento precedenti esercizi:	- 351.564.609	
Ammortamento esercizio 1999:	- 120.248.202	
Saldo residuo		**129.428.203**

Software di proprietà:

L'iscrizione nell'attivo è motivata dall'oggettivo carattere d'utilità pluriennale che tale spesa rappresenta nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto ed il criterio ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Nel dettaglio:

Software di proprietà:

Saldo iniziale:		13.200.000
Incrementi dell'anno:	-	
Ammortamento precedenti esercizi:	- 2.640.000	
Ammortamento esercizio 1999:	- 2.640.000	
Saldo residuo		**7.920.000**

Licenze:

L'iscrizione nell'attivo è motivata dall'oggettivo carattere d'utilità pluriennale che tale spesa rappresenta nell'economia prospettica di continuazione di funzionamento della Cassa.

L'ammortamento è stato fatto in conto ed il criterio ritenuto congruo è per rate costanti in cinque esercizi.

Nel dettaglio:

Licenze:

Saldo iniziale:		1.488.000
Incremento del 1999		Zero
Ammortamento precedenti esercizi:	- 297.600	
Ammortamento esercizio 1999:	- 297.600	
Saldo residuo		**892.800**
Totale immobilizzazioni immateriali nette:		**138.241.003**

I crediti:

I crediti esposti in bilancio sono composti da:

- il presunto credito verso gli iscritti per contributi soggettivo, integrativo e maternità, di competenza degli anni 1996, 1997, 1998 e 1999;
- l'ammontare degli acconti di IRAP versati in relazione all'esercizio in esame;
- l'ammontare di crediti verso terzi per anticipqzioni corrisposte nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati posti in riscossione, mediante autoliquidazione, i contributi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996 e 1997.

Sono state così ricevute esaminate, elaborate ed "incrociate" con i versamenti, le "autoliquidazioni" di, circa, 2457 iscritti 1996 e, circa, 3476 iscritti 1997.

L'esito di tale lavoro è il seguente.

Contributi dovuti in base ad autoliquidazioni dei redditi 1996:

Soggettivo:	4.600.069.000	
Integrativo:	945.160.000	
Maternità:	245.700.000	5.790.929.000

Contributi dovuti in base ad autoliquidazioni dei redditi 1997:

Soggettivo:	7.066.731.000	
Integrativo:	1.586.581.000	
Maternità:	347.600.000	9.000.912.000

Totale dovuto per gli anni 1996 e 1997: Lit.: 14.791.841.000

Stima degli iscritti che non hanno presentato la dichiarazione per l'anno:

1996: n.: 810;

1997: n.: 420.

La media delle autoliquidazioni ricevute è stata utilizzata per:

1. stimare la contribuzione dovuta dagli iscritti per il 1999, il cui saldo sarà incassato con l'autoliquidazione del 2000;
2. rettificare i dati relativi all'esercizio 1998, non ancora posto in riscossione,
3. stimare la contribuzione dovuta, per gli anni 1996 e 1997, da coloro che, pur essendo iscritti, non hanno presentato l'autoliquidazione.

Le ipotesi utilizzate per effettuare tali calcoli sono descritte nel commento al conto economico.

Nella tabella che segue è illustrato l'ammontare del credito, relativo ai punti sopra esposti, iscritto in contabilità quale contribuzione ancora dovuta dagli iscritti.

Punto 1.: stima del credito per contribuzione anno 1999

Soggettivo:	9.401.852.500	
Integrativo:	1.948.184.500	
Maternità:	500.000.000	11.850.037.000

Punto 2.: stima del credito per contribuzione anno 1998

Soggettivo:	9.401.852.500	
Integrativo:	1.948.184.500	
Maternità:	500.000.000	
		11.850.037.000

Punto 3.: stima del credito per contribuzione anno 1996

Soggettivo:	1.523.100.105	
Integrativo:	315.605.889	
Maternità:	81.000.000	1.919.705.994

Punto 3.: stima del credito per contribuzione anno 1997

Soggettivo:	789.755.610	
Integrativo:	163.647.498	
Maternità:	42.000.000	995.403.108

Totale contribuzione "stimata": Lit.:26.615.183.102

Totale accredito nei confronti degli iscritti: Lit.:41.407.024.102

Circa il credito verso gli iscritti, esposto nel Bilancio 1998 e rettificato in base alle indicazioni che precedono, si ricorda come questo, non essendo disponibile alcun altro dato, fosse stato stimato, in via prudenziale, pari alla moltiplicazione tra l'importo dovuto quale contributo minimo ed il numero degli iscritti.

L'importo così ottenuto era stato ulteriormente ridotto del 50%, onde tenere conto della frazionabilità dei contributi, nel caso d'iscrizione e/o cancellazione in corso d'anno, giungendo così all'importo esposto in bilancio di Lit.: 10.685.600.000 .

Contabilmente si è proceduto a stornare tale importo e rilevare tra le partite straordinarie le nuove stime di credito, come sopra descritte.

Avendo riguardo ai pagamenti ricevuti:

I contributi complessivamente incassati nel corso del 1999 sono stati:

Lit.: 11.003.000.116.

Di tale importo:

- Lit.: 9.922.342.681, sono state attribuite a singole posizioni d'iscritti, quindi in diminuzione del credito vantato nei loro confronti;

- Lit.: 154.048.260, sono versamenti in eccedenza rispetto al dovuto, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati iscritti tra i debiti verso gli iscritti nel passivo patrimoniale;

- Lit.: 858.000, sono versamenti di aderenti non accettati dalla Cassa, quindi, iscritti tra i debiti verso gli iscritti, nel passivo patrimoniale;

- Lit.: 345.016.515, sono versamenti di contributi pervenuti in assenza di dichiarazione fiscale dell'iscritto, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati iscritti tra i debiti verso gli iscritti, nel passivo patrimoniale;

- Lit.: 56.799.250, sono versamenti di contributi pervenuti in presenza di una dichiarazione reddituale incompleta e/o inesatta, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati iscritti tra i debiti verso gli iscritti nel passivo patrimoniale;

- Lit.: 523.935.410, sono versamenti di contributi per i quali non sono stati riscontrati elementi sufficienti per attribuirli a singole posizioni individuali degli iscritti, quindi, in attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo, ed a chi attribuirli, ovvero restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati iscritti tra i debiti verso gli iscritti nel passivo patrimoniale.

L'ammontare dei versamenti attribuiti a singole posizioni d'iscritti è stato, successivamente, suddiviso nelle varie componenti contributive, secondo una priorità di copertura predefinita, utilizzando il metodo, così detto, della "priorità di copertura".

In base a tale metodo, i contributi versati ed attribuiti a singoli iscritti, sono automaticamente suddivisi, in ordine di priorità, tra le diverse tipologie di contributi dovuti dal singolo.

La priorità di copertura stabilita è la seguente:

1. contributo integrativo;
2. contributo maternità;
3. contributo soggettivo.

L'esito di tale attribuzione è sintetizzato nella tabella che segue:

Crediti vs iscritti contributi sogg.'96	4.144.392.068
Crediti vs iscritti contributi sogg.'97	3.130.134.868
Crediti vs iscritti contributi integr.'96	927.077.500
Crediti vs iscritti contributi integr.'97	1.230.011.020
Crediti vs iscritti contributi mat.'96	239.665.000
Crediti vs iscritti contributi mat.'97	251.062.225
Totale:	**9.922.342.681**

Si riassume nella tabella seguente l'esito contabile di tutte le operazioni sopra descritte:

Determinazione del Credito verso gli iscritti al 31.12.1999:

	Dare	Avere
Stima contributi dovuti per l'anno 1996:		

Soggettivo:	1.617.500.000			
Integrativo:	647.000.000			
Maternità:	323.500.000			
		2.588.000.000	2.588.000.000	
Stima contributi dovuti per l'anno 1997:				
Soggettivo:	2.293.500.000			
Integrativo:	917.400.000			
Maternità:	458.700.000			
		3.669.600.000	3.669.600.000	
Stima contributi dovuti per l'anno 1998:				
Soggettivo:	2.767.500.000			
Integrativo:	1.107.000.000			
Maternità:	553.500.000			
		4.428.000.000	4.428.000.000	
Totale credito al 31.12.1998:				10.685.600.000
Saldo iniziale al 01,01,99			10.685.600.000	
Storno contab. Credito vs gli iscritti al 31,12,98				10.685.600.000
Accredito contributi calcolati sulla autoliquidazione 1996:				
Soggettivo:	4.600.069.000			
Integrativo:	945.160.000			
Maternità:	245.700.000			
		5.790.929.000	5.790.929.000	
Accredito contributi calcolati sulla autoliquidazione 1997:				
Soggettivo:	7.066.731.000			
Integrativo:	1.586.581.000			
Maternità:	347.600.000			
		9.000.912.000	9.000.912.000	
Accredito contributi calcolati su stime per 1998:				
Soggettivo:	9.401.852.500			
Integrativo:	1.948.184.500			
Maternità:	500.000.000			
		11.850.037.000	11.850.037.000	
Accredito contributi calcolati su stime per 1999:				
Soggettivo:	9.401.852.500			

Integrativo:	1.948.184.500			
Maternità:	500.000.000			
		11.850.037.000	11.850.037.000	
Accredito contributi calcolati su stime di evasori per 1996:				
Soggettivo:	1.523.100.105			
Integrativo:	315.605.889			
Maternità:	81.000.000			
		1.919.705.994	1.919.705.994	
Accredito contributi calcolati su stime di evasori per 1997:				
Soggettivo:	789.755.610			
Integrativo:	163.647.498			
Maternità:	42.000.000			
		995.403.108	995.403.108	
Totale accrediti dell'esercizio:			52.092.624.102	
Incasso di contributi "attribuiti" nel corso del 1999:				
Crediti vs iscritti contributi sogg.'96		4.144.392.068		
Crediti vs iscritti contributi sogg.'97		3.130.134.868		
Crediti vs iscritti contributi integr.'96		927.077.500		
Crediti vs iscritti contributi integr.'97		1.230.011.020		
Crediti vs iscritti contributi mat.'96		239.665.000		
Crediti vs iscritti contributi mat.'97		251.062.225		
		9.922.342.681		9.922.342.681
Totale addebiti dell'esercizio:				20.607.942.681
SALDO CREDITO VS ISCRITTI AL 31.12.1999				31.484.681.421

Tale credito, nel dettaglio, risulta così composto:

Dettaglio del credito vs gli iscritti al 31,12,1999:

"scoperture" autoliquidazione/versato/attribuito 1996:

Soggettivo:	455.676.932	
Intergrativo:	18.082.500	
Maternità:	6.035.000	**479.794.432**

"scoperture" autoliquidazione/versato/attribuito 1997:

Soggettivo:	3.936.596.132	
Intergrativo:	356.569.980	
Maternità:	96.537.775	**4.389.703.887**

Stima autoliquidazione esercizio 1998:

Soggettivo:	9.401.852.500	
Integrativo:	1.948.184.500	
Maternità:	500.000.000	11.850.037.000

Stima autoliquidazione esercizio 1999:

Soggettivo:	9.401.852.500	
Integrativo:	1.948.184.500	
Maternità:	500.000.000	11.850.037.000

Stima evasori 1996:

Soggettivo:	1.523.100.105	
Integrativo:	315.605.889	
Maternità:	81.000.000	1.919.705.994

Stima evasori 1997:

Soggettivo:	789.755.610	
Integrativo:	163.647.498	
Maternità:	42.000.000	995.403.108
Totale credito al 31.12.1999:		**31.484.681.421**

Le attività finanziarie:

rappresentano il montante della liquidità riscossa dalla Cassa, oltre interessi, che, al 31.12.1999, risulta investito in attività finanziarie dai Gestori Finanziari all'uopo incaricati.

Nel rispetto di quanto richiesto dal D.L.vo n. 509/94 circa i "criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti", si specifica quanto segue.

La Cassa ha deliberato di investire le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie.

In tal senso ha affidato la gestione delle proprie risorse finanziarie a due società, l'INA e le Generali, stipulando con esse apposita "Convenzione per la gestione delle risorse".

Volendo limitare al massimo il livello di rischio nella scelta degli investimenti, mantenendo fermo l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio in relazione al livello di rischio assunto, sono state scelte e tassativamente prescritte ai Gestori nelle Convenzioni di Gestione sopra indicate:

le seguenti categorie di strumenti finanziari:

1. Titoli di debito emessi o garantiti dallo Stato Italiano;
2. Titoli di debito emessi o garantiti da Paesi dell'OCSE, ovvero da Organismi internazionali ed agenzie governative di Paesi OCSE, espressi nella divisa di un paese emittente o nella divisa di un paese OCSE, con rating non inferiore ad A3 (Moody's), ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;
3. Obbligazioni od altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali che, laddove negoziati nei mercati regolamentati di cui all'art. 6 del Reg. CONSOB 11768/98, potranno essere negoziati anche fuori dai mercati regolamentati stessi, previo esame specifico da parte della Cassa. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito negoziabili dovranno comunque avere un rating non inferiore ad A3 (Moody's) ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;

4. Azioni ed altri titoli di debito rappresentativi di capitali di rischio dell'Europa, degli USA e del Giappone;
5. Contratti di domestic currency swap, forward rate agreement, etc., con finalità di copertura del rischio di cambio, a fronte degli acquisti di strumenti finanziari, in valuta, di cui ai punti che precedono;
6. Futures quotati sugli indici azionari e titoli di stato sopra elencati;
7. Opzioni su azioni, indici azionari e titoli di statoindicati sopra;
8. Titoli normalmente negoziati sul mercato monetario nei limiti di un rating non inferiore ad A3 (Moody's) ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;
9. Strumenti derivati, solo se eliminano il rischio finanziario degli strumenti sottostanti il contratto derivato, assicurano maggiore liquidità dell'investimento negli strumenti finanziari sottostanti, generano un'esposizione al rischio finanziario equivalente a quella risultante da un acquisto a pronti degli strumenti finanziari sottostanti il contratto derivato.

le seguenti tipologie di operazioni:

1. Compravendita a pronti;
2. Pronti contro termine, per l'impiego di liquidità, aventi ad oggetto titoli di debito emessi o garantiti dallo Stato Italiano, titoli di debito emessi o garantiti da Paesi dell'OCSE, ovvero da Organismi internazionali ed agenzie governative di Paesi OCSE, espressi nella divisa di un paese emittente o nella divisa di un paese OCSE;
3. Acquisto e vendita degli strumenti finanziari sopra elencati;

4. L'incasso dei proventi da negoziazione, nonché dei proventi e dei frutti maturati e spettanti;
5. L'esercizio di eventuali diritti concessi agli Strumenti Finanziari oggetto sopra elencati;

fermo rimanendo che gli strumenti finanziari derivati e le operazioni di pronti contro termine debbano esser conclusi con intermediari autorizzati e soggetti a vigilanza di stabilità.

Il seguente parametro oggettivo di riferimento:

1. Per masse in gestione inferiori ai 5 miliardi di lire: 100% JP Morgan-EMU Government Bond Index Traded
2. Per masse in gestione comprese tra i 5 ed i 12.5 miliardi di lire:
   85% JP Morgan-EMU Government Bond Index Traded
   15% MIB 30;
3. Per masse in gestione superiori ai 12.5 miliardi di Lire:
   85% JP Morgan-EMU Government Bond Index Traded
   7,5% MIB 30;
   7,5% DJSTOXX 50 Index Europe

La seguente composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio:

1. Per masse in gestione inferiori ai 5 miliardi di lire:

0%- 5%	Liquidità
0%-100%	Obbligazioni EMU
0%- 15%	Azioni, di cui non più del 5% in azioni internazionali

2. Per masse in gestione comprese tra i 5 ed i 12,5 miliardi di lire:

0%- 5%	Liquidità
0%-100%	Obbligazioni EMU
0%- 30%	Azioni, di cui non più del 10% in azioni internazionali

3. Per masse in gestione superiori ai 12,5 miliardi di lire:

0%- 5%	Liquidità
0%-100%	Obbligazioni EMU
0%- 30%	Azioni, di cui non più del 15% in azioni internazionali"

All'esito di quanto sopra specificato e rinviando al commento del conto economico qualsiasi indicazione in merito alla redditività degli investimenti, forniamo, di seguito, il dettaglio, in lire, delle attività finanziarie al 31.12.1999:

Gestore INA:

Investimenti in liquidità:

Euro: 233.582.277

Dollari USA:	11.844.533	245.426.810	
Investimenti in titoli di stato:			
CCT (varie scadenze):	1.323.401.995		
BTP (varie scadenze):	2.557.996.286	3.881.398.281	
Ratei al 31.12.1999:			
CCT	6.188.494		
BTP	53.223.885	59.412.379	
Altri:			
VNU VRE BEZHALT	38.393.136		
Azioni Vivendi	34.717.321		
Azioni Alcatel	37.524.913	110.635.370	
Totale Gestore INA:			**4.296.872.840**

Gestore Generali:

Investimenti in liquidità:			
Euro	262.172.560		
Dollari USA	1.063.612	263.236.172	
Investimenti in titoli di stato:			
BTP varie scadenze	2.981.797.708		
Belgium Kingdom	765.689.245	3.747.486.953	
Ratei al 31.12.1999:			
BTP	66.026.807		
Belgium Kingdom	21.415.146	87.441.953	

Totale Gestore GENERALI: 4.098.165.078

Le movimentazioni, in entrata ed in uscita, che hanno interessato gli investimenti sono le seguenti:

Attività Finanziarie:	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo
Investimenti di liquidità:	17.345.098.432	- 16.836.435.450	508.662.982
Altri investimenti :	16.629.090.712	- 8.742.715.776	7.886.374.936
Totale :	**33.974.189.144**	**- 25.579.151.226**	**8.395.037.918**

Le Disponibilità Liquide:

Sono pari alla somma del numerario di cassa, banca, e dei conti correnti al 31.12.1999.

Le movimentazioni che hanno interessato tali conti sono sintetizzate nella tabella che segue:

Disponibilità Liquide:	Incrementi	Decrementi	Saldo
Depositi Bancari:	12.307.267.143	- 11.770.411.657	536.855.486
Cassa contanti:	87.454.451	- 85.357.050	2.097.401
c/c postali:	10.356.739.786	- 9.912.037.100	444.702.686
Totale:	**22.751.461.380**	**- 21.767.805.807**	**983.655.573**

I Ratei e Risconti attivi:

Sono pari all'unico risconto rilevato nell'esercizio, relativo ad una polizza assicurativa stipulata con la soc. Assitalia, così calcolato:

Importo premio annuo:	1.216.365
giorni 1999:	84
Risconto attivo:	936.434

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto:

E' pari all'ammontare del debito, maturato nel corso del 1999, nei confronti dei dipendenti, per Trattamento di Fine Rapporto.

Nell'esercizio il Fondo non è stato utilizzato, non essendo cessato alcun rapporto di lavoro dipendente; l'accantonamento dell'anno è stato di complessive Lit.: 13.312.063 .

Debiti verso fornitori:

pari all'ammontare del debito vs fornitori di beni e servizi al 31.12.1999.

Le movimentazioni che hanno interessato tale conto sono sintetizzate nella tabella che segue:

Debiti vs Fornitori:	Incrementi		Decrementi	Saldo
Per fatture ricevute	611.720.127	-	570.716.567	41.003.560
Per fatture da ricevere	270.783.272	-	141.787.474	128.995.798
Totale:	**882.503.399**	**-**	**712.504.041**	**169.999.358**

Debiti tributari e verso Enti prev.li:

pari all'ammontare dei debiti nei confronti dello Stato, Enti ed Istituti al 31.12.1999, il cui dettaglio, comprensivo delle movimentazioni dell'anno, è sintetizzato nella tabella che segue:

Debiti Tributari e vs Enti:	Incrementi		Decrementi	Saldo
Debiti Tributari:	116.585.526	-	62.490.009	54.095.517
Debiti vs Enti:	79.184.023	-	63.759.268	15.424.755
Totale:	**195.769.549**	**-**	**126.249.277**	**69.520.272**

Debiti verso gli Iscritti:

Sono suddivisi, come esposto in Bilancio, tra "Fondo per la previdenza", "Indennità di maternità da liquidare" ed "Altri debiti verso gli iscritti".

Il Fondo per la previdenza è pari alla somma di quanto è stato appostato tra i ricavi, ordinari e straordinari, per contributi soggettivi degli iscritti per gli anni 1996, 1997, 1998, e 1999 e, nel rispetto delle disposizioni della Legge 335/95, della rivalutazione spettante, su base composta, al 31 Dicembre di ogni anno, dettagliata nel commento al conto economico.

Le movimentazioni che hanno interessato il Fondo sono sintetizzate nella tabella che segue:

Andamento del Fondo per la Previdenza:

			Dare	Avere
Stima in Bilancio 1998 contributi soggettivi '96:				1.617.500.000
Stima in Bilancio 1998 contributi soggettivi '97:				2.293.500.000
Stima in Bilancio 1998 contributi soggettivi '98:				2.767.500.000
	Saldo Bil. 1998:		**6.678.500.000**	**6.678.500.000**
Accredito maggior importo contributi anni 1996, '97 e '98:				
Anno 1996:	da bilancio 1998	- 1.617.500.000		
	Dovuto da autoliqu.ne:	4.600.069.000		
	Stima dich.non perven.:	1.523.100.105		4.505.669.105
Anno 1997:	da bilancio 1998	- 2.293.500.000		
	Dovuto da autoliqu.ne:	7.066.731.000		
	Stima dich.non perven.:	789.755.610		5.562.986.610
Anno 1998:	da bilancio 1998	- 2.767.500.000		
	Dovuto da autoliqu.ne:	non conosciuto		
	Stima su dich.pervenute:	9.401.852.500		6.634.352.500
Accredito stima contribuzione 1999:		9.401.852.500		9.401.852.500
Accredito capitalizzazione:		2.509.071.244		
	Saldo Bil. 1999:			**35.292.431.959**

Per quanto attiene all'indennità di maternità da erogare, si ricorda come, nei passati esercizi, in via prudenziale, si è ipotizzato che ogni anno, per indennità da incassare ed erogare, maturassero, nei confronti degli iscritti, pari importi a credito e a debito.

In base alle domande d'indennità giunte nel corso del 1999 e nei primi mesi del 2000, è stato possibile estrapolare un dato più preciso del debito per indennità di maternità richieste dagli iscritti.

Si è proceduto pertanto a stornare quanto addebitato al 31.12.1998 ed addebitare il nuovo importo calcolato.

La genesi degli "Altri debiti verso gli iscritti" è stata descritta in commento al "Credito verso gli iscritti", per comodità di lettura la ripetiamo di seguito:

Lit.: 154.048.260, sono versamenti ricevuti in eccedenza rispetto al dovuto, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati appostati nel conto di debito in commento;

Lit.: 858.000, sono versamenti di aderenti non accettati dalla Cassa, quindi, sono stati appostati nel conto di debito in commento;

Lit.: 345.016.515, sono versamenti di contributi pervenuti in assenza di dichiarazione fiscale dell'iscritto, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati appostati nel conto di debito in commento;

Lit.: 56.799.250, sono versamenti di contributi pervenuti in presenza di una dichiarazione reddituale incompleta e/o inesatta, quindi, nell'attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo attribuirli, ovvero, restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati appostati nel conto di debito in commento;

Lit.: 523.935.410, sono versamenti di contributi per i quali non sono stati riscontrati elementi sufficienti per attribuirli a singole posizioni individuali degli iscritti, quindi, in attesa di individuare esattamente a quale tipologia di contributo, ed a chi attribuirli, ovvero restituirli a coloro che li hanno versati, sono stati appostati nel conto di debito in commento.

Il Patrimonio netto:

E' pari alla somma del fondo per la gestione di cui all'art.: 36 del Regolamento e del Fondo per indennità di maternità, di cui all'art. 37 del Regolamento.

Il Fondo per la Gestione è incrementato da un importo pari alla differenza tra il totale ricavo maturato nell'anno per contribuzione integrativa ed quello delle spese d'amministrazione dell'Ente, al netto dei costi relativi all'indennità di maternità e delle trattenute fiscali sugli interessi attivi.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le movimentazioni che hanno interessato il Fondo nell'esercizio in esame:

Andamento del Fondo per la Gestione:

			Dare	Avere
Stima in Bilancio 1998 contributi integrativi '96:				647.000.000
Stima in Bilancio 1998 contributi integrativi '97:				917.400.000
Stima in Bilancio 1998 contributi integrativi '98:				1.107.000.000
Utilizzo del Fondo per i costi d'amministrazione dell'Ente:			- 680.595.123	2.671.400.000
			2.671.400.000	- 680.595.123
Saldo Bilancio 1998:			**1.990.804.877**	**1.990.804.877**
Accredito maggior importo contributi anni 1996, '97 e '98:				
Anno 1996:	da bilancio 1998	- 647.000.000		
	dovuto da autoliqu.ne:	945.160.000		
	stima dich.non perven.:	315.605.889		613.765.889
Anno 1997:	da bilancio 1998	- 917.400.000		
	dovuto da autoliqu.ne:	1.586.581.000		
	stima dich.non perven.:	163.647.498		832.828.498
Anno 1998:	da bilancio 1998	- 1.107.000.000		
	dovuto da autoliqu.ne:	non conosciuto		
	stima su dich.pervenute:	1.948.184.500		841.184.500
Accredito stima contribuzione 1999:		1.948.184.500		1.948.184.500
			6.226.768.264	6.226.768.264
Utilizzo del Fondo per i costi amm.vi 1999:		- 1.155.193.612	-1.155.193.612	-1.155.193.612
Altri ricavi a copertura costi amm.vi 1999:		13.249.660	13.249.660	13.249.660
Utilizzo del Fondo per la capitalizzazione:		- 2.388.069.682	- 2.388.069.682	-2.388.069.682
Saldo Bilancio 1999:			**2.696.754.630**	**2.696.754.630**

Il Fondo per l'Indennità di maternità è incrementato dai contributi versati dagli iscritti ed utilizzato per coprire le richieste d'indennità da questi presentate, accolte dalla Cassa.

Come illustrato poc'anzi il Fondo è stato interessato da numerose rettifiche relative ai passati esercizi.

La tabella che segue sintetizza i movimenti che hanno interessato il Fondo:

Esercizio 1998 e precedenti:

Accantonamento contributi presunti anno 1996:		323.500.000
Accantonamento contributi presunti anno 1997:		458.700.000
Accantonamento contributi presunti anno 1998:		553.500.000
Utilizzo Fondo prudenzialmente presunto 1996:	323.500.000	
Utilizzo Fondo prudenzialmente presunto 1997:	458.700.000	
Utilizzo Fondo prudenzialmente presunto 1998:	553.500.000	
Saldo del conto al 31,12,1998:	Zero	Zero

Contributi accertati al 31.12.1999:

Anno:	1.996	326.700.000
Anno:	1.997	389.600.000
Contributi stimati al 31.12.1999:		

Anno:	1.998	500.000.000
Anno:	1.999	500.000.000
		1.716.300.000
Utilizzo del Fondo:		
Anno :	1.999	899.889.132
Saldo del Fondo al 31.12.99:		**816.410.868**

Passando ad illustrare le poste più significative del Conto Economico segnaliamo quanto segue.

Prestazioni prev.li ed ass.li:

L'unica prestazione previdenziale, erogabile dalla Cassa nel 1999, ai sensi di legge, statuto e regolamento, è l'indennità di maternità, pertanto, solamente tale voce è l'unica che figura tra i costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali dell'esercizio.

La stima è stata formulata sulla base delle domande presentate dagli iscritti e pervenute alla Cassa entro il 31.12.1999.

Organi Amministrativi e di Controllo:

Tale voce rappresenta il costo sostenuto nel 1999 per compensare l'attività, assieme al rimborso delle spese sostenute, dei componenti il Direttivo provvisiorio ex art.:20 dello Statuto, nel dettaglio:

Rimborsi di spese sostenute:Lit.M: 6.6

Trasferte: Lit.M: 4.3

Gettoni di presenza Lit.M.:5.6

Compensi prof.li e Lav. Autonomo:

tale voce comprende i costi sostenuti nell'esercizio a fronte delle prestazioni professionali dettagliate nel conto economico.

Personale:

Tale voce rappresenta il costo sostenuto nell'anno per il personale dipendente della Cassa, attualmente composto da quattro dipendenti.

Materiali sussidiari e di consumo:

Le "Fornitura per uffici" sono composte da:

Acquisti di materiale di cancelleria per	Lit.: 27.419.394
Acquisti di materiale vario per ufficio per	Lit.: 647.400
Totale:	Lit.: 28.066.794

Utenze varie:

I costi che compongono tale voce si suddividono in:

Utenze Energia elettrica ENEL:	Lit.: 1.484.000
Utenze telefoniche TELECOM:	Lit.: 30.639.723
Utenza Gas ITALGAS:	Lit.: 565.000
Spese di spedizione tramite Ente Poste:	Lit.: 101.798.510
Spese di spedizione tramite altri soggetti:	Lit.: 9.540.560
Totale:	Lit.: 144.027.793

Le utenze ENEL ed ITALGAS sono state attivate nella parte finale dell'anno.

In precedenza la Cassa, utilizzando come propria sede una parte degli uffici della Federazione IPASVI, si è servita delle utenze intestate a questa.

Data l'esiguo consumo di energia non si è proceduto ad addebiti.

Servizi vari

Le principali voci che compongono tale gruppo sono:

i "Servizi informatici", pari al costo dell'assistenza fornita alla Cassa nel corso del 1999 da una società di assistenza sofware ed hardware.

I "Servizi Tipografici", sono pari a quanto sostenuto nell'anno per l'acquisto di servizi generici di tipografia.

Le "Prestazioni di Terzi" sono pari al costo sostenuto nell'anno per prestazioni di servizi cui si è fatto ricorso per la gestione della spedizione dei moduli di iscrizione alla Cassa.

Le "Spese di rappresentanza" sono pari al costo sostenuto per realizzare uno "stand informatico" di propaganda della Cassa, in occasione del Congresso nazionale IPASVI.

Le "Altre prestazioni di servizi" sono pari alla somma dei seguenti costi:

Gestori amministrativo e finanziario:	Lit.: 167.168.654
Altre prestazioni di servizi divulgativi della Cassa	Lit.: 33.057.600
Altri servizi tecnici vari	Lit.: 12.225.040
Totale:	Lit.: 212.451.294

Oneri Tributari

sono pari al costo sostenuto dalla Cassa in relazione alle seguenti imposte:

IRAP:	Lit.: 7.851.000
Bollo:	Lit.: 359.500
Registro:	Lit.: 2.227.000
Ritenute fiscali su conti correnti:	Lit.: 2.479.672
Imposte afferenti la gestione finanziaria:	Lit.: 32.915.861

Oneri finanziari

Gli interessi passivi sono stati sostenuti a fronte di un finanziamento "a breve" utilizzato dalla Cassa per necessità finanziarie dei primi mesi di gestione.

Gli "Altri oneri" sono la somma del costo sostenuto dai Gestori Finanziari nella gestione della liquidità della Cassa, nel dettaglio:

Minusvalenze su valute		130.487.890
Perdite su cambi		2.778.348
Bolli e spese		3.986.976
Interessi Passivi		3.655.678
	Totale:	Lit.: 140.908.892

Per quanto attiene agli ammortamenti riteniamo sufficiente quanto esposto in commento allo Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene all'accantonamento al Fondo per la Previdenza, dettagliamo nello schema che segue, le modalità e l'ammontare della capitalizzazione eseguita nell'esercizio in esame:

Prospetto rivalutazione della contribuz.ne:

Capitalizzazione progressiva contributi 1996:				
Anno	Tasso cap.	Soggettivo	Imp.to cap.ne	Progr. Fdo prev.za
		(compr."evasori")	annua	sogg.vo 1996
1996	0,055871	6.123.169.105	342.107.581	6.465.276.686
1997	0,053597	6.465.276.686	361.221.474	6.826.498.160

1998	0,056503	6.826.498.160	385.717.626	7.212.215.785
			1.089.046.680	

Capitalizzazione progressiva contributi 1997:				
Anno	Tasso cap.	Soggettivo	Imp.to cap.ne	Progr. Fdo prev.za
		(compr."evasori")	annua	sogg.vo 1997
1997	0,053597	7.856.486.610	421.084.113	8.277.570.723
1998	0,056503	8.277.570.723	467.707.579	8.745.278.301
			888.791.691	

Capitalizzazione progressiva contributi 1998:				
Anno	Tasso cap.	Soggettivo	Imp.to cap.ne	Progr. Fdo prev.za
		(compr."evasori")	annua	sogg.vo 1998
1998	0,056503	9.401.852.500	531.232.872	9.933.085.372
			531.232.872	

Riepilogo per periodi di competenza:

	Imp.to cap.ne totale	F.do prev.za tot.
1996	0	6.123.169.105
1997	342.107.581	14.321.763.296
1998	782.305.587	24.505.921.383
1999	1.384.658.076	35.292.431.959
Totale:	**2.509.071.244**	**35.292.431.959**

Utilizzo del fondo per la gestione:

contributi:	periodo cap.ne:	capitalizzazione	Totale
1996	1996	342.107.581	
	1997	361.221.474	
	1998	385.717.626	1.089.046.680
1997	1997	421.084.113	
	1998	467.707.579	888.791.691
1998	1998	531.232.872	
			531.232.872
A detrarre: proventi netti Gest. fin.ria 1999:			- 121.001.562
Totale a carico Fondo Gestione:			**2.388.069.682**

Totale a carico Fondo Gestione:	2.388.069.682
Sommano il totale capitalizzazione:	**2.509.071.244**

Per la capitalizzazione relativa agli anni 1996, 1997 e 1998, da effettuarsi, rispettivamente, negli esercizi 1997, 1998 e 1999, è stata utilizzata la riserva "Fondo per la Gestione".

Per obbligo di legge, infatti, indipendentemente dall'avvenuto versamento di contributi, gli iscritti hanno diritto alla capitalizzazione composta del proprio montante contributivo a partire dall'esercizio 1996, nonostante la Cassa si sia costituita ed abbia iniziato a raccogliere fondi solamente dal 1998.

Per far fronte a tale onere "retroattivo" si è utilizzato il Fondo per la Gestione, il quale, a sua volta, ha recepito la contribuzione integrativa, volta al sostenimento delle spese amministrative dell'Ente, per periodi nei quali, non essendo ancora stata costituita la Cassa, non era stato sostenuto alcun costo.

Abbiamo ritenuto opportuno, ai fini espositivi, evidenziare l'utilizzo del Fondo per la Gestione, tra le partite straordinarie dei ricavi del conto economico.

Nel conto "Rettifica acc.ti Fondi prev.za e gest.ne" sono raccolte tutte le rettifiche in aumento delle stime dell'importo della contribuzione, dovuta dagli iscritti, effettuate nei passati esercizi.

Tali differenze, incrementando, da un lato i Fondi per la Previdenza, Gestione e Maternità, e, dall'altro, i crediti verso gli iscritti, sono state imputate, in quanto di competenza dei passati esercizi, tra i costi ed i ricavi straordinari del conto economico, secondo lo schema che segue:

Anno 1996:			
	Contributi soggettivi bilancio 98	- 1.617.500.000	
	Contributi integrativi bilancio 98	- 647.000.000	- 2.264.500.000
	Meno:	-	
	Contributi soggettivi stima 99	6.123.169.105	
	Contributi integrativi stima 99	1.260.765.889	
	Contributi maternità stima 99	326.700.000	7.710.634.994
Anno 1997:			
	Contributi soggettivi bilancio 98	- 2.293.500.000	
	Contributi integrativi bilancio 98	- 917.400.000	- 3.210.900.000
	Meno:	-	
	Contributi soggettivi stima 99	7.856.486.610	
	Contributi integrativi stima 99	1.750.228.498	
	Contributi maternità stima 99	389.600.000	9.996.315.108
Anno 1998:			
	Contributi soggettivi bilancio 98	- 2.767.500.000	
	Contributi integrativi bilancio 98	- 1.107.000.000	- 3.874.500.000
	Meno:		
	Contributi soggettivi stima 99	9.401.852.500	
	Contributi integrativi stima 99	1.948.184.500	

Contributi maternità stima 99	500.000.000	11.850.037.000
Sommano	**Totale ricavi:**	**20.207.087.102**
Capitalizzazione es.prec.ti:		1.124.413.168
Sommano	**Totale Costi :**	**21.331.500.270**

Passando ad analizzare gli altri ricavi esposti in conto economico rileviamo quanto segue.

I contributi soggettivi, integrativi e maternità di competenza 1999, sono il frutto di una stima.

Com'è noto, infatti, gli stessi verranno accertati con l'autoliquidazione che segue la denuncia dei redditi 1999, da presentarsi a Giugno 2000.

Le modalità con cui sono stati calcolati tali contributi sono le seguenti.

Quale parametro di riferimento del reddito è stata adottata la media aritmetica delle medie aritmetiche dei redditi e volumi d'affari dichiarati dagli iscritti con le autoliquidazioni 1996 e 1997, ottenendo il seguente risultato:

Reddito netto: Lit.: 18.803.705

Volume d'affari: Lit.: 19.481.845.

Tali dati sono stati moltiplicati per il numero degli iscritti alla Cassa.

La numerosità degli iscritti è stata, in via prudenziale, ridotta percentualmente in modo da tenere conto delle eventuali cancellazioni in corso d'anno e delle riduzioni eventualmente spettanti.

Dettagliamo nella tabella che segue i risultati conseguiti dalla Gestione finanziaria dell'INA e delle Generali nel corso del 1999.

Gestione INA e GENERALI		
Interessi su titoli	108.561.677	
Interessi su c/c	3.558.229	
Plusvalenze da negoz.	173.248.914	
Plusvalenze su valute	9.064.261	
Utili su cambi	393.234	**294.826.315**
Minusvalenze su valute	130.487.890	
Perdite su cambi	2.778.348	
Bolli e spese	3.986.976	
Interessi Passivi	3.655.678	
Imposte	32.915.861	**173.824.753**
Utile di gestione INA e GENERALI:		**121.001.562**

In proposito riteniamo opportuno segnalare come, concretamente, l'attivazione della Gestione Finanziaria da parte INA e Generali, sia avvenuta nella seconda metà dell'esercizio in esame e con risorse disponibili relativamente ridotte.

Forniamo in proposito lo schema seguente:

Periodo	Somme investite INA		Somme investite Generali
Lug-99	1.000.000.000		1.000.000.000
Ago-99	350.000.000		350.000.000
Set-99	-		-
ott-99	1.570.000.000		1.570.000.000
nov-99	-		-
dic-99	1.200.000.000		1.200.000.000
Totali:	**4.120.000.000**		**4.120.000.000**

I proventi straordinari conseguono ai seguenti tre fattori:

l'utilizzo del Fondo per la Gestione per coprire la capitalizzazione dei contributi da effettuarsi dal '96 al '99;

l'utilizzo del Fondo indennità maternità, per coprire le richieste formulate dagli iscritti al 31.12.1999;

l'accertamento di maggiori contributi dovuti dagli iscritti in relazione agli anni 1996, 1997 e 1998, la cui stima è stata effettuata con i medesimi criteri di quella relativa ai contributi 1999 e dettagliata in precedenza.

In proposito rinviamo alla illustrazione fornita in commento ai rispettivi conti di contropartita ed agli oneri straordinari del conto economico.

Concludendo sottolineiamo come, che la differenza positiva tra i ricavi ed i costi dell'esercizio1999 consente l'incremento del patrimonio netto della Cassa.

La Giunta Esecutiva

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI DELL'INFANZIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/1999

Egregi Consiglieri,

il Collegio dei Sindaci, insediatosi in data 16 giugno 2000, ha ricevuto il Bilancio consuntivo 1999, dalla Giunta che lo ha approvato, in data 24 giugno 2000, quindi oltre il termine previsto dallo Statuto e dalla Legge per la tempestiva approvazione dello stesso.

Il Collegio non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad alcun controllo poiché non era ancora stato costituito, non ha partecipato alle riunioni della Giunta esecutiva che ha predisposto il bilancio per le stesse ragioni.

Il Collegio ha comunque esaminato il Bilancio e la relazione della Giunta e dopo aver effettuato alcuni controlli e riscontri ne ha richiesto alcune modifiche. Lo ha esaminato di nuovo dopo l'approvazione delle modifiche da parte della Giunta esecutiva avvenuta in data 1 – 2 luglio 2000.
Il Bilancio è stato redatto secondo lo schema approvato con D.Lgs. 30/06/1994 n. 509 per gli Enti Previdenziali Privatizzati.

Lo STATO PATRIMONIALE si riassume nei seguenti valori:

VOCE ATTIVO	TOTALE	VOCE PASSIVO	TOTALE
Immobilizz. Immat.	138.241.003	Fondo tratt. Fine rapporto	16.603.455
Immobilizz. Materiali	46.790.400	Debiti	239.519.630
Immobilizz. Finanziarie		Debiti verso iscritti	37.272.978.526
Crediti	31.491.180.421	Fondi di ammortamento	13.574.640
Attività finanziarie	8.395.037.918	Ratei e risconti passivi	
Disponibilità liquide	983.655.573	Patrimonio netto	3.513.165.498
Ratei e risconti attivi	936.434		
TOTALE	41.055.841.749	TOTALE	41.055.841.749

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

COSTI	VALORI	**RICAVI**	VALORI
Prestazioni prev.assist.li	899.889.132	Contributi	11.850.037.000
Organi amm. e controllo	16.484.254	Canoni di Locazione	
Comp.prof.li e lav.auton.	92.817.432	Altri ricavi	
Personale	254.788.478	Inter. e prov.finanz.div.	308.073.001
Mat. Suss. e consumo	28.066.794	Rettifiche di valore	
Utenze varie	144.027.793	Rettifiche di costi	
Servizi vari	346.947.549	Proventi straordinari	23.495.048.890
Affitti passivi	79.485.925		
Spese pubbl. periodico			
Oneri Tributari	46.044.033		
Oneri finanziari	173.193.701		
Altri costi	11.925.000		
Ammortamenti e sval.	132.543.882		
Oneri straord.	21.334.193.794		
Rettifiche di valori			
Rettifiche di ricavi	12.092.751.124		
TOTALI	35.653.158.891	TOTALI	35.653.158.891

Lo Stato Patrimoniale ed il conto economico non presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Dall'esame del Bilancio consuntivo è emerso che:

- La Cassa di Previdenza ha sostenuto spese di impianto per gli importi di seguito dettagliati (così come forniti dall'Ente su richiesta del Collegio):

VOCI DI SPESA	**VALORE**	**QUOTA AMM.TO**	**IMPORTO**	**SALDO NETTO**
Lettera iscrizione:				
Carta e stampa	364.867.550			
Redazione	22.747.465			
Regolam.elettorale	18.360.000			
Statuto e regolamento	169.966.000			
Atto di fondazione	10.000.000			
Costo totale 31.12.98	**585.941.015**			
Incremento 99 regol.	15.300.000			
TOTALE 31.12.99	**601.241.015**			
		Anno 1996	117.188.203	
		Anno 1997	117.188.203	
		Anno 1998	117.188.203	
		Anno 1999	120.248.203	
		NETTO 31.12.1999		**129.428.203**

Tali spese sono state ammortizzate per gli esercizi 1996 – 1997 – 1998 e 1999 e le quote calcolate ammontano complessivamente a L. 471.812.812.
L'importo netto iscritto nell'attivo patrimoniale al 31/12/1999, tra le Immobilizzazioni Immateriali ammonta pertanto a L. 129.428.203.
I Sindaci ritengono che esistano le ragioni per l'iscrizione di tali spese nell'attivo patrimoniale.
Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi di acquisizione di software di proprietà avvenuto nel corso del 1998 per L. 13.200.000 ed ammortizzato per gli anni 1998 e 1999 per un totale di lire 5.280.000, l'iscrizione a fine 1999 è per un valore netto di L. 7.920.000.
Vi sono infine Licenze acquisite nel 1998 per L. 1.488.000 ed ammortizzate per gli anni 1998 e 1999 per un totale di L. 595.200, il valore netto a fine 1999 è di L. 892.800.=

Sono stati effettuati, a campione, alcuni riscontri sui dati riportati nel Bilancio consuntivo ed il Collegio può affermare che

- dal controllo a campione i saldi riportati in Bilancio corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili
- i saldi risultanti dagli estratti conto degli Istituti di Credito e dell'Amministrazione Postale corrispondono, tenuto conto dei raccordi debitamente documentati, con i saldi delle schede di contabilità riportati poi nel Bilancio consuntivo
- i debiti verso fornitori esposti nel Bilancio al valore nominale rappresentano la sommatoria dei saldi risultanti dalle schede contabili e delle fatture da pervenire alla chiusura dell'esercizio per acquisti e/o prestazioni ricevute nel corso del 1999 ed il cui addebito era certo e determinabile
- l'importo indicato alla voce ratei e risconti attivi è stato calcolato, quale quota di premio assicurativo, nel rispetto del criterio temporale di imputazione dei costi
- la valutazione del patrimonio è stata effettuata secondo una **stima dei proventi** derivanti da contributi soggettivi, integrativi e di maternità ancora da accertare definitivamente e da riscuotere a saldo per gli anni 1996 – 1997 – 1998 e 1999. Il criterio utilizzato per effettuare le stime e per rettificare le stime effettuate nel bilancio dell'esercizio precedente è analiticamente descritto nella Relazione della Giunta
- nella Relazione della Giunta sono stati esposti i principali movimenti che nell'esercizio hanno interessato gli investimenti in beni materiali ed immateriali, gli investimenti finanziari ed i fondi per la previdenza, per le indennità di maternità da erogare e per la gestione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:
- I crediti verso gli iscritti ed i debiti sono stati calcolati secondo **stime** i cui criteri sono stati dettagliati nella relazione della Giunta
- Le imposte dell'esercizio sono rappresentate
  - dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo come previsto dal D.Lgs. 446/97, art. 10.
  - da imposte indirette (registro, bollo)
  - da ritenute a titolo di imposta sugli interessi attivi maturati su conti correnti bancari
  - da imposta sostitutiva su redditi da capitale
- Gli oneri straordinari, relativi a "rettifica accantonamenti a Fondi previdenza e gestione", sono stati calcolati ed imputati all'esercizio sulla base di valori stimati: sono infatti stati rideterminati i contributi soggettivi, integrativi e di maternità dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti sulla scorta delle denunce di iscrizione e sulle dichiarazioni di reddito già presentate e di tutti i dati raccolti dopo la chiusura dell'esercizio 1998, fino al 31/12/1999. Sono stati imputati ad oneri straordinari anche L. 1.124.413.165 per capitalizzazione dei montanti previdenziali accantonati per gli iscritti negli anni 1996 e 1997, capitalizzazione da imputare per competenza agli esercizi 1997 e 1998, ma rilevata nel corso del 1999.
- Le sopravvenienze attive rilevano i contributi di cui sopra dovuti dagli iscritti in base alle stesse stime per gli esercizi 1996 – 1997 e 1998.

- L'accantonamento a F.do gestione è pari alla differenza tra il provento per contributo integrativo stimato di competenza 1999 e la quota utilizzata per la copertura di spese amministrative di competenza dell'esercizio al netto dei proventi utilizzabili per la copertura di tali spese.
- L'accantonamento a F.do previdenza è pari al provento per **contributo soggettivo stimato** di competenza 1999 sommato alla quota di capitalizzazione di competenza 1999, calcolata sugli accantonamenti a fondo previdenza effettuati per gli anni 1996 – 1997 – 1998.
- La copertura degli importi calcolati per capitalizzazione degli accantonamenti a fondo previdenza (sia di competenza che imputati ad oneri straordinari) è avvenuta con utilizzo del Fondo per la gestione.
- Il Fondo per l'indennità di maternità è stato interamente ripristinato nel corso dell'esercizio 1999 con le stime degli introiti da iscritti per gli anni 1996 – 1997 –1998 – 1999, dopo aver spesato e portato a debito le quote dovute a titolo di erogazione previdenziale calcolate sulla base delle domande presentate. Negli esercizi precedenti, per prudenza, gli importi stimati in entrata erano stati interamente previsti come costo per indennità dovute, pertanto il fondo all'inizio dell'esercizio 1999 era pari a zero.
- I proventi netti derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, unica modalità di investimento prevista dalla Cassa di Previdenza, ammontano per l'esercizio 1999 a Lire 121.001.562 : la gestione finanziaria da parte di INA e ASSICURAZIONI GENERALI è avvenuta solo nella seconda metà dell'esercizio.
- L'ente ha provveduto ad accantonare le quote maturate per Trattamento di Fine rapporto per i lavoratori dipendenti in forza al 31/12/1999. Non risultano dalle scritture contabili e dal Bilancio altri debiti verso dipendenti a tale data, mentre sono stati rilevati debiti verso enti previdenziali per contributi maturati e dovuti su compensi di lavoro subordinato.
- Gli ammortamenti sono stati calcolati rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione.

Il patrimonio della Cassa, **rilevato secondo le stime** che caratterizzano la redazione di tutto il conto consuntivo, ammonta a L. 3.513.165.498 ed e' costituito dal
FONDO PER LA GESTIONE di L. 2.696.754.630
E dal FONDO PER L'INDENNITA' DI MATERNITA' di L. 816.410.868

L'esercizio chiude in pareggio per effetto degli accantonamenti a Fondo per la gestione ed a Fondo per l'indennità. L'accantonamento a Fondo per la previdenza ha alimentato la rilevazione del debito verso gli iscritti per i montanti accantonati.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il numero degli iscritti al 31/12/1999 risulta essere stato stimato in 6.000 unità, i movimenti nelle iscrizioni e nelle richieste di cancellazione sono ancora molto elevati per la particolare situazione della categoria e per alcune incertezze relative alla identificazione dell'obbligo di iscrizione da parte di alcuni professionisti che rivestono figure particolari nell'ambito di società cooperative.

La Cassa non ha ancora commissionato la redazione del bilancio tecnico da parte dell'attuario, documento che il Collegio ritiene indispensabile e che invita l'Ente a far predisporre nel piu' breve tempo possibile.

Poiché l'insediamento degli Organi della Cassa si è ultimato con la nomina dell'Organo di controllo, e si è pertanto concluso il periodo transitorio di attivazione della Cassa, i Sindaci

invitano l'Ente al rispetto delle formalità e delle disposizioni di legge e di statuto che regolano il funzionamento della Cassa di Previdenza.

Considerato quanto sopra il Collegio, sotto il profilo contabile e tenuto conto dei criteri adottati dall'Ente, e più volte richiamati, non rileva cause ostative alla approvazione dello stesso.

IL COLLEGIO SINDACALE

12 LUG 2000

-
-
-
-
-
-

PAGINA BIANCA

SOCIETÀ GENERALE DI REVISIONE
E CERTIFICAZIONE
s.a.s. di mario a. barranco & c.

CASSA NAZIONALE
PREVIDENZA IPASVI
26 LUG 2000
Prot. N. 7020 HS/S

Spettabile
CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA
IPASVI
Via A. Depretis, 86
00184 - Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N°509/1994

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il Bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI al 31 Dicembre 1999, che presenta un totale attivo di Lit.=41.055.841.749= e un patrimonio netto di Lit.=3.513.165.498=,ed è costituito da:

- Situazione Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Relazione al Bilancio Consuntivo.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle procedure di verifica da noi ritenute necessarie nella fattispecie.
Per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio consuntivo abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, al disposto del D.Lgs. 509/94 ed alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro con riferimento agli Enti Previdenziali Privatizzati.
La Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico non presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 Aprile 1999.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti e presenta la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1999 secondo i principi contabili sopra identificati.

4. La Cassa è stata costituita nel 1997 e con decreto interministeriale del 24 Marzo 1998 ne sono stati approvati lo Statuto ed il Regolamento. I contributi, soggettivo ed integrativo, relativi al periodo 1996 - 1998 accantonati nel Bilancio dell'esercizio precedente, sulla base del minimo stabilito dalla Cassa, sono stati rettificati in relazione alle autoliquidazioni ed alle dichiarazioni pervenute dagli iscritti determinando un incremento dei relativi fondi per complessive Lit.=18.991= milioni; quelli relativi al 1999 sono stati accantonati sulla base delle dichiarazioni per l'anno 1998.
Come meglio evidenziato nella Relazione al Bilancio Consuntivo, per la capitalizzazione del "Fondo di previdenza" relativa agli anni 1996,1997 e 1998 di Lit.=2.509=milioni è stato utilizzato il "Fondo per la gestione" per Lit.=2.388= milioni.

5. Successivamente all'emissione della nostra relazione emessa in data 26 Aprile 2000 sul Bilancio al 31 Dicembre 1999 di IPASVI la Giunta Esecutiva modificava il Bilancio Consuntivo provvedendo ad ulteriori stanziamenti influenzando negativamente il Patrimonio Netto per Lit.=4.871.566= Tale variazione non è da ritenersi significativa per l'espressione del nostro giudizio professionale. **Pertanto, la presente relazione annulla e sostituisce quella da noi emessa in data 26 Aprile 2000 sul Bilancio al 31 Dicembre 1999 di IPASVI.**

Roma, 07 Luglio 2000

Società Generale di Revisione
e Certificazione

M.A. BARRANCO (Partner) M. LUCIANI CANTALUPO (Partner)

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI, VIGILATRICI D'INFANZIA
Via Agostino Depretis, 86
00184 ROMA

DELIBERAZIONE N. 02/00
del Consiglio di Indirizzo Generale

OGGETTO:

"APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1999"

Il giorno **25 luglio 2000** nella sede legale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia,

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
(verbale n. 06/00)

COMPONENTI	ASSENTI	PRESENTI
BORRELLI SALVATORE		X
CAVALLO MARIA TERESA	X	
CICCHELLI CLELIA		X
FORT MARISA		X
DE GIUSTI MARIA ROSA		X
GALLI ADRIANA		X
MANZONI EGIDIO		X
TARABELLONI MARIA SERENA		X

Constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO CON VOTI

COMPONENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
BORRELLI SALVATORE	X		
CAVALLO MARIA TERESA			
CICCHELLI CLELIA	X		
FORT MARISA	X		
DE GIUSTI MARIA ROSA	X		
GALLI ADRIANA	X		
MANZONI EGIDIO	X		
TARABELLONI MARIA SERENA	X		

Favorevoli:7
Contrari: /

Assente: 1
Assistono alla riunione i sigg. Schiavon Mario, Puri Raffaella e Mignacca Carmela del Collegio dei Sindaci

Sentita

la relazione del Segretario,

Letto

il bilancio consuntivo anno 1999 e la relazione della Giunta Esecutiva,

Vista

la relazione del Collegio dei Sindaci,

Preso atto

della relazione presentata dalla Società Generale di Revisione e Certificazione,

Dopo

ampia discussione,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo anno 1999 come da allegati.

IL SEGRETARIO
Maria Rosa De Giusti

Il segretario verbalizzante
Egidio Manzoni

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA IPASVI
BILANCIO CONSUNTIVO DEL 1999

Attività			Passività		
Descrizione	**Parziali**	**Totali**	**Descrizione**	**Parziali**	**Totali**
MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**138.241.003**	FONDI PER RISCHI ED ONERI		-
Costi di impianto ed ampliamento	129.428.203		Imposte e tasse		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblic.			Svalutazione crediti		
oftware di proprietà ed altri diritti	7.920.000		Oscillazione titoli		
Concessioni, licenze, marchi e dir. Sim.	892.800		Oneri e rischi diversi		
mmobilizzazioni in corso ed acconti			FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	16.603.455	**16.603.455**
ltre			DEBITI		**239.519.630**
MMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**46.790.400**	Debiti verso banche		
erreni			Acconti		
abbricati			Debiti verso fornitori	169.999.358	
abbricati in corso di costruzione			Debiti rappresentati da titoli di credito		
npianti e macchinari			Debiti verso imprese controllate		
ttrezzatura varia e minuta	960.000		Debiti verso imprese collegate		
utomezzi			Debiti verso lo Stato		
pparecchiature Hardware	19.500.000		Debiti tributari	54.095.517	
obili e macchine d'ufficio	26.330.400		Debiti verso enti previdenziali	15.424.755	
ltre			Debiti verso personale dipendente	-	
MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	DEBITI VERSO ISCRITTI		**37.272.978.526**
REDITI		**31.491.180.421**	Fondo per la previdenza	35.292.431.959	
Verso Imprese controllate			Indennità di maternità da erog.	899.889.132	
Verso Imprese collegate			Altri debiti	1.080.657.435	
Verso personale dipendente			FONDI DI AMMORTAMENTO		**13.574.640**
Verso iscritti	31.484.681.421		Immobilizzazioni immateriali		
Verso inquilinato			Immobilizzazioni materiali	13.574.640	
Verso Stato	2.043.000		Altri		
Verso altri	4.456.000		RATEI E RISCONTI PASSIVI		-
TTIVITA' FINANZIARIE		**8.395.037.918**			
nvestimenti di liquidità	8.395.037.918		PATRIMONIO NETTO		**3.513.165.498**
ltre			Fondo per la gestione	2.696.754.630	
ISPONIBILITA' LIQUIDE		**983.655.573**	Fondo per l'indennità di maternità	816.410.868	
epositi bancari	536.855.486		Riserva di rivalutazione		
enaro, assegni e valori in cassa	2.097.401		Riserva legale		
/c postali	444.702.686		Riserve statutarie		
ATEI E RISCONTI ATTIVI	936.434	**936.434**	Altre riserve		
			Avanzi (dis. Dell'esrc.) a nuovo		
			Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		
OTALI	**41.055.841.749**	**41.055.841.749**	**TOTALI**	**41.055.841.749**	**41.055.841.749**

CASSA DI PREVIDENZA IPASVI
BILANCIO ESERCIZIO 1999

Costi

Descrizione	Parziali	Totali
PRESTAZIONI PREV.LI E ASSIST.LI		**899.889.132**
Pensioni agli iscritti		
Liquidazioni in capitale		
Indennità di maternità	899.889.132	
Altre prestazioni previd.li ed assist.li		
Contributi da rimborsare		
ORGANI AMM.VI E DI CONTR	16.484.254	**16.484.254**
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO		**92.817.432**
Consulenze legali e notarili	16.944.000	
Consulenze amministrative	75.873.432	
Altre consulenze		
Emolumenti ad amministratori		
PERSONALE		**254.788.478**
Stipendi e salari	179.610.753	
Oneri sociali	55.473.326	
Trattamento di fine rapporto	13.312.063	
Contributi per il trattamento integrativo di quiescienza e simili		
Altri oneri	6.392.336	
MAT.LI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		**28.066.794**
Forniture per uffici	28.066.794	
Acquisti diversi		
UTENZE VARIE		**144.027.793**
Energia elettrica	1.484.000	
Spese telefoniche e postali	141.978.793	
Altre utenze	565.000	
SERVIZI VARI		**346.947.549**
Assicurazioni	279.931	
Servizi informatici	48.048.000	
Servizi tipografici	43.547.561	
Prestazioni di terzi	22.152.000	
Spese di rappresentanza	12.000.000	
Spese bancarie	5.502.963	
Trasporti e spedizioni	2.965.800	
Noleggi		
Leasing		
Altre prestazioni di servizi	212.451.294	

CASSA DI PREVIDENZA IPASVI
BILANCIO ESERCIZIO 1999

Ricavi

Descrizione	Parziali	Totali
CONTRIBUTI		**11.850.037.000**
Contributi soggetivi	9.401.852.500	
Contributi integrativi	1.948.184.500	
Contributi di solidarietà		
Contributi L. 379/90	500.000.000	
Introiti sanzioni amm.ve		
Contributi da enti previdenz.		
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95		
Altri contributi		
CANONI DI LOCAZIONE		-
ALTRI RICAVI		-
Proventi da abbonamenti, pubblicità		
Vari		
INTERESSI E PROV. FINAN.RI DIVERSI		**308.073.001**
Interessi su titoli	110.225.563	
Interessi bancari e postali	15.141.029	
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti		
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti		
Interessi su deposito Tesoreria Stato		
Utili da partecipazioni societarie		
Altri proventi	182.706.409	
RETTIFICHE DI VALORE		
RETTIFICHE DI COSTI		-
Recupero prestazioni		
Rimborsi Stato		
Altri recuperi		
PROVENTI STRAORDINARI		**23.495.048.890**
Sopravvenienze attive		
Rettifiche contributi prec.ti es.	20.207.087.102	
Abbuoni attivi	2.974	
Insussistenze passive		
Plusvalenze		
Utilizzo fondo per la gestione	2.388.069.682	
Utilizzo fondo per la maternità	899.889.132	
TOTALI	**35.653.158.891**	**35.653.158.891**

AFFITTI PASSIVI	79.485.925	**79.485.925**
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		-
Spese tipografia		
Altre spese		
ONERI TRIBUTARI		**46.044.033**
I.R.P.E.G.		
I.R.A.P.	7.851.000	
I.C.I.		
Altre imposte e tasse	37.982.033	
Oneri straordinari	211.000	
ONERI FINANZIARI		**173.193.701**
Interessi passivi	32.284.809	
Altri	140.908.892	
ALTRI COSTI		**11.925.000**
Pulizie uffici	7.560.000	
Spese condominiali	2.048.000	
Canoni manutenzione	2.317.000	
Libri, giornali e riviste		
Altri		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		**132.543.882**
Immobilizzazioni immateriali	123.185.802	
Immobilizzazioni materiali	9.358.080	
Immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione crediti		
Altri		
ONERI STRAORDINARI		**21.334.193.794**
Rettifica acc.ti Fondi prev.za e gest.n	21.331.500.270	
Sopravvenienze passive	2.085.000	
Abbuoni passivi	608.524	
Minusvalenze		
RETTIFICHE DI VALORI		-
RETTIFICHE DI RICAVI		**12.092.751.124**
Restituz. Contributi indebit. riscossi		
Versamento allo Stato		
Versamento all'INPS dei contributi riscossi ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95		
Acc.fondo per la gestione	806.240.548	
Acc. fondo per la previdenza	10.786.510.576	
Acc. fondo per l'indennità	500.000.000	
Altri		
TOTALI	**35.653.158.891**	**35.653.158.891**

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000, terzo dalla costituzione della Cassa, ma primo di gestione da parte degli Organi previsti dallo Statuto, rappresenta l'andamento dell'esercizio appena concluso che, pur risentendo ancora fortemente della fase di avvio delle attività, ha fatto intravedere l'avvio dell'auspicato processo di crescita.

Considerazioni sulla gestione

I primi due anni di attività hanno visto il dispiegarsi di tutte le forze presenti nella Cassa verso la strutturazione della stessa e la creazione delle prime posizioni contributive, oltre che alla richiesta dei contributi individuali con decorrenza 1996.
In questi primi anni la Cassa si è trovata in una condizione di rapporto con gli iscritti o con i loro rappresentanti particolarmente difficile. Mentre si procedeva a creare le procedure e, contestualmente, si cercavano le soluzioni ai principali problemi connessi all'avviamento dell'attività, gli iscritti premevano per avere risposte certe. L'insieme di questi fattori ha creato "distanza" tra gli interlocutori e, forse, incentivato l'evasione.
Nel corso del 2000 si sono insediati gli Organi definitivi della Cassa, il personale dipendente è più che raddoppiato, è stato assunto il Direttore, con il quale si è proceduto a definire l'organigramma dell'Ente, attraverso la creazione di Servizi per la gestione delle diverse aree operative in cui è suddivisa l'attività amministrativa. In tal senso è stata avviata la procedura di smaltimento di gran parte del lavoro arretrato, sono state predisposte le procedure per le prime erogazioni di prestazioni previdenziali, è stato rivisto e ampliato il sistema di informatizzazione interno, è stato predisposto il bilancio tecnico, si è dedicata maggiore attenzione al contatto con gli iscritti.
La Cassa, inoltre, si è iscritta all'AdEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) non solo per necessità di confronto e conforto con Enti similari ma con l'intento di sostenere oltre alla professione infermieristica il sistema professionale e previdenziale più ampiamente inteso.
Ulteriori iniziative hanno riguardato l'avvio di un sistema informativo per la gestione degli iscritti alla Cassa sia da un punto di vista anagrafico che previdenziale, la formazione del personale dipendente.
Numerosi e importanti sono i problemi che oggi le Casse si trovano ad affrontare, ciascuna con diversa intensità determinata o dalla propria storia o dal metodo adottato per la determinazione delle prestazioni (contributivo o retributivo). Impegno sottoscritto è cercare insieme la soluzione più opportuna dal punto di vista previdenziale e professionale.

Per la Cassa è ancora senza soluzione la questione degli infermieri soci di cooperative sociali. Alla interpretazione data dalla professione e ratificata dal regolamento si è opposto un modo di fare radicato nella prassi, secondo cui il contributo previdenziale facente capo a queste persone, viene versato all'INPS. Questa mancata distinzione tra dipendenti delle cooperative e soci delle stesse è difeso da alcune associazioni tra cooperative che trovano conferma in un progetto di legge che individua i soci come lavoratori dipendenti e non come professionisti coinvolti nella attività societaria e direttamente gestori del rapporto con l'assistito. Va detto che molti infermieri sostengono questa impostazione e difendono sia la loro iscrizione all'INPS che il loro status di dipendenti. Altri colleghi si attestano sulla posizione della Cassa ma trovano l'opposizione della struttura in cui sono inseriti e che considera più pratico mantenere il vecchio modo di fare. Al fine di non far ricadere sugli infermieri l'onere di tutto ciò, e cioè non volendoli sottoporre all'obbligo di versamento alla Cassa e contestualmente al versamento INPS, si è proceduto a sospendere la richiesta di versamenti. Al contempo si è informato il Ministero del Lavoro e si è chiesto un chiarimento che, ad oggi, non è pervenuto. A questo proposito è stata coinvolta anche l'AdEPP che appoggia la tesi della Cassa.
Non va dimenticato che si stimano impiegati presso le cooperative sociali almeno 4-5000 infermieri e che tale numero potrebbe risultare strategico sia per la Cassa IPASVI che per l'INPS.
La recente approvazione della riforma cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore, pone ulteriori problematiche in ordine all'iscrivibilità obbligatoria di questa categoria, nell'ambito della professione infermieristica.
Nel corso del 2001, prima dell'approvazione di questo bilancio consuntivo, sono state assunte significative deliberazioni:

- Scelta di un nuovo istituto bancario per la gestione del servizio di Cassa, nella Banca Popolare di Sondrio la quale, al di là delle migliori condizioni offerte rispetto ai rapporti precedenti, può offrire, in prospettiva, una gamma di servizi che possono avere un risvolto positivo anche nei confronti dei rapporti con gli iscritti. Significativa appare la convenzione, attuata proprio nei primi giorni del 2001, relativa alla possibilità di offrire agli iscritti l'accesso ad un finanziamento finalizzato ad ottenere

dilazioni, ad un tasso particolarmente agevolato, per il versamento della contribuzione, soprattutto di quella pregressa.

- Approvazione, e contestuale trasmissione ai Ministeri vigilanti, del provvedimento di sanatoria contributiva, con l'obiettivo duplice di ridurre l'ammontare dei crediti di bilancio, nonché di consentire una regolarizzazione delle posizioni contributive, che in molti casi risentono del primissimo periodo di gestione.

L'attuazione del piano di impiego

L'aspetto problematico è quello connesso alla redditività delle contribuzioni versate dagli iscritti, che in questo esercizio, complice il cattivo andamento dei mercati finanziari azionari nella seconda parte dell'anno, non ha raggiunto i livelli auspicati. Tale problema risulta ancora più rilevante, se si considera che il tasso di capitalizzazione, con il quale rivalutare i montanti contributivi versati, risulta piuttosto elevato.
Le cause di tale situazione si possono ricercare nel processo di avvio della gestione finanziaria fondata su un capitale contenuto che, in quanto tale non ha consentito rendimenti elevati, come in alcune scelte dei gestori che hanno penalizzato i risultati
Lo scostamento tra redditività attesa e redditività reale, con la quale finanziare la capitalizzazione dei montanti contributivi, è stato compensato attraverso l'impiego del fondo di gestione che accoglie la contribuzione integrativa degli anni pregressi che in questo esercizio, grazie anche all'operazione di ricalcolo del dovuto che, effettuata sulla base del numero di iscritti effettivo alla data del 31/12/2000, ha determinato ulteriori accertamenti contributivi, rispetto a quanto appostato nei precedenti consuntivi in via estimativa.
Obiettivo del 2001 è quello di ricercare modalità più adeguate ad assicurare il buon impiego dei fondi disponibili.

Le prospettive della gestione

Le prospettive future sono indissolubilmente legate all'incremento del numero degli iscritti. La Cassa, nel corso del 2001, si è posta degli obiettivi ambiziosi in tal senso, mettendo in atto strategie rivolte al recupero del lavoro "sommerso", attraverso contatti che saranno intrapresi con le istituzioni, come l'INPS, per quanto riguarda gli iscritti alla gestione separata per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che in realtà, nascondono vera e propria attività professionale per la quale, a norma di Statuto, deve scattare l'obbligo di iscrizione alla Cassa, le centrali delle cooperative, per quanto riguarda il citato problema dei soci lavoratori, il Ministero delle Finanze, per quanto riguarda ulteriori evasori da individuare e da perseguire.
È stata inoltre definita una strategia di promozione e sensibilizzazione della base, realizzata attraverso situazioni di incontro, come il recente Convegno organizzato il 23 febbraio a Roma, indirizzato ai Presidenti dei Collegi Provinciali e come i prossimi incontri territoriali che si svolgeranno, auspicabilmente nelle sedi degli stessi Collegi, direttamente con gli iscritti. Sarà realizzato inoltre un incremento nella diffusione delle informazioni a tutti i professionisti interessati, attraverso l'apertura di uno spazio sulla rivista professionale edita dalla Federazione IP.AS.VI., la prossima pubblicazione di una news letter trimestrale ed il consolidamento del sito internet istituzionale.

Un punto fondamentale nel perseguimento di questa strategia riguarda il rinnovo del legame con la Federazione Nazionale, così come con i Collegi Provinciali, con i quali perseguire obiettivi comuni, in termini di sviluppo della libera professione da un lato e della Cassa dall'altro.

Compatibilmente con le disponibilità economico – finanziarie, nell'ottica di allargare i servizi da fornire agli iscritti, al di là delle prestazioni previste dallo Statuto che risentono del sistema di calcolo contributivo, saranno valutate le opportunità di intraprendere alcune iniziative, tra cui si può ricordare:

- Adeguamento alla pensione sociale, o alla pensione minima, della pensione di inabilità e della pensione ai superstiti che non fruiscano di altri redditi.

- Possibilità per gli iscritti di aderire ad un Fondo di previdenza integrativa, attraverso l'adesione a Gencasse, una joint venture costituita tra le Casse aderenti all'AdEPP e le Assicurazioni Generali.

- Possibilità di aderire a forme di assicurazione sulla responsabilità civile nell'esercizio dell'attività professionale, attraverso convenzioni nazionali con sottoscrizione singola o attraverso altre modalità.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DI IP.AS.VI.

- Concessione di mutui per l'abitazione o per l'apertura di studi professionali
- Erogazione di borse di studio
- Convenzioni con servizi, opportunità diverse offerte da società a gruppi professionali omogenei.
- Prestazioni assistenziali
- Possibilità aderire a forme di assistenza sanitaria integrativa gestite attraverso una fondazione o associazione costituita tra le Casse aderenti all'Adepp.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale, consapevole dell'impegno assunto nei confronti dei propri iscritti, nonché delle potenzialità da approfondire e da affrontare con entusiasmo, ritengo che la Cassa possa ragionevolmente proseguire il suo processo di crescita e diventare un punto di riferimento per tutta la categoria.

LA PRESIDENTE

Emma Carli

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2000

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo 2000 è stato redatto secondo lo schema tipo degli Enti previdenziali privati, ai sensi delle linee guida emanate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Sono state inoltre predisposte la nota integrativa e la relazione sulla gestione, ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile. In sintesi, il bilancio consuntivo 2000 è composto dai seguenti documenti:

1. STATO PATRIMONIALE
2. CONTO ECONOMICO
3. NOTA INTEGRATIVA
4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La nota integrativa comprende anche l'analisi delle voci di tutto il conto economico.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente, nonché quelle del preventivo assestato 2000.

Quando non diversamente indicato, si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.

Per la predisposizione del bilancio consuntivo 2000 sono stati tenuti, inoltre, in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2000 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

La Nota Integrativa espone :

A. Criteri di valutazione
B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo
C. Analisi delle voci del Conto Economico

PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

La valutazione dell'attivo è stata effettuata in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio, così come stabilito dall'articolo 2423 bis del codice civile. Laddove ciò non sia stato possibile, ne sono state esposte le ragioni.

Nella predisposizione del bilancio consuntivo 2000 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati nei precedenti consuntivi.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi di impianto e di ampliamento, relativi a: spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione; software acquisito dalla Cassa in licenza d'uso; spese per la ristrutturazione della sede e per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto elettrico; spese per l'acquisto della casella vocale. L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni iscritti in questa sezione del bilancio sono iscritti al valore di costo, con l'applicazione dell'aliquota di ammortamento del 20%. La voce riguarda acquisto di mobili, macchine ufficio, hardware.

CREDITI
Sono iscritti al valore nominale e comprendono:

- Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità. L'ammontare dei crediti è stato determinato attraverso l'operazione di ricalcolo totale della contribuzione dovuta per agli anni 1996/1999, che ha ridefinito l'importo accertato a tal fine, rispetto a quanto appostato, in via estimativa, nei precedenti consuntivi. L'accertamento tiene infatti conto del numero effettivo degli iscritti attivi al 31/12/2000, oltre i soggetti non più attivi alla stessa data ma che sono stati iscritti alla Cassa anche per un solo mese.

I criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2000	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHARATI NEL 2000, PARI RISPETTIVAMENTE A LIRE 25.045.263 E LIRE 26.440.813
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO) – CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI
	ISCRITTI NON DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA

- Crediti verso terzi per anticipazioni corrisposte nell'esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE
Comprendono gli investimenti di liquidità, rappresentati dalle somme conferite ai gestori derivanti dalla contribuzione soggettiva, secondo il piano di impiego degli investimenti predisposto dal Direttivo Provvisorio ex articolo 20 dello Statuto.
Comprendono, altresì, investimenti delle somme incassate a titolo di contribuzione integrativa per acquisto di pronti contro termine.

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
La voce evidenzia il saldo dei conti correnti accesi presso gli Istituti Monte dei Paschi di Siena e Banca Antoniana Popolare Veneta, nonché quello dei conti correnti postali.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2000.

DEBITI
I debiti sono valutati al loro valore nominale.
Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Fondazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta alle norme tributarie relative al reddito d'impresa, ma ad IRAP e ad imposta sostitutiva sui proventi finanziari.
I debiti verso iscritti comprendono il Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, debiti per indennità di maternità da erogare e debiti diversi.
Comprendono inoltre il debito dei confronti dei soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei contributi versati al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.

FONDI DI AMMORTAMENTO
Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti

PATRIMONIO NETTO
Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza. Il primo accoglie il gettito della contribuzione integrativa, al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione della Cassa e dell'utilizzo per la copertura della capitalizzazione dei montanti contributivi non coperta dai rendimenti della gestione finanziaria.
Il secondo accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi della legge 379/90, al netto delle erogazioni.

RATEI E RISCONTI
I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/99	ACQUISTO	AMMORTAMENTO	31/12/00
Spese di costituzione ed avviamento della Cassa	129.428.203		120.248.203	9.180.000
Software in licenza d'uso	7.920.000	44.996.640	11.639.328	41.277.312
Licenze	892.800		297.600	595.200
Spese di ristrutturazione degli uffici	-	57.927.000	10.531.129	47.395.871
Spese per l'acquisto di banca dati vocale	-	12.000.000	2.400.000	9.600.000
TOTALE	138.241.003	114.923.640	145.116.260	108.048.383

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.
In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della sede.
- Spese per l'acquisto di casella vocale, finalizzato alla gestione dei rapporti di assistenza telefonica agli iscritti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/99	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	31/12/00
mobili e macchine ufficio	26.330.400	60.587.800	17.383.640	86.918.200
hardware	19.500.000	69.545.500	17.809.100	89.045.500
centralino telefonico	-	14.596.800	2.919.360	14.596.800
attrezzatura minuta	960.000	656.600	323.320	1.616.600
TOTALE	46.790.400	145.386.700	38.435.420	192.177.100

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.
L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per il consolidamento del parco macchine, legato alla crescita della struttura, nonché per acquisto di server da dedicare alla gestione della procedura informatica delle posizioni individuali degli iscritti.
- Acquisti di mobili e macchine ufficio, riferito prevalentemente all'acquisto di arredi in precedenza di proprietà della Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., in considerazione del consolidamento della struttura amministrativa, all'acquisto di terminale badge per la gestione delle presenze, di macchina affrancatrice, di fascicolatrice e di attrezzatura varia per l'attività amministrativa.
- Acquisto di nuovo centralino telefonico, in conseguenza della messa in atto del servizio di casella vocale.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei valori per ciascuna categoria di beni, con riferimento a: valore lordo, acquisti, quota di ammortamento, fondo di ammortamento, valore netto contabile:

	COSTO STORICO AL 31/12/99	FONDO AMM.TO AL 31/12/99	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/99	ACQUISTI 2000	AMM.TO 2000	FONDO AMM.TO AL 31/12/00	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/00
MOBILI E ARREDI	26.330.400	5.390.640	20.939.760	60.587.800	17.383.640	22.774.280	64.143.920
HARDWARE	19.500.000	7.800.000	11.700.000	69.545.500	17.809.100	25.609.100	63.436.400
CENTRALINO TELEFONICO	-	-	-	14.596.800	2.919.360	2.919.360	11.677.440
ATTREZZATURA MINUTA	960.000	384.000	576.000	656.600	323.320	707.320	909.280
TOTALE	46.790.400	13.574.640	33.215.760	145.386.700	38.435.420	52.010.060	140.167.040

CREDITI

CREDITI VERSO ISCRITTI

VOCE	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Crediti verso iscritti	31.484.681.421	32.115.959.305	44.324.034.936	43.692.757.052
TOTALE	31.484.681.421	32.115.959.305	44.324.034.936	43.692.757.052

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

- Accertamento della contribuzione 2000.
- Accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/1999.
- Contribuzione da destinare, per lire 8.694.890.122.
- Crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Crediti verso Telecom per deposito cauzionale	400.000	2.200.000	1.800.000	-
Recuperi diversi da Organi Collegiali		2.781.469	3.316.419	534.950
Crediti verso INPS		-	64.600	64.600
Deposito cauzionale affitto		-	15.631.900	15.631.900
Crediti verso Federazione IP.AS.VI.		-	18.267.666	18.267.666
Crediti verso istituti bancari per interessi attivi da accreditare		-	45.914.767	45.914.767
Crediti verso gestori finanziari per dividendi da accreditare		-	1.467.692	1.467.692
Crediti verso sindaci per INAIL		-	92.103	92.103
Crediti verso fornitori per note di credito		-	5.347.368	5.347.368
Crediti verso fornitori per servizi non erogati		-	33.597.480	33.597.480
Crediti verso Erario per premio di assunzione		-	1.600.000	1.600.000
TOTALE	400.000	4.981.469	127.099.995	122.518.526

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Depositi cauzionali relativi al fitto passivo della sede.
- Crediti verso la Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., relativi a spese telefoniche sostenute dalla Cassa ma a carico della Federazione.
- Interessi attivi su conti correnti bancari e postali, accreditati sui relativi conti in data successiva al 31/12/2000
- Recuperi diversi nei confronti di componenti gli Organi Collegiali della Cassa, riferiti a somme erogate e non dovute.
- Crediti verso fornitori per note di credito da ricevere.

- Crediti verso fornitori, relativi al servizio di gestione esterna del data base delle posizioni individuali degli iscritti, svolto dalla società Diagram APS. Il credito in questione si riferisce alla fattura emessa per le mensilità di novembre e dicembre, nelle quali le relative attività sono state svolte direttamente tramite la procedura interna.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'importo presente in questa voce rappresenta operazioni relative a:

1. Conferimenti in gestioni patrimoniali delle somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, costituenti i montanti contributivi che, rivalutati di anno in anno secondo il tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, costituiranno la base per il calcolo della pensione di vecchiaia secondo il sistema contributivo.
   I rapporti di gestione finanziaria sono stati attuati con le seguenti società di gestione del risparmio:

   INA SGR
   GENERALI SGR, fino al 30 settembre 2000
   ROMAGEST, dal 1 ottobre 2000

   Di seguito si rappresenta la movimentazione delle suddette gestioni:

GESTORE	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
INA SGR	4.296.872.840	53.556.953.452	63.253.745.604	13.993.664.992
GENERALI SGR	4.098.165.078	108.399.922.820	104.302.469.011	711.269
ROMAGEST	-	2.351.331.457	14.439.013.973	12.087.682.516
TOTALE	8.395.037.918	164.308.207.729	181.995.228.588	26.082.058.777

   L'allocazione del portafoglio, secondo il piano di impiego degli investimenti 2000 approvato dal Direttivo Provvisorio ex articolo 20 dello Statuto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2000, prevede quanto segue:

   Per importi inferiori a cinque miliardi di lire:

0% - 5%	LIQUIDITÀ
0% -100%	OBBLIGAZIONI EMU
0% - 15%	AZIONI, DI CUI NON PIÙ DEL 5% IN AZIONI INTERNAZIONALI

   Per importi compresi tra i cinque e dodici miliardi e mezzo di lire:

0% - 5%	LIQUIDITÀ
0% -100%	OBBLIGAZIONI EMU
0% - 30%	AZIONI, DI CUI NON PIÙ DEL 10% IN AZIONI INTERNAZIONALI

   Per importi superiori a dodici miliardi e mezzo di lire:

0% - 5%	LIQUIDITÀ
0% -100%	OBBLIGAZIONI EMU
0% - 30%	AZIONI, DI CUI NON PIÙ DEL 15% IN AZIONI INTERNAZIONALI

   I proventi netti realizzati, al netto delle imposte sostitutive, pari a lire 46.643.698, sono pari a lire 279.902.198, di cui lire 20.211.547 scaturenti dal rendimento della gestione dei conti correnti bancario e postale, accesi per accogliere la contribuzione soggettiva, e lire 259.690.651 scaturenti dai risultati della gestione finanziaria propriamente detta.
   L'attuazione del piano di impiego degli investimenti durante il corso dell'anno 2000, in termini di rendimenti delle gestioni patrimoniali ha risentito della forte penalizzazione che i mercati finanziari azionari hanno subito nella seconda parte dell'anno. In particolare, la gestione della Generali SGR è stata tenuta attiva fino al 30/9/2000, in quanto considerata non soddisfacente dal punto di vista dei risultati e comunque in quanto in corso di fusione con la INA, altro gestore del patrimonio della Cassa. Quest'ultima, dal canto suo, ha conseguito un risultato alla fine dell'anno non positivo. Ciò è stato prevalentemente dovuto dalla circostanza che, nell'ottica di conseguire una performance che fosse in

linea quanto più possibile con il tasso di capitalizzazione da applicare nel 2000 sui montanti contributivi, la gestione è stata sbilanciata verso una maggiore componente azionaria, nei limiti del mandato conferito, che si è rivelata non vincente soprattutto dal punto di vista della scelta del portafoglio azionario, in quanto la relativa performance non è stata neanche in grado di compensare il rendimento della quota di portafoglio obbligazionario.
La ROMAGEST, tenuto conto del fatto che la gestione è stata attivata soltanto nell'ultimo trimestre del 2000, ha conseguito un risultato relativamente soddisfacente.

2. Investimenti di liquidità in pronti contro termine, per assicurare un rendimento alle somme pervenute a titolo di contribuzione integrativa. L'importo al 31/12 rappresenta l'ultima tranche della somma totale investita, il cui rimborso avverrà nel 2001.

	31/12/99	DISMISSIONI	CONFERIMENTI	31/12/00
Pronti contro termine	-	499.990.978	1.012.270.763	512.279.785

DISPONIBILITA' LIQUIDE

VOCE	31/12/99	PAGAMENTI CONFERIMENTI	INCASSI	31/12/00
Depositi bancari	536.855.486	23.687.563.140	29.977.735.181	6.827.027.527
Depositi postali	444.702.686	27.288.036.736	27.035.804.513	192.470.463
Affrancatrice postale	-	7.242.900	10.000.000	2.757.100
Denaro e valori in cassa	2.097.401	106.731.032	108.053.903	3.420.272
TOTALE	983.655.573	51.089.573.808	57.131.593.597	7.025.675.362

Questa voce accoglie:

- Il saldo delle disponibilità liquide sul conti correnti accesi presso gli istituti Monte dei Paschi di Siena e Banca Antoniana Popolare Veneta. L'importo comprende le somme incassate a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2000, prevalentemente a titolo di acconto della contribuzione 1998, di cui è stata richiesto il pagamento nel corso del 2000 non conferite alla gestione finanziaria, a causa delle performances non positive dei mercati nell'ultima parte dell'anno.
- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali.
- Il saldo al 31/12/2000 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale
- L'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2000.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

VOCE	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Ratei su titoli	-		185.417.107	185.417.107
Ratei su deposito cauzionale fitto passivo	-		390.798	390.798
Ratei su interessi attivi	-		195.934	195.934
Risconti su assicurazioni	936.434	936.434	34.209.707	34.209.707
Risconti su canoni di manutenzione	-		2.693.830	2.693.830
Risconti su spese generali	-		7.580.079	7.580.079
TOTALE	936.434	936.434	230.487.455	230.487.455

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei su interessi, depositi cauzionali e interessi attivi.
- Risconti relativi ad assicurazioni, canoni di manutenzione e spese generali.

PASSIVO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

VOCE	31/12/99	PRELEVAMENTO	ACCANTONAMENTO	31/12/00
Fondo TFR personale dipendente	16.603.455	-	17.770.062	34.373.517
TOTALE	16.603.455	-	17.770.062	34.373.517

L'importo comprende le quote di accantonamento a tale titolo per il personale dipendente della Cassa, che aggiornano il fondo secondo la normativa vigente.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/99	DECREMENTO	INCREMENTO	31/12/00
debiti verso fornitori di beni e/o servizi	169.999.358	1.293.362.611	1.318.145.087	194.781.834

L'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero rappresentanti fatture da ricevere al 31/12/00.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
verso Erario per IRPEF	12.207.108	319.653.830	408.219.463	100.772.741
verso Erario per IRAP	7.851.000	7.851.000	2.471.108	2.471.108
verso Erario per imposta sul capital gain	34.037.409	34.037.409	21.849.883	21.849.883
TOTALE	54.095.517	361.542.239	432.540.454	125.093.732

L'importo corrisponde al debito per:

- IRPEF dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente (componenti ministeriali del Collegio Sindacale), lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.
- Imposta sul capital gain, dovuta a fronte del conseguimento dei proventi finanziari.

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
verso enti previdenziali	15.424.755	88.815.401	102.415.437	29.024.791

L'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali versati nel mese di gennaio 2001, per le retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Per ferie non godute	-		6.771.820	6.771.820
Per rinnovo CCNL	-		7.319.098	7.319.098
TOTALE	-	-	14.090.918	14.090.918

L'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato nel 2000 per ferie maturate e non godute, nonché di quello maturato a fronte dell'accantonamento effettuato a fronte del prossimo rinnovo del CCNL di categoria, che avrà decorrenza dal 1/1/2000.

DEBITI

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Fondo per la previdenza	35.292.431.959	19.323.943.620	27.984.557.505	43.953.045.844
Indennità di maternità da erogare	899.889.132	528.597.822		371.291.310
Contributi da destinare	1.080.657.435	5.531.055.994	13.145.288.681	8.694.890.122
Debiti verso iscritti per contributi da restituire	-	-	19.323.943.620	19.323.943.620
Altri debiti	-	20.954.621	27.576.888	6.622.267
TOTALE	37.272.978.526	25.404.552.057	60.481.366.694	72.349.793.163

L'importo si riferisce a:

- Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando l'indice ISTAT previsto dalla legge 335/95. La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/99		35.292.431.959
CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA 2000	15.094.938.836	
CAPITALIZZAZIONE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA 2000	2.372.085.789	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA PREVIDENZA		17.467.024.625
MAGGIORE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA ANNI PRECEDENTI	9.979.469.924	
MAGGIORE CAPITALIZZAZIONE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA ANNI PRECEDENTI	538.062.956	
MAGGIORE ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA PREVIDENZA		10.517.532.880
GIROCONTO A DEBITI PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI		(19.323.943.620)
TOTALE		43.953.045.844

- Indennità di maternità da erogare, incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.
- Contributi da destinare, riferiti a somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, incassata a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2000, non ancora attribuita alle singole posizioni individuali

- Debiti per contributi da restituire al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza,
- Altri debiti, così ripartiti:

VOCE	IMPORTO
Debiti verso Federazione Nazionale IP.AS.VI.per utilizzo linea telefonica di accesso ad Internet	5.008.800
Debiti verso istituti bancari per commissioni e competenze	575.730
Debiti per rimborsi elettorali	397.000
Debiti per imposta di registro	558.350
Debiti verso Organizzazione Sindacale	82.387
TOTALE	6.622.267

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/99	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/00
Attrezzatura varia e minuta	384.000		323.320	707.320
Hardware	7.800.000		17.809.100	25.609.100
Mobili e macchine ufficio	5.390.640		17.383.640	22.774.280
Centralino telefonico	-		2.919.360	2.919.360
TOTALE	13.574.640	-	38.435.420	52.010.060

PATRIMONIO NETTO

VOCE	31/12/99	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	31/12/00
Fondo per la gestione	2.696.754.630	2.630.246.547	3.419.612.132	3.486.120.215
Fondo per l'indennità di maternità ex lege 379/90	816.410.868	708.196.658	1.572.500.000	1.680.714.210
TOTALE	3.513.165.498	3.338.443.205	4.992.112.132	5.166.834.425

Il patrimonio netto è composto da:

- Fondo per la gestione, alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza.
  Il Fondo per la gestione è stato movimentato come segue:

FONDO AL 31/12/99		2.696.754.630
CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA 2000	3.188.874.141	
ALTRI PROVENTI	98.239.605	
SPESE DI AMMINISTRAZIONE	(2.132.502.840)	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA GESTIONE		1.154.610.906
MAGGIORE CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA ANNI PRECEDENTI	2.265.001.226	
MAGGIORE ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA GESTIONE PER CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA ANNI PRECEDENTI		2.265.001.226
CAPITALIZZAZIONE	2.372.085.789	
MAGGIORE CAPITALIZZAZIONE PER ACCERTAMENTO DI CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA ANNI PRECEDENTI	538.062.956	
PROVENTI FINANZIARI NETTI	279.902.198	
UTILIZZO DEL FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE		(2.630.246.547)
TOTALE		3.486.120.215

- Fondo per l'indennità di maternità, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi della legge 379/90. Il fondo è costituito secondo la previsione dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza.
  Il fondo è stato movimentato come segue:

FONDO AL 31/12/99		816.410.868
CONTRIBUZIONE 2000	684.900.000	
MAGGIORE CONTRIBUZIONE ANNI PRECEDENTI	887.600.000	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA MATERNITA'		684.900.000
MAGGIORE ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA GESTIONE PER CONTRIBUZIONE ANNI PRECEDENTI		887.600.000
EROGAZIONI	(715.523.105)	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ANNI PRECEDENTI PER INDENNITA' NON EROGATE	7.326.447	
UTILIZZO DEL FONDO PER EROGAZIONI		(708.196.658)
TOTALE		1.680.714.210

PAGINA BIANCA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

B COSTI DELLA PRODUZIONE

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

COSTI DELLE PRESTAZIONI

VOCE	2000
Numero beneficiarie	84
Indennità di maternità	715.523.105

I costi per l'erogazione dell'indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa discendono dall'applicazione della legge 379/90.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

VOCE	IMPORTO	GIORNI
COMPENSI GIUNTA ESECUTIVA	171.621.495	
GETTONI DI PRESENZA GIUNTA ESECUTIVA	37.485.000	245
COMPENSI CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	82.532.657	
GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	12.189.000	90
COMPENSI COLLEGIO DEI SINDACI	25.896.000	
GETTONI DI PRESENZA COLLEGIO DEI SINDACI	9.304.500	70
SPESE DI VIAGGIO	117.120.661	
SPESE DI SOGGIORNO	45.709.374	
CONTRIBUTI INPS/INAIL	877.871	
GETTONI DI PRESENZADIRETTIVO PROVVISORIO EX ART. 20 DELLO STATUTO	3.695.309	
RIMBORSI SPESE DIRETTIVO PROVVISORIO EX ART. 20 DELLO STATUTO	7.163.676	
TOTALE	513.595.543	

L'importo totale comprende anche i gettoni di presenza ed i rimborsi spese erogati al Direttivo provvisorio ex articolo 20 dello Statuto, in carica per il mese di gennaio 2000.
Di seguito sono riportati i compensi annui lordi spettanti agli Organi statutari di amministrazione e controllo:

DESCRIZIONE	COMPENSO ANNUO LORDO	GETTONE DI PRESENZA
SEGRETARIO CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	18.000.000	125.000
CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	10.000.000	125.000
PRESIDENTE	56.250.000	125.000
VICE PRESIDENTE	31.250.000	125.000
GIUNTA ESECUTIVA	15.000.000	125.000
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	9.000.000	125.000
COLLEGIO SINDACALE	6.000.000	125.000

Si precisa che gli Organi Collegiali si sono insediati nel corso del 2000: in particolare la Giunta Esecutiva ed il Consiglio di Indirizzo Generale il 19 febbraio, mentre il Collegio Sindacale il 16 giugno.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

VOCE	IMPORTO
Consulenze legali e notarili	38.747.149
Consulenze amministrative	92.265.120
Altre consulenze	27.100.000
TOTALE	158.112.269

L'importo è riferito a:

- Consulenze legali per la stipula di contratti di gestione finanziaria, nonché in materia previdenziale.
- Consulenze amministrativo – fiscali, per la tenuta della contabilità generale, la redazione dei bilanci di previsione e consuntivo, l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la rilevazione dei carichi di lavoro della Cassa, finalizzata alla determinazione della pianta organica.
- Consulenza per la redazione del bilancio tecnico da parte di attuario incaricato, per la parte di attività svolta nel corso del 2000.

PERSONALE

VOCE	IMPORTO
Salari e stipendi	278.396.816
Oneri sociali	76.913.531
Trattamento di fine rapporto	18.996.309
Previdenza complementare	15.459.507
Altri costi	17.912.587
TOTALE	407.678.750

L'importo tiene conto di un accantonamento effettuato, a fronte del rinnovo del CCNL di categoria, che avrà decorrenza dal 1/1/2000, sulla base dell'andamento del tasso di inflazione tendenziale al 31/12/2000.

Il personale in forza al 31/12/2000 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/99	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/00	NUM MEDIO
DIRETTORE	-			1	1	
Area A				-	-	
Area B	1			2	3	
Area C	3		-	1	4	
Area D		-	-	1	1	
TOTALE	4	-	-	5	9	5,8

I costi del personale dipendente tengono conto di quanto segue:

- Assunzione di un dirigente, con la qualifica di Direttore, a partire dal 4 settembre 2000.
- Assunzione di due unità appartenenti all'area B, delle quali una assegnata al Servizio Amministrazione, dal 28 agosto, l'altra al Servizio Previdenza, dal 20 novembre.
- Assunzione di una unità di area C, assegnata al Servizio Affari Generali, dal 20 novembre.

- Assunzione di una unità di area D, assegnata al Servizio Affari Generali, dal 15 marzo.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

VOCE	IMPORTO
Cancelleria	50.833.976
Acquisti diversi	6.546.250
TOTALE	57.380.226

L'importo per acquisti di materiali di consumo tiene conto del processo di consolidamento della struttura interna della Cassa, evidenziata in sede di analisi dei costi del personale.

UTENZE VARIE

VOCE	IMPORTO
Energia elettrica	7.710.119
Spese telefoniche	46.900.527
Spese postali	108.428.388
Gas	5.047.662
TOTALE	168.086.696

L'importo include, tra l'altro, spese postali riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e di bollettini di pagamento del minimale

SERVIZI VARI

VOCE	IMPORTO
Assicurazioni	8.633.974
Servizi informatici	73.942.228
Servizi tipografici	863.000
Prestazioni di terzi	96.899.430
Spese di rappresentanza	4.494.622
Spese bancarie	3.462.202
Trasporti e spedizioni	5.108.050
Adepp	40.000.000
Commissioni gestione finanziaria	24.289.462
Commissioni gestione amministrativa	195.777.360
Casella vocale	7.200.000
Altri servizi	10.146.000
TOTALE	470.816.328

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio ed ai rimborsi spese elettorali.
- Le commissioni per la gestione amministrativa, relative al servizio svolto dalla società Diagram APS fino al 31/10/2000. Peraltro, l'importo delle commissioni riferite ai mesi di novembre e dicembre è stato

iscritto tra le rettifiche di costi, in quanto ne sarà chiesto lo storno, poiché riferito a parte del servizio previsto contrattualmente ma effettuato direttamente all'interno della struttura.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

VOCE	IMPORTO
Affitto sede	102.080.000
Affitto sala riunioni	1.680.000
TOTALE	103.760.000

ONERI TRIBUTARI

VOCE	IMPORTO
IRAP	9.929.108
Imposte sulla gestione finanziaria	46.643.698
Imposte sostitutive sui depositi bancari e postali	14.330.474
Imposte indirette	3.436.177
Altre imposte	1.965.920
TOTALE	76.305.377

ONERI FINANZIARI

L'importo di lire 896 è riferito ad interessi passivi nei confronti di istituti di credito.

ALTRI COSTI

VOCE	IMPORTO
Pulizie uffici	30.240.000
Spese condominiali	4.544.232
Canoni di manutenzione	7.112.688
Libri, giornali e riviste	1.441.838
Altri costi	20.000
TOTALE	43.358.758

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

VOCE	IMPORTO
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.116.260
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.435.420
TOTALE	183.551.680

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

ONERI STRAORDINARI

VOCE	IMPORTO
Sopravvenienze passive	2.842.340
Minusvalenze	13.670.142.953
TOTALE	13.672.985.293

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori costi di spese telefoniche e bancarie di competenza del 1999, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.
Le minusvalenze sono relative i maggiori accantonamenti effettuati a fronte del ricalcolo del dovuto della contribuzione, rispetto a quanto accertato nei precedenti esercizi sulla base di dati di stima.

RETTIFICHE DI RICAVI

VOCE	IMPORTO
Accantonamento al fondo per la gestione	1.154.610.906
Accantonamento al fondo per la previdenza	17.467.024.625
Accantonamento al fondo per la maternità	684.900.000
TOTALE	19.306.535.531

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa e del suo utilizzo, dovuto al conseguimento di rendimenti della gestione finanziaria, che assicurano solo parzialmente la capitalizzazione.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva comprensivo della capitalizzazione. Da questo fondo, una volta che sarà maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, cioè a partire dall'esercizio 2001, sarà stornata la relativa quota da imputare al fondo pensioni.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.

RICAVI

CONTRIBUTI

VOCE	NUMERO	IMPORTO
Iscritti attivi	6.045	
Iscritti in corso d'anno non più attivi	804	
Contributi soggettivi		15.094.938.836
Contributi integrativi		3.188.874.141
Contributi di maternità		684.900.000
TOTALE	6.849	18.968.712.977

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/00, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/00, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/00, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/00, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo di Lire 100.000, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della legge 379/1990 per le libere professioniste.

La già citata operazione di ricalcolo totale della contribuzione dovuta da tutti gli iscritti attivi e da coloro, non più iscritti, che lo siano stati anche per un solo mese alla Cassa, ha generato un nuovo accertamento relativo agli anni precedenti il 2000, rispetto a quanto appostato nei consuntivi del 1998 e del 1999, sulla base della stima del numero di iscritti. Gli importi accertati a tale titolo sono iscritti tra i proventi straordinari.

ALTRI RICAVI

L'importo di lire 1.600.000 rappresenta il premio per l'assunzione di personale dipendente, secondo la legge 388/2000.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

VOCE	IMPORTO
Interessi su titoli	322.061.525
Interessi bancari e postali	56.115.685
Altri proventi	390.798
TOTALE	378.568.008

L'importo è riferito a:

- Interessi derivanti dalla gestione finanziaria, a fronte di investimenti del gettito della contribuzione soggettiva per assicurare la capitalizzazione dei montanti contributivi e, in via residuale, di investimenti in pronti contro termine di parte delle somme derivanti dalla contribuzione integrativa, ripartiti, tra le diverse componenti, come segue:

VOCE	IMPORTO
RENDIMENTO INA SGR	6.394.860
RENDIMENTO GENERALI SGR	50.726.297
RENDIMENTO ROMAGEST	249.213.192
PLUSVALENZA PCT	15.727.176
TOTALE	322.061.525

- Interessi bancari e postali, rinvenienti dalla giacenza delle somme incassate a titolo di contribuzione.
- Interessi su depositi cauzionali.

RETTIFICHE DI COSTI

L'importo di lire 33.597.480 si riferisce alla già citata rettifica di costo per il mancato svolgimento del servizio di gestione del data base delle posizioni individuali da parte della società Diagram APS, nei mesi di novembre e dicembre 2000.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

VOCE	IMPORTO
Sopravvenienze attive	17.363.834
Rettifiche contributi esercizi precedenti	13.132.071.150
Abbuoni attivi	7.351
Insussistenze passive per indennità di maternità non erogate	7.326.447
Utilizzo fondo per la maternità	708.196.658
Utilizzo fondo per la gestione	2.630.246.547
TOTALE	16.495.211.987

L'importo totale si riferisce prevalentemente a rettifiche di contributi anni precedenti, generati dal citato ricalcolo della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 1999, secondo il seguente schema:

ANNO	CONTRIBUZION E TOTALE DOVUTA	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	MATERNITA'
1996	1.914.160.904	1.448.898.336	296.962.568	168.300.000
1997	1.981.199.736	1.491.415.532	291.784.204	198.000.000
1998	4.189.130.193	3.123.042.869	807.487.324	258.600.000
1999	5.047.580.497	3.916.113.367	868.767.130	262.700.000
TOTALE	13.132.071.330	9.979.470.104	2.265.001.226	887.600.000

Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 1999, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto l'avanzo economico risulta già interamente destinato a:

- Fondo per la Previdenza, comprensivo della capitalizzazione dei montanti contributivi.
- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione e dell'utilizzo per la copertura di parte della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti conseguiti dalle gestioni finanziarie
- Fondo per la maternità al netto delle erogazioni.

LA PRESIDENTE

Emma Carli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Egregi Consiglieri,

La Giunta esecutiva della Cassa ci ha trasmesso il bilancio consuntivo 2000 per l'esame e per la predisposizione della relazione accompagnatoria.
Il Bilancio è stato redatto secondo lo schema approvato con D.Lgs. 30/06/1994 n. 509 per gli Enti Previdenziali Privatizzati ed è stato corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione, ai sensi degli art. 2427 e 2428 del Codice Civile.
Il Collegio ha esaminato il Bilancio e la Nota integrativa che rappresentano la sintesi delle risultanze delle scritture contabili, e la Relazione sulla gestione che commenta la gestione sino al 31/12/2000 nonché le prospettive future dell'Ente.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente, nonché quelle del preventivo assestato 2000.

Lo STATO PATRIMONIALE si riassume nei seguenti valori:

VOCE ATTIVO	**TOTALE**	**VOCE PASSIVO**	**TOTALE**
Immobilizz. Immat.	108.048.383	Fondo tratt. Fine rapporto	34.373.517
Immobilizz. Materiali	192.177.100	Debiti	362.991.275
Immobilizz. Finanziarie		Debiti verso iscritti	72.349.793.163
Crediti	43.815.275.578	Fondi di ammortamento	52.010.060
Attività finanziarie	26.594.338.562	Ratei e risconti passivi	
Disponibilità liquide	7.025.675.362	Patrimonio netto	5.166.834.425
Ratei e risconti attivi	230.487.455		
TOTALE	77.966.002.440	TOTALE	77.966.002.440

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

COSTI	VALORI	**RICAVI**	VALORI
Prestazioni prev.assist.li	715.523.105	Contributi	18.968.712.977
Organi amm. e controllo	513.595.543	Canoni di Locazione	
Comp.prof.li e lav.auton.	158.112.269	Altri ricavi	1.600.000
Personale	407.678.750	Inter. e prov.finanz.div.	378.568.008
Mat. Suss. e consumo	57.380.226	Rettifiche di valore	
Utenze varie	168.086.696	Rettifiche di costi	33.597.480
Servizi vari	470.816.328	Proventi straordinari	16.495.211.987
Affitti passivi	103.760.000		
Spese pubbl. periodico			
Oneri Tributari	76.305.377		
Oneri finanziari	896		
Altri costi	43.358.758		
Ammortamenti e sval.	183.551.680		
Oneri straord.	13.672.985.293		
Rettifiche di valori			
Rettifiche di ricavi	19.306.535.531		
TOTALI	35.877.690.452	TOTALI	35.877.690.452

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che:

1) Le immobilizzazioni immateriali comprendono
- spese di costituzione ed avviamento della Cassa,
- software in licenza d'uso,
- spese di ristrutturazione degli uffici
- spese per l'acquisto della casella vocale,

Tali spese hanno subito nell'anno 2000 incrementi complessivi per L. 114.923.640 dovuti ad acquisti e decrementi per ammortamenti per L. 145.116.260.
Esaminate le voci di spesa il Collegio ritiene che esistano le ragioni per l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei beni descritti.
2) Nella Nota integrativa sono stati esposti i principali movimenti che nell'esercizio hanno interessato gli investimenti in beni materiali e gli investimenti finanziari. Sono riportati inoltre i movimenti dei fondi per la previdenza, per le indennità di maternità da erogare e per la gestione.
3) La valutazione dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora dichiarati e/o liquidati è stata effettuata ricalcolando le contribuzioni dovute per anni dal 1996 al 1999. Si è ridefinito in tal modo l'importo accertato in via estimativa nei precedenti consuntivi. L'accertamento tiene conto dell'effettivo numero degli iscritti attivi al 31/12/2000, oltre ai soggetti non più attivi alla stessa data ma che sono stati iscritti per uno o più mesi alla Cassa. I criteri adottati per il ricalcolo sono analiticamente descritti nella nota integrativa ed il Collegio ritiene che tali criteri siano corretti. Oltre a tali accertamenti i crediti verso iscritti tengono conto anche di L. 8.694.890.122 di contribuzione da destinare, che trova perfetta contropartita nei debiti verso iscritti. Trattasi, per quest'ultima voce, di una partita di giro utilizzata per rilevare gli incassi contributivi per i quali, alla data del 31/12/2000, non è ancora stato possibile identificare la partita di destinazione.
4) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2000 delle somme affidate a INA SGR, GENERALI SGR e ROMAGEST.
5) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi disponibili dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari è particolarmente elevato poiché le somme incassate nella seconda metà del mese di dicembre per acconti della contribuzione 1998, non sono state conferite nelle gestioni finanziarie a causa delle performances non positive dei mercati nell'ultima parte dell'anno.
6) Il trattamento di fine rapporto è stato incrementato con un accantonamento di L. 17.770.062, calcolato nel rispetto della normativa vigente e non ha avuto nell'anno alcun decremento.

Sono stati effettuati, a campione, alcuni riscontri sui dati riportati nel Bilancio consuntivo ed il Collegio può affermare che
- dal controllo a campione i saldi riportati in Bilancio corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili
- i saldi risultanti dagli estratti conto degli Istituti di Credito e dell'Amministrazione Postale corrispondono, tenuto conto dei raccordi debitamente documentati, con i saldi delle schede di contabilità riportati poi nel Bilancio consuntivo
- i debiti verso fornitori esposti nel Bilancio al valore nominale rappresentano la sommatoria dei saldi risultanti dalle schede contabili e delle fatture da pervenire alla

chiusura dell'esercizio per acquisti e/o prestazioni ricevute nel corso del 2000 ed il cui addebito era certo e determinabile
- l'importo indicato alla voce ratei e risconti attivi è stato calcolato nel rispetto del criterio temporale di imputazione dei costi e si riferisce a ratei su titoli, ratei su deposito cauzionale per fitto passivo, ratei su interessi attivi, risconti su assicurazioni, risconti su canoni di manutenzione, risconti su spese generali.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:
- Le imposte dell'esercizio sono rappresentate
  - dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo come previsto dal D.Lgs. 446/97, art. 10.
  - da imposte indirette (registro, bollo)
  - da imposte sulla gestione finanziaria
  - da imposta sostitutiva su redditi da capitale
  - da imposte minori
- Gli oneri straordinari sono dovuti a sopravvenienze passive per L. 2.842.340 e a "Minusvalenze" per maggiori accantonamenti effettuati a fronte del ricalcolo degli importi della contribuzione, rispetto a quanto accertato nei precedenti esercizi sulla base dei dati di stima.
- Le rettifiche di ricavi rilevano:
  - l'accantonamento al fondo per la gestione; l'accantonamento è dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione della Cassa e del suo utilizzo per l'integrazione della copertura della capitalizzazione, non integralmente consentita dai rendimenti della gestione finanziaria che nel 2000 si sono rivelati più bassi della capitalizzazione stessa;
  - l'accantonamento al fondo per la previdenza
  - l'accantonamento al fondo per la maternità.
- I proventi straordinari derivano prevalentemente da rettifiche di contributi di anni precedenti, generati dal ricalcolo già descritto.
- Il Fondo per la previdenza, indicato tra i debiti, accoglie i montanti contributivi degli iscritti comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95. Nell'anno 2000 si è incrementato per effetto della capitalizzazione della contribuzione soggettiva 2000 e della maggiore contribuzione rilevata per gli anni precedenti, quest'ultima a sua volta incrementata della dovuta capitalizzazione. Dal fondo sono stati girocontati a "debiti per restituzione contributi" gli importi da restituire al compimento del sessantacinquesimo anno di età agli iscritti che non hanno maturato l'anzianità minima per il diritto alla pensione.
- Il Fondo per la gestione, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa 2000, da altri proventi e dai proventi finanziari netti, detratte le spese di amministrazione e quanto utilizzato per la copertura integrale della capitalizzazione dei montanti.
- Il Fondo per l'indennità di maternità, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dal gettito complessivo del contributo per maternità dell'anno 2000 e della maggiore contribuzione rilevata per anni precedenti. Ha subìto poi una diminuzione per erogazioni ed infine un incremento per indennità non erogate negli anni precedenti
- I proventi netti derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, unica modalità di investimento prevista dalla Cassa di Previdenza, ammontano per l'esercizio 2000 a Lire 378.568.008.
- Gli ammortamenti sono stati calcolati rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione.

Il patrimonio della Cassa, rilevato secondo le stime che caratterizzano la redazione di tutto il conto consuntivo, ammonta a L. 5.166.834.425 ed è costituito dal

FONDO PER LA GESTIONE di L. 3.486.120.215
e dal FONDO PER L'INDENNITA' DI MATERNITA' di L. 1.680.714.210

L'esercizio chiude in pareggio per effetto degli accantonamenti a Fondo per la gestione ed a Fondo per l'indennità. L'accantonamento a Fondo per la previdenza ha alimentato la rilevazione del debito verso gli iscritti per i montanti accantonati.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio, insediatosi nel corso dell'esercizio 2000 e precisamente in data 16/06/2000, ha effettuato periodici controlli sulle giacenze finanziarie di cassa, di banca e di conto corrente postale, ha verificato la regolare tenuta della contabilità ed ha periodicamente vigilato sull'osservanza dello Statuto e dell'Atto costitutivo.
Secondo i dati, gli iscritti attivi comunicati dall'Ente al 15/03/2001 sono 6.101, mentre si sono iscritti e cancellati dal 1996 alla stessa data n. 5.175 professionisti. In totale le posizioni personali gestite dalla Cassa sono state 11.276.
Nel corso dell'anno 2000 la Cassa ha ricevuto le dichiarazioni reddituali e le autoliquidazione degli iscritti relative agli anni 1998 e 1999 ed ha perfezionato le rilevazioni di quelle degli anni 1996 e 1997. In tal modo l'Ente ha potuto prevedere con maggiore attendibilità i crediti verso coloro che non hanno ancora inviato le dichiarazioni e le autoliquidazioni ed ha potuto calcolare i contributi di competenza 2000 (che saranno oggetto di dichiarazione e autoliquidazione nel 2001) sulla scorta della media dei redditi e dei volumi di affari degli anni 98/99, sicuramente più attendibili di quelle utilizzate in precedenza per i calcoli presunti e relative alla media 96/97.
Il passaggio alla contabilizzazione interna dei fatti di gestione e dei conti individuali ha permesso di predisporre una situazione che, pur utilizzando ancora in parte dati presunti, è sicuramente la più precisa e reale. Sottolineiamo in particolare che è questo il primo esercizio che chiude utilizzando per le rilevazioni il numero "certo" degli iscritti.
Il ricalcolo effettuato con i criteri descritti ha evidenziato un miglioramento degli incassi contributivi, sia per quanto riguarda i contributi soggettivi che alimentano le posizioni individuali sia di quelli integrativi che consentono l'accantonamento al fondo gestione. Purtroppo i non brillanti rendimenti degli investimenti finanziari non hanno consentito la copertura dell'intero importo della capitalizzazione.
La Cassa ha provveduto a far redigere il Bilancio tecnico ad un attuario, ed il Bilancio è stato approvato dalla Giunta esecutiva in data 09 febbraio 2001 e trasmesso al Collegio Sindacale in data 03 marzo 2001.
Le previsioni effettuate per un quarantennio evidenziano l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione ed un tendenziale aumento del Patrimonio netto formato dal Fondo per la gestione.
Poiché le previsioni sono condizionate dal verificarsi di alcune ipotesi di natura economica, non pare comunque prudente, allo stato attuale, fare affidamento sui futuri avanzi patrimoniali per attuare miglioramenti alle prestazioni future attraverso ulteriori rivalutazioni delle somme giacenti nei conti individuali.

Considerato quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/2000

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

MARIO SCHIAVON

Componenti effettivi

ERMINIA BARI

CONCETTA FERRARI

CARMELA MIGNACCA

MARIA PAGLIA

LIANA PASIN

RAFFAELLA PURI

Deliberazione Consiglio di Indirizzo Generale n. 2/01/AMM
del 19/04/2001

il Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente,

- Visto il comma 1, lettera d) del D. Lgs. 103/96.
- Visto il D. Lgs. 509/94.
- Visti gli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile.
- Visto il comma 5, lettera d) dell'articolo 7 dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.
- Esaminato e discusso il bilancio consuntivo 2000, comprensivo di Nota Integrativa e Relazione sulla gestione redatte ai sensi del Codice Civile.
- Preso atto della relazione del Collegio Sindacale.
- Preso atto della relazione di certificazione, redatta da revisore contabile indipendente.
- con i voti favorevoli di tutti i presenti.

delibera

di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, corredato della Nota Integrativa, della Relazione sulla gestione del Presidente della Cassa, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione di certificazione redatta da revisore contabile indipendente, di cui all'elaborato contabile, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL CONSIGLIERE

Maria Serena Tarabelloni

IL SEGRETARIO

Maria Rosa De Giusti

SOCIETÀ GENERALE DI REVISIONE
E CERTIFICAZIONE
s.a.s. di mario a. barranco & c.

Spettabile
Cassa Nazionale
di Previdenza
ed Assistenza
I P A S V I
Via A. Depretis, 86
00184 - Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.Lgs.N°509/1994

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI al 31 Dicembre 2000 - che presenta un totale attivo di Lit.=77.966.002.440= ed un patrimonio netto di Lit.=5.166.834.425= - costituito da :

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione

2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle procedure di verifica da noi ritenute necessarie nella fattispecie.
Per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio consuntivo abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, al disposto del D.Lgs. 509/94 ed alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro con riferimento agli Enti Previdenziali Privatizzati.

SOCIETÀ GENERALE DI REVISIONE
E CERTIFICAZIONE

La situazione patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 07 Luglio 2000.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti e presenta la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IPASVI per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2000 secondo i principi contabili sopra identificati.

Roma, 05 Aprile 2001.

Società Generale di Revisione
e Certificazione

Dr. M.A. Barranco (Partner) Dr. M. Luciani Cantalupo (Partner)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	CONSUNTIVO 2000		PREVENTIVO ASSESTATO 2000		CONSUNTIVO 1999		PREV-CONS 2000		CONS 2000 - CONS 1999	
DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI		TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**108.048.383**		**91.798.158**		**138.241.003**		**16.250.225**		**(30.192.620)**
Costi di impianto ed ampliamento	9.180.000		9.180.000		129.428.203		-		(120.248.203)	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblic.										
Software di proprietà ed altri diritti	41.277.312		39.724.800		7.920.000		1.552.512		33.357.312	
Concessioni, licenze, marchi e dir. Sim.	595.200		595.200		892.800		-		(297.600)	
Immobilizzazioni in corso ed acconti									-	
Altre	56.995.871		42.298.158				14.697.713		56.995.871	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**192.177.100**		**202.913.800**		**46.790.400**		**(10.736.700)**		**145.386.700**
Terreni										
Fabbricati										
Fabbricati in corso di costruzione										
Impianti e macchinari										
Attrezzatura varia e minuta	1.616.600		1.196.600		960.000		420.000		656.600	
Automezzi									-	
Apparecchiature Hardware	89.045.500		116.096.000		19.500.000		(27.050.500)		69.545.500	
Mobili e macchine d'ufficio	86.918.200		73.568.400		26.330.400		13.349.800		60.587.800	
Altre	14.596.800		12.052.800				2.544.000		14.596.800	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-		-		-		-		-
CREDITI		**43.815.275.578**		**12.866.810.620**		**31.491.180.421**		**30.948.464.958**		**12.324.095.157**
Verso Imprese controllate										
Verso Imprese collegate										
Verso personale dipendente										
Verso iscritti	43.692.757.052		12.846.354.620		31.484.681.421		30.846.402.432		12.208.075.631	
Verso inquilinato									-	
Verso Stato	-		-		2.043.000		-		(2.043.000)	
Verso altri	122.518.526		20.456.000		4.456.000		102.062.526		118.062.526	
ATTIVITA' FINANZIARIE		**26.594.338.562**		**37.052.551.741**		**8.395.037.918**		**(10.458.213.179)**		**18.199.300.644**
Investimenti di liquidità	26.082.058.777		37.052.551.741		8.395.037.918		(10.970.492.964)		17.687.020.859	
Altre	512.279.785		-		-		512.279.785		512.279.785	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		**7.025.675.362**		**422.675.918**		**983.655.573**		**6.602.999.444**		**6.042.019.789**
Depositi bancari	6.827.027.527		315.060.255		536.855.486		6.511.967.272		6.290.172.041	
Denaro, assegni e valori in cassa	3.420.272		2.097.401		2.097.401		1.322.871		1.322.871	
C/c postali	195.227.563		105.518.262		444.702.686		89.709.301		(249.475.123)	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**230.487.455**	**230.487.455**	**7.500.000**	**7.500.000**	**936.434**	**936.434**	**222.987.455**	**222.987.455**	**229.551.021**	**229.551.021**
TOTALE ATTIVITA'	**77.966.002.440**	**77.966.002.440**	**50.644.250.237**	**50.644.250.237**	**41.055.841.749**	**41.055.841.749**	**27.321.752.203**	**27.321.752.203**	**36.910.160.691**	**36.910.160.691**

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000		PREVENTIVO ASSESTATO 2000		CONSUNTIVO 1999		PREV-CONS 2000		CONS 2000 - CONS 1999	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
FONDI PER RISCHI ED ONERI										
Imposte e tasse										
Svalutazione crediti										
Oscillazione titoli										
Oneri e rischi diversi										
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	34.373.517	34.373.517	35.890.420	35.890.420	16.603.455	16.603.455	(1.516.903)	(1.516.903)	17.770.062	17.770.062
DEBITI		362.991.275		45.049.638		239.519.630		317.941.637		123.471.645
Debiti verso banche										
Acconti										
Debiti verso fornitori	194.781.834		-		169.999.358		194.781.834		24.782.476	
Debiti rappresentati da titoli di credito										
Debiti verso imprese controllate										
Debiti verso imprese collegate										
Debiti verso lo Stato										
Debiti tributari	125.093.732		32.957.000		54.095.517		92.136.732		70.998.215	
Debiti verso enti previdenziali	29.024.791		12.092.638		15.424.755		16.932.153		13.600.036	
Debiti verso personale dipendente	14.090.918		-				14.090.918		14.090.918	
DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI		72.349.793.163		48.515.753.178		37.272.978.526		23.834.039.985		35.076.814.637
Fondo per la previdenza	43.953.045.844		48.515.753.178		35.292.431.959		(4.562.707.334)		8.660.613.885	
Indennità di maternità da erog.	371.291.310		-		899.889.132		371.291.310		(528.597.822)	
Debiti verso iscritti per restituzione contributi	19.323.943.620		-		-		19.323.943.620		19.323.943.620	
Altri debiti	8.701.512.389		-		1.080.657.435		8.701.512.389		7.620.854.954	
FONDI DI AMMORTAMENTO		52.010.060		54.157.400		13.574.640		(2.147.340)		38.435.420
Immobilizzazioni immateriali										
Immobilizzazioni materiali	52.010.060		54.157.400		13.574.640		(2.147.340)		38.435.420	
Altri										
RATEI E RISCONTI PASSIVI										
PATRIMONIO NETTO		5.166.834.425		1.993.399.601		3.513.165.498		3.173.434.824		1.653.668.927
Fondo per la gestione	3.486.120.215		1.476.988.733		2.696.754.630		2.009.131.482		789.365.585	
Fondo per l'indennità di maternità	1.680.714.210		516.410.868		816.410.868		1.164.303.342		864.303.342	
Riserva di rivalutazione										
Riserva legale										
Riserve statutarie										
altre riserve										
Avanzi (dis. Dell'esrc.) a nuovo										
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio										
TOTALE PASSIVITA'	77.966.002.440	77.966.002.440	50.644.250.237	50.644.250.237	41.055.841.749	41.055.841.749	27.321.752.203	27.321.752.203	36.910.160.691	36.910.160.691

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

COSTI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000		PREVENTIVO ASSESTATO 2000		CONSUNTIVO 1999		PREV-CONS 2000		CONS 2000 - CONS 1999	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
PRESTAZIONI PREV.LI E ASSIST.LI		**715.523.105**		**900.000.000**		**899.889.132**		**(184.476.895)**		**(184.366.027)**
Pensioni agli iscritti										
Liquidazioni in capitale										
Indennità di maternità	715.523.105		900.000.000		899.889.132		(184.476.895)		(184.366.027)	
Altre prestazioni previd.li ed assist.li										
Contributi da rimborsare										
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	**513.595.543**	**513.595.543**	**566.367.670**	**566.367.670**	**16.484.254**	**16.484.254**	**(52.772.127)**	**(52.772.127)**	**497.111.289**	**497.111.289**
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO		**158.112.269**		**192.640.000**		**92.817.432**		**(34.527.731)**		**65.294.837**
Consulenze legali e notarili	38.747.149		29.040.000		16.944.000		9.707.149		21.803.149	
Consulenze amministrative	92.265.120		100.000.000		75.873.432		(7.734.880)		16.391.688	
Altre consulenze	27.100.000		63.600.000				(36.500.000)		27.100.000	
Emolumenti ad amministratori										
PERSONALE		**407.678.750**		**416.795.542**		**254.788.478**		**(9.116.792)**		**152.890.272**
Stipendi e salari	278.396.816		272.341.209		179.610.753		6.055.607		98.786.063	
Oneri sociali	76.913.531		84.648.468		55.473.326		(7.734.937)		21.440.205	
Trattamento di fine rapporto	18.996.309		19.286.965		13.312.063		(290.656)		5.684.246	
Contributi per il trattamento integrativo di quiscienza e simili	15.459.507		16.000.000				(540.493)		15.459.507	
Altri oneri	17.912.587		24.518.900		6.392.336		(6.606.313)		11.520.251	
MAT.LI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		**57.380.226**		**60.000.000**		**28.066.794**		**(2.619.774)**		**29.313.432**
Forniture per uffici	50.833.976		50.000.000		28.066.794		833.976		22.767.182	
Acquisti diversi	6.546.250		10.000.000				(3.453.750)		6.546.250	
UTENZE VARIE		**168.086.696**		**231.800.000**		**144.027.793**		**(63.713.304)**		**24.058.903**
Energia elettrica	7.710.119		13.200.000		1.484.000		(5.489.881)		6.226.119	
Spese telefoniche e postali	155.328.915		209.600.000		141.978.793		(54.271.085)		13.350.122	
Altre utenze	5.047.662		9.000.000		565.000		(3.952.338)		4.482.662	
SERVIZI VARI		**470.816.328**		**510.364.040**		**346.947.549**		**(39.547.712)**		**123.868.779**
Assicurazioni	8.633.974		10.000.000		279.931		(1.366.026)		8.354.043	
Servizi informatici	73.942.228		80.000.000		48.048.000		(6.057.772)		25.894.228	
Servizi tipografici	863.000		10.000.000		43.547.561		(9.137.000)		(42.684.561)	
Prestazioni di terzi	96.899.430		113.000.000		22.152.000		(16.100.570)		74.747.430	
Spese di rappresentanza	4.494.622		5.200.000		12.000.000		(705.378)		(7.505.378)	
Spese bancarie	3.462.202		3.200.000		5.502.963		262.202		(2.040.761)	
Trasporti e spedizioni	5.108.050		13.200.000		2.965.800		(8.091.950)		2.142.250	
Noleggi										
Leasing										
Altre prestazioni di servizi	277.412.822		275.764.040		212.451.294		1.648.782		64.961.528	
AFFITTI PASSIVI	**103.760.000**	**103.760.000**	**111.360.000**	**111.360.000**	**79.485.925**	**79.485.925**	**(7.600.000)**	**(7.600.000)**	**24.274.075**	**24.274.075**

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

COSTI

	CONSUNTIVO 2000		PREVENTIVO ASSESTATO 2000		CONSUNTIVO 1999		PREV-CONS 2000		CONS 2000 - CONS 1999	
DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO										
Spese tipografia										
Altre spese										
ONERI TRIBUTARI		**76.305.377**		**96.904.100**		**46.044.033**		**(20.598.723)**		**30.261.344**
I.R.P.E.G.										
I.R.A.P.	9.929.108		14.670.505		7.851.000		(4.741.397)		2.078.108	
Altre imposte e tasse	19.732.571				37.982.033		19.732.571		(18.249.462)	
Imposte gestione finanziaria	46.643.698		82.233.595				(35.589.897)		46.643.698	
Oneri straordinari					211.000		-		(211.000)	
ONERI FINANZIARI		**896**				**173.193.701**		**896**		**(173.192.805)**
Interessi passivi	896				32.284.809		896		(32.283.913)	
Altri					140.908.892				(140.908.892)	
ALTRI COSTI		**43.358.758**		**55.640.000**		**11.925.000**		**(12.281.242)**		**31.433.758**
Pulizie uffici	30.240.000		30.240.000		7.560.000		-		22.680.000	
Spese condominiali	4.544.232		6.000.000		2.048.000		(1.455.768)		2.496.232	
Canoni manutenzione	7.112.688		14.400.000		2.317.000		(7.287.312)		4.795.688	
Libri, giornali e riviste	1.441.838		5.000.000				(3.558.162)		1.441.838	
Altri	20.000						20.000		20.000	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		**183.551.680**		**181.778.205**		**132.543.882**		**1.773.475**		**51.007.798**
Immobilizzazioni immateriali	145.116.260		141.195.445		123.185.802		3.920.815		21.930.458	
Immobilizzazioni materiali	38.435.420		40.582.760		9.358.080		(2.147.340)		29.077.340	
Immobilizzazioni finanziarie										
Svalutazione crediti										
Altri										
ONERI STRAORDINARI		**13.672.985.293**		**2.000.000**		**21.334.193.794**		**13.670.985.293**		**(7.661.208.501)**
Rettifica acc.ti ai fondi per la previdenza e per la gestione					21.331.500.270				(21.331.500.270)	
Sopravvenienze passive	2.842.340		2.000.000		2.085.000		842.340		757.340	
Abbuoni passivi					608.524		-		(608.524)	
Insussistenze attive							-		-	
Minusvalenze	13.670.142.953						13.670.142.953		13.670.142.953	
RETTIFICHE DI VALORI										
RETTIFICHE DI RICAVI		**19.306.535.531**		**13.855.397.577**		**12.092.751.124**		**5.451.137.954**		**7.213.784.407**
Restituz. Contributi indebit. riscossi										
Versamento allo Stato										
Versamento all'INPS dei contributi riscossi ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95										
Acc.fondo per la gestione	1.154.610.906		32.076.358		806.240.548		1.122.534.548		348.370.358	
Acc. fondo per la previdenza	17.467.024.625		13.223.321.219		10.786.510.576		4.243.703.406		6.680.514.049	
Acc. fondo per l'indennità di maternità	684.900.000		600.000.000		500.000.000		84.900.000		184.900.000	
Altri										
TOTALE COSTI	**35.877.690.452**	**35.877.690.452**	**17.181.047.134**	**17.181.047.134**	**35.653.158.891**	**35.653.158.891**	**18.696.643.318**	**18.696.643.318**	**224.531.561**	**224.531.561**

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

RICAVI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000		PREVENTIVO ASSESTATO 2000		CONSUNTIVO 1999		PREV-CONS 2000		CONS 2000 - CONS 1999	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
CONTRIBUTI		**18.968.712.977**		**14.340.336.120**		**11.850.037.000**		**4.628.376.857**		**7.118.675.977**
Contributi soggettivi	15.094.938.836		11.395.843.800		9.401.852.500		3.699.095.036		5.693.086.336	
Contributi integrativi	3.188.874.141		2.344.492.320		1.948.184.500		844.381.821		1.240.689.641	
Contributi di solidarietà										
Contributi L. 379/90	684.900.000		600.000.000		500.000.000		84.900.000		184.900.000	
Introiti sanzioni amm.ve										
Contributi da enti previdenz.										
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95										
Altri contributi										
CANONI DI LOCAZIONE										
ALTRI RICAVI		**1.600.000**						**1.600.000**		**1.600.000**
Proventi da abbonamenti, pubblicità										
Vari	1.600.000						1.600.000		1.600.000	
INTERESSI E PROV. FINAN.RI DIVERSI		**378.568.008**		**672.868.759**		**308.073.001**		**(294.300.751)**		**70.495.007**
Interessi su titoli	322.061.525		657.868.759		110.225.563		(335.807.234)		211.835.962	
Interessi bancari e postali	56.115.685		15.000.000		15.141.029		41.115.685		40.974.656	
Interssi da mutui e prestiti agli iscritti										
Interssi da mutui e prestiti ai dipendenti										
Interessi su deposito Tesoreria Stato										
Utili da partecipazioni societarie										
altri proventi	390.798				182.706.409		390.798		(182.315.611)	
RETTIFICHE DI VALORE										
RETTIFICHE DI COSTI		**33.597.480**						**33.597.480**		**33.597.480**
Recupero prestazioni										
Rimborsi Stato										
Altri recuperi	33.597.480						33.597.480		33.597.480	
PROVENTI STRAORDINARI		**16.495.211.987**		**2.167.842.255**		**23.495.048.890**		**14.327.369.732**		**(6.999.836.903)**
Soppravvenienze attive	17.363.834		16.000.000				1.363.834		17.363.834	
Rettifica contributi esercizi precedenti	13.132.071.150		-		20.207.087.102		13.132.071.150		(7.075.015.952)	
Abbuoni attivi	7.351				2.974		7.351		4.377	
Insussistenze passive	7.326.447						7.326.447		7.326.447	
Plusvalenze										
Utilizzo fondo per la maternità	708.196.658		900.000.000		2.388.069.682		(191.803.342)		(1.679.873.024)	
Utilizzo fondo per la gestione	2.630.246.547		1.251.842.255		899.889.132		1.378.404.292		1.730.357.415	
TOTALE RICAVI	**35.877.690.452**	**35.877.690.452**	**17.181.047.134**	**17.181.047.134**	**35.653.158.891**	**35.653.158.891**	**18.696.643.318**	**18.696.643.318**	**224.531.561**	**224.531.561**

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

in occasione della relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 ritengo opportuno passare in rassegna i fatti più significativi relativi all'esercizio trascorso.

Considerazioni sulla gestione e sulle sue prospettive

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Cassa ha proseguito il processo di crescita intrapreso già alla fine del 2000. In particolare, gli obiettivi perseguiti si possono sostanzialmente ricondurre a quelli riportati di seguito:

1. La creazione della struttura organizzativa
2. La "normalizzazione" del rapporto con gli iscritti
3. La sensibilizzazione della categoria sulle tematiche libero – professionali, con particolare riferimento a quelle previdenziali.
4. Il graduale passaggio da un orientamento "all'obbligo" ad un orientamento "al servizio"

Ritengo opportuno approfondire la trattazione di ciascuno di essi separatamente:

1. CREAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello iniziale di gestione, alla presenza di un Organo transitorio quale il Direttivo, prevedeva il decentramento di molte delle funzioni amministrative primarie all'esterno. Tale modello è stato progressivamente abbandonato in favore dello sviluppo dell'attività interna. In questo senso, accanto ad un fisiologico incremento dell'organico, evidenziato nella tabella 1, è stata adottata un'organizzazione funzionale, attraverso la creazione di Servizi (Affari Generali, Previdenza, Amministrazione) ed Aree operative (Iscrizioni, Vigilanza, Prestazioni nell'ambito del Servizio Previdenza; Contribuzioni, Contabilità e bilancio nell'ambito del Servizio Amministrazione). L'organigramma prevede che i due Servizi siano presidiati da due figure di coordinamento: ad oggi, soltanto il Servizio Amministrazione è stato dotato di un Capo Servizio. È stato inoltre avviato un progetto che, con il supporto di un'attività formativa in favore del personale dipendente, porterà, progressivamente, all'adozione di un'organizzazione per processi.

Tabella 1

DATA	PERSONALE IN ORGANICO	PERSONALE IN FORZA	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO PERCENTUALE
31/12/98	4	4	-	-
31/12/99	4	4	-	-
31/12/00	9	9	5	125%
31/12/01	12	11	3	33%

2. "NORMALIZZAZIONE" DEL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI

Come peraltro già evidenziato più volte, il rapporto della Cassa con i propri iscritti è stato spesso caratterizzato, soprattutto nella fase iniziale, da un certo grado di conflitto, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- informazione non pervenuta capillarmente nella fase di avvio della Cassa
- struttura inadeguata, in termini quantitativi, a far fronte alle esigenze degli iscritti, in termini di risposte ai loro interrogativi
- scarso sviluppo della cultura libero – professionale della platea di riferimento

Nel corso del 2001 si è cercato di superare questa condizione, avviando un processo di miglioramento del livello di servizio interno. Una prima fase ha visto gli Organi concentrare i propri sforzi sui servizi diretti agli

iscritti, quali la casella vocale, ma anche sulle attività amministrative, quali l'ottimizzazione dei tempi di evasione di istruttorie e quesiti.
Inoltre, terminata l'azione di recupero della contribuzione dovuta per le annualità precedenti all'istituzione della Cassa, sono stati portati a regime anche i termini per il versamento della contribuzione dovuta da parte degli iscritti.

3. SENSIBILIZZAZIONE DELLA CATEGORIA

Da queste considerazioni si evince come la comunicazione con gli iscritti abbia assunto un ruolo particolarmente rilevante.
Il primo obiettivo posto nel 2001 è stato quello di rendere visibile la Cassa alla categoria.
Di qui l'organizzazione del Primo Convegno Nazionale, svoltosi a Roma nel mese di febbraio, destinato ai Presidenti dei Collegi Provinciali IP.AS.VI. ed ai referenti per la libera professione, al quale hanno partecipato, in qualità di relatori, illustri docenti universitari, nonché rappresentanti del comparto previdenziale privato e dei Ministeri vigilanti.
La stessa finalità ha avuto l'organizzazione degli incontri regionali con gli iscritti, realizzati in collaborazione con i Coordinamenti regionali dei Collegi provinciali IP.AS.VI., con la partecipazione dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva, del Direttore e di un collaboratore del Servizio Previdenza con funzioni di assistenza agli iscritti. Durante gli incontri è fornita un'ampia informativa sugli obiettivi della Cassa, sui diritti ed obblighi degli iscritti, sulle attribuzioni degli Organi di amministrazione e controllo.
A completamento della prima strategia di comunicazione, la Cassa si è determinata nella pubblicazione di una rivista trimestrale, denominata "Previdenza IP.AS.VI. News", con l'obiettivo di diffondere, con articoli a carattere previdenziale, informazioni sulla vita della Cassa, sulle iniziative intraprese, sui provvedimenti più significativi adottati.
Inoltre la Cassa ha un proprio spazio sulla rivista mensile "L'Infermiere", pubblicata dalla Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., che garantisce un contatto più assiduo con la base, grazie alla sua maggiore periodicità che consente aggiornamenti ben più tempestivi di quelli pubblicati sulla rivista trimestrale.
Nel corso del 2001 è stata anche realizzata una sinergia con la Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., nell'ottica di coinvolgimento di tutta la categoria infermieristica a quella che è una grande opportunità per la categoria. In questo senso la Cassa ha partecipato ad alcune iniziative, quali i Seminari di studio rivolti ai componenti i Consigli Direttivi dei Collegi Provinciali IP.AS.VI., svoltisi nel mese di aprile a Paestum ed a Cagliari e, soprattutto, all'Osservatorio Nazionale sulla libera professione, nel corso della quale sono stati affrontati tutti i temi di maggiore interesse per coloro che siano già, o lo saranno presto, liberi professionisti: temi previdenziali ma anche fiscali, legali, amministrativi.
È stata inoltre recentemente istituita dal Consiglio di Indirizzo Generale una Commissione per i rapporti con la Federazione IP.AS.VI., composta di Consiglieri di entrambi gli Organi, per sviluppare forme di collaborazione su contenuti di interesse reciproco.

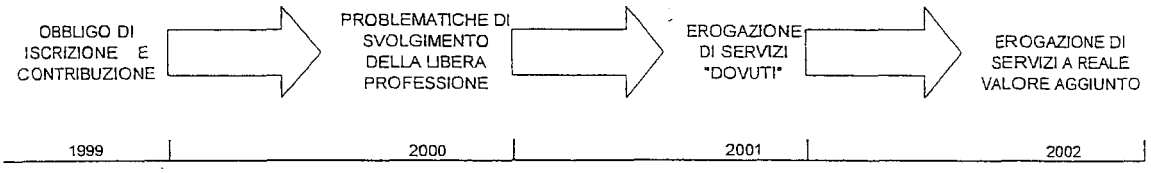
4. GRADUALE PASSAGGIO DA UN ORIENTAMENTO "ALL'OBBLIGO" AD UN ORIENTAMENTO "AL SERVIZIO"

Si è già detto come, soprattutto nella fase iniziale, l'attività della Cassa sia stata fortemente incentrata sugli aspetti maggiormente legati all'accertamento degli obblighi di iscrizione ed all'incasso della contribuzione dovuta, spesso operando una vera e propria forzatura nei confronti degli iscritti, in termini di concentrazione, nella stessa data, di versamenti relativi anche agli anni precedenti (si vedano il 1999 ed il 2000, nei quali sono stati incassati rispettivamente i contributi del 1996/1997 e del 1998).
Peraltro, dalla sua nascita la Cassa si trova nella perenne condizione di dover svolgere una forte attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie: ciò perché il raggiungimento della soglia degli ottomila iscritti, soglia che è sì psicologica ma soprattutto collegata al disposto del D. Lgs. 103/96, non è ancora avvenuto e sta verificandosi con una progressione piuttosto lenta. Sotto questo aspetto, è stata avviata un'attività di "vigilanza"[1], che ha, nel periodo successivo al 31/12/2001, assunto una valenza organizzativa interna fino a costituire una vera e propria area operativa all'interno del Servizio Previdenza.
Gli Organi della Cassa, consapevoli dell'importanza di questi temi, hanno avviato nel corso del 2001 un percorso, destinato a proseguire nel corso del 2002, con l'obiettivo finale di affiancare alle attività istituzionali obbligatorie l'erogazione di servizi a reale valore aggiunto, nel rispetto delle finalità istituzionali, con l'obiettivo di modificare positivamente la percezione degli iscritti nei confronti della Cassa.

[1] La funzione così definita non è comunque attuata attraverso un servizio ispettivo diretto, ma tramite attività amministrative interne.

Sintetizzando, la progressione in tal senso attuata dalla fase di istituzione ad oggi, può essere rappresentata su un asse temporale raffigurato nella figura 1, indicante i diversi approcci adottati dagli Organi della Cassa durante il primo quadriennio di attività, con l'evidenza del periodo temporale di riferimento

Figura 1



Percorrendo l'asse temporale della Figura 1 si può rilevare come, quanto più ci si avvicina al 2002, successivo a quello dell'esercizio in chiusura, più l'orientamento della Cassa si sposta dall'obbligo al dovuto all'offerto, si sposti verso la categoria, cioè verso l'iscritto.

Il 2002 sarà, infatti, caratterizzato da un marcato orientamento al servizio. In questo senso riassumo le iniziative che la Cassa ha determinato di attuare nel corso di questo anno:

- Adozione di regolamenti di assistenza[2] per:
  - Interventi economici per stato di bisogno
  - interventi economici per malattia
  - contributi per spese funebri
- Introduzione di modifiche al Regolamento di Previdenza finalizzate alla maggiore tutela degli iscritti[3], con particolare riferimento a:
  - Abbattimento al 50% della contribuzione soggettiva per gli iscritti già titolari di altra prestazione pensionistica
  - Possibilità di optare per la commisurazione della contribuzione soggettiva dovuta sulla percentuale del 15% del reddito netto professionale, anziché del 10%[4]
  - Possibilità di optare per la rateizzazione in quattro rate trimestrali, con l'applicazione di un tasso di dilazione pari al tasso legale pro-tempore vigente calcolato su base annua, del saldo della contribuzione dovuta.[5]
  - Restituzione ai superstiti dei montanti contributivi, nel caso in cui, al momento del decesso del dante causa, non sussistano i requisiti contributivi per il conseguimento del diritto alla pensione di reversibilità o indiretta.
  - Previsione di introduzione del riscatto dei periodi di studio.[6]
  - Previsione di integrazione al minimo della pensione di inabilità e ai superstiti, fino ad un importo pari all'assegno sociale di cui al comma 6 dell'articolo 3 della legge 335/95.[7]

[2] La deliberazione, assunta dalla Giunta Esecutiva nella riunione del 22 febbraio 2002, sarà resa esecutiva soltanto dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94.

[3] La deliberazione, assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 22 febbraio 2002, sarà resa esecutiva soltanto dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94.

[4] L'opzione potrà essere esercitata annualmente in sede di presentazione del modello di comunicazione obbligatoria di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza.

[5] L'opzione potrà essere esercitata annualmente in sede di presentazione del modello di comunicazione obbligatoria di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza.

[6] Da adottare con deliberazione della Giunta Esecutiva, da trasmettere ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94

[7] Da adottare con deliberazione della Giunta Esecutiva, da trasmettere ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 509/94

- Possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari e compagnie assicurative. Da questo punto di vista, al momento di chiusura del bilancio consuntivo 2001 per quanto riguarda la previdenza complementare, una delle opportunità potrebbe essere costituita dalla sottoscrizione di quote della Gencasse S.p.A., costituita in joint – venture tra alcune Casse di previdenza private aderenti all'AdEPP e le Assicurazioni Generali S.p.A. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa è invece in fase di sviluppo un progetto analogo che, in linea con quanto avvenuto per l'istituzione di Gencasse, permetterà agli Enti di previdenza che lo vorranno di aderire ad un'Associazione o Fondazione che avrà lo scopo di ricercare soluzioni assistenziali o assicurative per i propri aderenti, iscritti alle Casse di previdenza associate, estendendo tale opportunità anche agli iscritti agli Albi. Ciò rappresenterebbe una grande opportunità anche per la categoria infermieristica nel suo insieme.

- Sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari, su tutto il territorio nazionale, per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente bancario, di accesso a prestiti, finanziamenti e mutui, di leasing.

- Sottoscrizione di convenzioni con Centri di Assistenza Fiscale per l'accesso a condizioni agevolate ai servizi da essi offerti.

- Accordo con primarie organizzazioni per l'offerta di agevolazioni nell'ambito delle spese per il tempo libero.

- Incremento della visibilità all'esterno, attraverso l'indizione di un secondo Convegno nazionale della Cassa, nonché la partecipazione alle iniziative sia della Federazione IP.AS.VI. (Congresso Nazionale del 19/21 settembre 2002 che di alcuni Collegi provinciali IP.AS.VI. (Convegno internazionale del 22/24 maggio 2002).

- Organizzazione di giornate formative ed informative in favore dei Presidenti dei Collegi provinciali IP.AS.VI., finalizzate ad un maggior coinvolgimento nell'ottica di rafforzare il ruolo strategico sul territorio, mancando la Cassa di un'articolazione periferica.

Occorre aggiungere, inoltre, che è stato avviato un processo di revisione dei testi di riferimento della Cassa (Statuto, Regolamento di Previdenza, Regolamento Elettorale), con il triplice obiettivo di colmare lacune applicative ed interpretative, di conferire ad essi una maggiore omogeneità rispetto alla realtà delle Casse ex D. Lgs. 103/96, ma soprattutto di introdurre istituti che consentano una maggiore tutela degli iscritti. Al momento della redazione di questa relazione, le variazioni sono state predisposte dalla Giunta Esecutiva, dopo i lavori preparatori svolti da una Commissione interna mista istituita dal Consiglio di Indirizzo Generale e trasmesse al Consiglio stesso per l'approvazione. Successivamente i testi approvati saranno a loro volta inviati ai Ministeri vigilanti per l'approvazione finale.
Accanto a questi progetti gli Organi, ovviamente, non possono tralasciare l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie.
Nel corso degli ultimi due anni, infatti, il numero degli iscritti, come peraltro già accennato precedentemente, è cresciuto con lentezza. La citata attività di vigilanza ha permesso, peraltro, di attrarre alla Cassa un grande numero di soggetti che, in prima istanza, non aveva ottemperato l'obbligo di iscrizione.
Questa attività consiste nell'identificare, nell'ambito delle diverse realtà professionali della categoria, i soggetti per i quali la Cassa deve obbligatoriamente esercitare la tutela previdenziale.
Sono stati, quindi, individuati in un primo tempo gli Enti che, a diverso titolo, possono entrare in contatto con essa:

- I Collegi provinciali, espressione della categoria sul territorio, hanno l'obbligo annuale di trasmettere alla Cassa l'elenco dei propri iscritti, identificando, all'interno, i liberi professionisti.[8] Questa attività costituisce il primo "cuneo" nei confronti dell'evasione dall'iscrizione alla Cassa. Un'efficace sinergia con i Collegi provinciali, infatti, consente di effettuare controlli incrociati con le informazioni che riceviamo dagli altri enti coinvolti.

- L'Agenzia delle Entrate fornisce annualmente, su nostra richiesta, l'elenco dei soggetti in possesso di Partita IVA con codice di attività che identifica lo svolgimento della professione infermieristica (normalmente il

[8] In realtà l'articolo 12 del Regolamento di Previdenza prevede che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, i Collegi provinciali inviino le variazioni di quanto inviato in sede di istituzione della Cassa. In realtà, per maggiore comodità, i Collegi inviano di anno in anno un elenco completo.

codice 8514B). Prossimamente saranno richiesti i dati reddituali ed i volumi di affari dichiarati all'Agenzia delle Entrate, da riscontrare con quelli in nostro possesso per tutti gli iscritti.

- Una modalità di svolgimento della professione percentualmente rilevante è svolta presso gli Studi Associati, ai quali è richiesta la collaborazione per fornire i nominativi degli infermieri iscritti nel loro libro soci.

- Le cooperative sociali saranno presto oggetto di una richiesta analoga. Su questo argomento e sul rapporto giuridico intercorrente tra il socio lavoratore e la cooperativa sono state sviluppate molte riflessioni, soprattutto in merito all'iscrivibilità obbligatoria di questa categoria di soci. La recente emanazione della legge 142/01 ha, di fatto, permesso il superamento del precedente, nebuloso quadro normativo.[9] La Cassa, a questo riguardo, ha anche attivato un confronto con le Centrali cooperative, con richieste di incontri.

- La circostanza dell'iscrizione di molti infermieri alla gestione separata INPS, pur con la presenza di una Cassa autonoma di categoria, istituita ai sensi del D. Lgs. 103/96 in attuazione della delega conferita dal comma 25 dell'articolo 2 della legge 335/95 ha, di fatto, sbilanciato il numero degli iscritti attivi alla Cassa verso il basso, in quanto un gran numero di essi, di cui ad oggi non si è in grado di fornire un'effettiva quantificazione, è iscritto all'Istituto Nazionale di Previdenza. La Cassa sta attivando con i vertici dell'Istituto un percorso che, si spera in tempi ragionevolmente brevi, porterà tali posizioni nel loro alveo naturale.

- Ulteriori attività sono state poste in atto o lo saranno nei confronti delle Fondazioni che operano nei confronti dei malati terminali, della Croce Rossa, del Ministero della Giustizia, per definire il regime previdenziale di coloro che operano in convenzione nelle Case Circondariali.

Tutto ciò si traduce in richieste di elenchi, riscontri con i dati in nostro possesso, solleciti all'iscrizione di coloro che non risultano tra gli attivi, fino ad arrivare alla sottoposizione alla Giunta Esecutiva dei provvedimenti di iscrizione d'ufficio, ai quali seguirà l'accertamento ed il successivo versamento della contribuzione dovuta ovvero, laddove il soggetto dimostrasse di non possedere i requisiti per l'iscrizione obbligatoria alla Cassa, l'annullamento del provvedimento.
È quasi superfluo precisare che la Cassa non ha tra i suoi obiettivi primari quello di continuare ad operare in modo coercitivo nei confronti dei liberi professionisti: la tutela previdenziale è, infatti, esercitata soltanto nel loro interesse, per consentire l'erogazione delle prestazioni al termine della loro vita professionale.
D'altro canto, una decisa lotta all'evasione, oltre a dissuadere da comportamenti non conformi alle normative vigenti, rappresenta, anche, una forma di tutela e di riequilibrio di equità nei confronti di coloro che, diligentemente, ma soprattutto considerando appieno l'opportunità offerta, hanno ottemperato i loro obblighi.

L'attuazione del piano di impiego degli investimenti

In attuazione della delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 15/01/AMM del 25 settembre 2001, la collocazione delle disponibilità avviene secondo i seguenti criteri generali:

I. le disponibilità derivanti dal gettito della contribuzione soggettiva, sono investite come segue:

A) Collocazione delle risorse, in via prevalente, in forme di gestione patrimoniale in titoli e/o fondi, affidata ad operatori di prestigio nazionale ed internazionale, appartenenti a gruppi bancari.

B) Investimento in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale ovvero emesse da organismi assistiti da elevato rating.

C) Sottoscrizione di quote di Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV italiani, esteri o internazionali, puri o misti, di tipo monetario, obbligazionario, azionario.

D) Laddove le condizioni di mercato risultassero particolarmente sfavorevoli in ordine alla possibilità di effettuare investimenti nelle forme previste alle lettere precedenti, effettuazione di investimenti di liquidità attraverso acquisto di Pronti contro Termine

[9] Le Società Cooperative dovranno dotarsi, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge 142/01 di un Regolamento con il quale dovrà essere instaurato con il socio un ulteriore rapporto giuridico relativo alla forma di svolgimento della propria attività (subordinata, parasubordinata, autonoma). Il termine per la redazione del Regolamento è stato recentemente differito al 30 giugno 2002

II. le disponibilità derivanti dal gettito della contribuzione integrativa sono investite come segue:

A) Effettuazione di investimenti di liquidità, attraverso acquisto di Pronti contro Termine, se in eccedenza rispetto al fabbisogno necessario per il sostenimento delle spese di amministrazione.

B) Destinazione di eventuali quote per l'acquisto di obbligazioni fondiarie, a tasso fisso e/o indicizzato, per l'erogazione di mutui agli iscritti alla Cassa, in caso di determinazione in tal senso da parte della Giunta Esecutiva.

L'ottica di definizione dei criteri di investimento è improntata alla diversificazione del rischio. Ciò è dimostrato dalla coesistenza di gestioni patrimoniali con una sia pur prudente componente azionaria (nel limite massimo del 30%), accanto alla potenzialità di sottoscrivere direttamente quote di fondi comuni nell'ambito del comparto obbligazionario e monetario.
I criteri di investimento sono definiti considerando un arco temporale medio/lungo: la più grande attenzione è comunque concentrata sull'obiettivo annuale di conferimento ai montanti contributivi della rivalutazione, realizzata attraverso l'applicazione del tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, nell'ambito del sistema contributivo. Ciò costituisce un aspetto di particolare onerosità per la Cassa, e più in generale per tutti gli Enti che sono stati istituiti ai sensi del D. Lgs. 103/96. Nel corso del 2001 il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ente vigilante ex D. Lgs. 509/94, ha aperto un tavolo tecnico con i rappresentanti di questa particolare categoria di Enti previdenziali, nella quale rientra la nostra Cassa, per valutare eventuali forme alternative di applicazione delle norme sulla capitalizzazione. Ad oggi, però, tale tavolo non ha avuto più seguito. Attualmente le stesse Casse istituite ai sensi della citata normativa, stanno esplorando l'opportunità di approfondire, con apposito studio, l'esistenza di eventuali meccanismi che salvaguardino la tenuta economica delle stesse, congiuntamente con l'esigenza di assicurare prestazioni pensionistiche dignitose.
Alla presenza di mercati altamente volatili, quali quelli attuali, l'attività di monitoraggio sulle performances di investimento intrapresa dalla Cassa rappresenta una componente indispensabile per il buon andamento gestionale, in vista della salvaguardia delle prestazioni pensionistiche in favore degli iscritti.

Considerazioni conclusive

L'attività della Cassa, come dimostrato da questa breve relazione, è in piena espansione. I provvedimenti assunti nel corso dell'esercizio in chiusura hanno sicuramente rappresentato un ottimo punto di partenza per le prospettive 2002 delineate precedentemente.

Si può tranquillamente affermare che, al momento attuale, l'Ente è entrato in una fase di pieno regime della propria attività. I punti di attenzione, alla luce dei risultati di bilancio, come sempre restano due:

- Il numero degli iscritti. Su questo argomento molto si è detto ed ancor più, per fortuna, si è fatto. L'impressione generale è che, nel momento in cui la Cassa ha attivato i contatti con i soggetti che, per obbligo, finalità aziendale o errore (si pensi alle iscrizioni in buona fede alla gestione separata INPS), instaurino un rapporto giuridico con gli infermieri liberi professionisti[10], sta portando all'identificazione del potenziale bacino di utenza su cui esercitare la tutela previdenziale: tale bacino dovrebbe ragionevolmente attestarsi intorno ai dodici/tredicimila soggetti. Come già detto, la crescita è lenta, ma le prospettive sono ottimistiche. La libera professione, dopo diversi anni di sviluppo lento, inizia ad essere maggiormente praticata, soprattutto dai giovani. Anche le prospettive di categoria inducono all'ottimismo, anche se resta forte l'allarme per l'emergenza infermieristica. La legge 01/02, di conversione del D.L. 402/01, che ha avuto tra i suoi obiettivi primari proprio il tentativo di arginare tale emergenza, non presenta quelle potenzialità presenti nel testo originario, che avrebbero attratto alla Cassa, dal punto di vista previdenziale, le prestazioni aggiuntive svolte dagli infermieri dipendenti. Tuttavia anche il testo definitivo può costituire un'interessante opportunità: nell'ordinamento giuridico italiano è finalmente prevista, anche per gli infermieri, la professione intra moenia, cosa che costituisce un traguardo a lungo auspicato.

[10] Collegi provinciali IP.AS.VI., Agenzia delle Entrate, Studi Associati, Cooperative sociali, Fondazioni per l'assistenza ai malati terminali, Croce Rossa, Ministero della Giustizia

- Gli investimenti. La volatilità dei mercati non consente, al momento, di fare previsioni in ordine ai tempi effettivi di ripresa, tanto più che quelle formulate dagli analisti all'inizio dell'anno oggetto di bilancio si sono rivelate non esatte, anche per la presenza di eventi ovviamente non prevedibili. Anche qui la prospettiva rimane improntata all'ottimismo, anche perché, nella seconda parte dell'anno, le scelte adottate in ordine alla modifica del benchmark e della scelta di un nuovo gestore si sta rivelando vincente, rappresentando un notevole passo in avanti rispetto agli anni precedenti. Altrettanto positiva si rivelerà, in un arco temporale annuale, la scelta della diversificazione sul comparto obbligazionario. Peraltro un ulteriore elemento di riflessione potrebbe essere costituito, inoltre, da un contenimento del rischio valutario, soprattutto nel comparto obbligazionario, limitando l'operatività alla sola area EURO.

La Cassa, inoltre, prosegue la sua attività in ambito Adepp. In particolare, al livello delle Casse ex D. Lgs. 103/96, sono in fase di valutazione ed analisi alcune tra le principali problematiche applicative del sistema contributivo: la capitalizzazione, la valutazione delle performances di investimento.
Più in generale, la Cassa partecipa alle iniziative politiche attuate nei confronti delle istituzioni per salvaguardare sempre di più l'autonomia del comparto che, dalla privatizzazione in avanti, ha mostrato una fortissima solidità nell'ambito del sistema previdenziale nazionale.

Alla fine di questa disamina, sembra chiaro che tutti i provvedimenti adottati dagli Organi hanno un unico obiettivo: quello di tutelare gli iscritti nel corso della loro vita professionale e di assicurare un livello di prestazione dignitosa al termine della loro vita professionale.

La Cassa, in fondo, ha un unico proprietario: la categoria infermieristica. È nei confronti di questa, infatti, che sono rivolti tutti gli sforzi perché sentano veramente questo Ente come qualcosa di veramente "proprio".

IL PRESIDENTE

Emma Carli

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2001, è stato predisposto in ossequio alle norme interne di contabilità ed amministrazione approvato dalla Giunta Esecutiva il 14/12/2000, e nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti Previdenziali, integrati ove necessario dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti sia in Lire che in €uro, mentre la nota integrativa presenta gli importi solo in Lire.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2001 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In ottemperanza al **principio della competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La **continuità** di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi a: spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione; software acquisito dalla Cassa in licenza d'uso; spese per la ristrutturazione della

sede e per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto elettrico; spese per l'acquisto della casella vocale. L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento iscritti nel Passivo.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.* L'ammontare dei crediti è esposto al 31 dicembre 2001 tiene altresì della contribuzione dovuta per agli anni 1996/2000, relativa ad iscrizioni deliberate nel corso del 2001 con decorrenze antecedenti all'esercizio in chiusura.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2001	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2000, PARI RISPETTIVAMENTE A LIRE 29.254.000 E LIRE 33.901.000.
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO) – CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI
	ISCRITTI NON DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei effettuati direttamente dalla Cassa, con operazioni di pronti contro termine in titoli di debito pubblico, ed indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, seguendo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli, affidato alle Società di gestione, è valutato al minore valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo è determinato con il metodo LIFO (Last in-First Out).

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La differenza negativa tra il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio ed il prezzo di costo è imputata al conto economico nella sezione delle "Rettifiche di valore" alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni degli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo con contropartita la voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua la gestione di cassa, e la Banca Popolare di Milano. Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Tale voce accoglie il fondo svalutazione crediti contributivi rettificativo del rispettivo valore dell'attivo.
Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2001.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Fondazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta IRPeG, ma ad IRAP e ad imposta sostitutiva sui proventi finanziari.
I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, secondo le modalità previste dal Regolamento di Previdenza
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che ne hanno maturato il requisito pensionistico.
- Debiti per contributi da restituire, relativo ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei contributi versati al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per indennità di maternità da erogare
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- *Fondo per la Gestione:* accoglie il gettito della contribuzione integrativa, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e dell'utilizzo per la copertura della capitalizzazione dei montanti contributivi non coperta dai rendimenti della gestione finanziaria.
- *Fondo per l'indennità di maternità:* accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

PAGINA BIANCA

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

		Lit
Saldo dell'esercizio precedente		108.048.383
Saldo alla fine dell'esercizio		161.798.355
	Variazioni	**53.749.972**

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.
In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della sede.
- Spese per l'acquisto di casella vocale, finalizzato alla gestione dei rapporti di assistenza telefonica agli iscritti.

In allegato si riportano, la Tabella 1 riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nonchè la tabella 2 esplicativa della composizione del costo storico all'inizio dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Lit
Saldo esercizio precedente		192.177.100
Saldo alla fine dell'esercizio		202.825.114
	Variazioni	**10.648.014**

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.
L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per l'ulteriore consolidamento del parco macchine elettroniche, riferite prevalentemente all'aumento del personale in servizio.
- Acquisti di mobili e macchine ufficio.

In allegato la Tabella 3 riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI

		Lit
Saldo esercizio precedente		43.692.757.052
Saldo alla fine dell'esercizio		49.560.851.108
	Variazioni	**5.868.094.056**

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

- Accertamento della contribuzione 2001.
- Accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/2000, dovuta a iscrizioni deliberate nell'anno 2001 ma con decorrenze precedenti.
- Crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata.

Di seguito si riporta la formazione del credito per anno di riferimento e tipo di contributo:

	Stima contribuzione dovuta	Contributi incassati	DIFF.
Anni precedenti	81.931.023.000	54.492.117.066	- 27.438.905.934
2001	26.229.656.422	4.107.711.248	- 22.121.945.174
	108.160.679.422	**58.599.828.314**	**- 49.560.851.108**

	Stima contribuzione dovuta	Contributi incassati	DIFF.
Soggettivo	84.250.404.354	45.181.057.460	**39.069.346.894**
Integrativo	19.253.875.068	11.072.404.470	**8.181.470.598**
Maternità	4.656.400.000	2.346.366.384	**2.310.033.616**
	108.160.679.422	**58.599.828.314**	**49.560.851.108**

I crediti sopra evidenziati si riferiscono nella loro quasi totalità a posizioni attive. Per quanto riguarda le posizioni iscritte d'ufficio dalla Cassa che hanno generato i relativi crediti, si è proceduto ad una loro prudenziale svalutazione esposta nel paragrafo del "Fondo per rischi ed oneri", a cui si rimanda.

In allegato si riportano grafici rappresentativi della composizione degli iscritti alla Cassa.

CREDITI VERSO ALTRI

		Lit
Saldo esercizio precedente		122.518.526
Saldo alla fine dell'esercizio		120.922.522
	Variazioni	**-1.596.004**

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per Lit. 93.886.822
- Crediti verso fornitori per note di credito da ricevere o acconti, per Lit. 7.611.697
- Depositi cauzionali relativi al fitto passivo della sede ed all'apertura del libretto postale per la spedizione della rivista trimestrale della Cassa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

		Lit
Saldo esercizio precedente		26.594.338.562
Saldo alla fine dell'esercizio		49.815.107.913
	Variazioni	**23.220.769.351**

L'importo è così ripartito:

	31/12/2001	31/12/2000
Investimenti in liquidità	1.990.741.148	512.279.785
Fondi O.I.C.R.	11.958.142.315	-
Gestioni patrimoniali	35.866.224.450	26.082.058.777
Totale Attività Finanziarie	***49.815.107.913***	***26.594.338.562***

Le attività finanziarie sono in particolare riferite a:

1. Conferimenti in gestioni patrimoniali delle somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, costituenti i montanti contributivi che, rivalutati di anno in anno secondo il tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, sono la base per il calcolo della pensione di vecchiaia secondo il sistema contributivo.
   I rapporti di gestione finanziaria sono stati attuati con le seguenti società di gestione del risparmio:
   - GENERALI SGR, fino al 31 ottobre 2001
   - ROMAGEST
   - BIPIEMME SGR, dal 1 novembre 2001

I criteri generali di investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale nelle riunioni del 8 giugno e 25 settembre 2001, sono i seguenti:

A) Collocazione delle risorse, in via prevalente, in gestioni patrimoniali in titoli e/o fondi, affidate ad operatori di prestigio nazionale ed internazionale, appartenenti a gruppi bancari.

B) Investimento in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale ovvero emesse da organismi assistiti da elevato rating.

C) Sottoscrizione di quote di Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV italiani, esteri o internazionali, puri o misti, di tipo monetario, obbligazionario, azionario.

D) Laddove le condizioni di mercato risultassero particolarmente sfavorevoli in ordine alla possibilità di effettuare investimenti nelle forme previste alle lettere precedenti, effettuazione di investimenti di liquidità attraverso acquisto di Pronti contro Termine

L'andamento dei risultati di investimento durante il corso dell'anno 2001 ha fortemente risentito della situazione di recessione in cui versano le tre principali economie (USA, Germania, Giappone). Tra le principali cause di tale recessione si possono ricordare gli elevati tassi di interesse, l'aumento del

prezzo del petrolio e delle materie prime, un eccesso di investimenti che ha dato luogo ad un aumento della capacità produttiva, la distruzione di ricchezza finanziaria causata dal calo generalizzato delle borse mondiali. I tragici fatti del 11 settembre hanno ulteriormente aggravato la situazione, sia dal lato dei consumi, sia dal lato della politica economica, monetaria e fiscale delle principali economie.
Gli Organi della Cassa, nell'ambito di questo contesto macro - economico generale, hanno operato delle scelte orientate alla prudenza, tenendo presente l'obiettivo generale che impone la capitalizzazione dei montanti contributivi ad un tasso pari alla variazione media quinquennale del PIL, tasso che solo nel 2001 è sceso sotto al 5%. Sotto questo aspetto il Consiglio di Indirizzo Generale si è determinato nell'adozione di un benchmark costituito da una componente azionaria non superiore al 30%, diversificando, altresì, il rischio attraverso la possibilità di sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento.
Tutto ciò anche in presenza della cessazione di uno dei due rapporti di gestione esterna e della conseguente attivazione di una nuova gestione patrimoniale, dovuta a performances non soddisfacenti.
Il 2002 si è aperto all'insegna dell'ottimismo, naturalmente venato di grande prudenza, di gran parte degli operatori, se si considera l'andamento delle principali grandezze macro - economiche: infatti è notevolmente migliorato l'indice di fiducia dei consumatori e delle imprese, che hanno peraltro le loro scorte al minimo, con una conseguente ripresa dei mercati azionari.

2. Investimenti di liquidità in pronti contro termine, per assicurare un rendimento alle somme pervenute a titolo di contribuzione integrativa e soggettiva. L'importo al 31/12 rappresenta l'ultima tranche della somma totale investita, il cui rimborso avverrà nel 2002.

In allegato si riportano grafici rappresentativi della composizione e dell'andamento del portafoglio mobiliare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2001	31/12/2000
Depositi bancari e postali	1.986.158.127	7.022.255.090
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	1.413.552	3.420.272
Buoni pasto	4.891.840	-
Totale Lit.	**1.992.463.519**	**7.025.675.362**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:
- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso gli istituti Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.
- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali.
- Il saldo al 31/12/2001 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale
- L'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2001, oltre al saldo disponibile presso Bancoposta per un libretto postale destinato alle spese di postalizzazione della trimestrale della Cassa.
- Buoni Pasto: attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente. Nel corso del 2001 sono stati erogati n. 2.052 buoni per complessive Lit. 22.079.040. La rimanenza al 31/12/2001 è di n. 410 buoni, per complessive Lit. 4.891.840.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi	268.966.491	186.003.839
Risconti attivi	4.324.418	44.483.616
	273.290.909	**230.487.455**

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi: rappresentano, per Lit. 267.832.642, la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio. Per Lit. 1.133.849 sono riferiti a interessi attivi su depositi cauzionali.
- Risconti relativi ad assicurazioni, canoni di manutenzione e spese generali.

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo svalutazione crediti:** nell'osservanza dell'art. 2426 c. 8 C.C., che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", si è proceduto all'iscrizione in bilancio della rettifica del valore nominale dei crediti attraverso l'adeguamento del Fondo, a copertura di crediti immobilizzati per crediti verso iscritti d'ufficio relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame, per Lit. 495.384.512.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	Lit
Saldo esercizio precedente	34.373.517
Saldo alla fine dell'esercizio	68.840.177
Variazioni	**34.466.660**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio. Non sono stati corrisposti anticipi né liquidazioni. La variazione è costituita interamente da accantonamenti dell'esercizio.
Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 11 unità.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

Debiti diversi	**31/12/2001**	**31/12/2000**
Debiti Verso banche	3.141.000	- -
Debiti Verso fornitori	87.306.537	194.781.834
Debiti Tributari	65.547.673	125.093.732
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	37.993.289	29.024.791
Debiti verso personale dipendente	37.906.015	14.090.918
Totale Debiti	**231.894.514**	**362.991.275**

In particolare:

- **Debiti vs. banche:** rappresentano il debito verso la Banca Popolare di Sondrio per anticipi sulle commissioni di incasso.
- **Debiti vs.fornitori:** l'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2001.
- **Debiti Tributari:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributari	**31/12/2001**	**31/12/2000**
verso Erario per IRPEF	43.221.145	100.772.741
verso Erario per IRAP	22.326.528	2.471.108
verso Erario per imposta sul capital gain	-	21.849.883
Totale	65.547.673	125.093.732

- L' IRPEF è dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.

- **Debiti verso enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2002, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato per straordinari prestati nel mese di dicembre 2001, per ferie maturate e non godute, per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogati nell'anno 2002.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per la previdenza	67.917.236.440	43.953.045.844
Indennità di maternità da erogare	43.992.345	371.291.310
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	25.386.290.204	19.323.943.620
Contributi da destinare	967.883.363	8.694.890.122
Fondo per le pensioni	424.776.685	-
Altri debiti diversi	58.395.392	6.622.267
Totale Debiti v/iscritti	**94.798.574.429**	**72.349.793.163**

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza*, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando l'indice ISTAT previsto dalla legge 335/95. La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/2000		**43.953.045.844**
Contribuzione soggettiva 2001	20.656.131.354	
Maggiore contribuzione soggettiva anni prec.	6.595.246.139	
Accantonamento al Fondo per la Previdenza		27.251.377.493
Capitalizzazione montanti al 31.12.01		3.333.261.598
Giroconto a debiti per restituzione contributi		- 6.165.559.303
Utilizzo per rimborsi e acc.to a Fondo pensioni		- 454.889.192
TOTALE		67.917.236.440

- *Indennità di maternità da erogare*, incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.
- *Debiti per contributi da restituire* al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza.

- *Fondo per le pensioni* che accoglie i montanti contributivi degli iscritti che hanno maturato il requisito ai sensi

- Altri debiti, così ripartiti:

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso istituti bancari per commissioni e competenze	14.785.319
Debiti verso organi amm.vi e controllo per competenze	42.831.144
Compensi organi ministeriali	666.667
Debiti verso Organizzazione Sindacale	112.262
	58.395.392

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/00	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/01
Attrezzatura varia e minuta	707.320	-	323.320	1.030.640
Hardware	25.609.100	-	19.484.300	45.093.400
Mobili e macchine ufficio	22.774.280	-	17.838.043	40.612.323
Centralino telefonico	2.919.360	-	2.919.360	5.838.720
	52.010.060	**-**	**40.565.023**	**92.575.083**

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2001	31/12/2000
Fondo per la gestione	3.486.120.215	3.486.120.215
Fondo per l'indennità maternità	2.575.743.035	1.680.714.210
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	363.373.604	-
Totale Patrimonio	**6.425.236.854**	**5.166.834.425**

Il patrimonio netto è composto da:

- *Fondo per la gestione*, alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza.

Il Fondo per la gestione è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2000		**3.486.120.215**
Contribuzione integrativa 2001	4.794.425.068	
Maggiore contribuzione anni prec.	2.076.211.246	
Maggiore contribuzione volontarie anni prec.	22.000.000	
Accantonamento al Fondo		6.892.636.314
Capitalizzazione	- 3.333.261.598	
Oneri Finanziari Netti	- 457.727.023	
Spese di amministrazione	- 3.073.071.050	
Rimborsi	- 28.576.643	
Utilizzo del Fondo		- 6.892.636.314
Fondo al 31/12/2001		**3.486.120.215**

- *Fondo per l'indennità di maternità*, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi del D. Lgs. 151/01. Il fondo è costituito secondo la previsione dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza.

Il fondo è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/00		**1.680.714.210**
Contribuzione 2001	779.100.000	
Maggiore accantonamento anni prec.	588.500.000	
Accantonamento al Fondo		1.367.600.000
Erogazioni comp. 2001	- 599.656.082	
Sopravv. Passive per ind.tà erogate	- 18.438.071	
Sopravv. Attive per ind.tà non erogate	145.522.978	
Utilizzo del fondo		- 472.571.175
Fondo al 31/12/2001		**2.575.743.035**

PAGINA BIANCA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	31/12/2001	31/12/2000
Pensioni agli iscritti	1.034.104	-
Liquidazioni in capitale	-	-
Indennità di maternità	768.546.313	715.523.105
Altre prestazioni prev.li e ass.li	-	-
Contributi da rimborsare	-	-
	769.580.417	**715.523.105**

- Pensioni agli iscritti: comprendono pensioni erogate nell'anno per Lit. 1.034.104.
- Indennità di maternità: i costi per n. 89 indennità di maternità, erogate e di competenza dell'esercizio, discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/01.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

	31/12/2001			31/12/2000		
COMPENSI e GETTONI	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**
Consiglio Indirizzo Generale	89.760.000	16.830.000	132	82.532.657	12.189.000	90
Giunta Esecutiva	108.375.000	19.125.000	150	112.112.739	26.802.000	174
Presidente	57.375.000	9.690.000	76	59.508.756	10.863.000	71
Collegio Sindacale	62.272.000	16.068.000	123	25.896.000	9.304.500	70
	317.782.000	**61.713.000**		**280.050.152**	**59.158.500**	

RIMBORSI	31/12/2001	31/12/2000
Spese viaggio	128.818.136	117.120.661
Spese soggiorno	68.447.502	56.568.359
	197.265.638	**173.689.020**

ONERI SOCIALI	31/12/2001	31/12/2000
Contributi INPS gestione separata	1.074.893	693.664
Contributi INAIL	194.035	184.207
	1.268.928	**877.871**

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	31/12/2001	31/12/2000
Consulenze legali e notarili	2.232.000	38.747.149
Consulenze amministrative	28.323.360	92.265.120
Altre consulenze	48.152.529	27.100.000
Totale	**78.707.889**	**158.112.269**

Gli importi sono riferiti a:

- Spese notarili.
- Consulenze amministrative per l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la redazione del bilancio tecnico da parte di attuario incaricato.
- Consulenza per la gestione dei rischi di investimento, effettuata dalla società Progetica.

PERSONALE

SALARI E STIPENDI	**31.12.2001**	**31.12.2000**
Contratti a tempo indetermin.	539.331.199	278.396.816
	-	-
	539.331.199	**278.396.816**

ONERI SOCIALI	**31.12.2001**	**31.12.2000**
Inps contratti tempo indeterminato	150.372.561	75.895.975
Premi Inail	1.999.090	1.017.556
	152.371.651	**76.913.531**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**31.12.2001**	**31.12.2000**
Acc.contr.tempo indeterminato	36.461.847	18.996.309

ALTRI COSTI	**31.12.2001**	**31.12.2000**
Previdenza complementare	17.166.667	15.459.507
Formazione	15.400.000	9.360.000
Servizio sostitutivo di mensa	23.927.460	8.552.587
Reclutamento del personale	5.940.000	-
	62.434.127	**33.372.094**

- **Formazione:** la Cassa ha avviato nel 2000 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale attraverso la partecipazione di corsi professionali tenuti presso la sede anche durante il 2001
- **Servizio sostitutivo di mensa:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettanti, come da accordo sindacale, al personale presente in servizio.

Il personale in forza al 31/12/2001 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/00	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/01	NUM MEDIO
DIRIGENTI	1			-	1	
Area A	-			1	1	
Area B	3			-	3	
Area C	4		1	1	6	
Area D	1	-	- 1	-	-	
TOTALE	9	-	-	2	11	10

I costi del personale dipendente tengono conto di quanto segue:

- Assunzione di un capo servizio Amministrazione, a partire dal 3 settembre 2001.
- Assunzione di una unità, nell'ambito dell'area C, in un primo tempo con contratto a tempo determinato per la durata di quattro mesi, prorogati di altri quattro, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	31.12.2001	31.12.2000
Forniture per uffici	34.319.942	50.856.476
Acquisti diversi	5.802.430	6.523.750
	40.122.372	***57.380.226***

L'importo per acquisti di materiali di consumo tiene conto del processo di razionalizzazione degli acquisti a tale titolo.

UTENZE VARIE

	31.12.2001	31.12.2000
Energia elettrica	4.458.160	7.710.119
Spese telefoniche e postali	133.660.396	155.328.915
Altre utenze	3.803.365	5.047.662
	141.921.921	***168.086.696***

L'importo include, tra l'altro, spese postali, riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e di bollettini di pagamento della contribuzione dovuta.

SERVIZI VARI

	31/12/2001	31/12/2000
Assicurazioni	41.878.116	8.633.974
Servizi informatici	37.141.853	73.942.228
Servizi tipografici	37.042.400	863.000
Prestazioni di terzi	40.988.641	96.899.430
Spese di rappresentanza	1.584.000	4.494.622
Spese bancarie	589.751	3.462.202
Trasporti e spedizioni	40.150.282	5.108.050
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	95.142.616	277.412.822
	294.517.659	**470.816.328**

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio.
- L'iscrizione all'Adepp.
- Le commissioni ai gestori finanziari.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Locazione uffici	114.527.228	102.080.000
Altre locazioni	3.120.000	1.680.000
	117.647.228	**103.760.000**

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2001	31/12/2000
Spese tipografia	5.054.016	-
Altre spese	5.799.100	-
	10.853.116	-

ONERI TRIBUTARI

	31/12/2001	31/12/2000
IRPEG	-	-
IRAP	38.678.528	9.929.108
Imposte gestione finanziaria	67.327.065	46.643.698
Altre imposte e tasse	72.352.270	19.732.571
	178.357.863	**76.305.377**

ONERI FINANZIARI

	31/12/2001	31/12/2000
Interessi passivi	337.263	896
Minusvalenza su negoz.titoli	2.222.820.933	-
	2.223.158.196	**896**

Il costo deriva da perdite derivanti da negoziazioni di titoli azionari e obbligazionari effettuate nell'esercizio. Tali perdite sono però più che compensate dagli utili da negoziazione esposti tra i ricavi.

ALTRI COSTI

	31/12/2001	31/12/2000
Pulizie uffici	30.240.000	30.240.000
Spese condominiali	3.668.100	4.544.232
Canoni manutenzione	23.784.713	7.112.688
Libri,giornali e riviste	5.384.775	1.441.838
Altri	920.800	20.000
	63.998.388	**43.358.758**

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2001	31/12/2000
Amm.to delle immob.immateriali	48.347.564	145.116.260
Amm.to delle immob.materiali	40.565.023	38.435.420
Svalutazione crediti	495.384.512	-
Altri accantonamenti		-
	584.297.099	**183.551.680**

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

RETTIFICHE DI VALORE

	31/12/2001	31/12/2000
Minusvalenze gestione finanziaria	1.008.267.782	

La voce riguarda le minusvalenze da valutazione per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato e il costo valutato secondo il metodo Li.Fo.

ONERI STRAORDINARI

	31/12/2001	31/12/2000
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	9.281.957.385	13.670.142.953
Sopravvenienze passive	404.360.263	2.842.340
Abbuoni passivi	7.497	0
	9.686.325.145	**13.672.994.140**

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori spese sopravvenute di esercizi precedenti, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo, nonché alle minusvalenze generate dalla modifica del criterio di valutazione dei titoli.

RETTIFICHE DI RICAVI

	31/12/2001	31/12/2000
Acc.to fondo per la gestione	4.794.225.068	1.154.610.906
Acc.to fondo per la previdenza	23.989.392.952	17.467.024.625
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	779.100.000	684.900.000
	29.562.918.020	**19.306.535.531**

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa e del suo utilizzo, dovuto al conseguimento di rendimenti della gestione finanziaria, che assicurano solo parzialmente la capitalizzazione.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva comprensivo della capitalizzazione.
- Fondo per le pensioni, relative ai soggetti che hanno maturato il requisito pensionistico.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DI IP.AS.VI.

RICAVI

RICAVI

CONTRIBUTI

	31/12/2001	Al 31.12.2000
Contributi soggettivi	20.656.131.354	15.094.938.836
Contributi Integrativi	4.794.425.068	3.188.874.141
Contributi L.379/90 (maternità)	779.100.000	684.900.000
Introiti sanzioni amm.ve	-	-
	26.229.656.422	**18.968.712.977**
n. iscritti	7.346	6.045
contribuenti volontari	65	0
TOTALE	**7.411**	**6.045**
Iscritti in corso d'anno al 31/12/01 non più attivi	614	804
Totale	8.025	6.849

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2001, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2001, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2001, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2001, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo di Lire 100.000, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

ALTRI RICAVI

L'importo di Lit. 14.600.000 rappresenta:

- Premio per l'assunzione di personale dipendente, ai sensi della legge 388/2000, per Lit. 9.600.000.
- Somme ricevute a titolo di contributo spese del Primo Convegno Nazionale della Cassa, svoltosi a Roma il 23 febbraio 2001, per Lit. 5.000.000=.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2001	31/12/2000
Interessi su titoli	3.327.126.531	322.061.525
Interessi bancari e postali	173.552.037	56.115.685
Proventi finanziari diversi	547.117	390.798
	3.501.225.685	**378.568.008**

L'importo è riferito a interessi derivanti dalla gestione finanziaria, a fronte di investimenti del gettito della contribuzione soggettiva per assicurare la capitalizzazione dei montanti contributivi.

E' riferito inoltre ad interessi bancari e postali, rinvenienti dalla giacenza delle somme incassate a titolo di contribuzione, nonché ad interessi su depositi cauzionali.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

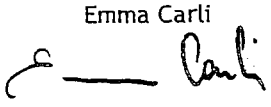
	31/12/2001	31/12/2000
Sopravvenienze attive	479.158	17.363.834
Rettifica contributi esercizi precedenti	9.281.957.385	13.132.071.150
Abbuoni attivi	2.385	7.351
Insussistenze passive	0	7.326.447
Utilizzo Fondo pensioni	1.034.104	0
Utilizzo fondo per la maternità	599.656.082	708.196.658
Utilizzo fondo per la gestione	6.864.059.671	2.630.246.547
	16.747.188.785	**16.495.211.987**

Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 2000, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio è pari a Lit. 363.373.604, e potrà essere destinato al "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà", di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza della Cassa.

IL PRESIDENTE
Emma Carli



PAGINA BIANCA

Allegati

PAGINA BIANCA

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *Tab.1* *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/01*

Immobilizzazioni immateriali	Valore esercizio precedente		Esercizio			Valore alla fine dell'esercizio	
			Incrementi	Decrementi	Ammortamenti		
	Lit	€	Lit	Lit	Lit	Lit	€
Spese di impianto ed ampliamento	9.180.000	4.741,07	-	-	3.060.000	6.120.000	3.160,72
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.277.312	21.317,95	98.257.536	-	31.290.835	108.244.013	55.903,37
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	595.200	307,40	3.840.000	-	1.065.600	3.369.600	1.740,25
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Altro	56.995.871	29.435,91	-	-	12.931.129	44.064.742	22.757,54
TOTALI	**108.048.383**	**55.802,33**	**102.097.536**	-	**48.347.564**	**161.798.355**	**83.561,88**

COMPOSIZIONE DEL COSTO STORICO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

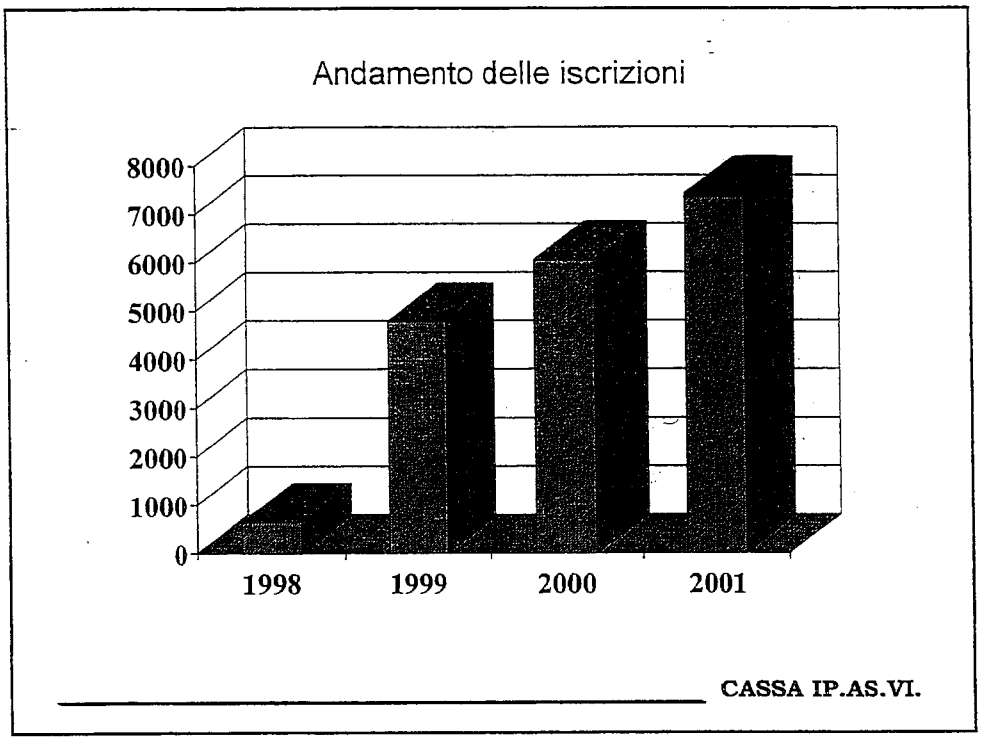
Tab. 2 *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/01*

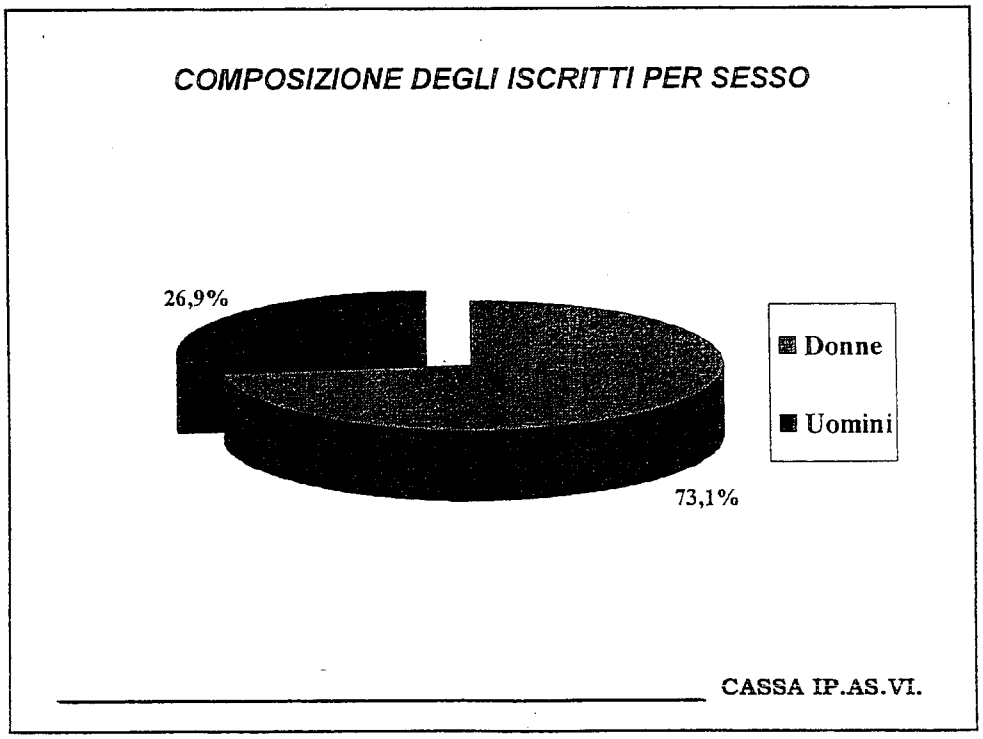
Immobilizzazioni immateriali	Costo storico		Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore all'inizio dell'esercizio	
	Lit	€	Lit	Lit	Lit	Lit	€
Spese di impianto ed ampliamento	601.241.012	310.515,07	592.061.012	-	-	9.180.000	4.741,07
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58.196.640	30.056,06	16.919.328	-	-	41.277.312	21.317,95
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.488.000	768,49	892.800	-	-	595.200	307,40
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Altro	69.927.000	36.114,28	12.931.129	-	-	56.995.871	29.435,91
TOTALI	**730.852.652**	**377.453,89**	**622.804.269**	-	-	**108.048.383**	**55.802,33**

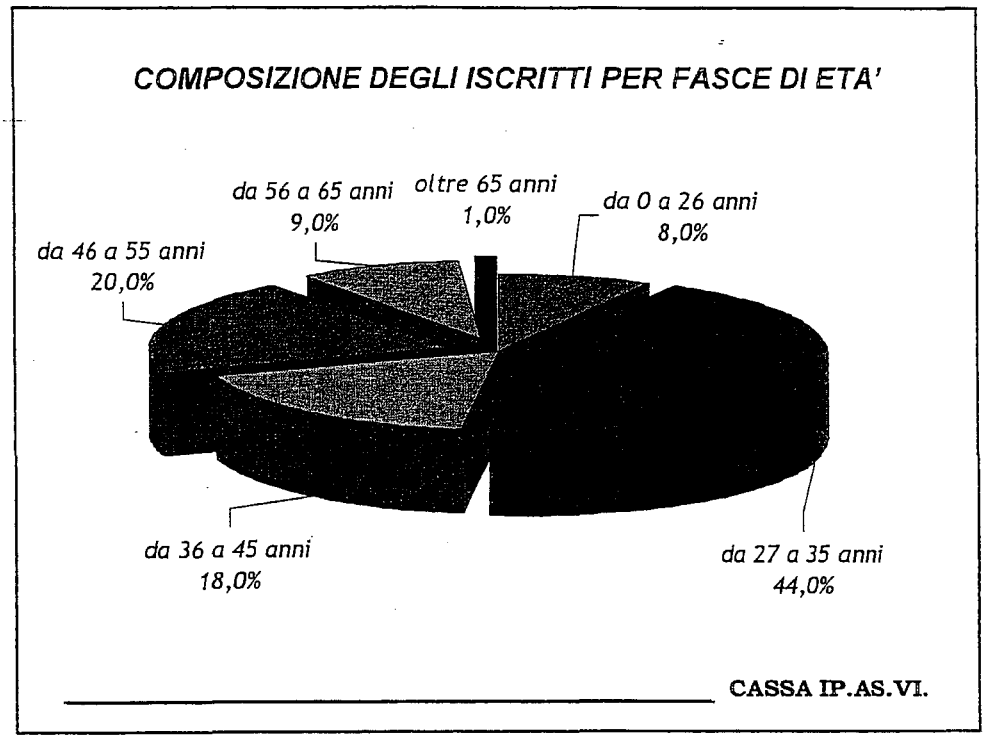
Tabelle

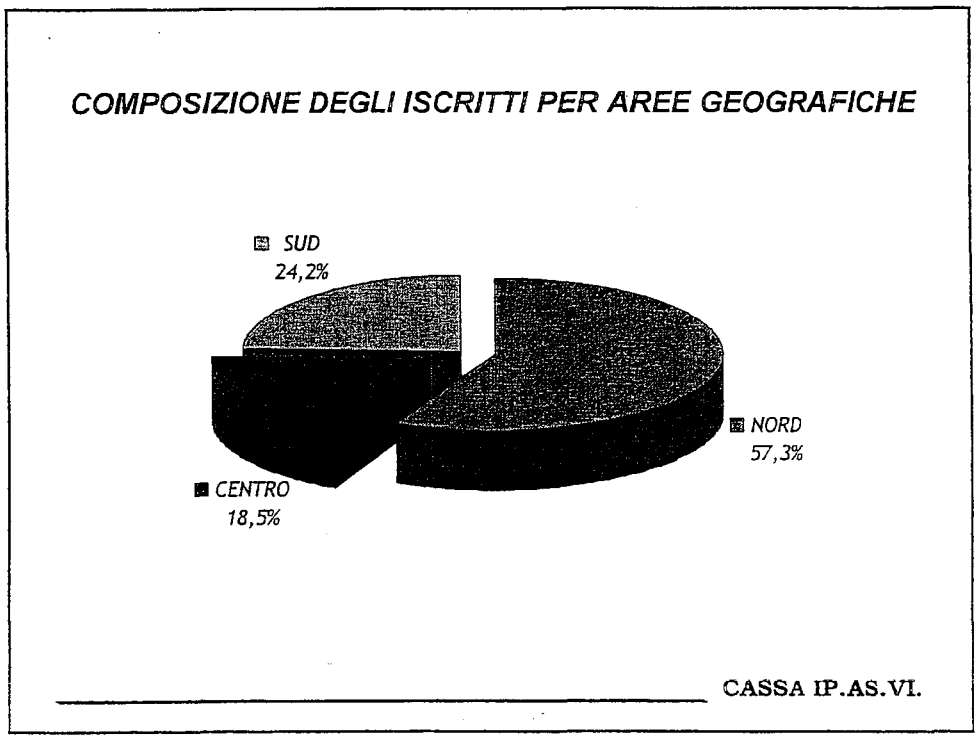
MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **Tab. 3** *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/01*

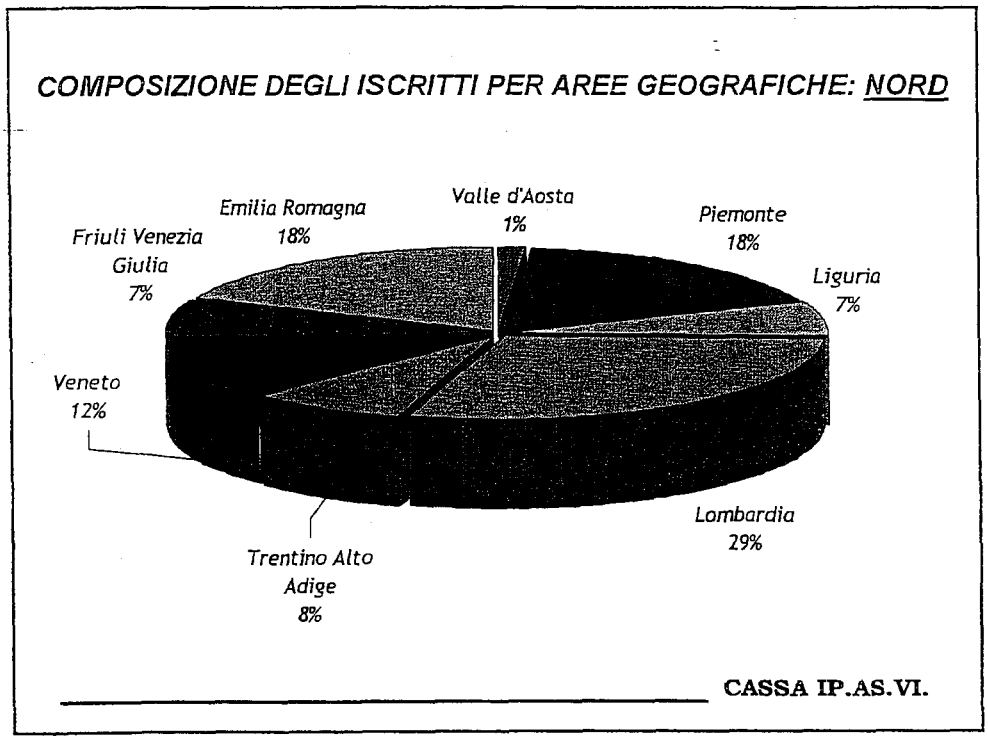
Descrizione	*Terreni e fabbricati*	*Impianti e macchinario*	*Attrezzatura varia e minuta*	*Altri beni*	*Immobilizz.ni in corso e acconti*	*Totale*
Costo storico	-	-	1.616.600	190.560.500	-	192.177.100
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-	-	(707.320)	(51.302.740)	-	(52.010.060)
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Saldo esercizio precedente	-	-	**909.280**	**139.257.760**	-	**140.167.040**
Saldi in €	-	-	**469,60**	**71.920,63**	-	**72.390,23**
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	10.648.014	-	10.648.014
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Cessioni (dismissione al costo)	-	-	-	-	-	-
Cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Giroconti negativi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	(323.320)	(40.241.703)	-	(40.565.023)
Saldo alla fine dell'esercizio	-	-	**585.960**	**109.664.071**	-	**110.250.031**
Saldi in €	-	-	**302,62**	**56.636,77**	-	**56.939,39**

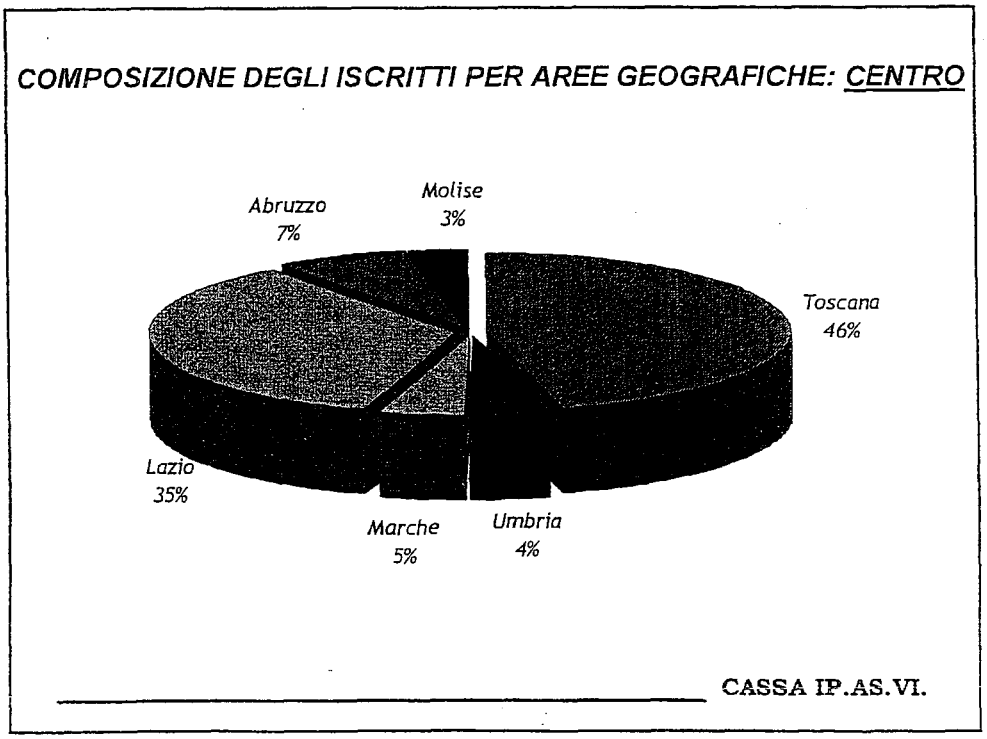

Andamento delle iscrizioni
8000
7000
6000
5000
4000
3000
2000
1000
0
1998
1999
2000
2001
CASSA IP.AS.VI.


COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER SESSO
26,9%
73,1%
Donne
Uomini
CASSA IP.AS.VI.

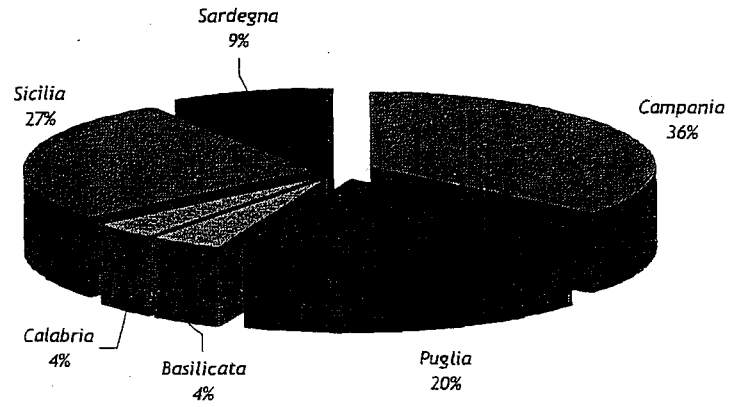

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER FASCE DI ETA'
da 56 a 65 anni
9,0%
oltre 65 anni
1,0%
da 0 a 26 anni
8,0%
da 46 a 55 anni
20,0%
da 36 a 45 anni
18,0%
da 27 a 35 anni
44,0%
CASSA IP.AS.VI.


COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE
SUD
24,2%
NORD
57,3%
CENTRO
18,5%
CASSA IP.AS.VI.


COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: NORD
Valle d'Aosta 1%
Piemonte 18%
Liguria 7%
Lombardia 29%
Trentino Alto Adige 8%
Veneto 12%
Friuli Venezia Giulia 7%
Emilia Romagna 18%
CASSA IP.AS.VI.

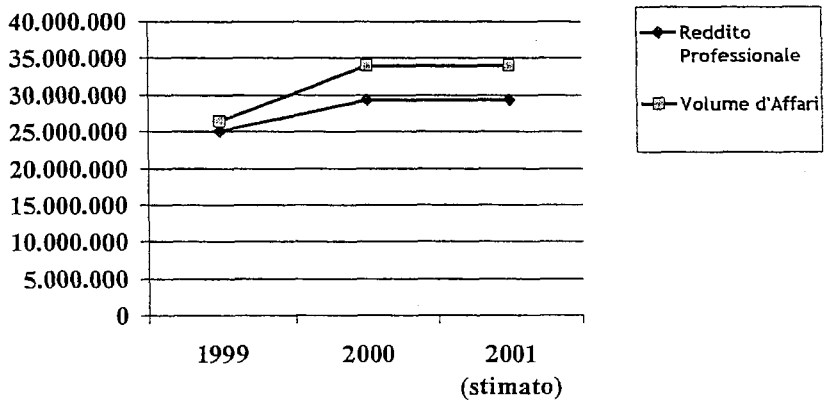

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: CENTRO
Molise 3%
Abruzzo 7%
Toscana 46%
Lazio 35%
Marche 5%
Umbria 4%
CASSA IP.AS.VI.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE: SUD

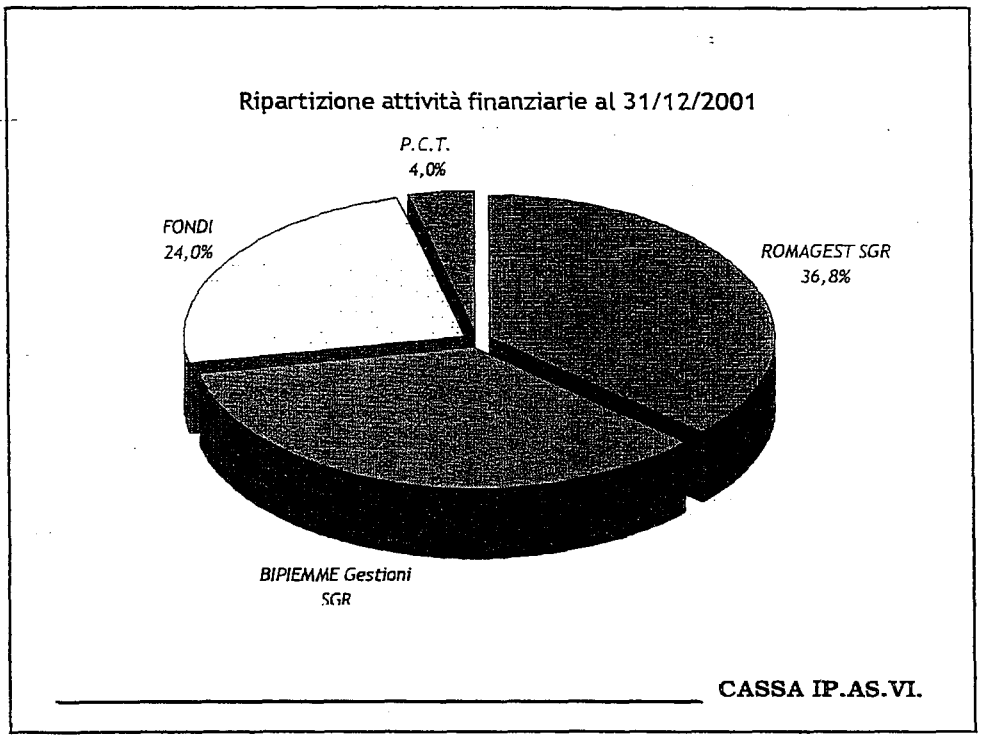


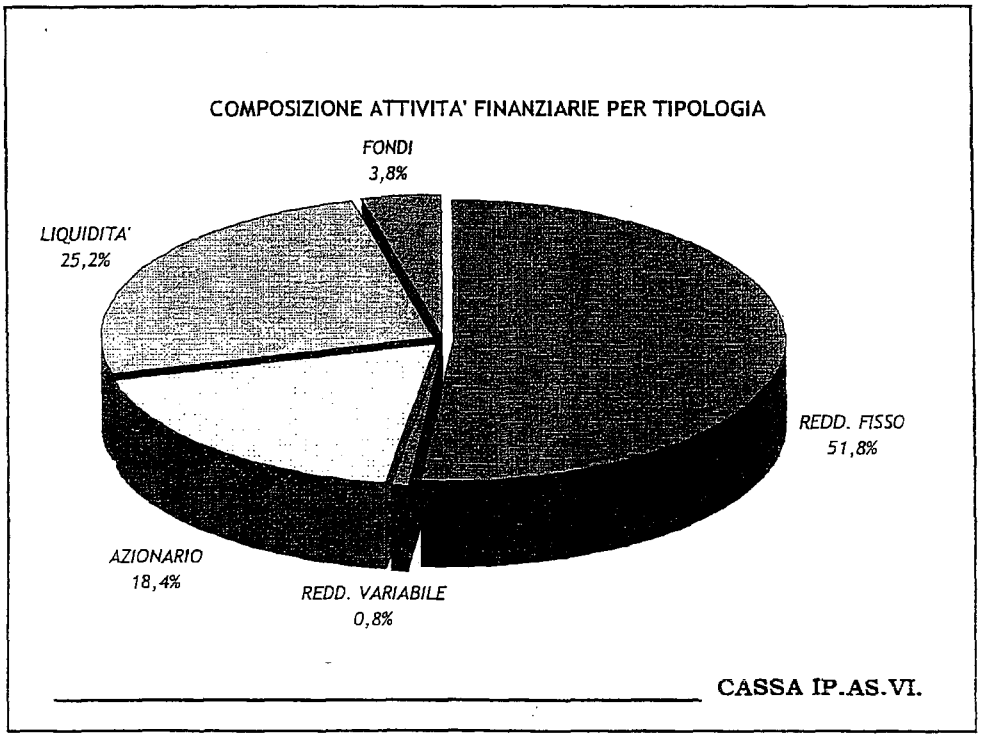
CASSA IP.AS.VI.

Andamento reddito professionale degli iscritti



CASSA IP.AS.VI.


Ripartizione attività finanziarie al 31/12/2001
P.C.T.
4,0%
FONDI
24,0%
ROMAGEST SGR
36,8%
BIPIEMME Gestioni
SGR
CASSA IP.AS.VI.


COMPOSIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE PER TIPOLOGIA
FONDI
3,8%
LIQUIDITA'
25,2%
REDD. FISSO
51,8%
AZIONARIO
18,4%
REDD. VARIABILE
0,8%
CASSA IP.AS.VI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Egregi Consiglieri,

La Giunta esecutiva della Cassa ci ha trasmesso il bilancio consuntivo 2001 per l'esame e per la predisposizione della relazione accompagnatoria.
Il Bilancio è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, secondo lo schema approvato con D.Lgs. 30/06/1994 n. 509 per gli Enti Previdenziali Privatizzati, nel rispetto delle norme interne di contabilità ed amministrazione. Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Presidente sulla gestione.
Il Collegio ha esaminato il Bilancio e la Nota integrativa che rappresentano la sintesi delle risultanze delle scritture contabili, e la Relazione sulla gestione che commenta la gestione sino al 31/12/2001 nonché le prospettive future dell'Ente.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente, gli importi sono esposti in Lire ed in Euro.

Lo STATO PATRIMONIALE si riassume nei seguenti valori esposti in Lire:

VOCE ATTIVO	TOTALE	VOCE PASSIVO	TOTALE
Immobilizz. Immat.	161.798.355	Patrimonio netto	6.425.236.854
Immobilizz. Materiali	202.825.114	Fondo svalutazione crediti	495.384.512
Immobilizz. Finanziarie		Fondo tratt. Fine rapporto	68.840.177
Crediti	49.681.773.629	Debiti	231.894.514
Attività finanziarie	49.815.107.913	Debiti verso iscritti	94.798.574.429
Disponibilità liquide	1.992.463.519	Fondi di ammortamento	92.575.083
Ratei e risconti attivi	273.290.909	Ratei e risconti passivi	14.573.870
TOTALE	102.127.259.439	TOTALE	102.127.259.439

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

COSTI	VALORI	RICAVI	VALORI
Prestazioni prev.assist.li	769.580.417	Contributi	26.229.656.422
Organi amm. e controllo	578.029.566	Canoni di Locazione	
Comp.prof.li e lav.auton.	78.707.889	Altri ricavi	14.600.000
Personale	790.598.824	Inter. e prov.finanz.div.	3.501.225.685
Mat. Suss. e consumo	40.122.372	Rettifiche di valore	
Utenze varie	141.921.921	Rettifiche di costi	4.197
Servizi vari	294.517.659	Proventi straordinari	16.747.188.785
Affitti passivi	117.647.228		
Spese pubbl. periodico	10.853.116		
Oneri Tributari	178.357.863		
Oneri finanziari	2.223.158.196		
Altri costi	63.998.388		
Ammortamenti e sval.	584.297.099		
Rettifiche di valore	1.008.267.782		
Oneri straordinari	9.686.325.145		
Rettifiche di ricavi	29.562.918.020		
Avanzo di esercizio	363.373.604		
TOTALI	46.492.675.089	TOTALI	46.492.675.089

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che:

1) I criteri adottati per la formazione del bilancio di esercizio rispettano il principio di continuità , prudenza e competenza.
2) Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione ed avviamento della Cassa;
- software in licenza d'uso;
- spese di ristrutturazione degli uffici;
- spese per l'acquisto della casella vocale.

Tali spese hanno subito nell'anno 2001 incrementi complessivi per L. 102.097.536, dovuti ad acquisti, e decrementi per ammortamenti per L. 48.347.564.
Esaminate le voci di spesa il Collegio ritiene che esistano le ragioni per l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei beni descritti.

3) Nella Nota integrativa sono stati esposti i principali movimenti che nell'esercizio hanno interessato gli investimenti in beni materiali, valutati al costo di acquisto e rettificati dal Fondo Ammortamento iscritto nel passivo.
4) I crediti verso gli iscritti per contributi si riferiscono ad accertamento della contribuzione 2001, le cui eccedenze a saldo verranno dichiarate e pagate nel corso del 2002, ad accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/2000, dovuta ad iscrizioni deliberate nell'anno 2001 con decorrenze precedenti ed ai crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata. I crediti derivanti da posizioni iscritte d'ufficio dalla Cassa, a fronte di mancate denuncie di iscrizione, sono stati opportunamente svalutati esponendo l'importo della rettifica nella voce "Fondo svalutazione crediti" al passivo. Le eccedenze 2001 sono state stimate applicando le aliquote contributive vigenti alle medie reddituali e dei ricavi dichiarate per l'anno 2000.
5) I crediti verso altri, esposti al valore nominale, derivano da Interessi attivi sui conti correnti bancari e postali non ancora accreditati, da crediti verso fornitori per Note di accredito e da depositi cauzionali.
6) Le attività finanziarie comprendono i valori investiti in liquidità, i saldi degli investimenti in fondi e delle Gestioni patrimoniali affidate a ROMAGEST e BIPIEMME SGR, essendosi chiuso nel corso dell'esercizio il rapporto con GENERALI SGR. Gli investimenti sono stati effettuati nel rispetto dei criteri generali di investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale nelle riunioni dell'8 giugno e del 25 settembre 2001.
7) La valutazione del portafoglio titoli (affidato alle società di gestione) è stata effettuata al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione stimato nella quotazione del titolo alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo è stato determinato con il metodo LIFO.
8) Le disponibilità liquide si riferiscono ai saldi giacenti sui Depositi bancari e postali, alla giacenza di cassa ed al controvalore dei Buoni Pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente.
9) I Ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi (interessi di titoli obbligazionari) maturate al 31/12/2001, ma non ancora riscosse. I Risconti attivi sono relativi ad assicurazioni, canoni di manutenzione e spese generali per quote di costi già sostenute, ma di competenza dell'esercizio successivo.
10) Il trattamento di fine rapporto è stato incrementato con un accantonamento di L.34.466.660, calcolato nel rispetto della normativa vigente. Nell'esercizio non vi sono stati decrementi.
11) I debiti verso iscritti comprendono:
    a) Fondo per la previdenza
    b) Indennità di maternità da erogare

c) Debiti v/iscritti per restituzione contributi relativi a soggetti che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al momento della cancellazione. La restituzione avverrà al compimento del sessantacinquesimo anno di età.
d) Fondo per le pensioni
e) Altri debiti diversi

Sono stati effettuati, a campione, alcuni riscontri sui dati riportati nel Bilancio consuntivo ed in particolare:
- la coincidenza tra i saldi riportati in Bilancio e quelli rilevati dalle scritture contabili;
- la coincidenza tra i saldi risultanti dagli estratti conto degli Istituti di Credito e dell'Amministrazione Postale con i saldi delle schede di contabilità riportati poi nel Bilancio consuntivo;
- il riscontro tra il saldo di cassa esposto in bilancio e quello risultante dalle movimentazioni riportate in prima nota cassa;
- la competenza dei ratei e risconti attivi e passivi ed i relativi conteggi;
- la documentazione analitica dei conteggi effettuati per la valutazione dei titoli facenti parte delle attività finanziarie.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:
- Le imposte dell'esercizio sono rappresentate:
  - dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo come previsto dal D.Lgs. 446/97, art. 10,
  - da imposte indirette (registro, bollo),
  - da imposte sulla gestione finanziaria,
  - da imposta sostitutiva su redditi da capitale,
  - da imposte minori;
- Gli oneri straordinari sono dovuti a rettifiche di accantonamento ai fondi degli anni precedenti ed a minusvalenze generate dalla modifica del criterio di valutazione dei titoli;
- Le rettifiche di ricavi rilevano:
  - l'accantonamento al fondo per la gestione,
  - l'accantonamento al fondo per la previdenza,
  - l'accantonamento al fondo per la maternità;
- I proventi straordinari derivano prevalentemente da rettifiche di contributi di anni precedenti;
- Il Fondo per la previdenza, indicato tra i debiti, accoglie i montanti contributivi degli iscritti comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95. Nell'anno 2001 si è incrementato per effetto della contribuzione soggettiva 2001 e della maggiore contribuzione rilevata per gli anni precedenti nonché dell'importo della capitalizzazione dei montanti contributivi al 31/12/2001. Dal fondo sono stati girocontati a "debiti per restituzione contributi" gli importi da restituire al compimento del sessantacinquesimo anno di età agli iscritti che non hanno maturato l'anzianità minima per il diritto alla pensione. Sono inoltre stati detratti gli importi utilizzati per rimborsi ed accantonamento al fondo pensioni, per coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- Il Fondo per la gestione, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa 2001 e dalla maggiore contribuzione, obbligatoria e volontaria, per anni precedenti. I decrementi, che pareggiano gli incrementi, sono dovuti alla copertura della capitalizzazione dei montanti, alla copertura degli oneri finanziari netti, nonché delle spese di amministrazione e dei rimborsi. Il saldo del Fondo al 31/12/2001 è rimasto invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente;

- Il Fondo per l'indennità di maternità, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dal gettito complessivo del contributo per maternità dell'anno 2001 e dalla maggiore contribuzione rilevata per anni precedenti. Ha subìto poi una diminuzione per erogazioni, in parte compensate da indennità di anni precedenti non erogate;
- Gli ammortamenti sono stati calcolati rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione.

Il patrimonio della Cassa, rilevato secondo le stime che caratterizzano la redazione di tutto il conto consuntivo, ammonta a L. 6.425.236.854 ed è costituito dal

FONDO PER LA GESTIONE di L. 3.486.120.215
FONDO PER L'INDENNITA' DI MATERNITA' di L. 2.575.743.035
Avanzo dell'esercizio di L. 363.373.604

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta della Giunta esecutiva di destinare l'avanzo di esercizio al fondo per le spese di gestione e per la solidarietà di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza della Cassa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha effettuato i periodici controlli sulle giacenze finanziarie di cassa, di banca e di conto corrente postale, ha verificato la regolare tenuta della contabilità ed ha periodicamente vigilato sull'osservanza dello Statuto e dell'Atto costitutivo.
Il numero degli iscritti è gradualmente aumentato, anche per effetto del lavoro svolto dalla Cassa in materia di lotta all'evasione e controlli sulle iscrizioni.
L'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno 2001 è stato purtroppo negativo ed i recuperi dell'ultima parte dell'anno non hanno consentito all'Ente di pervenire ad un rendimento che consenta di coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi. Tale copertura è pertanto avvenuta tramite l'utilizzo del Fondo per la gestione, in precedenza alimentato con l'accantonamento dei contributi integrativi 2001 e di maggiori contributi integrativi di anni precedenti, che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente.
Nonostante l'andamento dei mercati ed il conseguente utilizzo del Fondo per il riconoscimento della capitalizzazione, la gestione 2001 si è chiusa con un avanzo di L.363.373.604, che, se destinato al Fondo per la gestione, consentirà l'incremento del Patrimonio netto dell'Ente.
Considerazioni positive possono essere espresse con riferimento al potenziamento della struttura interna della Cassa con figure professionali che hanno consentito all'Ente di rendersi sempre più autonomo nella gestione dell'amministrazione e della previdenza, di recuperare i ritardi nell'avvio della propria attività dovuti alle procedure di legittimazione della propria istituzione ed alla impostazione del sistema.
L'Ente è ora in grado di accedere in tempo reale alla posizione aggiornata di ogni contribuente ed è stato in grado di inviare estratti conto personali aggiornati ad ogni iscritto.
L'attesa approvazione del provvedimento di sanatoria consentirà il recupero della contribuzione arretrata già accertata ma non ancora riscossa oltre ad incentivare la regolarizzazione spontanea. Infine il perfezionamento delle procedure e dei controlli dovrà essere un valido aiuto per la lotta all'evasione. Il Collegio ritiene che debba essere ora posta molta cura nella gestione sia dei fondi che rappresentano il "Patrimonio previdenziale" degli iscritti sia del proprio patrimonio, per il raggiungimento dello scopo dell'Ente.

Considerato quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/2001.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente
MARIO SCHIAVON

Componenti effettivi

CONCETTA FERRARI

CARMELA MIGNACCA

MARIA PAGLIA

RAFFAELLA PURI

IRMANELLA ROMANEL

Deliberazione Consiglio di Indirizzo Generale n. 5/02/AMM del 21/04/2002

il Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente,

- Visto il comma 1, lettera d) del D. Lgs. 103/96.
- Visto il D. Lgs. 509/94.
- Visti gli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile.
- Visto il comma 5, lettera d) dell'articolo 7 dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.
- Esaminato e discusso il bilancio consuntivo 2001, comprensivo di Nota Integrativa e Relazione sulla gestione redatte ai sensi del Codice Civile.
- Preso atto della relazione del Collegio dei Sindaci.
- Preso atto della relazione di certificazione, redatta da revisore contabile indipendente.
- con i voti favorevoli di tutti i presenti.

delibera

di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2001, corredato della Nota Integrativa, della Relazione sulla gestione del Presidente della Cassa, della relazione del Collegio dei Sindaci, della relazione di certificazione redatta da revisore contabile indipendente, di cui all'elaborato contabile, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, e di destinare l'avanzo di esercizio, pari a Lit. 363.373.604, ad incremento del Fondo per la Gestione.

IL CONSIGLIERE
Maria Serena Taraselloni

IL SEGRETARIO
Maria Rosa De Giusti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94

Alla Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Roma, 9 aprile 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.			31/12/01
Attività	Esercizio Corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	€	Lit	€
nmobilizzazioni				
nmateriali				
Costi d'impianto ed ampliamento				
svalutazione	6.120.000	3.160,7	9.180.000	4.741,1
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	108.244.013	55.903,4	41.277.312	21.318,0
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	3.369.600	1.740,3	595.200	307,4
Avviamento	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Altre	44.064.742	22.757,5	56.995.871	29.435,9
Totale Immobilizz.Immateriali	*161.798.355*	*83.561,9*	*108.048.383*	*55.802,4*
Materiali				
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-
Attrezzatura Varia	1.616.600	834,9	1.616.600	834,9
Altri beni	201.208.514	103.915,5	190.560.500	98.416,3
Immobilizzazioni in corso ed acconti		-		-
Totale Immobilizz.Materiali	*202.825.114*	*104.750,4*	*192.177.100*	*99.251,2*
Finanziarie				
Partecipazioni in				
imprese controllate	-	-	-	-
imprese collegate	-	-	-	-
altre imprese	-	-	-	-
(-) Fondo di svalutazione	-	-	-	-
Crediti		-		-
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso iscritti	-	-	-	-
verso altri	-	-	-	-
Altri Titoli	-	-	-	-
Azioni Proprie	-	-	-	-
Totale Immobilizz.Finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	364.623.469	188.312,3	300.225.483	155.053,6

BILANCIO DI ESERCIZIO	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.			31/12/01
Attivo	Esercizio Precedente		Esercizio Corrente	
	Lit	€	Lit	€
editi				
Verso iscritti	49.560.851.107	25.596.043,5	43.692.757.052	22.565.425,8
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso altri	120.922.522	62.451,1	122.518.526	63.275,5
Totale Crediti	*49.681.773.629*	*25.658.494,6*	*43.815.275.578*	*22.628.701,3*
tività finanziarie				
Investimenti in liquidità	1.990.741.148	1.028.132,0	512.279.785	264.570,4
Altri Titoli	47.824.366.765	24.699.224,0	26.082.058.777	13.470.259,2
Totale Attività Finanziarie	*49.815.107.913*	*25.727.356,0*	*26.594.338.562*	*13.734.829,6*
sponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	1.986.158.127	1.025.765,1	7.022.255.090	3.626.692,1
Assegni	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	6.305.392	3.256,5	3.420.272	1.766,4
Totale Disponibilità liquide	*1.992.463.519*	*1.029.021,6*	*7.025.675.362*	*3.628.458,5*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	101.489.345.061	52.414.872,2	77.435.289.502	39.991.989,4
atei e risconti				
Ratei attivi	268.966.491	138.909,6	186.003.839	96.063,0
Risconti attivi	4.324.418	2.233,4	44.483.616	22.974,0
TOTALE RATEI E RISCONTI	273.290.909	141.143,0	230.487.455	119.037,0
TOTALE ATTIVO	102.127.259.439	52.744.327,5	77.966.002.440	40.266.080,0

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.** 31/12/01

PASSIVO	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Lit	€	*Lit*	€
ıtrimonio Netto				
ındo per la gestione ..	3.486.120.215	1.800.430,8	3.486.120.215	1.800.430,8
ındo per l'indennità maternità	2.575.743.035	1.330.260,3	1.680.714.210	868.016,4
serva da rivalutazione	-	-	-	-
tre riserve	-	-	-	-
ıanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
ıanzo (perdita) dell'esercizio	363.373.604	187.666,8	-	-
Totale Patrimonio	***6.425.236.854***	***3.318.357,9***	***5.166.834.425***	***2.668.447,2***
ɔndi per rischi ed oneri				
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-	-	-	-
Fondi per imposte	-	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti	495.384.512	255.844,7	-	-
Totale Fondo Rischi e Oneri	***495.384.512***	***255.844,7***	***-***	***-***
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	***68.840.177***	***35.553,0***	***34.373.517***	***17.752,5***
ebiti				
Debiti Verso banche	3.141.000	1.622,2	-	-
Debiti Verso fornitori	87.306.537	45.090,1	194.781.834	100.596,4
Debiti Tributari	65.547.673	33.852,5	125.093.732	64.605,5
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	37.993.289	19.621,9	29.024.791	14.990,1
Debiti verso personale dipendente	37.906.015	19.576,8	14.090.918	7.277,4
Totale Debiti	***231.894.514***	***119.763,5***	***362.991.275***	***187.469,4***
ebiti verso iscritti e diversi				
Fondo per la previdenza	67.917.236.440	35.076.325,3	43.953.045.844	22.699.853,8
Indennità di maternità da erogare	43.992.345	22.720,2	371.291.310	191.756,0
Fondo pensioni	424.776.685	219.378,8	-	-
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	25.386.290.204	13.110.924,7	19.323.943.620	9.979.984,0
Contributi da destinare	967.883.363	499.870,0	8.694.890.122	4.490.536,0
Altri debiti diversi	58.395.392	30.158,7	6.622.267	3.420,1
Totale Debiti v/iscritti	***94.798.574.429***	***48.959.377,7***	***72.349.793.163***	***37.365.549,9***
ondi ammortamento				
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	92.575.083	47.811,0	52.010.060	26.861,0
Altri	-	-	-	-
Fondi Ammortamento	***92.575.083***	***47.811,0***	***52.010.060***	***26.861,0***

BILANCIO DI ESERCIZIO	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.			31/12/01
PASSIVO	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Lit	€	*Lit*	€
ratei e risconti				
Ratei passivi	14.753.870	7.619,7	-	-
Risconti passivi	-	-	-	-
Totale Ratei e Risconti	***14.753.870***	***7.619,7***	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**102.127.259.439**	**52.744.327,5**	**77.966.002.440**	**40.266.080,0**
	-	0	-	0
CONTI D'ORDINE				
garanzie	-	-		-
impegni	-	-	-	-
beni di terzi e rischi	-	-	-	-
Totale conti d'ordine	**-**	**-**	**-**	**-**

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.** 31/12/01

Conto Economico	Esercizio Corrente		Esercizio Precedente	
	Lit	*€*	*Lit*	*€*
COSTI				
Prestazioni prev.li e ass.li				
Pensioni agli iscritti	1.034.104	534,1	-	-
Liquidazioni in capitale		-	-	-
Indennità di maternità	768.546.313	396.921,0	715.523.105	369.536,8
Altre prestazioni prev.li e ass.li	-	-	-	-
Contributi da rimborsare	-	-	-	-
	769.580.417	*397.455,1*	*715.523.105*	*369.536,8*
Organi amministrativi e di controllo				-
Compensi organi Cassa	379.495.000	195.992,8	339.028.652	175.093,7
Rimborsi spese	197.265.638	101.879,2	173.689.020	89.702,9
Oneri su compensi	1.268.928	655,3	877.871	453,4
	578.029.566	*298.527,3*	*513.595.543*	*265.250,0*
Compensi Professionali e lav.autonomo				
Consulenze legali e notarili	2.232.000	1.152,7	38.747.149	20.011,2
Consulenze amministrative	28.323.360	14.627,8	92.265.120	47.651,0
Altre consulenze	48.152.529	24.868,7	27.100.000	13.996,0
	78.707.889	*40.649,2*	*158.112.269*	*81.658,2*
Personale				
Salari e stipendi	539.331.199	278.541,4	278.396.816	143.780,0
Oneri sociali	152.371.651	78.693,4	76.913.531	39.722,5
Trattamento di fine rapporto	36.461.847	18.831,0	18.996.309	9.810,8
Altri costi	62.434.127	32.244,5	33.372.094	17.235,2
	790.598.824	*408.310,3*	*407.678.750*	*210.548,5*
Materiali Sussidiari e di consumo				
Forniture per uffici	34.319.942	17.724,8	50.856.476	26.265,2
Acquisti diversi	5.802.430	2.996,7	6.523.750	3.369,2
	40.122.372	*20.721,5*	*57.380.226*	*29.634,4*
Utenze varie				
Energia elettrica	4.458.160	2.302,4	7.710.119	3.981,9
Spese telefoniche e postali	133.660.396	69.029,8	155.328.915	80.220,7
Altre utenze	3.803.365	1.964,3	5.047.662	2.606,9
	141.921.921	*73.296,5*	*168.086.696*	*86.809,5*
Servizi Vari				
Assicurazioni	41.878.116	21.628,2	8.633.974	4.459,1
Servizi informatici	37.141.853	19.182,2	73.942.228	38.188,0
Servizi tipografici	37.042.400	19.130,8	863.000	445,7
Prestazioni di terzi	40.988.641	21.168,9	96.899.430	50.044,4
Spese di rappresentanza	1.584.000	818,1	4.494.622	2.321,3
Spese bancarie	589.751	304,6	3.462.202	1.788,1
Trasporti e spedizioni	40.150.282	20.735,9	5.108.050	2.638,1
Noleggi	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-
Altre prestazioni di servizi	95.142.616	49.137,1	277.412.822	143.271,8
	294.517.659	*152.105,8*	*470.816.328*	*243.156,5*

BILANCIO DI ESERCIZIO	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.			31/12/01
Conto Economico	Esercizio dell'anno		Esercizio Precedente	
	Lit	*€*	*Lit*	
Canoni di locazioni passivi				
Locazione uffici	114.527.228	59.148,4	102.080.000	52.719,9
Altre locazioni	3.120.000	1.611,3	1.680.000	867,6
	117.647.228	*60.759,7*	*103.760.000*	*53.587,5*
Spese pubblicazione periodico				-
Spese tipografia	5.054.016	2.610,2	-	-
Altre spese	5.799.100	2.995,0	-	-
	10.853.116	*5.605,2*		-
Oneri tributari				
IRPEG	-	-	-	-
IRAP	38.678.528	19.975,8	9.929.108	5.128,0
Imposte gestione finanziaria	67.327.065	34.771,5	46.643.698	24.089,5
Altre Imposte e tasse	72.352.270	37.366,8	19.732.571	10.191,0
	178.357.863	*92.114,1*	*76.305.377*	*39.408,5*
Oneri finanziari				-
Interessi passivi	337.263	174,2	896	0,5
Minusvalenza su negoz.titoli	2.222.820.933	1.147.991,2	-	-
	2.223.158.196	*1.148.165,4*	*896*	*0,5*
Altri costi				
	65.998.388	*33.052,5*	*43.358.758*	*22.392,9*
Ammortamenti e svalutazioni				
Amm.to delle immob.immateriali	48.347.564	24.969,4	145.116.260	74.946,3
Amm.to delle immob.materiali	40.565.023	20.950,1	38.435.420	19.850,2
Svalutazione crediti	495.384.512	255.844,7	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-
	584.297.099	*301.764,2*	*183.551.680*	*94.796,5*
Rettifiche di valore				
Minusvalenze gestione finanziaria	*1.008.267.782*	*520.726,9*	-	-
Oneri straordinari				
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	9.281.957.385	4.793.730,9	13.670.142.953	7.060.039,6
Sopravvenienze passive	404.360.263	208.834,6	2.842.340	1.467,9
Abbuoni passivi	7.497	3,9	-	-
	9.686.325.145	*5.002.569,4*	*13.672.985.293*	*7.061.507,5*
Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.				
Acc.to fondo per la gestione	4.794.425.068	2.476.113,9	1.154.610.906	596.306,8
Acc.to fondo per la previdenza	23.989.392.952	12.389.487,5	17.467.024.625	9.020.965,4
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	779.100.000	402.371,6	684.900.000	353.721,3
	29.562.918.020	*15.267.973,0*	*19.306.535.531*	*9.970.993,5*
TOTALE COSTI	**46.129.301.485**	***23.823.796,1***	**35.877.690.452**	***18.529.280,8***
Avanzo dell'esercizio	363.373.604	*187.666,8*		
Totale a pareggio	**46.492.675.089**	***24.011.462,9***	**35.877.690.452**	***18.529.280,8***

BILANCIO DI ESERCIZIO	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.			31/12/01
Valori in unità di conto	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Lit	€	*Lit*	€
ICAVI				
ntributi				
Contributi soggettivi	20.656.131.354	10.668.001,5	15.094.938.836	7.795.885,3
Contributi Integrativi	4.794.425.068	2.476.113,9	3.188.874.141	1.646.916,1
Contributi L.379/90 (maternità)	779.100.000	402.371,6	684.900.000	353.721,3
Introiti sanzioni amm.ve	-	-	-	-
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2	-	-	-	-
	26.229.656.422	*13.546.487,0*	*18.968.712.977*	*9.796.522,7*
noni di locazione				
tri ricavi				
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	5.000.000	2.582,3	-	-
Vari	9.600.000	4.958,0	1.600.000	826,3
	14.600.000	*7.540,3*	*1.600.000*	*826,3*
teressi e proventi finanziari diversi				
Interessi su titoli	3.327.126.531	1.718.317,5	322.061.525	166.330,9
Interessi bancari e postali	173.552.037	89.632,1	56.115.685	28.981,3
Proventi finanziari diversi	547.117	282,6	390.798	201,8
	3.501.225.685	*1.808.232,2*	*378.568.008*	*195.514,0*
ettifiche di valore				
ettifiche di costi				
Recupero prestazioni	-	-	-	-
Rimborsi Stato	-	-	-	-
Altri recuperi	4.197	2,2	33.597.480	17.351,7
	4.197	*2,2*	*33.597.480*	*17.351,7*
oventi straordinari				
Sopravvenienze attive	479.158	247,5	17.363.834	8.967,7
Rettifica contributi esercizi precedenti	9.281.957.385	4.793.730,9	13.132.071.150	6.782.148,7
Abbuoni attivi	2.385	1,2	7.351	3,8
Insussistenze passive	-	-	7.326.447	3.783,8
Utilizzo Fondo pensioni	1.034.104	534,1	-	-
Utilizzo fondo per la maternità	599.656.082	309.696,5	708.196.658	365.753,0
Utilizzo fondo per la gestione	6.864.059.671	3.544.991,0	2.630.246.547	1.358.409,0
	16.747.188.785	*8.649.201,2*	*16.495.211.987*	*8.519.066,0*
TOTALE RICAVI	**46.492.675.089**	**24.011.462,9**	**35.877.690.452**	**18.529.280,7**

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 è sottoposto alla Vostra approvazione in un particolare momento di transizione. Gli Organi della Cassa recentemente eletti, durante l'Assemblea dei Delegati del 8 febbraio 2003 ed insediati il 25 febbraio, sono chiamati a valutare ed approvare un documento che è il risultato di una gestione ormai passata.
Occorre sottolineare, però, come gli obiettivi di rinnovamento sono stati posti da coloro che hanno ricevuto la fiducia dai Delegati provinciali e che si apprestano ad amministrare la Cassa nel prossimo triennio, nel segno della continuità gestionale.
Per questo motivo, ritengo che alcuni riferimenti alle componenti più rilevanti della passata gestione, siano necessari, rinviando alla nota integrativa per i commenti e le valutazioni di tipo tecnico.

Considerazioni sulla gestione e sulle sue prospettive

L'analisi dei risultati di bilancio, al di là della rilevanza che tutte le voci assumono, non può che partire dalle voci rappresentative della "missione" istituzionale della Cassa: l'attività previdenziale.
Questa è intrinsecamente legata all'attività di investimento delle risorse finanziarie: il sistema contributivo delineato dalla legge 8 agosto 1995, n.335, nell'ambito del quale la Cassa svolge la propria attività, impone che la rivalutazione dei montanti contributivi, di anno in anno, sia garantita dai rendimenti della gestione finanziaria. Il richiamato legame può condizionare fortemente l'andamento generale della gestione.
Il risultato negativo dell'esercizio 2002 è influenzato da due principali variabili, che hanno, peraltro, agito in modo contrapposto:

- una generale crescita del numero degli iscritti attivi;
- un consolidamento della volatilità dei mercati finanziari.

Credo sia opportuno entrare nel dettaglio di questi due temi:

1. LA CRESCITA DEL NUMERO DEGLI ATTIVI

L'andamento del numero degli attivi nel tempo non può essere considerato a sé stante, rispetto alle peculiarità insite nello svolgimento della libera professione infermieristica. Quest'ultima, sviluppatasi soltanto di recente, non è ancora ben radicata all'interno della categoria, rappresentando, all'incirca, il 5% del totale dei soggetti iscritti all'albo IPASVI. Essa, inoltre, per molti, non è una modalità definitiva di svolgimento dell'attività: ciò produce i molti flussi in entrata ed uscita,

che rappresentano il passaggio dall'attività svolta in forma subordinata a quella svolta in forma autonoma o associata, e viceversa.
Il 2002 è stato, in ogni caso, un anno che si può considerare, da questo punto di vista, di svolta per la Cassa: dopo un lungo periodo di avviamento, ancora non completamente concluso se si considera la percezione che molti iscritti ancora hanno della nostra Cassa, il flusso netto degli attivi si è incrementato significativamente (più di settecento unità al netto del risultato dell'attività di vigilanza, rispetto alle scarse cento del 2001), attestandosi su un volume di poco superiore ad ottomila.
Senza soffermarmi sulle problematiche del rapporto Cassa/iscritti, legate, per lo più, ad una comunicazione non sempre efficace, il volume di nuovi iscritti (preciso, al netto delle cancellazioni) è particolarmente rilevante.
Ciò significa, pur con lentezza e con la sussistenza di elementi di dissenso, la categoria inizia a considerare la Cassa come un reale patrimonio e una reale fonte di servizio.
Non si può, peraltro, nascondere come questo incremento sia stato positivamente condizionato dall'attività di vigilanza svolta, anche in ottemperanza alle raccomandazioni dei Ministeri vigilanti, in ordine alle necessità di attuare ogni azione utile al recupero delle iscrizioni obbligatorie.

2. LA VOLATILITÀ DEI MERCATI FINANZIARI

Il citato legame tra gestione previdenziale e gestione finanziaria, insito nell'applicazione del sistema contributivo alla previdenza dei liberi professionisti, è connotato dalla necessità di garantire la capitalizzazione, determinata, secondo la legge, applicando ai montanti contributivi il tasso ISTAT pari alla variazione media quinquennale del PIL, attraverso i rendimenti della gestione finanziaria. In questo senso ed in premessa, è opportuno riprendere, nella Tabella 1, l'andamento di questo tasso, dal 1996 (anno di decorrenza degli obblighi di iscrizione alla Cassa) al 2002

Tabella 1

TASSO DI CAPITALIZZAZIONE 1996/2002

ANNO	TASSO DI CAPITALIZZAZIONE
1996	-
1997	5,5871
1998	5,3597
1999	5,6503
2000	5,1781
2001	4,7781
2002	4,3679

L'obiettivo annuo, come è evidente, è stato ed è, tuttora, molto ambizioso, implicando l'assunzione di criteri di investimento che, necessariamente, hanno presupposto l'utilizzo di strumenti caratterizzati da un rapporto rischio/rendimento che deve essere contemperato con le esigenze del suo raggiungimento.
Gli ultimi tre anni, in special modo il 2002, sono stati caratterizzati da una forte volatilità, soprattutto nel comparto azionario, che ha, in alcuni casi, fortemente compromesso i risultati.
La Cassa, in ogni modo, ha sempre mantenuto un'ottica prudenziale, nell'ottica della crescente diversificazione degli strumenti e del frazionamento del rischio.
Ciò non ha evitato, tuttavia, un risultato finanziario e, conseguentemente, complessivo, negativo, mitigato, però, dall'adozione di criteri di investimento che hanno consentito il contenimento della perdita, attraverso la progressiva riduzione dell'esposizione al comparto azionario da un lato, il progressivo prevalere della gestione interna (ancora più prudente) su quella esterna, come si evince dall'andamento di queste due variabili nel tempo, rappresentato nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE RISORSE INVESTITE PER TIPOLOGIA DI COMPARTI FINANZIARI (1999/2002 - dati al 31/12)

ASSET ALLOCATION \ ANNO	1999	2000	2001	2002
MONETARIO	6,06	29,95	25,20	40,60
OBBLIGAZIONARIO	92,62	52,85	56,40	43,30
AZIONARIO	1,32	17,20	18,40	16,10
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Tabella 3

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA DI GESTIONE (1999/2002 - dati al 31/12)

TIPOLOGIA DI GESTIONE \ ANNO	1999	2000	2001	2002
ESTERNA	100,00	100,00	95,4	53,8

INTERNA	-	-	4,6	46,2
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Il risultato conseguito nel 2002, purtroppo, costringe, così come consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, ad adottare una misura che, se da un lato non sottopone, limitatamente all'esercizio in chiusura, i montanti contributivi alla rivalutazione dovuta, tuttavia non preclude, per il futuro, che rendimenti superiori al tasso da applicare, possano essere accantonati a riserva ed utilizzati a copertura della rivalutazione.
Ciò consentirà, per il triennio, il mantenimento degli impegni presi con la categoria ed il perseguimento degli obiettivi programmatici, di cui darò conto più ampiamente nella relazione accompagnatoria delle variazioni al bilancio di previsione 2003, realizzando, così, le prospettive gestionali di affermazione assoluta della Cassa nel comparto e nella categoria.

L'attuazione del piano di impiego degli investimenti

Dal combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo Generale di seguito elencate:

- n. 7/01/AMM, del 8 giugno 2001
- n. 15/01/AMM del 25 settembre 2001
- n. 7/02/AMM del 21 aprile 2002
- n. 12/02/AMM del 6 luglio 2002

la collocazione delle disponibilità derivanti dal gettito della contribuzione soggettiva, avviene come segue:

A) Limitatamente agli investimenti effettuati anteriormente alla deliberazione n. 7/02/AMM del 21 aprile 2002, collocazione delle risorse in forme di gestione patrimoniale in titoli e/o fondi, affidata ad operatori di prestigio nazionale ed internazionale, appartenenti a gruppi bancari.

In caso di conferimento in gestioni patrimoniali, i titoli che potranno essere utilizzati sono i seguenti:

1. Titoli di debito emessi o garantiti dallo Stato Italiano;
2. Titoli di debito emessi o garantiti da Paesi dell'OCSE, ovvero da Organismi internazionali ed agenzie governative di Paesi OCSE, espressi nella divisa di un paese emittente o nella divisa di un paese OCSE, con rating non inferiore ad A3;

(Moody's), ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;

3. Obbligazioni od altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali che, laddove negoziati nei mercati regolamentati di cui all'art. 6 del Reg. CONSOB 11768/98, potranno essere negoziati anche fuori dai mercati regolamentati stessi, previo esame specifico da parte della Cassa. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito negoziabili dovranno comunque avere un rating non inferiore ad A3 (Moody's) ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;
4. Azioni ed altri titoli di debito rappresentativi di capitali di rischio dell'Europa, degli USA e del Giappone;
5. Contratti di domestic currency swap, forward rate agreement, etc., con finalità di copertura del rischio di cambio, a fronte degli acquisti di strumenti finanziari, in valuta, di cui ai punti che precedono;
6. Futures quotati sugli indici azionari e titoli di stato sopra elencati;
7. Opzioni su azioni, indici azionari e titoli di stato indicati sopra;
8. Titoli normalmente negoziati sul mercato monetario nei limiti di un rating non inferiore ad A3 (Moody's) ovvero ad A- (Standard & Poor's), per le scadenze superiori all'anno, ed ad P1 (Moody's), ovvero ad A1 (S&P), per le scadenze inferiori all'anno;
9. Strumenti derivati, solo se eliminano il rischio finanziario degli strumenti sottostanti il contratto derivato, assicurano maggiore liquidità dell'investimento negli strumenti finanziari sottostanti, generano un'esposizione al rischio finanziario equivalente a quella risultante da un acquisto a pronti degli strumenti finanziari sottostanti il contratto derivato.
10. Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV

Le tipologie di operazioni che potranno essere effettuate sono le seguenti:

1. Compravendita a pronti;
2. Pronti contro termine, per l'impiego di liquidità, aventi ad oggetto titoli di debito emessi o garantiti dallo Stato Italiano, titoli di debito emessi o garantiti da Paesi dell'OCSE, ovvero da Organismi internazionali ed agenzie governative di Paesi OCSE, espressi nella divisa di un paese emittente o nella divisa di un paese OCSE;
3. Acquisto e vendita degli strumenti finanziari sopra elencati;
4. L'incasso dei proventi da negoziazione, nonché dei proventi e dei frutti maturati e spettanti;
5. L'esercizio di eventuali diritti concessi agli Strumenti Finanziari oggetto sopra elencati;

Gli strumenti finanziari derivati e le operazioni di pronti contro termine debbano esser conclusi con intermediari autorizzati e soggetti a vigilanza di stabilità.

Nell'ambito dei mandati già in essere, ovvero in quelli successivamente conferiti, sarà individuato dalla Giunta Esecutiva quanto segue:

- Un profilo della gestione moderatamente attivo
- La tipologia della gestione (in titoli ovvero in fondi)
- L'ammontare delle commissioni con particolare riferimento a:
  - eventuali commissioni di "over performance", da corrispondere indicativamente e possibilmente in caso di rendimento netto superiore al benchmark di due punti percentuali su base annua, in caso di rendimento positivo.
  - abbattimento od azzeramento delle commissioni di gestione in caso di rendimento negativo, inferiore al benchmark di due punti percentuali su base annua.

Il parametro oggettivo di riferimento sarà riferito ai seguenti indici di mercato:

J.P. MORGAN GLOBAL TRADED per quanto riguarda il comparto obbligazionario
MSCI WORLD PRICE INDEX per quanto riguarda quello azionario.

Relativamente a tale parametro, la Giunta Esecutiva valuterà le singole ripartizioni secondo l'andamento del mercato. In ogni caso la quota di investimento in azionario non potrà essere superiore al 30%.

La composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio sarà conseguente alla ripartizione adottata. Il limite massimo di azioni non potrà comunque superare del 5% il parametro oggettivo di riferimento (ad esempio, se il parametro oggettivo sarà costituito per il 70% dal J.P. MORGAN GLOBAL TRADED e dal 30% dal MSCI WORLD PRICE INDEX, il portafoglio azionario non potrà superare il limite massimo del 35%).
Tale limite massimo potrà essere ulteriormente superato del 5% solo alla presenza di particolari esigenze di tipo tecnico.

B) Investimento in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale ovvero emesse da organismi assistiti da elevato rating.

C) Sottoscrizione di quote di Fondi OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o SICAV italiani, esteri o internazionali, puri o misti, di tipo monetario, obbligazionario, azionario.

D) Laddove le condizioni di mercato risultassero particolarmente sfavorevoli in ordine alla possibilità di effettuare investimenti nelle forme previste alle lettere precedenti, effettuazione di investimenti di liquidità attraverso acquisto di Pronti contro Termine

La composizione totale del portafoglio deve prevedere una componente azionaria non superiore al 30% del totale del patrimonio investito.

Considerazioni conclusive

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale, come vedete non mi sono volutamente soffermato, insieme alla Giunta, a sviluppare valutazioni politiche sull'esercizio in chiusura, né, comunque, avrei potuto, in considerazione del recente e quasi totale rinnovo degli Organi Collegiali.
Non ho, peraltro, neanche sviluppato gli obiettivi programmatici per il prossimo triennio, in quanto credo che la sede più propria sia la relazione sulle variazioni al bilancio di previsione 2003.
Voglio, però, concludere con il convincimento che i risultati non esaltanti conseguiti dalla gestione nel 2002 non precluderanno il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al contrario, attraverso l'azione politica che sicuramente sarà attuata insieme all'Ente rappresentante della categoria, la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, nonché ai Collegi provinciali IPASVI, la Cassa potrà raggiungere un elevatissimo grado di sviluppo.

IL PRESIDENTE

Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002

PAGINA BIANCA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 è stato predisposto in ossequio alle norme interne di contabilità ed amministrazione, approvata dalla Giunta Esecutiva il 14/12/2000, nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2002 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In ottemperanza al **principio della competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La **continuità** di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. Si segnala l'applicazione di un differente criterio di valutazione delle attività finanziarie, di cui si darà conto oltre.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi a: spese che la Cassa ha sostenuto per la propria costituzione; software acquisito dalla Cassa in licenza d'uso; spese per la ristrutturazione della sede e per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto elettrico; spese per l'acquisto della casella vocale. L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento iscritti nel Passivo.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.* L'ammontare dei crediti esposto al 31 dicembre 2002 tiene, conto altresì, della contribuzione

dovuta per gli anni 1996/2001, relativa ad iscrizioni deliberate nel corso del 2002 con decorrenze antecedenti all'esercizio in chiusura.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2002	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2001, PARI RISPETTIVAMENTE A € 17.227,00 e € 20.024,00.
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO) – CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI
	ISCRITTI NON DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei effettuati direttamente dalla Cassa, con operazioni di pronti contro termine in titoli di debito pubblico, ed indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, seguendo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli, affidato alle Società di gestione, è valutato al minore valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Diversamente dal precedente esercizio, nel quale il costo era determinato con il metodo LIFO, per l'esercizio 2002 il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato. L'applicazione del metodo di calcolo, precedentemente applicato, avrebbe comportato un effetto positivo sul conto economico di € 11.198,00.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

La differenza negativa tra il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio ed il prezzo di costo è imputata al conto economico nella sezione delle "Rettifiche di valore" alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni degli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo con contropartita la voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, e la Banca Popolare di Milano. Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Tale voce accoglie il fondo svalutazione crediti contributivi rettificativo del rispettivo valore dell'attivo, e l'onere di competenza dell'esercizio per l'ipotesi di costo delle elezioni degli organi amministrativi, la cui sessione primaria si è tenuta nei mesi di novembre e dicembre 2002.
Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2002.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, secondo le modalità previste dal Regolamento di Previdenza
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei montanti contributivi al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per indennità di maternità da erogare
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- *Fondo per la Gestione:* accoglie il gettito della contribuzione integrativa, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e per i maggiori oneri dovuti per l'erogazione per la pensione di inabilità.
- *Fondo per l'indennità di maternità:* accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

PAGINA BIANCA

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

		Euro
Saldo dell'esercizio precedente		83.561,89
Saldo alla fine dell'esercizio		62.821,26
	Variazioni	**-20.740,63**

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede e di adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.
In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della sede.

In allegato si riportano, la Tabella 1 riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nonchè la tabella 2 esplicativa della composizione del costo storico all'inizio dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Euro
Saldo esercizio precedente		104.750,42
Saldo alla fine dell'esercizio		133.347,18
	Variazioni	**28.596,76**

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.
L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per l'ulteriore consolidamento del parco macchine elettroniche, riferite prevalentemente all'aumento del personale in servizio.
- Acquisti di mobili e macchine ufficio.

In allegato la Tabella 3 riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI

		Euro
Saldo esercizio precedente		25.596.043,49
Saldo alla fine dell'esercizio		31.204.769,60
	Variazioni	**5.608.726,11**

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

- Accertamento della contribuzione 2002.
- Accertamento della contribuzione relativa agli anni 1996/2001, dovuta a iscrizioni deliberate nell'anno 2002 ma con decorrenze precedenti.
- Crediti per contribuzione dovuta ed effettivamente non pagata.

I crediti sopra evidenziati si riferiscono nella loro quasi totalità a posizioni attive. Per quanto riguarda le posizioni iscritte d'ufficio dalla Cassa che hanno generato i relativi crediti, si è proceduto ad una loro prudenziale svalutazione esposta nel paragrafo del "Fondo per rischi ed oneri", a cui si rimanda.

CREDITI VERSO ALTRI

		Euro
Saldo esercizio precedente		62.451,24
Saldo alla fine dell'esercizio		45.140,11
	Variazioni	**-17.311,13**

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per € 19.605,07
- Crediti verso fornitori, per note di credito da riscuotere o acconti, per € 12.120,13
- Depositi cauzionali relativi al fitto passivo della sede ed all'apertura del libretto postale per la spedizione della rivista trimestrale della Cassa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

		Euro
Saldo esercizio precedente		25.727.356,16
Saldo alla fine dell'esercizio		31.825.995,79
	Variazioni	**6.098.639,63**

L'importo è così ripartito:

	31/12/2002	%	31/12/2001	%
Investimenti in liquidità	4.792.320,00	15,06	1.028.132.00	4,00
Fondi O.I.C.R.	9.980.311,22	31,36	6.175.865,10	24,00
Gestioni patrimoniali	17.053.364,57	53,58	18.523.359,06	72,00
Totale Attività Finanziarie	***31.825.995,79***		***25.727.356,16***	

Le attività finanziarie sono in particolare riferite a:

1. Conferimenti in gestioni patrimoniali delle somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, costituenti i montanti contributivi che, rivalutati di anno in anno secondo il tasso di capitalizzazione previsto dalla legge 335/95, costituiscono la base per il calcolo della pensione di vecchiaia, secondo il sistema contributivo.
   I rapporti di gestione finanziaria sono stati attuati con le seguenti società di gestione del risparmio:
   - ROMAGEST SGR (che, alla data di predisposizione del bilancio ha assunto la denominazione di Fineco SGR)
   - BIPIEMME SGR
2. Limitatamente agli investimenti effettuati dopo la deliberazione n. 7/02/AMM del 21 aprile 2002 del Consiglio di Indirizzo Generale, le risorse sono state investite in quote di fondi O.I.C.R. e titoli garantiti dallo Stato.

L'andamento dei risultati di investimento durante il corso dell'anno 2002 ha fortemente risentito della situazione di recessione in cui versano le tre principali economie (USA, Germania, Giappone), dagli scandali finanziari-contabili, e dalla minacciata guerra nei confronti dell'Iraq.
Gli Organi della Cassa, nell'ambito di questo contesto macro - economico generale, hanno operato delle scelte orientate alla prudenza, con parziale modifica dei criteri di investimento e soprattutto il contenimento della componente azionaria più a rischio, pervenendo ad un esposizione a questo comparto di poco superiore al 16%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.907.211,99	1.025.765,07	881.446,92
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.735,70	730.04	1.705,28
Buoni pasto	2.080,00	2.526,42	-446,42
Totale €uro	**1.911.027,69**	**1.029.021,53**	**882.006,16**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso gli istituti Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.
- Il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali.

- Il saldo al 31/12/2002 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale
- L'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2002, oltre al saldo disponibile presso Bancoposta per un libretto postale destinato alle spese di postalizzazione della rivista trimestrale della Cassa.
- Buoni Pasto: attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Ratei attivi	130.388,89	138.909,59	-8.520,70
Risconti attivi	15.168,57	2.233,37	12.935,20
	145.557,46	**141.142,96**	**4.414,50**

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi: rappresentano, per € 129.561,11, la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio.
  Per € 827,78 sono riferiti a interessi attivi su depositi cauzionali.
- Risconti relativi a consulenze sul rischio degli investimenti, assicurazioni, e imposta sostitutiva su Bot, già rilevata al momento dell'emissione.

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo svalutazione crediti:** nell'osservanza del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", si è proceduto all'iscrizione in bilancio della rettifica del valore nominale dei crediti attraverso l'adeguamento del Fondo, a copertura di crediti immobilizzati per crediti verso iscritti d'ufficio relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame. Il valore al 31.12.2002 di € 293.644,75.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	€uro
Saldo esercizio precedente	35.552,98
Saldo alla fine dell'esercizio	61.038,39
Variazioni	**25.485,41**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio. Non sono stati corrisposti anticipi, né liquidazioni. La variazione è costituita interamente da accantonamenti dell'esercizio.
Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 13 unità.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

L'importo è così ripartito:

Debiti diversi	**31/12/2002**	**31/12/2001**	**Variazioni**
Debiti Verso banche	-	1.622,19	-1.622,19
Debiti Verso fornitori	94.461,94	45.090,07	49.371,87
Debiti Tributari	29.551,26	33.852,54	-4.301,28
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur.	27.226,51	19.621,90	7.604,61
Debiti verso personale dipendente	31.814,22	19.576,82	12.237,40
Totale Debiti	**183.053,93**	**119.763,52**	**63.290,41**

In particolare:

- **Debiti vs.fornitori:** l'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2002.
- **Debiti Tributari:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributari	31/12/2002	31/12/2001
verso Erario per IRPEF	23.483,60	22.321,86
verso Erario per IRAP	6.067,66	11.530,68
verso Erario per imposta sul capital gain	-	-
Totale	**29.551,26**	**33.852,54**

- L' IRPEF è dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.

- **Debiti verso enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2003, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e gennaio, come specificato alla voce successiva.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato per straordinari prestati nel mese di dicembre 2002, per ferie maturate e non godute, per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogati nell'anno 2003.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	Euro
Saldo esercizio precedente	48.959.377,79
Saldo alla fine dell'esercizio	61.958.297,66
Variazioni	**12.998.919,87**

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo per la previdenza	44.278.672,50	35.076.325,33
Indennità di maternità da erogare	90.666,67	22.270,15
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	15.262.830,10	13.110.924,72
Contributi da destinare	1.836.346,51	499.870,04
Fondo per le pensioni	465.894,53	219.378,85
Altri debiti diversi	23.887,35	30.158,70
Totale Debiti v/iscritti	**61.958.297,66**	**48.959.377,79**

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza*, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando l'indice ISTAT previsto dalla legge 335/95. La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/2001		35.076.325,33
Contribuzione soggettiva 2002	12.958.044,15	
Minore contribuzione soggettiva anni prec.	- 1.276.163,78	
Accantonamento al Fondo per la Previdenza		11.681.880,37
Capitalizzazione montanti al 31.12.02		-
Giroconto a debiti per restituzione contributi		- 2.162.430,84
Utilizzo per rimborsi e acc.to a Fondo pensioni		- 317.102,36
TOTALE		44.278.672,50

Il risultato non positivo conseguito nel 2002 per detto fondo, ha necessitato il ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 40 del Regolamento di Previdenza. Detta misura, certamente straordinaria, pur non consentendo la dovuta rivalutazione dei montanti contributivi, non preclude, una volta ottenuti rendimenti superiori al tasso da applicare, l'accantonamento a riserva di idonee risorse per l'utilizzo a copertura della citata rivalutazione.
Qualora si fosse proceduto alla rivalutazione dei montanti contributivi, il riflesso sul conto economico sarebbe stato pari 2.056.803,68 €uro.

- *Indennità di maternità da erogare*, incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.
- *Debiti per contributi da restituire* al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza.
- *Fondo per le pensioni* che accoglie i montanti contributivi degli iscritti che hanno maturato il requisito ai sensi
- Altri debiti, così ripartiti:

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso istituti bancari per commissioni e competenze	13.452,87
Debiti verso organi amm.vi e controllo per competenze	10.203,54
Altri Debiti diversi	41,38
Debiti verso Organizzazione Sindacale	189,56
	23.887,35

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/2001	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/2002
Attrezzatura varia e minuta	532,28	-	166,98	699,26
Hardware	23.288,80	-	14.337,34	37.626,14
Mobili e macchine ufficio	20.974,51	1.245,71	11.373,61	31.102,41
Centralino telefonico	3.015,45	-	1.538,92	4.554,37
	47.811,04	1.245,71	27.416,85	73.982,18

I valori al 31.12.2002, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.
Le variazioni in diminuzione sono dovuti alla dismissione di beni obsoleti.
Le variazioni in aumento sono determinate dalla quota di competenza dell'anno.

PATRIMONIO NETTO

	€uro
Saldo esercizio precedente	3.318.357,90
Saldo alla fine dell'esercizio	2.693.261,45
Variazioni	**-625.096,45**

	31/12/2002	31/12/2001
Fondo per la gestione	2.962.052,89	1.800.430,84
Fondo per l'indennità maternità	1.325.331,90	1.330.260,26
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	-1.594.123,34	187.666,80
Totale Patrimonio	**2.693.261,45**	**3.318.357,90**

Il patrimonio netto è composto da:

- *Fondo per la gestione*, alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza.

Il Fondo per la gestione è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2001		**1.988.097,66**
Contribuzione integrativa 2002	3.003.871,52	
Contribuzione volontaria 2002	7.954,10	
Minore contribuzione anni prec.	- 392.175,69	
Minore contribuzione volontarie anni prec.	- 1.238,63	
Accantonamento al Fondo	2.618.411,30	
Spese di amministrazione	1.627.504,66	
Rimborsi	16.274,58	
Pensioni di Inabilità	676,83	
Utilizzo del Fondo	1.644.456,07	
Fondo al 31/12/2002	2.962.052,89	

- *Fondo per l'indennità di maternità*, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi del D. Lgs. 151/01. Il fondo è costituito secondo la previsione dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza.

Il fondo è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2001		**1.330.260,26**
Contribuzione 2002	428.818,56	
Maggiore accantonamento anni prec.	22.378,66	
Accantonamento al Fondo	451.197,22	
Erogazioni comp. 2002	455.574,49	
Rimborsi	551,09	
Sopravv. Attive per ind.tà non erogate		
Utilizzo del fondo	456.125,58	
Fondo al 31/12/200	1.325.331,90	

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Ratei passivi	678,65	7.619,70	-6.941,05
Risconti passivi	13.056,39	-	13.056,39
	13.735,04	**7.617,70**	**6.115,34**

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei passivi: rappresentano la quota di oneri di competenza dell'esercizio, per costi relativi all'applicazione dell'accordo di contrattazione di secondo livello del CCNL per il personale dipendente.
- Risconti passivi: rappresentano quote di ricavo derivanti dall'investimento in Buoni Ordinari del Tesoro, da rinviare al prossimo esercizio.

PAGINA BIANCA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	31/12/2002	31/12/2001
Pensioni agli iscritti	10.404,24	534,07
Liquidazioni in capitale		-
Indennità di maternità	429.412,01	396.921,05
Altre prestazioni prev.li e ass.li	676,83	-
Contributi da rimborsare		-
	440.493,08	**397.455,12**

- Pensioni agli iscritti: comprendono n. 14 pensioni di vecchiaia erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate. Le pensioni in essere al 31-12-2002 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Previdenza.
- Indennità di maternità: i costi per n. 77 indennità di maternità, erogate e di competenza dell'esercizio, discendono dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D. Lgs. 151/01.
- Le altre prestazioni previdenziali si riferiscono ad una pensione di inabilità.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

	31/12/2002			31/12/2001		
COMPENSI e GETTONI	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**
Consiglio Indirizzo Generale	45.762,39	10.797,88	82	46.357,17	8.691,97	132
Giunta Esecutiva	55.971,02	15.013,19	114	55.971,02	9.877,24	150
Presidente	29.631,71	7.770,04	59	29.631,71	5.004,47	76
Collegio Sindacale	32.225,81	14.812,53	110	32.160,80	8.298,42	123
	163.590,93	**48.393,64**	**365**	**164.120,70**	**31.872,11**	**481**

RIMBORSI	**31/12/2002**	**31/12/2001**
Spese viaggio	61.519,18	66.529,01
Spese soggiorno	36.233,23	35.350,18
	97.752,41	**101.879,19**

ONERI SOCIALI	31/12/2002	31/12/2001
Contributi INPS gestione separata	464,87	555,13
Contributi INAIL		100,21
	464,87	**655,34**

La differenza tra il costo per gettoni 2001/2002, discende dall'incremento dell'importo lordo giornaliero spettante, passato da € 64,56 a € 129,11, con deliberazioni del Consiglio di Indirizzo Generale del 25 settembre 2001 e della Giunta Esecutiva del 26 settembre 2001.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	31/12/2002	31/12/2001
Consulenze legali e notarili	8.313,23	1.152,73
Consulenze amministrative	5.765,13	14.627,79
Altre consulenze	41.738,99	24.868,71
Totale	**55.817,35**	**40.649,23**

Gli importi sono riferiti a:

- Spese notarili.
- Consulenze amministrative per l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la gestione dei rischi di investimento, effettuata dalla società Progetica, e per l'incarico di redazione del Bilancio Tecnico e attuariale..

PERSONALE

SALARI E STIPENDI	31.12.2002	31.12.2001
Contratti a tempo indetermin.	387.244,32	278.541,32
	-	-
	387.244,32	**278.541,32**

ONERI SOCIALI	31.12.2002	31.12.2001
Inps contratti tempo indeterminato	106.396,22	77.660,95
Premi Inail	1.046,31	1.032,44
	107.442,53	**78.693,39**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.2002	31.12.2001
Acc.contr.tempo indeterminato	27.125,05	18.830,97

ALTRI COSTI	31.12.2002	31.12.2001
Previdenza complementare	11.362,01	8.865,84
Formazione	1.590,68	7.953,43
Servizio sostitutivo di mensa	19.579,11	12.357,50
Altri costi	2.334,01	3.067,75
	34.865,81	**32.244,53**

- **Stipendi e salari:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato dalle nuove unità di personale assunte, alcune già a fine 2002, e l'applicazione del rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per i Dipendenti e Dirigenti.
- **Formazione:** la Cassa ha avviato nel 2000 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale attraverso la partecipazione di corsi professionali tenuti presso la sede anche durante il 2002.
- **Servizio sostitutivo di mensa:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettanti, come da accordo si secondo livello con le OO.SS., al personale presente in servizio.
- **Trattamento di fine rapporto:** rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2002.
- **Altri costi:** rappresenta il costo sostenuto per le trasferte, buoni regalo e visite fiscali.

Il personale in forza al 31/12/2002 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2001	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/2002	NUM MEDIO
DIRIGENTI	1			-	1	
Quadri	-					
Area A	1			-	1	
Area B	3		4	2	9	
Area C	6		- 4	-	2	
Area D	-	-	-	-	-	
TOTALE	11	-	-	2	13	12

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	31.12.2002	31.12.2001
Forniture per uffici	14.228,31	17.724,77
Acquisti diversi	217.17	2.996,71
	14.445.48	***20.721,48***

L'importo per acquisti di materiali di consumo tiene conto del processo di razionalizzazione degli acquisti a tale titolo.

UTENZE VARIE

	31.12.2002	31.12.2001
Energia elettrica	2.581,53	2.302,45
Spese telefoniche e postali	150.057,77	69.029,83
Altre utenze	483,67	1.964,27
	153.122.97	*73.296,55*

L'importo include, tra l'altro, spese postali, riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta, di bollettini di pagamento della contribuzione dovuta. L'incremento di spesa della voce "postali" è determinato dall'invio del primo estratto conto contributivo, nonché dalla modulistica per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva approvato dai Ministeri Vigilanti in data 8/7/2002, il cui termine di adesione è scaduto il 28/01/2003.

SERVIZI VARI

	31/12/2002	31/12/2001
Assicurazioni	20.734,14	21.628,25
Servizi informatici	33.838,25	19.182,17
Servizi tipografici	30.330,55	19.130,80
Prestazioni di terzi	29.225,30	21.168,86
Spese di rappresentanza	-	818,07
Spese bancarie	1.740,72	304,58
Trasporti e spedizioni	11.039,81	20.735,89
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	102.686,94	49.137,06
	229.595,71	**152.105,68**

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio, ed il ricorso a lavoro temporaneo, che ne ha determinato l'incremento.
- L'iscrizione all'Adepp.
- Le commissioni ai gestori finanziari.

- L'incremento della voce "Servizi Tipografici", è determinato dalla stampa della modulistica per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva.
- L'incremento della voce "Altre prestazioni di servizi", è determinato, in misura principale, dalla rilevazione dei costi derivanti dalla partecipazione al Congresso IPASVI.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2002	31/12/2001
Locazione uffici	60.517,62	59.148,38
Altre locazioni	-	1.611,35
	60.517,62	**60.759,73**

Rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si svolge l'attività.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2002	31/12/2001
Spese tipografia	6.835,50	2.610,18
Altre spese	5.173,20	2.994,99
	12.008,70	**5.605,17**

L'incremento è determinato dal maggior numero di uscite nell'anno della pubblicazione "Previdenza IPASVI News".

ONERI TRIBUTARI

	31/12/2002	31/12/2001
IRPEG	4.039,86	-
IRAP	26.184,33	19.975,79
Imposte gestione finanziaria	19.819,15	34.771,53
Altre Imposte e tasse	34.462,37	37.366,83
	84.505,71	**92.114,15**

- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito.
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ONERI FINANZIARI

	31/12/2002	31/12/2001
Interessi passivi	143.94	174,18
Minusvalenza su negoz.titoli	1.002.682,26	1.147.991,21
	1.002.826,20	**1.148.165,39**

Il costo deriva da perdite derivanti da negoziazioni di titoli azionari e obbligazionari effettuate nell'esercizio.

ALTRI COSTI

	31/12/2002	31/12/2001
Pulizie uffici	14.941,01	15.617,66
Spese condominiali	2.740,13	1.894,42
Canoni manutenzione	14.027,04	12.283,78
Libri,giornali e riviste	3.652,70	2.781,00
Altri	815.64	475,55
	36.176,52	**33.052,41**

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali. Nel complesso la voce ha subito un aumento del 9,45%.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2002	31/12/2001
Amm.to delle immob.immateriali	33.330,60	24.969,43
Amm.to delle immob.materiali	26.918,57	20.950,09
Svalutazione crediti	37.800,00	255.844,70
Altri accantonamenti e svalutazioni	95.026,16	-
	193.075,33	**301.764,22**

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

RETTIFICHE DI VALORE

	31/12/2002	31/12/2001
Minusvalenze gestione finanziaria	1.667.161,95	520.726,85

La voce riguarda le minusvalenze da valutazione per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato e il costo valutato secondo il metodo del costo medio ponderato

ONERI STRAORDINARI

	31/12/2002	31/12/2001
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.669.578,10	4.793.730,93
Sopravvenienze passive	11.224,83	208.834,65
Abbuoni passivi	6,79	3,87
	1.680.809,72	**5.002.569,45**

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori spese sopravvenute di esercizi precedenti, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo, nonché alla rettifica dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti.

RETTIFICHE DI RICAVI

	31/12/2002	31/12/2001
Acc.to fondo per la gestione	3.011.825,62	2.476.114,00
Acc.to fondo per la previdenza	12.958.044,15	12.389.487,00
Acc.to fondo per l'indennità di	428.818,56	402.371,60
	16.398.688,33	**15.267.972,60**

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per le pensioni, relative ai soggetti che hanno maturato il requisito pensionistico.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.

RICAVI

CONTRIBUTI

	31/12/2002	Al 31.12.2001
Contributi soggettivi	12.958.044,15	10.668.001,55
Contributi Integrativi	3.011.825,62	2.476.113,90
Contributi L.379/90 (maternità)	428.818,56	402.371,57
Introiti sanzioni amm.ve	-	-
	16.398.688,33	**13.546.487,02**
n. iscritti	7.991	7.346
contribuenti volontari	103	65
TOTALE	**8.094**	**7.411**

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2002, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2002, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2002, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2002, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo di € 51,64, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

ALTRI RICAVI

L'importo di € 4.961,57 rappresenta:

- Premio per l'assunzione di personale dipendente, ai sensi della legge 388/2000

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2002	31/12/2001
Interessi su titoli	1.077.526,06	1.718.317,45
Interessi bancari e postali	74.081,33	89.632,15
Proventi finanziari diversi	242,20	282,56
	1.151.849,59	**1.808.232,16**

L'importo è riferito a interessi derivanti dalla gestione finanziaria, a fronte di investimenti del gettito della contribuzione soggettiva.

E' riferito inoltre ad interessi bancari e postali, rinvenienti dalla giacenza delle somme incassate a titolo di contribuzione, nonché ad interessi su depositi cauzionali.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

	31/12/2002	31/12/2001
Sopravvenienze attive	8.925,56	247,46
Rettifica contributi esercizi		4.793.730,93
Abbuoni attivi	3,54	1.23
Insussistenze passive	-	
Utilizzo Fondo Pensioni	10.404,24	534.07
Utilizzo Fondo per la Previdenza	1.276.163,78	
Utilizzo fondo per la maternità	429.412,01	309.696,52
Utilizzo fondo per la gestione	2.021.595,81	3.544.990,97
	3.746.504,95	**8.649.201,18**

Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 2001, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio presenta una perdita pari a € 1.594.123,34 direttamente collegata al risultato degli oneri finanziari netti da gestione patrimoniale.

IL PRESIDENTE
Mario Schiavon

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *Tab.1* *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2002*

Immobilizzazioni immateriali	Valore esercizio precedente	Esercizio			Valore alla fine dell'esercizio	
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti		
	€	€	€	€	€	
Spese di impianto ed ampliamento	3.160,73	-	-	1.580,36	1.580,37	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	55.903,37	3.924,00	42.882,19	16.945,18	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.740,25	14.381,11	-	3.426,56	12.694,80	
Avviamento	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	
Altro	22.757,54	37.167,05	-	11.378,50	48.546,09	
TOTALI	**83.561,89**	**55.472,16**	**42.882,19**	**33.330,60**	**62.821,26**	

COMPOSIZIONE DEL COSTO STORICO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO *Tab. 2* *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2002*

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore all'inizio dell'esercizio	
	€	€	€	€	€	
Spese di impianto ed ampliamento	310.515,06	307.354,33	-	-	3.160,73	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80.801,84	24.898,47	-	-	55.903,37	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.751,68	1.011,43	-	-	1.740,25	
Avviamento	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	
Altro	36.114,28	13.356,74	-	-	22.757,54	
TOTALI	**430.182,86**	**346.620,97**	-	-	**83.561,89**	

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Tab. 3 *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2002*

Descrizione	*Terreni e fabbricati*	*Impianti e macchinario*	*Attrezzatura varia e minuta*	*Altri beni*	*Immobilizz.ni in corso e acconti*	*Totale*
Costo storico	-	-	834,90	103.915,52	-	104.750,42
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-	-	-532,29	-47.278,74	-	-47.811,03
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Saldo esercizio precedente	-	-	**302,61**	**56.636,78**	-	**56.939,39**
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	29.842,47	-	29.842,47
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-498,28	-	-498,28
Cessioni (dismissione al costo)	-	-	-	-1.245,71	-	-1.245,71
Cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Giroconti negativi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-166,98	-26.751,60	-	-26.918,58
Saldo alla fine dell'esercizio	-	-	**135,63**	**57.983,66**	-	**58.119,29**

ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94

Alla Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza IP.AS.VI.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. chiuso al 31 dicembre 2002 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. al 31 dicembre 2002, è conforme alle Norme Interne richiamate nel primo paragrafo che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. Segnaliamo a titolo di richiamo di informativa, il seguente fatto di rilievo descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

   Il risultato non positivo conseguito nel 2002, ha reso necessario il ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell'art.40 del Regolamento di Previdenza, approvato dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 24 marzo 1998, escludendo, quindi, provvisoriamente per questo esercizio, la dovuta rivalutazione annua dei montanti contributivi del Fondo di Previdenza. L'effetto sul bilancio derivante dall'applicazione del citato articolo è evidenziato in nota integrativa.

Roma, 14 aprile 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

La Giunta Esecutiva della Cassa ci ha trasmesso il bilancio consuntivo 2002 per l'esame e per la predisposizione della relazione accompagnatoria. Tale bilancio è in corso di revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..
Ci siamo riuniti ed abbiamo esaminato la documentazione sottoposta alla nostra attenzione costituita, come previsto dalle leggi e dallo Statuto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredata da una Relazione sulla gestione nella quale viene brevemente esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.
Il Bilancio è stato redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro, attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Lo STATO PATRIMONIALE si riassume nei seguenti valori:

VOCE ATTIVO	TOTALE	VOCE PASSIVO	TOTALE
Immobilizz. Immat.	62.821,26	Fondo Rischi ed oneri	345.290,44
Immobilizz. Materiali	133.347,18	Fondo tratt. Fine rapporto	61.038,39
Immobilizz. Finanziarie		Debiti	183.053,93
Crediti	31.249.909,71	Debiti verso iscritti	61.958.297,66
Attività finanziarie	31.825.995,79	Fondi di ammortamento	73.982,18
Disponibilità liquide	1.911.027,69	Ratei e risconti passivi	13.735,04
Ratei e risconti attivi	145.557,46	Patrimonio netto	2.693.261,45
TOTALE	65.328.659,09	TOTALE	65.328.659,09

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

COSTI	VALORI	RICAVI	VALORI
Prestazioni prev.assist.li	440.493,08	Contributi	16.398.688,33
Organi amm. e controllo	310.201,85	Canoni di Locazione	
Comp.prof.li e lav.auton.	55.817,35	Altri ricavi	4.958,03
Personale	556.677,71	Inter. e prov.finanz.div.	1.151.849,59
Mat. Suss. e consumo	14.445,48	Rettifiche di valore	
Utenze varie	153.122,97	Rettifiche di costi	
Servizi vari	229.595,71	Proventi straordinari	3.746.504,94
Affitti passivi	60.517,62		
Spese pubbl. periodico	12.008,70		
Oneri Tributari	84.505,71		
Oneri finanziari	1.002.826,20		
Altri costi	36.176,52		
Ammortamenti e sval.	193.075,33		
Oneri straord.	1.680.809,72		
Rettifiche di valori	1.667.161,95		
Rettifiche di ricavi	16.398.688,33		
Avanzo/(Perdita) dell'es.	(1.594.123,34)		
TOTALI	21.302.000,89	TOTALI	21.302.000,89

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e nel rispetto delle norme interne di contabilità ed amministrazione, in ottemperanza al principio della competenza e della continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione. Si rileva però l'adozione di un diverso criterio di stima, rispetto all'esercizio precedente, nella valutazione delle attività finanziarie. Scelta poi descritta nel commento della opportuna voce.
Per quanto riguarda le osservazioni di nostra competenza specifichiamo che:

1) Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione ed avviamento della Cassa,
- software in licenza d'uso,
- altri costi.

Tali spese hanno subito nell'anno 2002 un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.740,63.
Esaminate le voci di spesa il Collegio ritiene che esistano le ragioni per l'iscrizione, al 31/12/2002, tra le immobilizzazioni immateriali dei beni descritti.

2) Nella Nota integrativa sono stati esposti i principali movimenti che nell'esercizio hanno interessato gli investimenti in beni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate con l'aliquota del 20%.
3) La valutazione dei crediti verso gli iscritti e' avvenuta tenendo conto anche degli importi dovuti per gli anni dal 1996 al 2001 relativi ad iscrizioni deliberate nel corso del 2002 con decorrenza antecedente. Per i calcoli dei contributi ancora da riscuotere ma non ancora oggetto di dichiarazione da parte dell'iscritto, sono state utilizzate le medie dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per il 2001.
I crediti sono stati poi svalutati tramite un apposito fondo svalutazione crediti iscritto nel passivo al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
4) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2002 delle gestioni affidate a ROMAGEST SGR e BIPIEMME SGR, nonché degli investimenti temporanei effettuati direttamente dalla Cassa con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico o tramite società finanziarie professionali. E' nelle attività finanziarie che si è modificato il criterio di determinazione del costo. Al criterio Lifo è stato sostituito quello della media ponderata ed il valore al 31/12 è stato determinato utilizzando per ogni titolo il minore tra il costo e la quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.
5) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi disponibili dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa.
6) Il trattamento di fine rapporto è stato incrementato con un accantonamento di Euro 25.485,41, calcolato nel rispetto della normativa vigente e non ha avuto nell'anno alcun decremento.
7) I debiti sono valutati al loro valore nominale.
8) I fondi per rischi ed oneri comprendono il fondo svalutazione crediti, che rettifica il valore dei crediti iscritto nell'attivo, ed il fondo che accoglie i costi di competenza dell'esercizio per le elezioni degli organi, le cui sessioni primarie si sono svolte nel 2002.
9) L'importo indicato alla voce ratei e risconti è stato calcolato nel rispetto del criterio temporale di imputazione dei costi e dei ricavi. Il Collegio Sindacale evidenzia inoltre che nel conto economico:

- Le imposte dell'esercizio sono rappresentate:
  - dall'irpeg,
  - dall'irap,
  - da imposte sulla gestione finanziaria,
  - dalle ritenute alla fonte a titolo di imposta,
  - da imposte minori.

- Gli oneri straordinari sono dovuti a sopravvenienze passive per Euro 11.224,83 e a rettifiche di accantonamenti ai fondi effettuati in anni precedenti per Euro 1.669.578,10, oltre che ad abbuoni passivi per 6,79 Euro.
- Le rettifiche di ricavi sono relative:
  - all'accantonamento al fondo per la gestione. L'accantonamento è dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione della Cassa,
  - all'accantonamento al fondo per la previdenza,
  - all'accantonamento al fondo per la maternità.

- Gli oneri finanziari oltre che dai modesti interessi passivi, sono rappresentati dalle minusvalenze sulle negoziazioni dei titoli, dovute purtroppo al costante andamento negativo dei mercati finanziari verificatosi nell'esercizio.
  A tale voce si aggiungono poi, tra le rettifiche di valore, le minusvalenze della gestione finanziaria dovute al minore, tra il valore di mercato, rilevato al 31/12, ed il costo dei titoli iscritti nella contabilità dell'Ente e valutati secondo il metodo del costo medio ponderato.

- Gli ammortamenti sono stati calcolati rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione.

- I ricavi derivano dai Contributi soggettivi, integrativi e di maternità versati dagli iscritti.

- I proventi straordinari derivano prevalentemente da sopravvenienze attive per rettifiche di costi di competenza 2001 e all'utilizzo dei Fondi pensioni, previdenza, maternità e fondo per la gestione.

- Gli interessi e i proventi finanziari derivano dagli investimenti in titoli e dagli interessi bancari e postali.

- L'esercizio chiude con una perdita dovuta all'andamento negativo degli investimenti finanziari.

Nello Stato Patrimoniale:

- Il Fondo per la previdenza, indicato tra i debiti, accoglie i montanti contributivi degli iscritti comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95. Il tasso di capitalizzazione previsto per l'esercizio in chiusura è del 4,3679%. Poiché il rendimento annuo degli investimenti è stato negativo, per l'esercizio 2002 la Giunta Esecutiva dell'Ente, ha applicato l'art. 40 del Regolamento di Previdenza che recita "Qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal fondo di riserva di cui all'art. 39, comma 1. La delibera viene assunta dalla Giunta Esecutiva dell'Ente. In caso di insufficienza dei predetti fondi, gli accrediti ai singoli conti individuali non potranno superare il tasso di rendimento netto annuo degli investimenti effettivamente conseguiti dalla gestione previdenziale".
  Per l'esercizio 2002 l'Ente pertanto non ha provveduto a rivalutare i montanti come previsto dalla L. 335/95.

  Il Patrimonio netto della Cassa al 31/12/2002 è composto dal Fondo per la gestione e dal Fondo per l'indennità di maternità. Il Patrimonio al 31/12/2002 ha subito un decremento rispetto a quello iniziale di € 625.096,45 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed alla perdita di esercizio di € 1.594.123,34.

- Il Fondo per la gestione, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa 2002 e dalla contribuzione volontaria ed ha subito decrementi per rettifiche di contribuzioni di anni precedenti, per copertura delle spese di amministrazione, di rimborsi e di pensioni di inabilità. Il fondo al 31/12/2002 è superiore a quello iniziale di Euro 973.955,23.

- Il Fondo per l'indennità di maternità, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dal gettito complessivo del contributo per maternità dell'anno 2002 ed ha subito poi una diminuzione per erogazioni. Il saldo finale è inferiore a quello iniziale di 4.928,36 Euro.

Sono stati effettuati, a campione, alcuni riscontri sui dati riportati nel Bilancio consuntivo ed il Collegio può affermare che:
- dal controllo a campione i saldi riportati in Bilancio corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili;
- i saldi risultanti dagli estratti conto degli Istituti di Credito e dell'Amministrazione Postale corrispondono, tenuto conto dei raccordi debitamente documentati, con i saldi delle schede di contabilità riportati poi nel Bilancio consuntivo;
- i debiti verso fornitori esposti nel Bilancio al valore nominale rappresentano la sommatoria dei saldi risultanti dalle schede contabili e delle fatture da pervenire alla chiusura dell'esercizio per acquisti e/o prestazioni ricevute nel corso del 2002 ed il cui addebito era certo e determinabile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato i periodici controlli sulle giacenze finanziarie di cassa, di banca e di conto corrente postale, ha verificato la regolare tenuta della contabilità ed ha periodicamente vigilato sull'osservanza dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

Nel corso dell'esercizio la Cassa ha raggiunto e superato il previsto numero di 8.000 iscritti.

La gestione si è chiusa con una perdita di 1.594.123,34 Euro collegata alle minusvalenze della gestione finanziaria.

L'andamento dei mercati finanziari, anche per l'anno 2002, è stato purtroppo negativo e non ha consentito all'Ente di conseguire alcun rendimento sugli investimenti, se si considera che gli interessi attivi sui titoli sono risultati inferiori alle minusvalenze della gestione. Tale situazione, aggravatasi rispetto all'esercizio precedente, non ha consentito - in alcun modo - la capitalizzazione dei montanti contributivi. A tal fine si è reso necessario fare ricorso a quanto previsto dall'art. 40, comma 2, del Regolamento.
Il Collegio dei Sindaci rileva che nel precedente esercizio, la copertura della capitalizzazione aveva avuto luogo tramite l'utilizzo del fondo per la gestione, in assenza di risorse nel fondo di riserva.
Il Collegio rileva dunque, pur tenendo conto dei fattori negativi del mercato finanziario attuale, che l'Ente debba adottare, ai fini di un corretto equilibrio tra il massimo rendimento e contenimento del rischio, una condotta prudenziale nell'effettuare investimenti mobiliari. Da questi, infatti, potrebbe derivare l'assenza di proventi attivi e determinarsi una diminuzione del patrimonio, come avvenuto nell'esercizio dell'anno in riferimento.

Effettuati i riscontri necessari, il Collegio prende atto delle risultanze del bilancio consuntivo al 31/12/2002 e ritiene di non avere rilievi da formulare sotto il profilo contabile.

Il Presidente
CARMELA MIGNACCA

Componenti effettivi

RODOLFO COTICHINI

CONCETTA FERRARI

ANDREA GUANDALINI

MARIA PAGLIA

LIANA PASIN

RAFFAELLA PURI

DELIBERAZIONE N. 8/03/AMM DEL 29 APRILE 2003

OGGETTO: ***Bilancio consuntivo 2002.***

L'anno **duemilatre** il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **11.20** si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. SALVATORE BORRELLI	Segretario	Presente
2. MARISA FORT	Consigliere	Presente
3. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
4. PATRIZIA PANFILI	Consigliere	Presente
5. IRMANELLA ROMANELL	Consigliere	Presente
6. GIUSEPPE INTRAVAIA	Consigliere	Presente
7. EGIDIO MANZONI	Consigliere	Presente
8. GENNARO PATROCIELLO	Consigliere	Presente

Presiede la seduta il sig. Salvatore BORRELLI - SEGRETARIO;
Partecipa con funzioni consultive il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO;
Sono inoltre presenti, per il Collegio dei Sindaci, il Presidente, dott.ssa Carmela MIGNACCA, ed i sindaci effettivi, dott.ssa Maria PAGLIA, avv.to Raffaella PURI;
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il dott. Ernesto GIANCOTTI;
Constatata la valida costituzione della seduta;

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- Visto il D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509;
- Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 Febbraio 1996, n. 103;
- Visto il Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione IX del Codice Civile;
- Visto l'articolo 7, comma 5, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 24 marzo 1998, che conferisce al Consiglio di Indirizzo Generale la competenza ad approvare il bilancio consuntivo, predisposto dalla Giunta Esecutiva;
- Vista la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 14/03/AMM, adottata nella riunione del 19-20 marzo 2003, con la quale lo schema di bilancio consuntivo 2002 è stato predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo Generale per l'approvazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto;

- Esaminato e discusso il bilancio consuntivo 2002, comprensivo di Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, redatte ai sensi della normativa del Codice Civile sopra richiamata;
- Preso atto della relazione del Collegio dei Sindaci;
- Preso atto della relazione di certificazione, redatta da revisore contabile indipendente;
- Visto l'articolo 7, comma 7 dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 24 marzo 1998, che impone all'Ente di trasmettere ai Ministeri vigilanti il bilancio tecnico, il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio preventivo, nonché le variazioni nella misura della contribuzione dovuta dagli iscritti;
- Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;
- Con voti: PRESENTI: 8; FAVOREVOLI: 8 (unanimità).

delibera

a) di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2002, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla gestione del Presidente della Cassa, dalla relazione del Collegio dei Sindaci, dalla relazione di certificazione redatta da revisore contabile indipendente, di cui all'elaborato contabile, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

b) di coprire la perdita di esercizio, pari ad €. 1.594.123,34 , attraverso l'utilizzo del Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, di cui all'articolo 36 del Regolamento di Previdenza;

c) di trasmettere il bilancio consuntivo per l'esercizio 2002 per l'approvazione, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti, con allegati tutti i documenti necessari.

Il Consigliere
Irmanella ROMANEL

Il Segretario
Salvatore BORRELLI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.**
31/12/2002

	€uro	*€uro*
Immobilizzazioni		
Immateriali		
Costi d'impianto ed ampliamento		
(-) Fondo di ammortamento e/o svalutazione	1.580,37	3.160,73
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(0,00)	55.903,37
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	12.694,80	1.740,25
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Altre	48.546,09	22.757,54
Totale Immobilizz.Immateriali	*62.821,26*	*83.561,89*
Materiali		
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti e macchinario	-	-
Attrezzatura Varia	834,90	834,90
Altri beni	132.512,28	103.915,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale Immobilizz.Materiali	*133.347,18*	*104.750,42*
Finanziarie		
Partecipazioni in		
imprese controllate	-	
imprese collegate	-	
altre imprese	-	
(-) Fondo di svalutazione	-	
Crediti		
verso imprese controllate	-	
verso imprese collegate	-	
verso iscritti	-	
verso altri	-	
Altri Titoli	-	
Azioni Proprie	-	
Totale Immobilizz.Finanziarie	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**196.168,44**	**188.312,31**

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2002	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
	€uro	*€uro*
Crediti		
Verso iscritti	31.204.769,60	25.596.043,49
Verso imprese controllate	-	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso controllanti	-	-
Verso altri	45.140,11	62.451,24
Totale Crediti	*31.249.909,71*	*25.658.494,73*
Attività finanziarie		
Investimenti in liquidità	4.792.320,00	1.028.132,00
Altri Titoli	27.033.675,79	24.699.224,16
Totale Attività Finanziarie	*31.825.995,79*	*25.727.356,16*
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	1.907.211,99	1.025.765,07
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	3.815,70	3.256,46
Totale Disponibilità liquide	*1.911.027,69*	*1.029.021,53*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**64.986.933,19**	**52.414.872,42**
Ratei e risconti		
Ratei attivi	130.388,89	138.909,59
Risconti attivi	15.168,57	2.233,37
TOTALE RATEI E RISCONTI	**145.557,46**	**141.142,96**
TOTALE ATTIVO	**65.328.659,09**	**52.744.327,69**

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2002	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
	€uro	€uro
Patrimonio Netto		
Fondo per la gestione	2.962.052,89	1.800.430,84
Fondo per l'indennità maternità	1.325.331,90	1.330.260,26
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(1.594.123,34)	187.666,80
Totale Patrimonio	***2.693.261,45***	***3.318.357,90***
Fondi per rischi ed oneri		
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-	-
Fondo per spese elezioni 2002/03	51.645,69	-
Fondo Svalutazione Crediti	293.644,75	255.844,75
Totale Fondo Rischi e Oneri	***345.290,44***	***255.844,75***
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	***61.038,39***	***35.552,98***
Debiti		
Debiti Verso banche	-	1.622,19
Debiti Verso fornitori	94.461,94	45.090,07
Debiti Tributari	29.551,26	33.852,54
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	27.226,51	19.621,90
Debiti verso personale dipendente	31.814,22	19.576,82
Totale Debiti	***183.053,93***	***119.763,52***
Debiti verso iscritti e diversi		
Fondo per la previdenza	44.278.672,50	35.076.325,33
Indennità di maternità da erogare	90.666,67	22.720,15
Fondo pensioni	465.894,53	219.378,85
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	15.262.830,10	13.110.924,72
Contributi da destinare	1.836.346,51	499.870,04
Altri debiti diversi	23.887,35	30.158,70
Totale Debiti v/iscritti	***61.958.297,66***	***48.959.377,79***
Fondi ammortamento		
Immobilizzazioni materiali	73.982,18	47.811,05
Altri	-	-
Fondi Ammortamento	***73.982,18***	***47.811,05***

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2002	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
	€uro	€uro
Ratei e risconti		
Ratei passivi	678,65	7.619,70
Risconti passivi	13.056,39	-
Totale Ratei e Risconti	***13.735,04***	***7.619,70***
TOTALE PASSIVO	**65.328.659,09**	**52.744.327,69**
CONTI D'ORDINE		
Garanzie	-	
Impegni	-	-
Beni di terzi e rischi	-	-
Totale conti d'ordine	**-**	**-**

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.**

31/12/2002

COSTI

		€uro	€uro
Prestazioni prev.li e ass.li			
	Pensioni agli iscritti	10.404,24	534,07
	Liquidazioni in capitale	-	-
	Indennità di maternità	429.412,01	396.921,05
	Altre prestazioni prev.li e ass.li	676,83	-
	Contributi da rimborsare	-	-
		440.493,08	***397.455,12***
Organi amministrativi e di controllo			
	Compensi organi Cassa	211.984,57	195.992,81
	Rimborsi spese	97.752,41	101.879,20
	Oneri su compensi	464,87	655,35
		310.201,85	***298.527,36***
Compensi Professionali e lav.autonomo			
	Consulenze legali e notarili	8.313,23	1.152,73
	Consulenze amministrative	5.765,13	14.627,79
	Altre consulenze	41.738,99	24.868,71
		55.817,35	***40.649,23***
Personale			
	Salari e stipendi	387.244,32	278.541,32
	Oneri sociali	107.442,53	78.693,39
	Trattamento di fine rapporto	27.125,05	18.830,97
	Altri costi	34.865,81	32.244,53
		556.677,71	***408.310,21***
Materiali Sussidiari e di consumo			
	Forniture per uffici	14.228,31	17.724,77
	Acquisti diversi	217,17	2.996,71
		14.445,48	***20.721,48***
Utenze varie			
	Energia elettrica	2.581,53	2.302,45
	Spese telefoniche e postali	150.057,77	69.029,83
	Altre utenze	483,67	1.964,27
		153.122,97	***73.296,55***
Servizi Vari			
	Assicurazioni	20.734,14	21.628,25
	Servizi informatici	33.838,25	19.182,17
	Servizi tipografici	30.330,55	19.130,80
	Prestazioni di terzi	29.225,30	21.168,86
	Spese di rappresentanza	-	818,07
	Spese bancarie	1.740,72	304,58
	Trasporti e spedizioni	11.039,81	20.735,89
	Noleggi	-	-
	Leasing	-	-
	Altre prestazioni di servizi	102.686,94	49.137,06
		229.595,71	152.105,68

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2002 **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.**

		€uro	€uro
Canoni di locazioni passivi			
	Locazione uffici	60.517,62	59.148,38
	Altre locazioni	-	1.611,35
		60.517,62	*60.759,73*
Spese pubblicazione periodico			
	Spese tipografia	6.835,50	2.610,18
	Altre spese	5.173,20	2.994,99
		12.008,70	*5.605,17*
Oneri tributari			
	IRPEG	4.039,86	-
	IRAP	26.184,33	19.975,79
	Imposte gestione finanziaria	19.819,15	34.771,53
	Altre Imposte e tasse	34.462,37	37.366,83
		84.505,71	92.114,15
Oneri finanziari			
	Interessi passivi	143,94	174,18
	Minusvalenza su negoz.titoli	1.002.682,26	1.147.991,21
		1.002.826,20	*1.148.165,39*
Altri costi			
	Pulizie uffici	14.941,01	15.617,66
	Spese condominiali	2.740,13	1.894,42
	Canoni manutenzione	14.027,04	12.283,78
	Libri,giornali e riviste	3.652,70	2.781,00
	Altri	815,64	475,55
		36.176,52	*33.052,41*
Ammortamenti e svalutazioni			
	Amm.to delle immob.immateriali	33.330,60	24.969,43
	Amm.to delle immob.materiali	26.918,57	20.950,09
	Svalutazione crediti	37.800,00	255.844,70
	Altri accantonamenti e svalutazioni	95.026,16	-
		193.075,33	*301.764,22*
Rettifiche di valore			
	Minusvalenze gestione finanziaria	*1.667.161,95*	*520.726,85*
Oneri straordinari			
	Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.669.578,10	4.793.730,93
	Sopravvenienze passive	11.224,83	208.834,65
	Abbuoni passivi	6,79	3,87
		1.680.809,72	*5.002.569,45*

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2002	CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.	
Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.		
Acc.to fondo per la gestione	3.011.825,62	2.476.114,00
Acc.to fondo per la previdenza	12.958.044,15	12.389.487,00
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	428.818,56	402.371,60
	16.398.688,33	*15.267.972,60*
TOTALE COSTI	**22.896.124,23**	**23.823.795,60**
Avanzo/(Perdita) dell'esercizio	(1.594.123,34)	187.667,20
Totale a pareggio	**21.302.000,89**	**24.011.462,80**

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.**

31/12/2002

	€uro	€uro
RICAVI		
Contributi		
Contributi soggettivi	12.958.044,15	10.668.001,55
Contributi Integrativi	3.011.825,62	2.476.113,90
Contributi L.379/90 (maternità)	428.818,56	402.371,57
Introiti sanzioni amm.ve	-	-
Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2	-	-
	16.398.688,33	*13.546.487,02*
Canoni di locazione	-	-
Altri ricavi		
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	2.582,28
Vari	4.958,03	4.957,99
	4.958,03	*7.540,27*
Interessi e proventi finanziari diversi		
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	1.077.526,06	1.718.317,45
Interessi bancari e postali	74.081,33	89.632,15
Proventi finanziari diversi	242,20	282,56
	1.151.849,59	*1.808.232,16*
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi		
Recupero prestazioni	-	-
Rimborsi Stato	-	-
Altri recuperi	-	2,17
	-	*2,17*
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	8.925,56	247,46
Rettifica contributi esercizi precedenti	-	4.793.730,93
Abbuoni attivi	3,54	1,23
Insussistenze passive	-	-
Utilizzo Fondo pensioni	10.404,24	534,07
Utilizzo fondo per la Previdenza	1.276.163,78	-
Utilizzo fondo per la maternità	429.412,01	309.696,52
Utilizzo fondo per la gestione	2.021.595,81	3.544.990,97
	3.746.504,94	*8.649.201,18*
TOTALE RICAVI	**21.302.000,89**	**24.011.462,80**

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo 2003, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato predisposto esattamente ad un anno dall'insediamento dei nuovi Organi di amministrazione della Cassa.

Il risultato della gestione evidenzia l'attività svolta al fine di attuare l'iniziale obiettivo strategico: quello di *rilanciare* la Cassa nell'ottica di *migliorarne* il ruolo, la funzione istituzionale, i servizi, l'immagine.

Le relative azioni, sintetizzate di seguito per aree di intervento, sono state in gran parte già attuate, attraverso provvedimenti adottati dagli Organi di amministrazione, che questa relazione politica vuole sinteticamente ripercorrere.

L'analisi successiva si soffermerà, in particolare, su:

1. I RAPPORTI CON GLI ISCRITTI
2. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI
3. I RAPPORTI CON I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI
4. I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
5. LE LINEE GUIDA POLITICHE DETTATE DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
6. LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE
7. GLI ORGANI COLLEGIALI - LE ATTIVITÀ ED I RAPPORTI
8. IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE DEL PERSONALE
9. LA NUOVA SEDE
10. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

1. I RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

È stato trasferito all'esterno il servizio di assistenza telefonica agli iscritti. L'attività è svolta dalla società Atesia del gruppo Telecom Italia e si avvale di un minimo di dieci operatori fino ad un massimo di venticinque, disponibili per dodici ore, tra le ore 9,00 e le ore 21,00 di ciascun giorno lavorativo, formati ed addestrati direttamente dal Capo Servizio Previdenza e dai suoi collaboratori. Il call center, attuato a decorrere dal 19 gennaio 2004, soddisfa le richieste di primo livello informativo in modo integrato con la struttura interna, riservando a quest'ultima la gestione delle comunicazioni di particolare complessità, ovvero tutte quelle richieste che necessitino dell'esame delle pratiche cartacee degli assicurati e svolgendo, di contro, la più consistente attività di assistenza,.
L'esito del primo mese di esercizio è soddisfacente: al di là dei segnali positivi che si ricevono anche in sede territoriale, una prima lettura dei dati evidenzia come il rapporto tra chiamate evase/non evase sia passato dal 2,78 al 1,04 dell'attuale servizio.

Il processo di miglioramento della comunicazione tra la Cassa ha vissuto un rilevante sviluppo anche in termini di diffusione delle informazioni: tutti gli iscritti ed i silenti hanno ricevuto la comunicazione di avvenuto trasferimento della sede, nonché di attivazione del nuovo numero telefonico, nel mese di aprile 2003, ; allo stesso tempo, tutti gli iscritti ed i silenti, all'interno del plico contenente la documentazione per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva, sono stati portati a conoscenza dell'attivazione del nuovo servizio di call center.
Il sito web istituzionale, dopo un'iniziale periodo di non accessibilità, seguito al trasferimento presso la nuova sede, è tornato in linea con una nuova veste grafica, arricchito nei contenuti, tempestivamente aggiornati. Sono presenti nuove sezioni, come quella dedicata alla sanatoria contributiva, affiancate a quelle preesistenti, riservate alle novità, alle scadenze, ai calcoli, alle domande ricorrenti, alla rivista in formato elettronico. Ne è stata, inoltre, aperta una nuova, dedicata alla rassegna stampa di articoli di carattere previdenziale e professionale. Durante questo primo anno il valore strategico di questa nuova forma di comunicazione, ormai affermata pienamente anche in Italia, è stato prontamente colto e trasformato in un'opportunità per gli iscritti.

I termini per l'adesione alla sanatoria contributiva sono stati riaperti con decorrenza dal 1 gennaio fino al 30 aprile 2004, con deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti.
Durante la vigenza della prima "finestra" del provvedimento, gli iscritti ed i silenti, con posizioni contributive debitorie o con inadempienze verso gli obblighi sanciti dal Regolamento di Previdenza, hanno manifestato un notevole interesse per la possibilità di regolarizzare la propria posizione contributiva. Tale interesse ha generato un volume di richieste di assistenza nella compilazione del modello predisposto, pervenute tramite telefono, fax, e-mail, casella vocale, corrispondenza, anche direttamente da parte dei Collegi provinciali IPASVI. Preso atto dell'oggettiva difficoltà, da parte della struttura organizzativa, di far fronte a tutte le richieste di assistenza, nonché della necessità di non penalizzare coloro che non sono riusciti, per cause indipendenti dalla loro volontà, a presentare nei termini previsti la domanda di adesione al citato provvedimento per la difficoltà ad entrare in comunicazione con gli uffici della Cassa, è stato valutato che le domande di adesione ricevute, nonché le somme incassate a titolo di contribuzione soggettiva, contribuzione integrativa, contribuzione di maternità, e a titolo di sanzione, costituissero soltanto una parte della reale potenzialità.

È stata deliberata la riduzione del contributo di maternità a € 37, con decorrenza dal 1 gennaio 2003. L'articolo 78 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, pone a carico del bilancio dello

Stato una quota parte dell'indennità di maternità, pari a € 1549,37, a titolo di fiscalizzazione degli oneri sociali, subordinatamente alla riduzione del relativo contributo. Questa disposizione è stata considerata come una concreta opportunità in favore degli iscritti, tenuto conto della circostanza che, ancorché la popolazione femminile sia quella prevalente tra gli attivi, le valutazioni di medio periodo hanno evidenziato una sostanziale tenuta, se non incremento, del Fondo per la maternità.

A seguito del trasferimento all'esterno del servizio di assistenza telefonica, è stato possibile operare una nuova distribuzione del carico di lavoro nell'ambito delle Aree operative del Servizio Previdenza, con la finalità di rendere più tempestiva l'evasione della corrispondenza pervenuta dagli iscritti, correlata sia allo svolgimento di attività istruttoria, sia ad istanze a vario titolo.

2. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI

Fino ad oggi, il momento più importante della collaborazione tra i due Enti è rappresentato dal concorso della Cassa alla definizione dell'accordo con la Reale Mutua Assicurazioni (con il tramite del broker Willis), grazie al quale gli iscritti IPASVI potranno beneficiare di un sistema di protezione in caso di richieste di risarcimento per responsabilità professionale. L'apporto della Cassa consente ai liberi di professionisti di accedere a questa opportunità attraverso la copertura di un massimale di rischio più elevato, al quale corrisponde un premio di poco più alto rispetto a quello di base.

Sul fronte politico, in tema di assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive svolte da infermieri dipendenti ai sensi del Decreto Legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito con modificazioni in legge 8 gennaio 2002, n.1, ha assunto particolare importanza la presa di posizione comune nei confronti della vicenda, concretizzatasi in una lettera congiunta indirizzata ai Presidenti dei Collegi provinciali IPASVI. Tale comunicazione si è resa necessaria dopo che l'INPDAP, su pressione esterna, ha modificato l'iniziale punto di vista, corroborato da un parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale aveva escluso dalla base imponibile previdenziale, (rinviando al regime dei liberi professionisti) i compensi derivanti da tale tipologia di prestazioni. Dell'intera vicenda si darà, comunque, conto successivamente.

È stato confermato, nonché raddoppiato, lo spazio a disposizione sulla rivista mensile "L'infermiere", nell'ambito del quale la Cassa ha l'opportunità di diffondere notizie, informazioni, sia di carattere generale sulla previdenza dei liberi professionisti, sia sui provvedimenti più rilevanti adottati.

La partecipazione ai Seminari di studio, destinati ai componenti i Consigli Direttivi e i Collegi dei Revisori dei Conti dei Collegi provinciali IPASVI, ha consentito alla Cassa, per la prima volta nelle due edizioni svolte nel 2003 a Castrocaro Terme (FO) e ad Altavilla Milicia (PA), di utilizzare due spazi: il primo, in sede plenaria, con una relazione del Presidente, il secondo, in sessione parallela, con interventi tecnico - informativi del Presidente e del Direttore Generale. L'interesse manifestato dai partecipanti è stato notevole anche perché, in questa occasione, è stato lanciato un chiaro e forte segnale politico ai Collegi, di condivisione di obiettivi, di risultati, di necessità di coinvolgimento di tutta la categoria.

In attesa di sviluppare il portale web della categoria infermieristica, sono attivi i link incrociati tra i due Enti: in particolare, il logo della Cassa appare sulla pagina iniziale del sito web della Federazione.

3. I RAPPORTI CON I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

Le iniziative sono state molte ed hanno avuto come principio ispiratore quello del coinvolgimento dei Collegi, a tutti i livelli, con l'obiettivo di instaurare un rapporto di tipo diverso, ovvero di reale collaborazione, ribaltando la logica impositiva adottata in passato e, quindi, ricercando *servizi* da mettere a disposizione in sede provinciale.

È stato attivato un numero riservato, disponibile dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00, alle 16,00. In questo modo è stata resa possibile la creazione di una "corsia preferenziale" nelle comunicazioni tra la Cassa ed i propri iscritti. Nel corso del 2003 sono pervenute poco meno di duecento telefonate da poco più di cinquanta Collegi provinciali.

La Cassa, in occasione dei provvedimenti più rilevanti ovvero di eventi, anche esterni, che abbiano un risvolto sui temi oggetto dell'attività istituzionale (come, per esempio, la vicenda dell'assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive), ha dato avvio ad un importante processo di comunicazione con i Presidenti dei Collegi provinciali IPASVI. I temi considerati a questo fine sono stati:

- L'avvenuta elezione dei nuovi componenti gli Organi Collegiali e l'istituzione del numero riservato ai Collegi
- Il bilancio dei primi cento giorni di mandato
- Le prestazioni aggiuntive (quattro comunicazioni)
- L'invio del modello UNI/03
- L'introduzione, tra i criteri generali di investimento di una quota per l'acquisto di immobili da destinare alla locazione di sedi dei Collegi provinciali IPASVI.
- La riapertura della sanatoria contributiva e l'attivazione del nuovo servizio di call center.

Altro elemento fondamentale è rappresentato dalla promozione di incontri a livello locale, che si sono svolti, a partire dal mese di maggio 2003, in molte città d'Italia, raccogliendo ovunque grande partecipazione e grande interesse. La scelta operata, peraltro, di far presenziare il Presidente ed il Direttore Generale, nonché di non percepire alcun compenso aggiuntivo da parte dei Collegi, ha sicuramente incoraggiato questi ultimi allo svolgimento di queste iniziative.

Anche in questo caso, l'implementazione del sito web si è rivelata opportuna, necessaria, utile. In particolare, è stata da poco attivata l'area riservata ai Collegi, nell'ambito della quale è stata riportata la corrispondenza che il Presidente della Cassa ha indirizzato ai Presidenti dei Collegi, nonché tutti gli elenchi degli iscritti alla Cassa. Tali elenchi, che saranno aggiornati periodicamente, renderanno possibile un aggiornamento reciproco dei dati.

A livello politico, risulta particolarmente importante la determinazione, adottata in sede di individuazione dei nuovi criteri generali di investimento, con la quale la Cassa svolgerà un importante ruolo di agevolazione nello svolgimento dell'attività dei Collegi, acquisendo unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi degli stessi. Questa iniziativa rappresenta, forse, il primo vero atto di servizio della Cassa nei confronti dell'intera categoria.

Ciascun Collegio ha ricevuto, sotto forma di CD-ROM, la procedura di supporto al calcolo delle somme dovute a titolo di sanatoria contributiva. Nonostante tale procedura sia presente in

un'apposita sezione del sito web della Cassa, se ne è ritenuta necessaria una trasmissione diretta ai Collegi, anche perché fosse opportunamente divulgata ai loro consulenti, che spesso hanno contribuito, purtroppo negativamente, alla diffusione di informazioni inesatte.

Prosegue, inoltre, il costante confronto con i Presidenti dei Collegi, attuato tramite diversi contatti, sia diretti che nell'ambito delle riunioni del Consiglio Nazionale della Federazione IPASVI. Questa tipologia di rapportazione, meno formale, consente, in ogni caso, un aggiornamento sulle politiche della Cassa e sulle azioni messe in atto nei confronti degli iscritti.

4. I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il recente processo di espansione della libera professione infermieristica non ha ancora consentito la piena maturazione di organismi che, di norma, ne rappresentano il naturale completamento.
Conseguentemente le Associazioni professionali e le Organizzazioni Sindacali dei liberi professionisti non hanno potuto perfezionare il loro processo di sviluppo.
Dal primo punto di vista, l'Unione Nazionale degli Infermieri Liberi Professionisti (UNILP), dopo la fase di avvio, non ha saputo trovare la sua identità e, soprattutto, non ha saputo indirizzare il proprio ruolo sui fabbisogni effettivi dei liberi professionisti: formazione, aggiornamento, tutela assicurativa.
Per quanto riguarda le Organizzazioni Sindacali, la categoria fatica a svincolarsi dalla pressione esercitata dai Sindacati confederali, con il risultato di un percorso che spesso tende ad andare in senso contrario a quello delineato dalla rappresentanza professionale. Le recenti vicende della sentenza della Corte di Cassazione sull'obbligatorietà di iscrizione all'albo e dell'assoggettamento previdenziale delle prestazioni aggiuntive, che hanno visto protagonisti, secondo me in senso negativo, le Organizzazioni Sindacali, mostrano come lo sviluppo del processo di qualificazione professionale sia reso difficoltoso dal tentativo di appiattire la figura dell'infermiere nel contesto nazionale, così come si è affermata in questi ultimi anni.

5. LE LINEE GUIDA POLITICHE DETTATE DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Il nuovo mandato si caratterizza per un forte rapporto di collaborazione tra gli Organi di amministrazione (che sarà approfondito successivamente).
Il Consiglio di Indirizzo Generale, nello svolgimento del suo ruolo istituzionale ha, fin dal suo insediamento, orientato l'attività politica della Cassa verso tutti gli obiettivi posti. Ciò si è concretizzato in una serie di atti di indirizzo, prevalentemente sul tema della previdenza e degli investimenti, tutti recepiti dalla Giunta Esecutiva, che vale la pena di ripercorrere uno per uno:

1. Deliberazione n. 1/03/AMM del 5 marzo 2003 - criteri di investimento: si è trattato di un ulteriore assestamento dei criteri precedentemente definiti, concretizzati in una nuova riduzione dell'esposizione al comparto azionario, che ha costituito il preludio all'approfondimento svolto nei mesi successivi e che ha condotto all'adozione dei nuovi, innovativi criteri.

2. Deliberazione n. 2/03/AMM del 5 marzo 2003 - applicazione dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza: durante i primi giorni del nuovo mandato, gli Organi hanno preso atto della circostanza che il risultato della gestione del 2002, comportava l'adozione di un provvedimento straordinario. Infatti, i rendimenti della gestione finanziaria, particolarmente negativi, penalizzavano fortemente il risultato, con la conseguenza del potenziale azzeramento del Fondo per la gestione. In questo senso, il Consiglio di Indirizzo Generale ha invitato la Giunta Esecutiva a valutare l'applicazione dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza, che prevede meccanismi di riequilibrio della gestione, attraverso l'accredito ai montanti contributivi del rendimento effettivo, anziché di quello pari alla variazione media quinquennale del PIL, così come imposto dalla legge. L'applicazione di questa previsione, nel bilancio consuntivo 2002, ha, poi, comportato alcune osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti, che hanno condotto alla richiesta di abrogazione della norma.

3. Deliberazione n. 3/03/PRV del 5 marzo 2003 - valutazione dell'esito del provvedimento di sanatoria contributiva e determinazioni conseguenti: il Consiglio di Indirizzo Generale, con questa deliberazione, ha riaperto i termini per l'adesione al provvedimento di sanatoria contributiva, delegando, altresì, la Giunta Esecutiva a determinare il nuovo periodo di decorrenza e ad individuare tutte le modalità necessarie ad assicurare la massima divulgazione agli iscritti delle informazioni necessarie per l'adesione. Le motivazioni alla base di questa determinazione sono state l'interesse manifestato da coloro che presentano posizioni contributive debitorie e con inadempienze, il volume di richiesta di assistenza generato, la difficoltà oggettiva di far fronte a tutte le richieste pervenute, la circostanza che le domande di adesione ricevute hanno costituito soltanto una piccola parte, la necessità di non penalizzare coloro che non erano riusciti, per cause indipendenti dalla propria volontà, a presentare nei termini la domanda. La Giunta Esecutiva, con successiva deliberazione, ha stabilito la decorrenza nei quattro mesi successivi all'approvazione ministeriale. Il provvedimento, dopo aver ricevuto l'approvazione ministeriale, è attualmente vigente dal 1 gennaio scorso e fino al 30 aprile 2004.

4. Deliberazione n. 6/03/PRV del 28 aprile 2003 - modifica degli articoli 35 e 36 del Regolamento di Previdenza: la deliberazione, adottata su proposta della Giunta Esecutiva, ha avuto lo scopo di modificare gli articoli 35 e 36 del Regolamento di Previdenza, armonizzandone il testo con l'appropriata destinazione ed utilizzazione dei fondi rinvenienti dall'attività di accertamento e riscossione di quanto dovuto dagli assicurati a titolo di oneri per sanzioni. Il testo originario

dell'articolo 35 del Regolamento di Previdenza prevedeva che il Fondo per la previdenza fosse alimentato, tra l'altro, anche "dagli importi dovuti a titolo di sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio, per ritardi omissioni e irregolarità". È stato ritenuto opportuno trasferire l'imputazione di tali importi al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, per ragioni di logica giuridico - contabile.

5. Deliberazione n. 7/03/PRV del 28 aprile 2003 - nomina Commissioni di studio: rappresenta uno dei punti nodali dell'attività del Consiglio di Indirizzo Generale durante il primo anno di mandato. Grazie a questa deliberazione, infatti le Commissioni miste istituite, in tema di previdenza e di investimenti (formate da due componenti il Consiglio, un componente la Giunta e, in sede tecnica, il Direttore Generale coadiuvato, di volta in volta, dai diversi responsabili dei servizi), hanno potuto esperire gli approfondimenti che hanno condotto all'emanazione di successivi, fondamentali indirizzi politici. Le Commissioni, peraltro, sono state supportate dalla collaborazione di prestigiosi consulenti: la società Prometeia, per quanto attiene agli investimenti ed i proff. Massimo Angrisani, ordinario di Matematica delle assicurazioni sociali presso l'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza" ed il prof. Pasquale Sandulli, ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso l'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza", per quanto attiene ai temi previdenziali.

6. Deliberazione n. 10/03/PRV del 16 giugno 2003 - prestazioni aggiuntive: questa determinazione, adottata durante il periodo di vigenza della copertura previdenziale obbligatoria esercitata dalla nostra Cassa nei confronti degli infermieri dipendenti che prestassero questa particolare tipologia di prestazioni, ha avuto il pregio di trasformare una potenziale incognita (al di là della piega che la vicenda ha preso successivamente) in una opportunità, per la Cassa, di offrire i propri servizi anche a questa particolare categoria, per la quale erano stati messi in atto tutti gli approfondimenti volti a ricercare ogni forma di agevolazione che minimizzasse i potenziali disagi: instaurazione di rapporti diretti tra la Cassa e le aziende destinatarie delle prestazioni, la riduzione, se non abolizione, della contribuzione minima.

7. Deliberazione n. 11/03/PRV del 24 luglio 2003 - riduzione del contributo di maternità: costituisce la ratifica di analoga determinazione adottata dalla Giunta Esecutiva, cogliendo, anche in questo caso con spirito di servizio nei confronti degli iscritti, l'opportunità concessa dall'articolo 78 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, di cui si è già ampiamente dato cenno.

8. Deliberazione n. 12/03/PRV del 4 settembre 2003 - criteri generali di investimento delle risorse finanziarie: rappresenta l'atto finale dell'attività svolta dalla Commissione Investimenti che, con il supporto dell'*advisor* Prometeia, ha costruito un nuovo modello caratterizzato da una forte decorrelazione dai mercati e, quindi, dalla volatilità che ha caratterizzato gli ultimi tre anni di andamento dei mercati finanziari. Il modello, denominato "core - satellite", abbandona la logica del *benchmark*, sposandone, invece, una legata al raggiungimento di un obiettivo di rendimento assoluto, costituito dall'obbligo, previsto dalla legge, di corrispondere la capitalizzazione ai montanti contributivi. Il modello, entrato pienamente a regime soltanto nel 2004, prevede una nuova individuazione delle classi di attività e degli strumenti finanziari da adottare. In questo senso, è stata inserita la già richiamata opportunità politica di acquisire unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi dei Collegi provinciali IPASVI. L'importanza di questi nuovi criteri generali risiede, anche, nella modifica del processo decisionale degli investimenti. È stato, infatti, istituito un Comitato degli Investimenti che, su base mensile, valuta i risultati, sottoponendo alla Giunta Esecutiva, ogni tre mesi, un'analisi di più ampio

respiro. Ogni sei mesi, infine, il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva esamineranno congiuntamente i risultati, anche al fine di pervenire, annualmente, ad una modifica della strategia di investimento. Senza nulla togliere a quanto fatto in precedenza, voglio sottolineare il valore strategico di questa modalità, che svincola le scelte dall'emotività del momento, spesso dettata da andamenti dei mercati finanziari poco favorevoli. Altro elemento fondamentale è rappresentato dalla diversificazione delle classi di attività e degli strumenti finanziari: basti pensare al passaggio da tre a sedici interlocutori finanziari per evidenziare un notevole frazionamento del rischio. In ulteriore attuazione delle linee guida dettate dal Consiglio di Indirizzo Generale, la Giunta Esecutiva ha redatto il Regolamento per la gestione del patrimonio, attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti, nonché le norme interne per l'acquisto di unità immobiliari, secondo la destinazione già individuata.

È opportuno ricordare un provvedimento adottato nel 2004, ma che rappresenta un altro momento fondamentale nella vita della Cassa. Si tratta della deliberazione n. 3/04/PRV del 12 febbraio 2004, relativa all'esito degli approfondimenti svolti dalla Commissione Previdenza. Attraverso ciò, il nostro Ente ha acquisito piena consapevolezza dello stato della platea dei propri assicurati (caratterizzata da un elevato grado di morosità e di evasione), delineando, altresì, una nuova politica di bilancio.
La deliberazione affronta, a tutto campo, i temi della previdenza degli infermieri, concentrandosi sulle prospettive di riforma del Decreto Legge 10 febbraio 1996, n. 103 e sulle ipotesi di nuovo assetto gestionale interno.

6. LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Sulla questione è stato ampiamente dibattuto, ma è opportuno, oltre che doveroso, spendere due parole in questa sede, anche in considerazione della circostanza che, se la posizione INPDAP non avesse subito quella battuta d'arresto che ha condotto all'attuale situazione di stallo, la Cassa avrebbe potuto modificare in modo sostanziale il proprio *status* nei confronti dell'intera categoria infermieristica.
Vale la pena di ripercorrere le tappe di tutta la vicenda, vissuta durante questo mandato, dopo che, nel precedente, erano stati attivati, secondo le indicazioni del Consiglio di Indirizzo Generale, alcuni approfondimenti necessari ad orientare eventuali determinazioni:

- 9 MAGGIO 2003: perviene, da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, riscontro al quesito inoltrato nel mese di novembre 2002. Questo attribuisce la funzione di copertura previdenziale obbligatoria delle prestazioni aggiuntive alla nostra Cassa. Il parere ministeriale viene trasmesso all'INPDAP.

- 30 GIUGNO 2003: l'INPDAP, recependo il parere ministeriale, emana l'informativa n. 24, che riafferma il contenuto della precedente n. 19, indicando alle aziende destinatarie della norma, che il soggetto che esercita la funzione previdenziale, relativamente alle prestazioni aggiuntive, è la Cassa IPASVI.

- 17 LUGLIO 2003: con un ulteriore passo in avanti, l'INPDAP emana l'informativa n. 29, estendendo l'assimilazione alla libera professione, dal punto di vista previdenziale, anche alle prestazioni svolte da personale non medico a supporto dell'attività intramuraria svolta da personale medico.

- 24 LUGLIO 2003: la Cassa comunica a tutte le aziende destinatarie della norma di essere il soggetto detentore della funzione di copertura previdenziale obbligatoria, invitandole, altresì, a raccogliere, a scopo di valutazione del fenomeno, le domande di pre - iscrizione. Contemporaneamente, avvia un percorso, mediante la presentazione di proposte di legge, veicolato attraverso contatti con Adepp, parlamentari e rappresentanti dei Ministeri vigilanti, nonché proposte di modifica del Regolamento di Previdenza, finalizzate ad introdurre norme che da un lato prevedessero un rapporto diretto tra la Cassa e le aziende (evitando, in questo modo, che i singoli dovessero porre in essere direttamente gli adempimenti necessari), dall'altro limitasse l'imposizione contributiva alla sola percentuale sui redditi e sui volumi di affari, prescindendo dalla misura minima prevista dalla legge e dal Regolamento di Previdenza.

- 16 OTTOBRE 2003: con un inaspettato cambiamento di posizione, l'INPDAP emana una nuova informativa, con la quale sospende il contenuto di quelle precedenti (n. 19, n. 24, n. 29). L'accaduto suscita sconcerto e dà luogo ad un comunicato congiunto della Cassa e della Federazione IPASVI, nella quale è riaffermata la volontà di porre in essere ogni azione finalizzata ad una positiva soluzione della problematica a favore degli iscritti e nella logica della valorizzazione e riconoscimento dell'autonomia professionale. In realtà, il ruolo delle Organizzazioni Sindacali in questa vicenda è stato, ancora una volta, determinante in senso negativo: la miopia che ne caratterizza le azioni ha considerato come una minaccia quella che, in realtà, poteva rappresentare una grande opportunità per tutta la categoria.

- 22 OTTOBRE 2003: a firma del Commissario Straordinario, ing. Marco Staderini, l'INPDAP inoltra al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali una richiesta di approfondimento del

tema, che dà luogo all'apertura di un tavolo tecnico, che vede anche la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero della Funzione Pubblica e dell'ARAN, con lo scopo di dirimere definitivamente la questione. Ad oggi, il tavolo tecnico non ha ancora concluso i suoi approfondimenti.

- 20 NOVEMBRE 2003: come atto dovuto nei confronti delle aziende destinatarie della norma, la Cassa, a sua volta, sospende l'efficacia della comunicazione del 24 luglio.

- 24 DICEMBRE 2003: il Governo, all'articolo 16 del Decreto Legge 355, proroga al 31 dicembre 2004 il termine per lo svolgimento di prestazioni aggiuntive. Durante il processo di conversione in legge, alcuni parlamentari, già sensibili nella fase precedente, di ricerca delle richiamate soluzioni normative volte a semplificare le procedure amministrative ed a ridurre il peso contributivo, prendono contatto con la Cassa, valutando l'opportunità di inserire tali previsioni in questo nuovo contesto. Il processo, a causa di un preciso orientamento politico della maggioranza di Governo, considerato che la norma è inserita in un contesto generale di proroga di disposizioni legislative, non va, però, a buon fine.

- 9 MARZO 2004: il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali chiude l'approfondimento, attribuendo all'INPDAP, in via definitiva, la funzione di copertura previdenziale obbligatoria dei compensi derivanti dalle prestazioni aggiuntive.

La lunga, ma necessaria, ricostruzione della vicenda dà modo di capire quali siano state le logiche che hanno presieduto le diverse azioni. La Cassa, da parte sua, non ha mai avuto l'intenzione di assoggettare a tutti i costi le prestazioni aggiuntive. D'altro canto, di fronte ad un primo parere ministeriale favorevole, non poteva che attivarsi in tal senso. Peraltro, dopo l'intervento delle Organizzazioni Sindacali, in mancanza di una previsione normativa diversa, sembrava, in ogni caso, assai improbabile, ad oggi, che il parere definitivo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del tavolo tecnico aperto a seguito della richiesta dell'INPDAP, fosse favorevole alla Cassa.

7. GLI ORGANI COLLEGIALI - LE ATTIVITÀ ED I RAPPORTI

Particolare rilevanza è attribuita all'attività degli Organi Collegiali, visti come motore politico e gestionale dell'attività della Cassa. Per questo motivo, di fronte ad un programma costituito da obiettivi di crescita così ambiziosi, è stato ritenuto indispensabile tenere conto dell'accresciuto grado di impegno e di responsabilità richiesto ai componenti gli Organi stessi.

Questa consapevolezza è maturata, inizialmente, in un necessario adeguamento dei compensi, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, volto, almeno, ad un allineamento con la media del comparto delle Casse dei liberi professionisti.

Successivamente, nell'ottica di agevolare la diffusione delle informazioni, nell'era di Internet, tutti i componenti la Giunta Esecutiva, nonché il Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale, sono stati forniti di personal computer portatili, per poter consultare, attraverso posta elettronica o accesso diretto ad Internet, la documentazione di supporto allo svolgimento dell'attività istituzionale. Dall'inizio dell'anno, inoltre, è stata attivata un'area riservata agli Organi, alla quale ciascun componente può accedere tramite identificativi riservati e personalizzati.

L'iniziativa più rilevante di questo primo anno è stata il seminario "Rilanciare per migliorare", tenuto dal prof. Pasquale Sandulli, rivolto a tutti i componenti gli Organi, che ha avuto lo scopo di approfondire le tematiche dell'assetto normativo degli Enti di previdenza dei liberi professionisti, degli obblighi di iscrizione e contribuzione, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali. Inutile sottolineare l'importanza di questo percorso formativo: gli amministratori di un Ente come il nostro svolgono una professione che solo incidentalmente può avere punti di contatto con l'attività istituzionale svolta (si pensi ai dottori commercialisti, agli avvocati): è necessario, quindi, che le competenze gestionali, ad ampio raggio, siano sviluppate, nell'interesse stesso della Cassa.

Nell'ottica di coinvolgimento di tutti i componenti, sono stati, inoltre, attribuiti incarichi di approfondimento su particolari tematiche:

- Gestione finanziaria ed investimenti – Vice Presidente, sig.ra Adriana Galli (componente del Comitato Investimenti)
- Selezione del personale – sig.ra Loredana Lelli
- Rapporti con Organizzazioni Sindacali – sig.ra Erminia Bari
- Patrimonio immobiliare – sig.ra Loredana Lelli
- Rappresentante della Giunta Esecutiva nella Commissione Previdenza – sig.ra Ernesta Rosa Galli

8. IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'assetto organizzativo attuale è il risultato di un lungo percorso di affinamento, peraltro ancora non terminato, che ha avuto lo scopo di adeguare l'assetto dell'Ente alle mutate esigenze, ancor più forti dopo l'avvio del secondo mandato, vista l'esigenza di attuarne tutti i suoi obiettivi. Il processo evolutivo è stato, necessariamente, accompagnato dallo sviluppo del sistema informativo, nell'ambito del quale sono state e sono in corso di realizzazione tutte le attività di integrazione tra i diversi sotto - sistemi.

L'ultima di queste è rappresentata dalla trasformazione dell'archivio delle posizioni individuali degli iscritti da cartaceo ad ottico, con possibilità di consultazione diretta all'interno della procedura di gestione SIPA. L'archivio cartaceo è stato trasferito all'esterno, presso una società che svolge questo servizio, liberando, così, spazio per nuove aree operative, da destinare all'accoglienza di coloro che necessitano di assistenza diretta sulle proprie posizioni individuali.

Attualmente la Cassa è suddivisa in tre servizi:

- Affari Generali, servizio di staff composto dalle aree:
  i. Assistente di Direzione, che svolge tutte le attività di assistenza a supporto del Direttore Generale, ivi comprese l'assicurazione delle relazioni all'interno ed all'esterno della Cassa, l'organizzazione dell'attività quotidiana, dei viaggi e degli appuntamenti professionali, la redazione di documenti, rapporti, promemoria.
  ii. Affari Legali, che si occupa delle attività di presidio giuridico - normativo delle attività della Cassa, con particolare riferimento alla gestione del contenzioso amministrativo e giudiziale e dei rapporti contrattuali.
  iii. Segreteria, che svolge tutte le attività proprie della funzione a supporto del Presidente, degli Organi Collegiali, del Direttore Generale.
  iv. Protocollo e archivio, area operativa di nuova istituzione, creata per assicurare un presidio stabile alle attività che fanno capo alla gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita, del rinnovato archivio ottico delle posizioni individuali, garantendo, altresì, il servizio di reception e centralino.
- Amministrazione, nell'ambito del quale sono svolte le attività di contabilità, bilancio, liquidazione prestazioni, liquidazione Organi Collegiali.
- Previdenza, composto dalle aree Iscrizioni e vigilanza, Prestazioni, Contribuzioni.

Le attività relative alla gestione finanziaria, alla definizione dei criteri generali di investimento, alla conseguente allocazione delle risorse finanziarie, al monitoraggio dell'andamento della gestione, all'eventuale proposizione di assestamenti tattici ai richiamati criteri generali, sono effettuate, di concerto con *l'advisor*, nell'ambito della Direzione Generale.

La gestione del personale è stata sempre improntata ad una politica di riconoscimento della professionalità e dell'impegno profuso nell'effettuazione delle attività proprie di ciascuna area operativa. Ciò si è tradotto, peraltro, in accordi di secondo livello che hanno sempre trovato, nel personale e nelle Organizzazioni Sindacali, una piena condivisione.

Nel corso del 2003 questa politica ha prodotto:

- L'attribuzione di cinque indennità di incarico particolare, disciplinata dalla tabella A del CCNL del personale non dirigente degli Enti previdenziali privati, connesse alla partecipazione a gruppi di lavoro o a Commissioni di studio.
- La corresponsione del Premio Aziendale di Risultato, pari al 20% del minimo tabellare, legato al raggiungimento dell'obiettivo di reingegnerizzazione dei processi organizzativi.
- La proposta e la deliberazione di sei passaggi di livello o area contrattuale, circostanza che ha rappresentato la prosecuzione dello sforzo dell'Ente di riconoscere e premiare il personale dipendente.

Elemento considerato, da sempre, particolarmente importante è quello della formazione del personale dipendente. Dopo aver consolidato nella struttura il senso di appartenenza, la capacità di risolvere i problemi, la visione per processi dell'organizzazione, nel corso del primo anno del nuovo mandato è maturata la consapevolezza di ampliare le competenze specifiche dei nostri collaboratori, in funzione delle diverse attività svolte. Da questo punto di vista il nuovo piano di formazione prevede approfondimenti in tutte la aree di attività:

- Per la totalità del personale dipendente, è previsto un seminario dedicato alla gestione informatica dei documenti, in linea con le disposizioni contenute nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pur se circoscritte alla realtà dimensionale e giuridica del nostro Ente. Il seminario sarà tenuto dal dott. Gianni Penzo Doria, Dirigente del Servizio innovazione e sistemi documentali presso l'Università degli Studi di Padova.
- Per il personale del Servizio Previdenza, con un'estensione anche a coloro che, a vario titolo, si trovano di fronte a tematiche di carattere previdenziale, è stato tenuto un seminario, avente come relatori i proff. Pasquale Sandulli e Angelo Pandolfo, ordinari di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso l'Università degli studi di Roma, "La Sapienza", con la collaborazione dell'Avv. Fabio Petrucci, sul tema "La previdenza dei liberi professionisti nel sistema contributivo", che ha affrontato le diverse questioni dell'assetto normativo degli Enti, degli obblighi di iscrizione e contribuzione, delle prestazioni.
- Per il personale del Servizio Affari Generali, lo sviluppo delle competenze passerà attraverso seminari dedicati all'attività della segreteria, al ruolo dell'assistente di direzione, all'approfondimento sui temi dell'attività contrattuale.
- Per il personale del Servizio Amministrazione, l'attenzione sarà concentrata sui sistemi di controllo di gestione.

Anche per il 2004, il piano incentivante sarà legato al raggiungimento di obiettivi aziendali, considerati strategici: il personale dipendente sarà chiamato, ai fini dell'ottenimento del Premio Aziendale di Risultato, a sviluppare importanti progetti:

- la carta dei servizi per il Servizio Previdenza e l'Area Affari Legali
- l'implementazione di un sistema di controllo di gestione per il Servizio Amministrazione
- l'implementazione di un sistema di gestione ottica dei documenti per il Servizio Affari Generali.

Al tradizionale obiettivo è affiancato un sistema di valutazione, che potrà incrementare il premio fino ad una percentuale del 30% del minimo tabellare, che sarà corrisposto in funzione di alcuni parametri, valutati dal Direttore Generale.

9. LA NUOVA SEDE

La storica sede di via Agostino Depretis 86, nella quale è nata la nostra Cassa, per iniziativa della Federazione, già prima del nostro insediamento si era rivelata insufficiente alle mutate esigenze organizzative e logistiche.
L'opportunità presentatasi all'inizio del mandato ha consentito alla Cassa di dotarsi di uffici prestigiosi, inseriti nel contesto urbano centrale, con ampi spazi, sia per il personale dipendente che per gli Organi.
Pur riconoscendo che l'obiettivo primario deve essere quello di acquisire un immobile di proprietà da adibire a sede, ritengo che la scelta operata abbia contribuito non poco a consolidare l'immagine della Cassa, all'interno della categoria e nell'ambito del comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

10. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Con un resoconto così pervaso di attività e novità, trarre delle conclusioni sulle prospettive di sviluppo sembra quasi pleonastico.
In realtà, gli elementi che devono essere considerati sono molteplici. È sufficiente, però, ricordarne due:

- le possibili riforme del sistema della previdenza dei liberi professionisti, soprattutto per quello che riguarda gli Enti istituiti ai sensi del Decreto Legge 10 febbraio 1996, n. 103,

- le prospettive di sviluppo della libera professione infermieristica.

Dal primo punto di vista, le problematiche emergenti sono state ben sviluppate dai lavori della Commissione Previdenza, oltre che da numerosi dibattiti all'interno dell'Adepp e da confronti con i rappresentanti dei Ministeri vigilanti.
Le questioni più rilevanti sono:

- Possibilità di gestire direttamente forme di previdenza complementare, attualmente non possibile, secondo la normativa vigente.

- Variazione della misura del contributo integrativo al fine di esaltare la funzione di protezione sociale ed attuare forme di solidarietà infracategoriale.

- Liquidazione in capitale delle pensioni di importo modesto, atteso che,i soggetti pensionati (e pensionandi) dei primi anni di attività istituzionale della Cassa, possiedono una bassa anzianità contributiva, circostanza aggravata dal già inadeguato livello delle prestazioni.

- Estensione dell'area dei soggetti iscrivibili ai vari Enti, da adottare, eventualmente, con il medesimo principio dell'inclusione sancito dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, anche se questa norma ha, ormai, esaurito la sua efficacia.

- Variazione della misura del contributo soggettivo, finalizzata ad incrementare il livello delle prestazioni.

- Adozione di coefficienti di trasformazione *ad hoc*, con la finalità di pervenire ad una più congrua determinazione dei livelli del trattamento pensionistico.

- Disposizioni sull'equilibrio degli Enti, con particolare riferimento alle modalità di calcolo, di finanziamento ed accredito della capitalizzazione ai montanti contributivi.

- Estensione dell'ambito oggettivo degli eventi protetti, necessaria per assicurare la funzione assistenziale, attualmente non praticabile.

Per quello che riguarda lo sviluppo della Cassa in linea con lo sviluppo della libera professione, molto dipenderà dalla politica generale della categoria. Ad oggi, la libera professione, dopo aver raggiunto una quota pari a circa il 5% del totale degli infermieri iscritti agli albi provinciali IPASVI, non sembra subire incrementi significativi. La stessa libera professione intramuraria, naturale evoluzione delle prestazioni aggiuntive, non sembra trovare una collocazione all'interno della categoria.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

questa compagine non sta lasciando nulla di intentato per portare la Cassa agli stessi livelli degli Enti rappresentativi delle altre categorie.
Certi che i risultati premieranno i nostri sforzi ed orgogliosi di quanto svolto in un così breve arco temporale, guardiamo tutti avanti per proseguire con immutata passione il nostro lavoro e conseguire i risultati attesi.

PER LA GIUNTA ESECUTIVA
IL PRESIDENTE
Mario Schiavon

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

PAGINA BIANCA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Il bilancio d'esercizio, predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta dalla Giunta Esecutiva.

Per le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94, il bilancio consuntivo 2003 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al **principio della competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2003.

La **continuità** di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci. In particolare il bilancio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati nell'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati del tasso di inflazione su base annua, pari al 2,4%.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base del contributo fissato dal Regolamento di Previdenza e da eventuali deliberazioni successivamente adottate, che ne abbiano modificato l'importo.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di sanzione, di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, per non ottemperanza degli obblighi di iscrizione e comunicazione dei dati reddituali e dei volumi di affari, avviene in considerazione dell'avvenuto incasso effettivo. In particolare, le somme iscritte nel bilancio si riferiscono a quanto incassato a tale titolo, nel corso del 2003, nell'ambito del provvedimento di sanatoria contributiva, pari a € 969.400,51

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, così come novellato dalla deliberazione n. 6/03/PRV, adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 28 aprile 2003, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata, che sono state iscritte in un apposito Fondo rischi per interessi di mora, pari a €uro 727.937,70.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 2.447.865,79.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi d'impianto e di ampliamento, relativi alle spese di costituzione dell'Ente, per software acquisiti in licenza d'uso e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene per le prime due categorie di beni, mentre le spese di ristrutturazione su beni di terzi sono state ammortizzate in base alla durata del contratto sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria dello Stato.
Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Telefoni cellulari: 25%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel passivo dello Stato Patrimoniale.
In particolare:

- *Crediti nei confronti degli iscritti per contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità.* L'ammontare dei crediti esposto al 31 dicembre 2003 tiene conto, altresì, della contribuzione relativa agli anni precedenti per iscrizioni deliberate nel corso del 2003.

In ossequio al principio di prudenza i criteri adottati sono i seguenti:

ANNO 2003	CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO)
	CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI NEL 2003 INCREMENTATA DEL 2,4%, PARI RISPETTIVAMENTE A € 18.427,10 ed € 20.814,00
ANNI PRECEDENTI	ISCRITTI DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA (RAGGUAGLIATA A MESE IN CASO DI ISCRIZIONE INFERIORE ALL'ANNO) – CONTRIBUZIONE IN ECCEDENZA (SULLA BASE DEI REDDITI E DEI VOLUMI DI AFFARI EFFETTIVI)
	ISCRITTI NON DICHIARANTI: – CONTRIBUZIONE MINIMA

- *Crediti nei confronti degli iscritti per interessi di mora.*

  La voce accoglie, le somme accertate a tale titolo per ritardati, errati od omessi versamenti, calcolati per competenza ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, per il periodo 1996 - 2003, secondo il criterio esplicitato a pag. 3.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati:

- direttamente, con acquisto di quote di fondi O.I.C.R.;
- indirettamente tramite conferimenti a Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare, secondo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione, è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.
La differenza negativa tra il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, ed il prezzo di costo è imputata al Conto Economico nella sezione delle "Rettifiche di valore", alla voce minusvalenze. Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso: la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, la Banca Popolare di Milano ed il SanPaolo IMI, istituti che effettuano il servizio di banca depositaria del portafoglio titoli, affidato alle società di gestione appartenenti al medesimo gruppo.
Evidenzia inoltre il saldo di cassa, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare tale voce accoglie stanziamenti, per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

I debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, per le posizioni in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione dovuta, secondo il Regolamento di Previdenza e le Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.
- Fondo per le pensioni, relativo ai soggetti che hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai soggetti non più iscritti alla Cassa, per i quali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione dei montanti contributivi al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. La voce accoglie i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, la voce accoglie il calcolo della rivalutazione delle somme non versate e che verranno accreditate soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione.
- Debiti per indennità di maternità da erogare.
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- *Fondo per la Gestione:* accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione della Cassa e per la copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- *Fondo per l'indennità di maternità:* accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 151/01, al netto delle erogazioni.
- *Avanzo dell'esercizio:* accoglie il risultato dell'esercizio che sarà imputato a seguito dell'approvazione del bilancio, al Fondo per la gestione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagabili nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Iscrizioni dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" secondo quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;

- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti con età superiore i 65 anni;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno.

Tale impostazione si rende necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97.

Il valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato dalle Società di gestione all'imposta sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 461/97.

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Euro
Saldo dell'esercizio precedente	62.821,26
Saldo alla fine dell'esercizio	82.719,01
Variazioni	**19.897,75**

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.
In particolare si riferisce a:

- Spese relative alle procedure di costituzione ed avviamento della Cassa (redazione dello Statuto e del Regolamento di Previdenza, della prima modulistica necessaria agli iscritti per procedere con le richieste di iscrizione, cancellazione ecc.).
- Acquisto di licenze per l'utilizzo di software, riferito in particolare allo sviluppo della procedura per la gestione delle posizioni individuali degli iscritti.
- Spese di ristrutturazione della nuova sede di Lungotevere dei Mellini. Si evidenzia, inoltre, che si è proceduto alla completa svalutazione delle spese di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto elettrico della vecchia sede di Via Agostino Depretis, 86.
- Acquisto licenze software per il nuovo centralino.

In allegato si riportano, la Tabella 1, riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché la Tabella 2 esplicativa della composizione del costo storico all'inizio dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Euro
Saldo esercizio precedente	133.347,18
Saldo alla fine dell'esercizio	232.012,32
Variazioni	**98.665,14**

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20% e 25%.
L'importo totale degli acquisti dell'esercizio comprende:

- Investimenti in hardware, per l'ulteriore consolidamento del parco macchine hardware, riferito prevalentemente all'aumento del personale in servizio.
- Acquisto di arredi, per le aree riservate agli Organi Collegiali, conseguente al trasferimento degli uffici nella nuova sede di Lungotevere dei Mellini, 27.

In allegato la Tabella 3 riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI

		Euro
Saldo esercizio precedente		31.204.769,60
Saldo alla fine dell'esercizio		44.276.014,96
	Variazioni	**13.071.245,36**

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

	Euro
Accertamento contribuzione 2003	21.956.697,08
Accertamento contribuzione relativa anni 1996/2002 (per iscrizioni deliberate nel 2003 con decorrenza antecedente)	1.740.468,16
Crediti per interessi di mora	3.175.803,49
Crediti per contribuzione anni pregressi	17.403.046,23
Totale	***44.276.014,96***

La voce tiene altresì conto del minor credito determinato dalla riduzione del contributo di maternità, dovuto da tutti gli iscritti, approvata dai Ministeri Vigilanti.
L'importo totale dei crediti contributivi tiene conto dei risultati conseguenti alla lavorazione delle domande di sanatoria.
L'analisi dell'andamento dei crediti contributivi mette in evidenza la necessità di perseguire l'attività di monitoraggio e recupero effettuata dalla struttura, affiancata a quella già citata scaturita dal provvedimento di sanatoria.
Per poter effettivamente tracciare un bilancio di questa attività, anche in termini di effettiva recuperabilità di tutte le somme iscritte tra i crediti contributivi, si dovrà attendere l'andamento dei prossimi esercizi, tenuto conto delle seguenti due circostanze:

1. la riapertura dei termini della sanatoria contributiva, dal 1 gennaio fino al 30 aprile 2004,
2. l'attivazione del recupero dei crediti attraverso il controllo ordinario.

Quest'ultima attività permetterà comunque di seguire la situazione corrente delle diverse posizioni contributive, evitando l'accumularsi di nuovi crediti nel tempo.
L'importo dei crediti è rettificato:

- dal fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 293.644,75, tenuto conto della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- dal fondo rischi per interessi di mora, per € 727.937,70.

CREDITI VERSO ALTRI

		Euro
Saldo esercizio precedente		45.140,11
Saldo alla fine dell'esercizio		62.089,41
	Variazioni	**16.949,30**

Gli importi si riferiscono prevalentemente a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per € 56.145,97
- Crediti verso fornitori, per note di credito da riscuotere o acconti, per € 2.711,25
- Crediti v/Erario per premi assunzione da compensare, per € 413,17

ATTIVITÀ FINANZIARIE

		Euro
Saldo esercizio precedente		31.825.995,79
Saldo alla fine dell'esercizio		27.571.904,42
	Variazioni	**- 4.254.091,37**

L'importo è così ripartito:

	31/12/2002	Acquisti	Vendite	Rett. di valore	31/12/2003
Investimenti in liquidità	4.792.320,00	-	4.792.320,00	-	-
Fondi O.I.C.R.	9.980.311,22	17.999.994,00	16.996.366,36	-	10.183.938,86
Totale Gestione Interna	**14.772.631,22**	17.999.994,00	21.788.686,36	-	**10.183.938,86**

		Conferimenti	Dismissioni	Rett. di valore	
Gestioni patrimoniali	17.053.364,57	-	-	334.600,99	17.387.965,56
Totale Attività Finanziarie	***31.825.995,79***				***27.571.904,42***

Il totale delle attività finanziarie è così ripartito:

- Gestione diretta, per € 10.183.938,86, relativa alla sottoscrizione di quote di Fondi O.I.C.R., collocati da:

  - BPM GESTIONI (Fondo Azionario Europa)
  - SANPAOLO W.M. (Fondo Obbligazionario)
  - ARCA S.G.R. (Fondo Obbligazionario)

	31/12/2002	Acquisti	Cessioni	Rett. di valore	31/12/2003
BPM GESTIONI	9.980.311,22	7.200.000,00	16.996.366,36	-	183.944,86
SANPAOLO W.M.	-	4.400.000,00	-	-	4.400.000,00
ARCA S.G.R.	-	5.599.994,00	-	-	5.599.994,00
Totale	*9.980.311,22*	*17.199.994,00*	*16.996.366,36*		*- 10.183.938,86*

- Gestione patrimoniale, per € 17.387.965,56, attuata con le seguenti società di gestione:

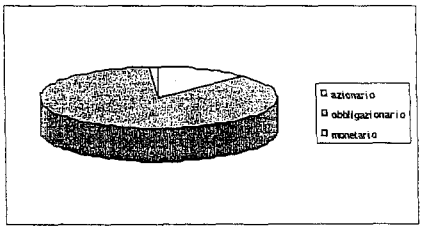
  - FINECO S.G.R., il cui rapporto si è concluso il 26 luglio 2003
  - SAN PAOLO IMI INSTITUTIONAL SGR, il cui rapporto, è iniziato dal 7 agosto 2003, con l'apporto dei titoli già gestiti da FINECO S.G.R.
  - BIPIEMME S.G.R.

	31/12/2002	Conferimenti	Dismissioni	Rett. di valore	31/12/2003
FINECO S.G.R.	8.299.278,92	-	8.299.278,92	-	-
SAN PAOLO IMI SGR	-	8.299.278,92	-	-8.513,04	8.290.765,88
BIPIEMME S.G.R.	8.754.085,65	-	-	343.114,03	9.097.199,68
Totale	*17.053.364,57*	*8.299.278,92*	*8.299.278,92*	*334.600,99*	*17.387.965,56*

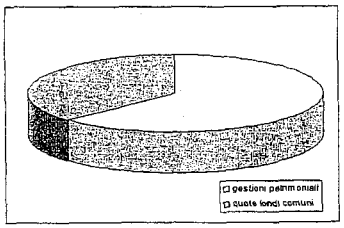
Il valore del patrimonio, pari a € 27.571.904,42, può essere ripartito:

a. per classi di attività

	31/12/2003	%
AZIONARIO	3.574.169,35	12,96%
OBBLIGAZIONARIO	23.656.952,20	85,80%
MONETARIO	340.782,87	1,24%
Totale	*27.571.904,42*	*100,00%*



b. per strumenti finanziari



	31/12/2003	%
GESTIONI PATRIMONIALI	17.387.965,56	63,06%
QUOTE DI FONDI COMUNI	10.183.938,86	36,94%
Totale	*27.571.904,42*	*100,00%*

Il processo di diversificazione avviato alla fine del 2001 è proseguito anche durante l'esercizio 2003, durante il quale i criteri generali di investimento sono stati oggetto di una radicale, nuova impostazione, la cui attuazione è avvenuta, peraltro, all'inizio del 2004, senza influenza sull'esercizio in chiusura, a meno di un processo di progressiva dismissione di parte del patrimonio investito, in attesa di procedere ad impiego in nuove classi di attività previste dai nuovi criteri, circostanza che ha concretizzato la presenza di una maggiore liquidità alla fine dell'esercizio.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel mese di marzo 2003 ha deliberato un ulteriore assestamento dei criteri generali preesistenti, attraverso la riduzione dell'esposizione al mercato azionario, nei limiti del 20%. Questa scelta è stata considerata necessaria, visto l'andamento dei mercati azionari del 2002, nonché nei primi mesi del 2003, anche se, di contro, il forte rialzo avvenuto nel 2003 avrebbe consentito risultati migliori alla fine dell'esercizio in chiusura.
Lo stesso Organo, nella riunione del 28 aprile 2003, ha deliberato l'istituzione di una Commissione di studio per gli investimenti, formata da componenti il Consiglio di Indirizzo Generale e la Giunta Esecutiva, nonché da rappresentanti della struttura tecnica, che ha avuto come primo obiettivo quello di intraprendere un percorso di approfondimento volto ad individuare nuovi criteri generali di investimento.
Il risultato dell'approfondimento, condotto con la prestigiosa collaborazione della Prometeia, consulente nelle strategie di investimento di diversi investitori istituzionali tra Casse, Fondi pensione e Fondazioni bancarie, ha condotto all'adozione di una logica di rendimento assoluto, da perseguire attraverso modello denominato "*core - satellite*", nel quale la componente "*core*" è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo annuale di redditività, mentre la componente "*satellite*" ha l'obiettivo di incrementare il valore del portafoglio nel medio - lungo periodo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.562.034,41	1.907.211,99	20.654.822,42
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	847,48	1.735,70	-888,22
Buoni pasto	15.304,00	2.080,00	13.224,00
Totale Euro	**22.578.185,89**	**1.911.027,69**	**20.667.158,20**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso gli istituti Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Milano e San Paolo IMI. L'incremento della voce è da imputare ad operazioni di investimento in corso, in attuazione dei nuovi criteri generali di investimento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 04/09/2003, cui si è dato corso nelle prime settimane del 2004,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali,
- il saldo al 31/12/2003 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale,
- l'importo giacente in cassa alla data del 31/12/2003, oltre al saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale della Cassa,
- buoni pasto, riferiti all'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ratei attivi	182.456,75	130.388,89	52.067,86
Risconti attivi	21.853,02	15.168,57	6.684,45
	204.309,77	**145.557,46**	**58.752,31**

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi: rappresentano prevalentemente la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio.
- La voce risconti è relativa, per la maggior parte, a contratti di consulenza sul rischio degli investimenti e di assicurazioni di competenza del futuro esercizio.

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo svalutazione crediti:** nell'osservanza del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", il valore del fondo è ritenuto congruo a copertura di crediti immobilizzati per crediti verso iscritti d'ufficio relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame. Nel corso dell'esercizio non vi sono state ulteriori "iscrizioni d'ufficio", per cui il valore al 31.12.2003 rimane pari ad € 293.644,75.

- **Fondo rischi per interessi moratori:** il valore del fondo è pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2003. Il valore del fondo al 31.12.2003 è pari ad € 727.937,70

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	Euro
Saldo esercizio precedente	61.038,39
Saldo alla fine dell'esercizio	74.988,47
Variazioni	**13.950,08**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio. Non sono stati corrisposti anticipi, né liquidazioni. La variazione è costituita interamente da accantonamenti dell'esercizio.
Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 15 unità, di cui un dirigente con la qualifica di Direttore Generale.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DEBITI DIVERSI

L'importo è così ripartito:

Debiti diversi	**31/12/2003**	**31/12/2002**	**Variazioni**
Debiti Verso banche	-	-	-
Debiti Verso fornitori	149.892,65	94.461,94	55.430,71
Debiti Tributari	59.402,52	29.551,26	29.851,26
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	30.133,09	27.226,51	2.906,58
Debiti verso personale dipendente	38.837,89	31.814,22	7.023,67
Totale Debiti	278.266,15	183.053,93	95.212,22

In particolare:

- **Debiti vs.fornitori:** l'importo rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2003.
- **Debiti Tributari:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributari	31/12/2003	31/12/2002
verso Erario per IRPEF	44.114,11	23.483,60
verso Erario per IRAP	15.288,41	6.067,66
Totale	59.402,52	29.551,26

- L' IRPEF è dovuta a titolo di ritenute effettuate su lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo e su indennità di maternità erogate.
- L'IRAP dovuta ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446/97.

- **Debiti verso enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2004, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e gennaio, come specificato alla voce successiva.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente maturato per straordinari prestati nel mese di dicembre 2003, per ferie maturate e non godute, per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogati nell'anno 2004.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	Euro
Saldo esercizio precedente	61.958.297,66
Saldo alla fine dell'esercizio	88.940.928,08
Variazioni	**26.982.630,42**

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per la previdenza	61.649.249,53	44.278.672,50
Indennità di maternità da erogare	156.165,81	90.666,67
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	17.751.769,99	15.262.830,10
Contributi da destinare	5.444.604,67	1.836.346,51
Fondo per le pensioni	1.438.838,18	465.894.53
Altri debiti diversi	52.434,11	23.887,35
Debiti per capitalizzazione da accreditare	2.447.865,79	-
Totale Debiti v/iscritti	88.940.928,08	61.958.297,66

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza*, pari ad € 61.649.249,53 che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO AL 31/12/2002		**44.278.672,50**
Contribuzione dell'anno 2003	17.563.693,19	
Contribuzione anni precedenti	1.331.225,49	
Contributi volontari anno 2003	54.056,16	
Contributi volontari anni precedenti	37.013,57	
Capitalizzazione anno 2003	2.627.648,20	
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	
Accantonamento al Fondo		23.427.102,42
Accantonamento a Fondo Pensioni	- 995.009,81	
Utilizzo per rimborsi e pensioni (inabil.)	- 66.006,50	
Debiti per restituzione contributi	- 2.739.926,68	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	- 2.255.582,40	
Utilizzo fondo		6.056.525,39
Fondo al 31/12/2003		61.649.249,53

- *Fondo per le pensioni*, pari ad € 1.438.838,18 che accoglie i montanti contributivi degli iscritti che hanno maturato il requisito.
- *Debiti per contributi da restituire*, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, così come previsto dal Regolamento di Previdenza, pari ad € 17.751.769, 99.
- *Debiti per capitalizzazione da accreditare*, pari ad € 2.447.865,79 che accoglie l'accredito delle somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il nuovo criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.
- *Indennità di maternità da erogare*, pari ad € 156.165,81 ove sono incluse le domande pervenute a tal fine, non ancora deliberate dalla Giunta Esecutiva.

- Altri debiti, così ripartiti:

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso Organi Amministrativi per compensi dal liquidare	23.329,85
Debiti verso Organi di Controllo per compensi trattenuti da liquidare	24.905,59
Debiti verso Organizzazioni Sindacali	136,78
Altri debiti diversi	941,90
Debiti verso la Federazione IPASVI	3.120,00
Totale	52.434,12

Il debito confronti della Federazione IPASVI è relativo all'incasso di una errata movimentazione bancaria sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto SanPaolo IMI.

FONDI DI AMMORTAMENTO

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

	31/12/2002	DECREMENTI	INCREMENTI	31/12/2003
Attrezzatura varia e minuta	699,26	-	67,82	767,08
Hardware	37.626,14	-	18.257,58	55.883,72
Mobili e macchine ufficio	31.102,41	-	23.601,00	54.703,41
Centralino telefonico	4.554,37	-	3.140,25	7.694,62
Telefoni cellulari	-	-	949,35	949,35
	73.982,18	-	**46.016,00**	**119.998,18**

I valori al 31.12.2003, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.
Le variazioni in aumento sono determinate dalla quota di competenza dell'anno.

PATRIMONIO NETTO

	Euro
Saldo esercizio precedente	2.693.261,45
Saldo alla fine dell'esercizio	4.539.203,18
Variazioni	**1.845.941,73**

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per la gestione	2.962.052,89	2.962.052,89
Fondo per l'indennità maternità	1.289.442,93	1.325.331,90
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	287.707,36	-1.594.123,34
Totale Patrimonio	**4.539.203,18**	**2.693.261,45**

Il patrimonio netto è composto da: *Fondo per la gestione*, pari ad € 2.962.052,89 alimentato dalla contribuzione integrativa, è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2002		**2.962.052,89**
Contributi integrativi anno 2003	3.983.591,67	
Contributi volontari 2003	10.812,06	
Contributi volontari anni precedenti	1.334,28	
Sanzioni da sanatoria	969.400,51	
Interessi	3.175.803,49	
Proventi finanziari netti	746.540,61	
Interessi c/c/p e banca	87.081,35	
Maggiori contributi anni precedenti	264.732,47	
Accantonamento al Fondo		**9.239.296,44**
Disavanzo esercizio 2002	-1.594.123,34	
Capitalizzazione anno 2003	-2.627.648,20	
Capitalizzazione anni precedenti	-1.813.465,81	
Accantonamento rischi interessi	-727.937,70	
Spese di amministrazione	-2.171.773,20	
Rimborsi contributivi	-16.640,83	
Avanzo di esercizio 2003	-287.707,36	
Utilizzo del Fondo		**-9.239.296,44**
Fondo al 31/12/2003		**2.962.052,89**

Fondo per l'indennità di maternità, pari ad € 1.289.441,93, alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità erogate ai sensi del D. Lgs. 151/01, è stato movimentato come segue:

Fondo al 31/12/2002		1.325.331,90
Contribuzione 2003	344.544,00	
Maggiore accantonamento anni prec.	144.510,20	
Accantonamento al Fondo		489.054,20
Erogazioni 2003	-518.310,04	
Rimborsi	-6.633,13	
Utilizzo del fondo		-524.943,17
Fondo al 31/12/2003		1.289.442,93

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Ratei passivi	32.269,27	678,65	31.590,62
Risconti passivi	-	13.056,39	-13.056,39
	32.269,27	13.735,04	18.534,23

L'importo totale si riferisce ai soli ratei passivi che rappresentano la quota di oneri di competenza dell'esercizio, per costi relativi a commissioni ed imposte sulla gestione, spese elettorali da liquidare, tassa rifiuti e assicurazione degli Organi Statutari.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	31/12/2003	31/12/2002
Pensioni agli iscritti	22.066,16	10.404,24
Liquidazioni in capitale	-	-
Indennità di maternità	518.310,04	429.412,01
Altre prestazioni prev.li e ass.li	136,74	676,83
Contributi da rimborsare		-
	540.512,94	**440.493,08**

- Pensioni agli iscritti: comprendono n. 26 pensioni di vecchiaia erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate. Le pensioni in essere al 31-12-2003 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Previdenza.
- Indennità di maternità, la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 151/01, ed in particolare riferita a:
  - n. 58 indennità di maternità, erogate e di competenza dell'esercizio,
  - n. 22 indennità di maternità di competenza dell'esercizio e non ancora erogate, alla data del 31.12.2003,
  - n. 10 indennità di maternità, relative ad esercizi precedenti, erogate nel corso del 2003.
- Le altre prestazioni previdenziali si riferiscono ad una pensione di inabilità.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

	31/12/2003			31/12/2002		
COMPENSI e GETTONI	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio Indirizzo Generale	93.918,72	24.513,54	100	45.762,39	10.797,88	82
Giunta Esecutiva	121.413,19	37.025,30	151	55.971,02	15.013,19	114
Presidente	55.938,61	35.627,00	146	29.631,71	7.770,04	59
Collegio Sindacale	83.044,28	28.526,78	119	32.225,81	14.812,53	110
	354.314,80	**125.692,62**	**516**	**163.590,93**	**48.393,64**	**365**

RIMBORSI	31/12/2003	31/12/2002
Spese viaggio	95.123,56	61.519,18
Spese soggiorno	38.089,92	36.233,23
	133.213,48	97.752,41

ONERI SOCIALI	31/12/2003	31/12/2002
Contributi INPS gestione separata	839,20	464,87
Contributi INAIL		-
	839,20	**464,87**

L'incremento della voce è determinato da una maggiore attività svolta che assume particolare rilevanza ed importanza è rappresentando il vero motore politico e gestionale della vita dell'Ente. Per questo motivo, di fronte ad un impegno costituito da importanti obiettivi di crescita e di sviluppo, tenuto conto dell'accresciuto impegno, della maggiore responsabilità e disponibilità necessaria per l'assolvimento degli obblighi istituzionali, il Consiglio di Indirizzo Generale ha deliberato, nel corso dell'esercizio, un aumento dei compensi spettanti agli Organi stessi, allineandoli con la media del comparto delle Casse dei liberi professionisti.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	31/12/2003	31/12/2002
Consulenze legali e notarili	14.648,39	8.313,23
Consulenze amministrative	6.447,10	5.765,13
Altre consulenze	45.572,19	41.738,99
Totale	**66.667,68**	**55.817,35**

Gli importi sono riferiti a:

- Spese legali e notarili: riferite prevalentemente alle spese sostenute in occasione delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali.
- Consulenze per l'amministrazione del personale.
- Consulenza per la gestione dei rischi di investimento, effettuata fino al mese di aprile dalla società Progetica, e a partire dal mese di luglio dalla società Prometeia.

PERSONALE

SALARI E STIPENDI	31.12.2003	31.12.2002
Contratti a tempo indeterminato	444.447,53	387.244,32
Contratti a tempo determinato	3.232,29	-
	447.679,82	**387.244,32**

ONERI SOCIALI	31.12.2003	31.12.2002
Inps contratti tempo indeterminato	119.220,09	106.396,22
Inps contratti tempo determinato	867,04	-
Premi Inail	2.091,66	1.046,31
	122.178,79	**107.442,53**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.2003	31.12.2002
Acc.contr.tempo indeterminato	30.487,99	27.125,05
Acc.contr.tempo determinato	178,69	-
	30.666,68	**27.125,05**

ALTRI COSTI	31.12.2003	31.12.2002
Previdenza complementare	12.567,08	11.362,01
Ricerca, addestramento e formazione	13.692,84	1.590,68
Servizio sostitutivo di mensa	23.190,56	19.579,11
Altri costi	956,06	2.334,01
	50.406,54	**34.865,81**

- **Stipendi e salari:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato dalle nuove unità di personale assunte.
- **Formazione:** la Cassa ha avviato nel 2000 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale attraverso la partecipazione di corsi professionali tenuti presso la sede anche durante il 2003. La logica sottesa alla realizzazione di tali corsi è da individuare nello sviluppo della professionalità e la fungibilità funzionale degli addetti con un conseguente miglioramento del livello di efficienza e di produttività dell'Ente. In tal senso, nel corso dell'esercizio appena concluso, i corsi di formazione hanno avuto l'obiettivo di portare ad una reingegnerizzazione delle procedure interne adottate, per renderle maggiormente coerenti con il quadro organizzativo interno.
- **Servizio sostitutivo di mensa:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettanti, come da accordo si secondo livello con le OO.SS., al personale presente in servizio.
- **Trattamento di fine rapporto:** rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2003.
- **Altri costi:** rappresenta il costo sostenuto per le trasferte, buoni regalo e visite fiscali.

Il personale in forza al 31/12/2003 è rappresentato nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2002	CESSAZIONI	PASSAGGI	ASSUNZIONI	31/12/2003	NUM MEDIO
DIRIGENTI	1			-	1	
Quadri	-				-	
Area A	1		1	1	3	
Area B	9	2	1	-	8	
Area C	2	1	2	4	3	
Area D	-	-	-	-	-	
TOTALE	13	3	4	5	15	14

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	31.12.2003	31.12.2002
Forniture per uffici	48.620,73	14.228,31
Acquisti diversi	647,33	217.17
	49.268,06	***14.445,48***

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di materiali di consumo ad uso ufficio, ed al servizio di stampa della modulistica, riferita al provvedimento di sanatoria contributiva.

UTENZE VARIE

	31.12.2003	31.12.2002
Energia elettrica	3.405,23	2.581,53
Spese telefoniche e postali	158.033,53	150.057,77
Altre utenze	68,15	483,67
	161.506,91	***153.122.97***

L'importo include, tra l'altro, spese postali, riferite prevalentemente alle spedizioni di modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e ai relativi bollettini di pagamento. L'incremento di spesa della voce "postali" è determinato dall'invio della modulistica per l'adesione alla riapertura del provvedimento di sanatoria contributiva, approvato dai Ministeri Vigilanti in data 31/10/2003, il cui termine di adesione scadrà il 30/04/2004.
Nel corso del trascorso esercizio, la Cassa ha aumentato e migliorato la comunicazione con gli iscritti, con la Federazione Nazionale e con i Collegi provinciali IPASVI, tale attività ha portato alla spedizione di numerose comunicazioni contenenti le informazioni sulle iniziative poste in atto dalla Cassa, gli obblighi conseguenti l'iscrizione, posti a carico degli assicurati, nonché le modalità di adempimento degli stessi, le novità previdenziali e professionali.

SERVIZI VARI

	31/12/2003	31/12/2002
Assicurazioni	21.054,09	20.734,14
Servizi informatici	63.255,23	33.838,25
Servizi tipografici	-	30.330,55
Prestazioni di terzi	32.875,88	29.225,30
Spese di rappresentanza	1.951,00	-
Spese bancarie	19.618,46	1.740,72
Trasporti e spedizioni	24.064,72	11.039,81
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	85.484,22	102.686,94
	248.303,60	229.595,71

Tra le voci di importo più rilevante si segnalano:

- Le assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile ed Infortuni, stipulate a favore degli Organi statutari e del Direttore della Cassa.
- I servizi informatici, relativi alla consulenza sistemistica sul sistema informatico della Cassa, nonché ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti.
- Le prestazioni di terzi, riferite in massima parte al compenso riconosciuto alla società di revisione e certificazione del bilancio, il compenso alla società ECOSISTEMI per l'acquisizione ottica elettronica dei fascicoli degli assicurati, ed il compenso riconosciuto alle società Progetto Ambiente, fino al 31/10/2003, e Alea '96, a partire dal 1/11/2003, per l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/94.
- L'importo delle spese bancarie è riferito, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per tramite della Banca Popolare di Sondrio.
- Trasporti e spedizioni: riferito, in massima parte, ai costi sostenuti per il trasloco nei nuovi uffici di Lungotevere dei Mellini, 27.
- Le commissioni ai gestori finanziari.

AFFITTI PASSIVI

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Locazione uffici	185.327,99	60.517,62
Altre locazioni	-	-
	185.327,99	**60.517,62**

Rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si svolge l'attività e del costo di transazione, il cui importo è stato pari a € 24.400,98 per il recesso anticipato del contratto della sede di Via Agostino Depretis, 86.
In corso d'anno è intervenuto il trasferimento presso una nuova sede, determinato dalla necessità di dotare l'ente di una sede più adeguata in funzione delle mutate esigenze organizzative, che hanno portato all'individuazione di un immobile inserito nel contesto urbano centrale, dotato di ampi spazi sia per il personale dipendente che per gli Organi.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

L'importo è ripartito come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Spese tipografia	17.355,60	6.835,50
Altre spese	8.696,30	5.173,20
	26.051,90	**12.008,70**

L'incremento della voce, rispetto al precedente esercizio, è determinato dall'esclusione dalla tariffazione agevolata della rivista "Previdenza IPASVI News", con una conseguente diminuzione del numero delle uscite per l'anno 2003.

ONERI TRIBUTARI

	31/12/2003	31/12/2002
IRPEG	12.882,87	4.039,86
IRAP	41.210,57	26.184,33
Imposte gestione finanziaria	23.370,94	19.819,15
Altre Imposte e tasse	46.745,33	34.462,37
	124.209,71	**84.505,71**

- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito.
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ONERI FINANZIARI

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi passivi	14,85	143,94
Minusvalenza su negoz.titoli	606.731,43	1.002.682,26
	606.746,28	**1.002.826,20**

Il costo deriva da perdite derivanti da negoziazioni di titoli azionari e obbligazionari effettuate nell'esercizio.

ALTRI COSTI

	31/12/2003	31/12/2002
Pulizie uffici	18.955,20	14.941,01
Spese condominiali	1.147,23	2.740,13
Canoni manutenzione	9.535,32	14.027,04
Libri,giornali e riviste	4.119,26	3.652,70
Altri	680,56	815.64
	34.437,57	**36.176,52**

La voce accoglie importi relativi al contratto di pulizia della sede, aumentati per effetto della maggior superficie dei nuovi uffici, agli oneri accessori al contratto di affitto, a canoni di manutenzione di hardware e di macchine ufficio, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2003	31/12/2002
Amm.to delle immob.immateriali	23.021,66	33.330,60
Amm.to delle immob.materiali	44.414,66	26.918,57
Svalutazione crediti	-	37.800,00
Altri accantonamenti e svalutazioni	758.558,70	95.026,16
	825.995,02	**193.075,33**

L'importo è direttamente collegato alle voci illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.
La voce comprende, inoltre, la svalutazione di immobilizzazioni immateriali dismesse nell'esercizio, e l'accantonamento per rischi su interessi di mora, pari ad € 727.937,70 di cui si è dato commento nella voce Fondo Rischi ed Oneri.

RETTIFICHE DI VALORE

	31/12/2003	31/12/2002
Minusvalenze gestione finanziaria	155.728,33	1.667.161,95

La voce riguarda le minusvalenze da valutazione per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato e il costo valutato secondo il metodo del costo medio ponderato.

ONERI STRAORDINARI

	31/12/2003	31/12/2002
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.778.816,01	1.669.578,10
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	-
Sopravvenienze passive	11.924,80	11.224,83
Abbuoni passivi	3,02	6,79
	3.604.209,64	**1.680.809,72**

Le sopravvenienze passive sono relative a maggiori spese sopravvenute di esercizi precedenti, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo, nonché alla rettifica dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti.
La voce capitalizzazione anni precedenti accoglie il parziale recupero per una quota pari all'80% della capitalizzazione non riconosciuta sui montanti contributivi relativi al precedente esercizio, il cui importo è complessivamente pari a € 1.813.465,81.

RETTIFICHE DI RICAVI

	31/12/2003	31/12/2002
Acc.to fondo per la gestione	8.973.229,69	3.011.825,62
Acc.to fondo per la previdenza	20.245.397,55	12.958.044,15
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	344.544,00	428.818,56
	29.563.171,24	**16.398.688,33**

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, al netto delle spese di gestione della Cassa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per le pensioni, relative ai soggetti che hanno maturato il requisito pensionistico.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della relativa contribuzione.

RICAVI

CONTRIBUTI

	31/12/2003	31/12/2002
Contributi soggettivi	17.617.749,35	12.958.044,15
Contributi Integrativi	3.994.403,73	3.011.825,62
Contributi L.379/90 (maternità)	344.544,00	428.818,56
Sanzioni per ritardato od omesso versamento	969.400,51	-
Interessi per ritardato pagamento (art.10 Reg.Prev)	3.175.803,49	-
	26.101.901,08	**16.398.688,33**
n. iscritti	9108	7.991
contribuenti volontari	111	103
TOTALE	**9.219**	**8.094**

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2003, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2003, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa al 31/12/2003, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione alla Cassa. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2003, che sono stati iscritti anche per un solo mese alla Cassa.

Contributi di maternità

A decorrere dal 1 gennaio 2003, l'importo del contributo di maternità è fissato in misura pari ad €37,00, dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

Sanzioni per ritardato od omesso versamento

La voce accoglie gli importi riscossi nel 2003, in applicazione del provvedimento di sanatoria concluso nell'anno.

Interessi per ritardato pagamento

A decorrere dal presente esercizio, si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il tasso applicato è il saggio legale maggiorato di cinque punti percentuali.

ALTRI RICAVI

L'importo di € 6.429,66 è rappresentato da:

- € 4.958,04 quale premio per l'assunzione di personale dipendente, ai sensi della legge 388/2000;
- € 1.471,62 quali rimborsi assicurativi e sconti.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi su titoli e operazioni finanziarie	1.532.371,31	1.077.526,06
Interessi bancari e postali	155.839,11	74.081,33
Proventi finanziari diversi	-	242,20
	1.688.210,42	**1.151.849,59**

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nel rispetto dei criteri generali di investimento stabiliti, dal Consiglio di Indirizzo Generale, possono essere così specificati:

	31/12/2003
Proventi lordi gestione mobiliare	**1.532.371,31**
Commissioni di negoziazione e gestione	44.128,23
Minusvalenze	682.199,15
Perdite su cambi	35.564,33
Scarto di emissione	568,05
Proventi netti gestione mobiliare	**769.911,55**

Di seguito si rappresenta la suddivisione dei proventi lordi per tipologia di investimento:

	Interessi su c/c	Cedole	Dividendi	Retrocessione commissioni	Scarto di emissione	Plusvalenze	Utili su cambi	*Totale*
GESTIONE INTERNA	-	13056,39	-	2.217,96	-	298.685,79	24136,14	*338.096,28*
FINECO	3.265,64	104.421,63	40.212,71	-		317.405,64	8.366,73	*473.672,35*
SAN PAOLO IMI	13,13	114.114,44	3.528,16	3.903,78	-	103.733,80	22.517,24	*247.810,55*
BIPIEMME	2.440,36	235.855,62	34.612,76	-	3.943,22	195.940,17	-	*472.792,13*
Totale	5.719,13	467.448,08	78.353,63	6.121,74	3.943,22	915.765,40	55.020,11	*1.532.371,31*

Durante l'esercizio, a seguito di indagine di mercato, è stato attivato un nuovo rapporto con la società di gestione del risparmio SanPaolo WM, dopo che i risultati della Fineco AM (già Romagest), hanno continuato ad essere insoddisfacenti, anche dopo che l'andamento dei mercati finanziari ha invertito la sua curva, iniziando la marcia verso il rialzo.

Il 2003 è stato contraddistinto dalla ripresa dei mercati azionari che, dopo tre anni particolarmente negativi, hanno beneficiato del clima congiunturale più favorevole, di tassi di interesse particolarmente bassi e di utili aziendali in generale miglioramento.
La gestione del portafoglio della Cassa, con l'applicazione dei criteri di investimento modificati all'inizio del 2003, adottati anche alla luce di preoccupanti incertezze geopolitiche del momento, ha potuto partecipare solo in minima parte ai corsi positivi, risentendo inoltre negativamente del rafforzamento dell'€uro.
I mercati obbligazionari hanno seguito da vicino l'evoluzione del quadro macroeconomico, raggiungendo i minimi a ridosso dell'ultima fase espansiva delle Banche centrali, salvo poi tornare a livelli pari o superiori a quelli di inizio anno, in concomitanza con l'accelerazione della crescita nel corso del secondo semestre.
La politica d'investimento diretto della Cassa ha cercato di strutturare il positivo andamento dei mercati, chiudendo positivamente i disinvestimenti di alcune quote di fondi O.I.C.R. avvenute a fine anno, preferendo costantemente gli investimenti obbligazionari dell'area euro.
Per il 2004 lo scenario congiunturale di riferimento appare, almeno per la prima parte dell'anno, positivo con una conferma della ripresa economica globale, ancora favorita da politiche monetarie espansive. Il livello molto basso raggiunto dai tassi di interesse, tuttavia, induce alla prudenza sui mercati obbligazionari. Viceversa, le prospettive per i mercati azionari appaiono moderatamente positive.

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Sopravvenienze attive	429,24	8.925,56
Rettifica contributi esercizi precedenti	1.778.816,01	-
Abbuoni attivi	4,54	3,54
Insussistenze passive	-	-
Utilizzo Fondo Pensioni	22.066,16	10.404,24
Utilizzo Fondo per la Previdenza	136,74	1.276.163,78
Utilizzo fondo per la maternità	518.310,04	429.412,01
Utilizzo fondo per la gestione	7.628.532,27	2.021.595,81
	9.948.295,00	**3.746.504,95**

- Le sopravvenienze attive sono relative a rettifiche di costi di competenza del 2002, rilevate dopo la chiusura del precedente bilancio consuntivo.
- Utilizzo fondo per la gestione: la voce comprende la capitalizzazione dell'esercizio e anni precedenti, le spese di amministrazione, l'accantonamento ai fondi ed il risultato dell'esercizio. Si rinvia alla voce Patrimonio Netto - Fondo per la gestione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio presenta un avanzo di € 287.707,36, di cui si propone la destinazione al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.

PER LA GIUNTA ESECUTIVA
IL PRESIDENTE
Mario Schiavon

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *Tab.1* *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2003*

Immobilizzazioni immateriali	Valore esercizio precedente	Esercizio			Valore alla fine dell'esercizio	
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti		
	€	€	€	€	€	
ese di impianto ed ampliamento	1.580,37	-	-	1.580,37	-	
sti di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	
ritti di brevetto industriale e di izzazione delle opere dell'ingegno	-	36.720,00	-	7.344,00	29.376,00	
ncessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.694,80	-	-	3.272,86	9.421,94	
viamento	-	-	-	-	-	
mobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	
ro	48.546,09	35.219,08	29.019,67	10.824,43	43.921,07	
TALI	**62.821,26**	**71.939,08**	**29.019,67**	**23.021,66**	**82.719,01**	

COMPOSIZIONE DEL COSTO STORICO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO *Tab. 2* *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2003*

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore all'inizio dell'esercizio	
	€	€	€	€	€	
ese di impianto ed ampliamento	310.515,06	308.934,69	-	-	1.580,37	
sti di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	
itti di brevetto industriale e di izzazione delle opere dell'ingegno	84.725,84	41.843,65	-	42.882,19	-	
ncessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.132,79	4.437,99	-	-	12.694,80	
viamento	-	-	-	-	-	
mobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	
ro	73.281,33	24.735,24	-	-	48.546,09	
TALI	**485.655,02**	**379.951,57**	-	**42.882,19**	**62.821,26**	

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **Tab. 3** *CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.* *31/12/2003*

Descrizione	*Terreni e fabbricati*	*Impianti e macchinario*	*Attrezzatura varia e minuta*	*Altri beni*	*Immobilizz.ni in corso e acconti*	*Totale*
Costo storico	-	-	834,90	132.512,28	-	133.347,1800
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-	-	-699,2600	-73.282,9200	-	-73.982,1800
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Saldo esercizio precedente	-	-	**135,64**	**59.229,36**	-	**59.365,00000**
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	98.665,14	-	98.665,14
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-1.601,33	-	-1.601,33
Cessioni (dismissione al costo)	-	-	-	-	-	-
Cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Giroconti negativi (riclassificazioni)	-	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-67,82	-44.346,85	-	-44.414,67
Saldo alla fine dell'esercizio	-	-	**67,82**	**111.946,32**	-	**112.014,1400**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2003, è stato redatto dalla Giunta Esecutiva e dunque trasmesso al Collegio Sindacale nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.
Tale bilancio è oggetto di revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha terminato la verifica sui documenti contabili, e, come risulta dalla lettera di conforto, predisporrà la prescritta relazione.
Il Collegio Sindacale, insediatosi in data 22 dicembre 2003, ha esaminato il Bilancio redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.
Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	82.719,01	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	232.012,32	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	0	
Totale Immobilizzazioni	Euro		***314.731,33***
Crediti	Euro	44.338.104,37	
Attività finanziarie	Euro	27.571.904,42	
Disponibilità Liquide	Euro	22.578.185,89	
Totale Attivo Circolante	Euro		***94.488.194,68***
Ratei e Risconti	Euro	204.309,77	
Totale Ratei e Risconti	Euro		***204.309,77***
TOTALE ATTIVO	Euro		**95.007.235,78**

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	1.021.582,45	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	74.988,47	
Debiti	Euro	278.266,15	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	88.940.928,08	
Fondi Ammortamento	Euro	119.998,18	
Totale Ratei e Risconti	Euro	32.269,27	
Totale Passivo	Euro		***90.468.032,60***
Patrimonio Netto	Euro	4.251.495,82	
Avanzo dell'esercizio	Euro	287.707,36	
Totale Patrimonio	Euro		***4.539.203,18***
TOTALE PASSIVO	Euro		**95.007.235,78**

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	540.512,94	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	614.060,10	
Compensi Profession. e lav. auton.	Euro	66.667,68	
Personale	Euro	650.931,83	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	49.268,06	
Utenze Varie	Euro	161.506,91	
Servizi Vari	Euro	248.303,60	
Canoni di locazione passivi	Euro	185.327,99	
Spese pubblicazione periodico	Euro	26.051,90	
Oneri tributari	Euro	124.209,71	
Oneri finanziari	Euro	606.746,28	
Altri costi	Euro	34.437,57	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	825.995,02	
Rettifiche di valore	Euro	155.728,33	
Oneri straordinari	Euro	3.604.209,64	
Rettifica di ricavi/Accanton. prev.	Euro	29.563.171,24	
TOTALE COSTI	*Euro*		*37.457.128,80*
Avanzo dell'esercizio	Euro		*287.707,36*
TOTALE A PAREGGIO	Euro		**37.744.836,16**

RICAVI			
Contributi	Euro	26.101.901,08	
Canoni di locazione	Euro	0	
Altri Ricavi	Euro	6.429,66	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	1.688.210,42	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	0	
Proventi straordinari	Euro	9.948.295,00	
TOTALE RICAVI	Euro		**37.744.836,16**

Dall'esame del Bilancio consuntivo e della Nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e delle norme interne di contabilità ed amministrazione, in ottemperanza al principio della competenza e della continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione.
Gli amministratori non hanno derogato alle disposizioni di cui agli artt. 2423 comma IV e 2423 bis, ultimo comma, del Codice Civile, motivando nella nota integrativa le variazioni intervenute rispetto agli esercizi precedenti nei criteri di valutazione adottati.
A tale proposito il Collegio accerta l'avvenuta introduzione di un diverso criterio, rispetto all'esercizio precedente, per la rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con la contribuzione, delle somme da accreditare a titolo di capitalizzazione e dell'accantonamento al Fondo Rischi del passivo, nel rispetto del principio della prudenza. Tale metodologia di rilevazione viene descritta nella Nota Integrativa nel commento alle singole voci interessate.

La **Nota Integrativa**, che è parte integrante del bilancio contabile, illustra chiaramente i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2003, fornendo altresì tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio sociale adottati dalla Giunta Esecutiva nella formazione del bilancio al 31/12/2003, si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, osservando quanto segue:

1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
   - spese di costituzione ed avviamento della Cassa;
   - software in licenza d'uso;
   - spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede della Cassa).

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2003 un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 19.897,75.
Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2003, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali, il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile)

3) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2003, anche quella dovuta per le iscrizioni, deliberate nel corso del 2003 con decorrenza antecedente (anni dal 1996 al 2002); la voce comprende inoltre i crediti per interessi di mora ed i crediti per contribuzione anni pregressi.
I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
In relazione ai crediti per interessi di mora verso gli iscritti, l'importo è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo l'importo di Euro 727.937,70, corrispondente alla differenza tra il credito contabilizzato ed il debito per capitalizzazioni da accreditare agli iscritti.
In riferimento al ragguardevole ammontare dei crediti contributivi il Collegio concorda con quanto indicato nella Nota Integrativa, circa la necessità di porre in essere, oltre ai controlli ordinari, una mirata attività di monitoraggio e di recupero, anche attraverso l'utilizzo dell'istituto della sanatoria.

4) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2003 delle gestioni patrimoniali affidate alle società FINECO S.G.R., SAN PAOLO IMI INSTITUTIONAL SGR e BIPIEMME SGR, nonché degli investimenti effettuati direttamente dalla Cassa attraverso la sottoscrizione di quote dei fondi O.I.C.R. collocati da BPM GESTIONI (Fondo Azionario Europa), SAN

PAOLO W.M. (Fondo Obbligazionario), ARCA S.G.R. (Fondo obbligazionario).
Il portafoglio titoli affidato alle società di gestione è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.

5) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi disponibili dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.

6) Il Trattamento di fine Rapporto per il personale dipendente, è stato incrementato con un accantonamento di Euro 13.950,08, calcolato nel rispetto della normativa vigente; nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti anticipi né liquidazioni.

7) I debiti sono valutati al loro valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione.

8) I *fondi per rischi ed oneri* comprendono oltre al *fondo svalutazione crediti*, il *fondo rischi per interessi moratori*, che è pari al differenziale tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2003.

9) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 61.649.249,53, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge n. 335/95. Il tasso di capitalizzazione previsto per l'esercizio 2003 è del 4,1614%.

- La voce "*debiti per capitalizzazione da accreditare*" pari ad Euro 2.447.865,79, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.

- Il Patrimonio netto della Cassa al 31/12/2003, pari ad Euro 4.539.203,18, è composto dal *fondo per la gestione* e dal *fondo per l'indennità di maternità*. Il Patrimonio al 31/12/2003 ha subito un incremento di Euro 1.845.941,73 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'avanzo dell'esercizio di Euro 287.707,36.

    - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa (obbligatoria e volontaria). Lo stesso ha subito decrementi per rettifiche di contribuzioni di anni precedenti, per la copertura delle spese di amministrazione, di rimborsi e di pensioni di inabilità. Il fondo al 31/12/2003 è pari a quello iniziale di Euro 2.962.052,89.

    - Il *fondo per l'indennità di maternità*, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2003 ed ha subito una diminuzione per effetto delle erogazioni e dei rimborsi. La differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 35.888,97.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio Sindacale evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.
In relazione alle prestazioni previdenziali ed assistenziali il conto economico recepisce i costi sostenuti per le pensioni liquidate nell'esercizio, i costi sostenuti per le liquidazioni in capitale ai sensi della legge n. 45/90, le indennità di maternità liquidate nell'anno, i costi sostenuti per la restituzione dei montanti dovuti a favore degli iscritti con età superiore ai 65 anni che non hanno maturato diritto a pensione.

- Le rettifiche di ricavi sono relative:
    - all'accantonamento al *fondo per la gestione*. L'accantonamento è dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione della Cassa;
    - all'accantonamento al *fondo per la previdenza*;
    - all'accantonamento al *fondo per la maternità*.

- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 3.604.209,64, sono generati da rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti per Euro 1.778.816,01; dalla contabilizzazione dell'80% della capitalizzazione non riconosciuta sui montanti contributivi relativi al precedente esercizio per Euro 1.813.465,81; da sopravvenienze passive per Euro 11.224,80; da abbuoni passivi per Euro 3,02.

- Gli oneri finanziari, oltre che dai modesti interessi passivi, sono costituiti dalle minusvalenze sulle negoziazioni dei titoli, che rappresentano perdite derivanti dalla compravendita di titoli azionari ed obbligazionari poste in essere nel corso dell'esercizio.
  A tale voce si aggiungono poi, tra le rettifiche di valore, le minusvalenze della gestione finanziaria dovute all'adeguamento del portafoglio al minor valore, tra il valore di mercato, rilevato al 31/12/2003, ed il costo dei titoli iscritti nella contabilità dell'Ente e valutati secondo il metodo del costo medio ponderato.

- Le imposte dell'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentate da:
  - IRPEG;
  - IRAP;
  - Imposte sulla gestione finanziaria;
  - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.

- I ricavi derivano dai contributi soggettivi, integrativi e di maternità versati dagli iscritti; sono state altresì iscritte tra i ricavi le somme riscosse nel 2003 per effetto della sanatoria conclusasi in corso d'anno. Inoltre, sono stati rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei debiti contributivi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 9.948.295,00, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive per rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti, dall'utilizzo dei seguenti fondi: pensioni, previdenza, maternità e gestione.

- Gli interessi e i proventi finanziari sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari.

Il risultato dell'esercizio presenta un avanzo di Euro 287.707,36.

Nella **Relazione sulla gestione** sono state illustrate, in modo esauriente e corretto, la situazione dell'Ente, l'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione della stessa, nonché le motivazioni che hanno concorso a determinare il risultato d'esercizio, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

CONSIDERAZIONI FINALI.

Il Collegio sindacale per quanto concerne l'attività svolta dalla Cassa IPASVI rileva quanto segue.

- **Nuovi iscritti**

Anche in rispondenza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti, soprattutto finalizzate al recupero delle iscrizioni obbligatorie, si evidenzia l'incremento del numero degli iscritti come riportato nella tabella seguente

Anno	Iscritti	Variazione %le
1998	647	-
1999	4.752	634,47%
2000	6.045	27,21%
2001	7.411	22,60%
2002	8.094	9,22%
2003	9.219	13,90%

L'andamento sopra descritto mette in luce l'efficacia dell'azione svolta che, con riferimento al bilancio consuntivo in esame, evidenzia un aumento del numero degli iscritti attivi del 13,90%, rispetto a quello esposto nel bilancio consuntivo 2002.

- **Patrimonio mobiliare**

L'esigenza di conseguire redditività e di salvaguardare il patrimonio ha determinato la Cassa all'adozione di una politica prudenziale negli investimenti, soprattutto

mobiliari, con l'adozione di appositi "criteri generali di investimento delle risorse finanziarie", (deliberazione n. 12/03 del 4 settembre 2003, con la quale dal punto di vista organizzativo il Consiglio di Indirizzo Generale ha costituito un apposito Comitato investimenti, supportato da una società di consulenza).
In questa ottica, in funzione della sicurezza degli investimenti, l'esposizione al comparto azionario, caratterizzato da un più elevato rapporto rischio/rendimento, si è attestata al di sotto del 20% delle risorse, diminuendo progressivamente, fino a raggiungere, alla data del 31/12/2003, una percentuale del 13%. Viceversa, è progressivamente cresciuta la quota di ripartizione delle risorse investite direttamente dalla Cassa in quote di fondi comuni di investimento.

- **Risorse umane**

Il Collegio prende atto che prosegue l'adeguamento della struttura organizzativa, in linea con le mutate esigenze dell'Ente, che ha rafforzato soprattutto l'area operativa della Previdenza, con l'assunzione del Capo Servizio. Ciò anche in rispondenza delle indicazioni dei Ministeri vigilanti.

- **Recupero della capitalizzazione**

Tra gli elementi caratterizzanti del bilancio consuntivo 2003, il Collegio sottolinea che assume particolare rilevanza l'azione di recupero, nella misura dell'80%, della capitalizzazione che non era stata assicurata ai montanti contributivi nel corso dell'esercizio 2002, anno in cui era stata data applicazione all'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza. Di tale ultima disposizione i Ministeri vigilanti hanno chiesto lo stralcio, ritenendolo in contrasto con la norma primaria.
Il residuo 20% della capitalizzazione riferita all'anno 2002, sarà recuperato nel corso dell'esercizio 2004, con appostazione già effettuata nel primo assestamento del bilancio di previsione.

In conclusione il Collegio Sindacale, riscontrata dal punto di vista contabile la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, nonché l'osservanza della legge e dei principi di contabilità e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, statutari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare sia sotto il profilo contabile sia riguardo alla proposta di destinare il risultato di esercizio al *fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.*

Il Collegio dei sindaci

CONCETTA FERRARI

CARMELA MIGNACCA

FRANCESCA NAPPI

SERGIO CECCOTTI

ANDREA GUANDALINI

GIOVANNI VALERIO

RODOLFO COTICHINI

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza IP.AS.VI. al 31 dicembre 2003, è conforme alle Norme Interne richiamate nel primo paragrafo che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. La nota integrativa informa sul recupero parziale della capitalizzazione dovuta sui montanti contributivi, non riconosciuta il precedente esercizio facendo ricorso al comma 2 dell'art.40 del Regolamento di Previdenza.

Roma, 14 aprile 2004

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

DELIBERAZIONE N. 5/04/AMM DEL 21 APRILE 2004

OGGETTO: *Bilancio consuntivo 2003.*

L'anno **duemilaquattro** il giorno **ventuno** del mese di **aprile**, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. SALVATORE BORRELLI	Segretario	Presente
2. MARISA FORT	Consigliere	Presente
3. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
4. PATRIZIA PANFILI	Consigliere	Presente
5. IRMANELLA ROMANELL	Consigliere	Presente
6. GIUSEPPE INTRAVAIA	Consigliere	Presente
7. EGIDIO MANZONI	Consigliere	Presente
8. GENNARO PATROCIELLO	Consigliere	Assente

Presiede la seduta il sig. Salvatore BORRELLI - SEGRETARIO;
Partecipa con funzioni consultive il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO;
Sono inoltre presenti, per il Collegio dei Sindaci, il Presidente, dott.ssa Concetta FERRARI, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed i sindaci effettivi, dott.ssa Carmela MIGNACCA, avv. Francesca NAPPI;
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il dott. Ernesto GIANCOTTI;
Constatata la valida costituzione della seduta;

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- Visto il D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509;
- Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 Febbraio 1996, n. 103;
- Visto il Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione IX del Codice Civile;
- Visto l'articolo 7, comma 5, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 24 marzo 1998, che conferisce al Consiglio di Indirizzo Generale la competenza ad approvare il bilancio consuntivo, predisposto dalla Giunta Esecutiva;
- Vista la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 23/04/AMM, adottata nella riunione del 25 marzo 2004, con la quale lo schema di bilancio consuntivo 2003 è stato predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo Generale per l'approvazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto;

- Esaminato e discusso il bilancio consuntivo 2003, comprensivo di Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, redatte ai sensi della normativa del Codice Civile sopra richiamata;

- Preso atto favorevolmente, che il risultato di gestione consente, anche attraverso l'applicazione delle linee guida di cui alla deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 3/04/PRV del 12 febbraio u.s., il recupero della perdita 2002 e dell'80% della capitalizzazione 2002 non accreditata, in applicazione dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento di Previdenza;

- Preso atto della relazione del Collegio dei Sindaci;

- Preso atto della relazione di certificazione, redatta da revisore contabile indipendente;

- Visto l'articolo 7, comma 7 dello Statuto, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 24 marzo 1998, che impone all'Ente di trasmettere ai Ministeri vigilanti il bilancio tecnico, il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio preventivo, nonché le variazioni nella misura della contribuzione dovuta dagli iscritti;

- Con voti: presenti: 7; favorevoli: 7 (unanimità).

delibera

a) Di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione della Giunta Esecutiva, dalla relazione del Collegio dei Sindaci, dalla relazione di certificazione redatta da revisore contabile indipendente, di cui all'elaborato contabile, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

b) Di destinare l'avanzo di esercizio, pari ad €. 287.707,36 , al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, di cui all'articolo 36 del Regolamento di Previdenza.

Il Consigliere
Irmanella ROMANEL

Il Segretario
Salvatore BORRELLI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP. AS. VI.**

31/12/2003

	€uro	*€uro*
Immobilizzazioni		
Immateriali		
Costi d'impianto ed ampliamento		
(-) Fondo di ammortamento e/o svalutazione	-	1.580,37
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.376,00	-
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	9.421,94	12.694,80
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Altre	43.921,07	48.546,09
Totale Immobilizz.Immateriali	***82.719,01***	***62.821,26***
Materiali		
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti e macchinario	-	-
Attrezzatura Varia	834,90	834,90
Altri beni	231.177,42	132.512,28
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale Immobilizz.Materiali	***232.012,32***	***133.347,18***
Finanziarie		
Partecipazioni in		
imprese controllate	-	-
imprese collegate	-	-
altre imprese	-	-
(-) Fondo di svalutazione	-	-
Crediti		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso iscritti	-	-
verso altri	-	-
Altri Titoli	-	-
Azioni Proprie	-	-
Totale Immobilizz.Finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**314.731,33**	**196.168,44**

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP. AS. VI**

31/12/2003

		€uro	€uro
Crediti			
	Verso iscritti	44.276.014,96	31.204.769,60
	Verso imprese controllate	-	-
	Verso imprese collegate	-	-
	Verso controllanti	-	-
	Verso altri	62.089,41	45.140,11
	Totale Crediti	***44.338.104,37***	***31.249.909,71***
Attività finanziarie			
	Investimenti in liquidità	-	4.792.320,00
	Altri Titoli	27.571.904,42	27.033.675,79
	Totale Attività Finanziarie	***27.571.904,42***	***31.825.995,79***
Disponibilità liquide			
	Depositi bancari e postali	22.562.034,41	1.907.211,99
	Assegni	-	-
	Denaro e valori in cassa	16.151,48	3.815,70
	Totale Disponibilità liquide	***22.578.185,89***	***1.911.027,69***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**94.488.194,68**	**64.986.933,19**
Ratei e risconti			
	Ratei attivi	182.456,75	130.388,89
	Risconti attivi	21.853,02	15.168,57
TOTALE RATEI E RISCONTI		**204.309,77**	**145.557,46**
TOTALE ATTIVO		**95.007.235,78**	**65.328.659,09**

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA E ASSI**

31/12/2003

	€uro	€uro
Patrimonio Netto		
Fondo per la gestione	2.962.052,89	2.962.052,89
Fondo per l'indennità maternità	1.289.442,93	1.325.331,90
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	287.707,36	(1.594.123,34)
Totale Patrimonio	*4.539.203,18*	*2.693.261,45*
Fondi per rischi ed oneri		
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-	-
Altri Fondi rischi	727.937,70	51.645,69
Fondo Svalutazione Crediti	293.644,75	293.644,75
Totale Fondo Rischi e Oneri	*1.021.582,45*	*345.290,44*
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	*74.988,47*	*61.038,39*
Debiti		
Debiti Verso banche	-	-
Debiti Verso fornitori	149.892,65	94.461,94
Debiti Tributari	59.402,52	29.551,26
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	30.133,09	27.226,51
Debiti verso personale dipendente	38.837,89	31.814,22
Totale Debiti	*278.266,15*	*183.053,93*
Debiti verso iscritti e diversi		
Fondo per la previdenza	61.649.249,53	44.278.672,50
Indennità di maternità da erogare	156.165,81	90.666,67
Fondo pensioni	1.438.838,18	465.894,53
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	17.751.769,99	15.262.830,10
Contributi da destinare	5.444.604,67	1.836.346,51
Debiti per capitalizzazione da accreditare	2.447.865,79	-
Altri debiti diversi	52.434,11	23.887,35
Totale Debiti v/iscritti	*88.940.928,08*	*61.958.297,66*
Fondi ammortamento		
Immobilizzazioni materiali	119.998,18	73.982,18
Altri	-	-
Fondi Ammortamento	*119.998,18*	*73.982,18*

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2003		CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA I.P. AS.VI.	
		€uro	€uro
Ratei e risconti			
	Ratei passivi	32.269,27	678,65
	Risconti passivi	-	13.056,39
Totale Ratei e Risconti		*32.269,27*	*13.735,04*
TOTALE PASSIVO		95.007.235,78	65.328.659,09
CONTI D'ORDINE			
Garanzie		-	
Impegni		-	-
Beni di terzi e rischi		-	-
Totale conti d'ordine		-	-

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2003 CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

	€uro	€uro
COSTI		
Prestazioni prev.li e ass.li		
Pensioni agli iscritti	22.066,16	10.404,24
Liquidazioni in capitale	-	-
Indennità di maternità	518.310,04	429.412,01
Altre prestazioni prev.li e ass.li	136,74	676,83
Contributi da rimborsare	-	-
	540.512,94	***440.493,08***
Organi amministrativi e di controllo		
Compensi organi Cassa	480.007,42	211.984,57
Rimborsi spese	133.213,48	97.752,41
Oneri su compensi	839,20	464,87
	614.060,10	***310.201,85***
Compensi Professionali e lav.autonomo		
Consulenze legali e notarili	14.648,39	8.313,23
Consulenze amministrative	6.447,10	5.765,13
Altre consulenze	45.572,19	41.738,99
	66.667,68	***55.817,35***
Personale		
Salari e stipendi	447.679,82	387.244,32
Oneri sociali	122.178,79	107.442,53
Trattamento di fine rapporto	30.666,68	27.125,05
Altri costi	50.406,54	34.865,81
	650.931,83	***556.677,71***
Materiali Sussidiari e di consumo		
Forniture per uffici	48.620,73	14.228,31
Acquisti diversi	647,33	217,17
	49.268,06	***14.445,48***
Utenze varie		
Energia elettrica	3.405,23	2.581,53
Spese telefoniche e postali	158.033,53	150.057,77
Altre utenze	68,15	483,67
	161.506,91	***153.122,97***
Servizi Vari		
Assicurazioni	21.054,09	20.734,14
Servizi informatici	63.255,23	33.838,25
Servizi tipografici	-	30.330,55
Prestazioni di terzi	32.875,88	29.225,30
Spese di rappresentanza	1.951,00	-
Spese bancarie	19.618,46	1.740,72
Trasporti e spedizioni	24.064,72	11.039,81
Noleggi	-	-
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	85.484,22	102.686,94
	248.303,60	229.595,71

BILANCIO DI ESERCIZIO **CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA E ASSI**

31/12/2003

	€uro	€uro
Canoni di locazioni passivi		
Locazione uffici	185.327,99	60.517,62
Altre locazioni	-	-
	185.327,99	***60.517,62***
Spese pubblicazione periodico		
Spese tipografia	17.355,60	6.835,50
Altre spese	8.696,30	5.173,20
	26.051,90	***12.008,70***
Oneri tributari		
IRPEG	12.882,87	4.039,86
IRAP	41.210,57	26.184,33
Imposte gestione finanziaria	23.370,94	19.819,15
Altre Imposte e tasse	46.745,33	34.462,37
	124.209,71	84.505,71
Oneri finanziari		
Interessi passivi	14,85	143,94
Minusvalenza su negoz.titoli	606.731,43	1.002.682,26
	606.746,28	***1.002.826,20***
Altri costi		
Pulizie uffici	18.955,20	14.941,01
Spese condominiali	1.147,23	2.740,13
Canoni manutenzione	9.535,32	14.027,04
Libri,giornali e riviste	4.119,26	3.652,70
Altri	680,56	815,64
	34.437,57	***36.176,52***
Ammortamenti e svalutazioni		
Amm.to delle immob.immateriali	23.021,66	33.330,60
Amm.to delle immob.materiali	44.414,66	26.918,57
Svalutazione crediti	-	37.800,00
Altri accantonamenti e svalutazioni	758.558,70	95.026,16
	825.995,02	***193.075,33***
Rettifiche di valore		
Minusvalenze gestione finanziaria	***155.728,33***	***1.667.161,95***
Oneri straordinari		
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	1.778.816,01	1.669.578,10
Capitalizzazione anni precedenti	1.813.465,81	-
Sopravvenienze passive	11.924,80	11.224,83
Abbuoni passivi	3,02	6,79
	3.604.209,64	***1.680.809,72***
Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.		
Acc.to fondo per la gestione	8.973.229,69	3.011.825,62
Acc.to fondo per la previdenza	20.245.397,55	12.958.044,15
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	344.544,00	428.818,56
	29.563.171,24	***16.398.688,33***
TOTALE COSTI	**37.457.128,80**	**22.896.124,23**
Avanzo/(Perdita) dell'esercizio	287.707,36	(1.594.123,34)
Totale a pareggio	**37.744.836,16**	**21.302.000,89**

BILANCIO di ESERCIZIO 31/12/2003 — CASSA NAZIONALE di PREVIDENZA IP.AS.VI.

	€uro	*€uro*
RICAVI		
Contributi		
Contributi soggettivi	17.617.749,35	12.958.044,15
Contributi Integrativi	3.994.403,73	3.011.825,62
Contributi L.379/90 (maternità)	344.544,00	428.818,56
Sanzioni amm.ve per ritardato o omesso versamento	969.400,51	-
Interessi per ritardato pagamento (art. 10)	3.175.803,49	-
	26.101.901,08	***16.398.688,33***
Canoni di locazione	-	-
Altri ricavi		
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-
Vari	6.429,66	4.958,03
	6.429,66	***4.958,03***
Interessi e proventi finanziari diversi		
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	1.532.371,31	1.077.526,06
Interessi bancari e postali	155.839,11	74.081,33
Proventi finanziari diversi		242,20
	1.688.210,42	***1.151.849,59***
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi		
Recupero prestazioni	-	-
Rimborsi Stato	-	-
Altri recuperi	-	-
	-	-
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	429,24	8.925,56
Rettifica contributi esercizi precedenti	1.778.816,01	-
Abbuoni attivi	4,54	3,54
Insussistenze passive	-	-
Utilizzo Fondo pensioni	22.066,16	10.404,24
Utilizzo fondo per la Previdenza	136,74	1.276.163,78
Utilizzo fondo per la maternità	518.310,04	429.412,01
Utilizzo fondo per la gestione	7.628.532,27	2.021.595,81
	9.948.295,00	***3.746.504,94***
TOTALE RICAVI	**37.744.836,16**	**21.302.000,89**